



Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

RASSEGNA STAMPA

OTTOBRE 2023 - SETTEMBRE 2024



Parte seconda: gennaio - settembre 2024



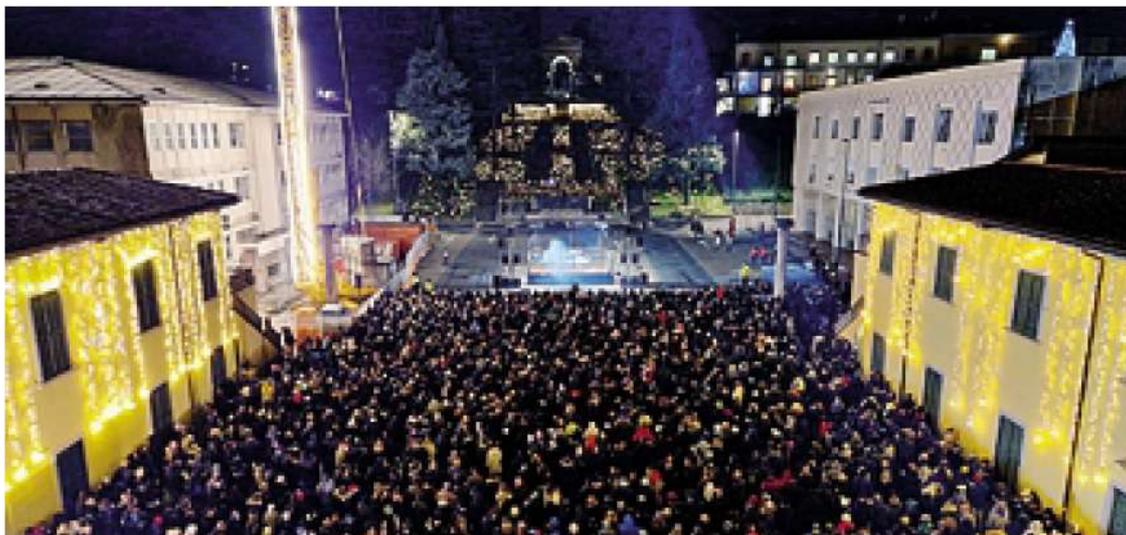
Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

GENNAIO

2024



In migliaia in centro per i fuochi augurali



Piazza Libertà strapiena la sera del primo gennaio

Ponte San Pietro

Piene anche le vie adiacenti al Famedio con Alpini e dj. Venerdì in parrocchia concerto gospel

La magia in piazza a Ponte San Pietro si è ripetuta anche quest'anno: il tradizionale spettacolo pirotecnico musicale del 1° gennaio ha richiamato migliaia di persone che fin dal tardo pomeriggio hanno affollato piazza Libertà e le vie adiacenti. A ripagarli uno spettacolo scintillante che per oltre venti minuti ha illuminato la gradinata del Famedio. A scaldare il pubblico, in attesa dello spettacolo, ci hanno pensato invece gli Alpini, che hanno distribuito panettone e vin brulé mentre la

musica dei dj delle storiche «Radio Ponte International» e «West Radio» hanno fatto il resto. Presente in piazza anche il sindaco Matteo Macoli: «L'obiettivo del calendario di eventi che sviluppiamo lungo tutto l'arco dell'anno – ha detto – è quello di recuperare e rinnovare uno spirito di comunità, di identità e di aggregazione. Ora stiamo percependo che gli sforzi organizzativi di questo gioco di squadra vengono progressivamente premiati». A chiudere la rassegna di eventi sarà il concerto spiritual gospel del gruppo vocale e strumentale «The golden guys» in programma venerdì alle 20,30 nella chiesa parrocchiale di Ponte. Ingresso libero.

Annamaria Franchina



Auguri di buon anno

Ponte San Pietro. Tradizionale ritrovo del Gruppo alpini per augurare buon anno.

A Ponte San Pietro l'ultimo saluto a don Giorgio Tironi



La chiesa di Ponte piena di gente per il funerale di don Tironi COLLEONI

Il funerale

Il Vescovo Beschi ha presieduto la Messa. Don Maffioletti: «Sei stato un uomo di carità»

«E così, caro don Giorgio, anche tu sei entrato, insieme con gli altri nostri compagni, nel mistero della morte che tutti interroga e rimane il banco di prova della nostra fede e della sequela»: è con queste parole che don Massimo Maffioletti, parroco di Longuelo, ha ricordato l'amico e compagno don Giorgio Tironi nel giorno dei funerali a Ponte San Pietro, in una chiesa gremita di persone. Don Giorgio è stato trovato senza vita nella sua abitazione lo scorso 29 dicembre. Aveva 77 anni ed era collaboratore pastorale nelle due parrocchie di Ponte San Pietro: Ponte Centro e Villaggio Santa Maria. La causa del decesso è imputabile alle esalazioni provocate dal fumo di una coperta elettrica in cortocircuito.

«Sei stato in ogni compito e sempre alla tua maniera un uomo di carità, che molto spesso noi non abbiamo saputo comprendere. E che il tuo abbraccio

abbia il sapore di quella misericordia che tutti attendiamo dalla Divina Tenerezza. Il buon Dio avrà cura di te», ha concluso don Massimo.

Cinquanta i sacerdoti che hanno partecipato alla Messa presieduta dal Vescovo Francesco Beschi: «Le condizioni in cui don Giorgio se n'è andato sono molto dolorose e noi condividiamo questo dolore con la famiglia, il fratello Vincenzo e tutti i nipoti. Vogliamo ringraziarlo per il suo lavoro e lo accompagniamo con il nostro amore tra le braccia del Signore» le parole del Vescovo,

Sono state lette preghiere di ringraziamento da parte dei fedeli delle comunità pastorali in cui don Giorgio ha prestato servizio. La famiglia ha ringraziato tutti coloro che negli scorsi giorni sono venuti a far visita alla salma. Tra le autorità hanno presenziato anche il sindaco di Ponte San Pietro Matteo Macoli, l'assessore Mario Mangili e un rappresentante dell'Arma dei carabinieri. Il corteo funebre si è spostato al cimitero, dove la salma di don Giorgio riposerà nella cappella dei sacerdoti.

Melissa Braka

Città

CRONACA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Si fermano i treni ma bus per studenti e nuove fermate

Bg-Ponte. Dal 5 febbraio linea ferroviaria interrotta per i lavori: Trenord ha varato il servizio sostitutivo

BENEDETTA RAVIZZA

Il piano è arrivato, con corse, orari e fermate. Il test - per traffico, tempi di percorrenza e sicurezza - è rinviato al 5 febbraio, quando entrerà in vigore. Una ventina di autobus, con un servizio dedicato agli studenti, collegherà l'Isola e la città (piazzale Marconi, con una nuova fermata in via Bonomelli), nelle fasce orarie di punta del mattino, al posto dei treni. Circa 230 i bus che circoleranno ogni giorno. Dal primo lunedì di febbraio, infatti, e fino a dicembre 2026, la tratta ferroviaria Bergamo-Ponte San Pietro (percorso dalle linee Milano-Bergamo via Carnate e Lecco-Bergamo) si fermerà per consentire i lavori del raddoppio dei binari a cura di Rfi.

Il trasporto sostitutivo su gomma sarà invece gestito da Trenord, che ha presentato le «tabelle di marcia» nel Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica riunito ieri in Prefettura. Un vertice allargato - con i rappresentanti di Regione, Comuni, Agenzia del Tpl e forze dell'ordine - ancora una volta dedicato al maxi cantiere, per mettere a punto le misure organizzative e di controllo. «Saranno tre anni impegnativi - fanno sapere dalla Prefettura - e il piano va nella direzione di contenere il più possibile i disagi per la popolazione, che inevitabilmente ci saranno vi-

sto il passaggio da otto a due binari utilizzabili. Il monitoraggio sarà costante, con possibilità di eventuali rimodulazioni in itinere, rispetto alle esigenze che emergeranno».

Il servizio

I bus sostitutivi partiranno da Ponte San Pietro (dove l'assetto sarà attrezzato in via Matteotti), in coincidenza con gli arrivi dei treni da Lecco e da

■ Negli orari scolastici di punta collegamenti anche con le altre stazioni dell'Isola

■ In città attesi una ventina di mezzi tra le 7 e le 8: arriveranno in piazzale Marconi

Milano via Carnate, e arriveranno in città in piazzale Marconi, con la fermata intermedia di Bergamo Ospedale. Per non congestionare troppo Ponte, negli orari scolastici di punta entrata-uscita, per gli studenti dell'Isola che frequentano gli istituti in città, ci saranno corse «punto-punto»,

cioè senza fermate intermedie, che partiranno dalle stazioni di Calusco, Terno d'Isola, Cisano-Caprino, Pontida, Ambivere-Mapello. In questo caso gli orari saranno anticipati rispetto a quelli dei treni, per consentire l'arrivo puntuale a lezione, considerando che i tempi di percorrenza su gomma, a causa della variabile traffico, si allungano rispetto a quelli su ferro (si calcola che ci vorranno circa 30 minuti in più). I titoli di viaggio saranno gli stessi usati per i treni (abbonamento o biglietto singolo).

Nuova fermata in via Bonomelli

Sciolto anche il nodo delle fermate in città. «È stato escluso l'arrivo dei bus a Sud, nella zona di via Gavazzeni-viale Europa - spiega l'assessore alla Mobilità Stefano Zenoni -, perché il numero di studenti coinvolti non era tale da giustificare il servizio. Si è quindi deciso di fare arrivare tutti gli autobus in piazzale Marconi: nella fascia oraria di punta 7-8 del mattino arriveranno 22-24 autobus». Si assisteranno utilizzando due pensiline della stazione Autolinee, l'area tra la corsia "kiss and ride" e quelle dedicate alla Linea 1 e parzialmente quella dei taxi. «Sarà necessario qualche lavoro, ma molto rapido, su aiuole e spartitraffico, per consentire ai bus di fare le manovre agevolmente», annuncia Zenoni. Solo per

LA LETTERA

**I pendolari:
«Mantenere
dei treni attivi
nelle ore di punta»**

In una lettera il Consorzio Bergamo Ovest ha evidenziato la preoccupazione che i bus sostitutivi possano rappresentare una possibile sovrapposizione al servizio già esistente. In una lettera al prefetto, invece, un gruppo di genitori e pendolari chiede di non chiudere la linea ma «di mantenere due treni al mattino presto,

due nel primo pomeriggio e due a inizio sera (allegando uno schema di fattibilità), che abbiano un numero sufficiente di carrozze per contenere i viaggiatori». Rfi ha già spiegato però che per motivi di sicurezza non è possibile mantenere la linea aperta, che tra l'altro rallenterebbe i tempi di realizzazione dell'opera.



Operazioni di manutenzione alla stazione di Bergamo sono in corso. I lavori prevedono il raddoppio della tratta Bergamo-Ponte San Pietro.

la discesa degli studenti dai bus in arrivo dai paesi dell'Isola sarà istituita una nuova fermata sul lato destro di via Bonomelli, tra l'incrocio con via Paglia e il passaggio che porta al Dopo lavoro ferroviario.

«Verrà segnalata con le linee gialle sull'asfalto - precisa l'assessore, escludendo la corsia preferenziale -. È stata una soluzione proposta dal Comune e accolta favorevolmente dalla Regione, perché non crea disagio al traffico. Non interferisce, infatti, con la svolta in via Paglia e lascia libere le tre corsie al semaforo di via Bonomelli, in modo tale che le auto al verde possano passare in

modo fluido senza creare ingorghi».

La sicurezza

L'attenzione è massima anche per tutti gli aspetti legati alla sicurezza, non a caso al vertice di ieri erano presenti anche polizia stradale e ferroviaria. Dovranno essere gestite le ricadute sul traffico veicolare, oltre ai nuovi flussi. All'avvio dell'interruzione, Trenord metterà in campo presidi straordinari di personale di assistenza e security.

E dalla Prefettura assicurano che «verrà garantita la massima sicurezza» nelle zone di fermata dei bus, senza esclu-

dere anche la possibilità di installare nuove telecamere, ad esempio proprio in corrispondenza della nuova fermata di via Bonomelli.

Le altre modifiche

L'impegno è a una «informazione capillare» ai cittadini - gli utenti dei treni, ma non solo - e a un monitoraggio costante della situazione. Gli orari dei bus sostitutivi e le modifiche sono già consultabili sul sito trenord.it. «Potranno subire lievi variazioni nei prossimi giorni, in base alla definizione di aspetti logistici e organizzativi nell'ambito del tavolo di lavoro periodico avviato dalla

I sindaci soddisfatti: «Risposta ai problemi Terremo monitorato»

Il piano di bus sostitutivi è arrivato a meno di un mese dallo stop dei treni tra Bergamo e Ponte San Pietro. Per questo ora l'imperativo è «informare, informare, informare». Trenord, dopo il vertice di ieri mattina in Prefettura, ha inviato ai sindaci dei territori interessati un messaggio per chiedere «aiuto», nella diffusione del nuovo servizio e relative ta-

belle orarie, «attraverso tutti i canali di cui l'amministrazione dispone», per raggiungere le famiglie informandole «sull'opportunità delle corse punto-punto, dedicate agli studenti». Una sollecitazione arrivata anche dal prefetto Giuseppe Forlenza per contenere i disagi. «Da Trenord sono arrivate le risposte concrete ai problemi che avevamo sollevato da tem-

po», commenta il sindaco di Ponte San Pietro Matteo Macoli. Nel capoluogo dell'Isola settimana prossima partiranno i lavori in via Matteotti, dove si assisteranno i bus sostitutivi. Soddisfatto per le corse «punto-punto» che partiranno dagli altri paesi dell'Isola. «È sempre stata una richiesta dei Comuni - osserva Macoli - e anche se concentrate negli orari di punta di entrata-uscita da scuola, sono un servizio importante, che potrà essere usato non solo dagli studenti». La richiesta condivisa è comunque che «il piano venga monitorato costantemente da tutti gli enti coinvolti, per essere eventualmente ritardato». Anche per il sindaco di Calusco Michele Pellegrini «come richiesto dai



La stazione di Ponte: diversi i comuni dell'Isola coinvolti dallo stop

Comuni, è stato strutturato un servizio che permetterà agli studenti di arrivare in orario a lezione. Certo le corse avranno un orario molto anticipato rispetto a quelle dei treni, ma almeno saranno dirette, senza fermate intermedie». Tre anni non sono comunque pochi, «bisognerà verificare sul campo se tutto funzionerà, l'obiettivo è creare meno disagi possibili agli utenti». Anche il primo cittadino di Terno, Gianluca Sala, vuole tranquillizzare i cittadini: «È stato messo a punto un piano sostitutivo importante, è stato fatto un passo in avanti. È possibile che qualche situazione sarà da aggiustare in corso d'opera, ma il servizio per gli studenti è garantito».

Be. Ra.

Raddoppio per Ponte e treno per Orio Ecco come cambierà l'offerta sulle linee

I lavori. In stazione 4 interventi. Tramonta l'ipotesi del sottopasso carrale in via Moroni, sarà solo ciclopedonale. Sulla linea per l'aeroporto la predisposizione per la fermata Fiera. Il nodo Montello e il servizio metropolitano

DINO NIKPALJ

A febbraio aprono i cantieri del raddoppio della linea ferroviaria Bergamo-Ponte San Pietro. Subito dopo sarà la volta del treno per l'aeroporto. Cosa comportano questi interventi in prospettiva? Ecco qualche risposta.

1 Quali sono i cantieri che interesseranno l'area della stazione?

Dal punto di vista funzionale sono addirittura 4. C'è il raddoppio della linea per Ponte San Pietro ma anche la realizzazione del collegamento ferroviario per l'aeroporto di Orio al Serio che prevede quattro binari in uscita direzione Brescia, due dei quali si staccheranno poco dopo il passaggio a livello di Boccaleone verso lo scalo. Entrambi i cantieri partiranno nel prossimo mese. Sono invece già iniziati quelli del potenziamento del Piano regolatore ferroviario in stazione, comprensivo di nuovi e più adeguati impianti tecnologici. L'ultimo (ma decisamente importante) cantiere sarà quello del nuovo fabbricato della stazione che fungerà anche da polo d'interscambio tra le diverse modalità di trasporto. Tutti questi interventi, essendo stati parzialmente inseriti nel Pnrr per poter contare su tempistiche e procedure semplificate, dovranno essere conclusi per fine novembre 2026.

2 Cosa prevede il raddoppio della linea ferroviaria per Ponte San Pietro?

La posa di un nuovo binario in affiancamento all'esistente dove possibile, in taluni casi a qualche metro di distanza sul tratto compreso tra il bivio che divide la linea per Treviglio (già a doppio binario) e quella per Ponte San Pietro che conduce poi a Lecco o Carnate e da qui a Milano. In realtà, a causa della presenza del ponte sul fiume Brembo, tecnicamente il raddoppio si conclude in quel di Curno, quindi poco meno di 5 chilometri. Da qui la linea prosegue a binario unico fino alla stazione di Ponte.

3 Quante fermate nuove sono previste sulla linea?

Una sola, quella di Curno che andrà ad aggiungersi a quella già esistente di Bergamo Ospedale, distante poco meno di 3 chilometri dalla stazione di Bergamo.

4 Quante corse sono previste a lavori di raddoppio terminati?

L'obiettivo è passare dall'attuale capacità di 4 treni l'ora a 10 con «possibilità di incrementare l'offerta di treni suburbani nella tratta», si legge nei documenti di Rfi. In sostanza è previsto un treno ogni ora da e per Lecco e fino a 2 l'ora da e per Carnate e da qui verso Milano passando per Monza e il

notevole bacino della Brianza. Ma c'è anche la possibilità di collegamenti suburbani con origine da Ponte San Pietro: la stazione «sarà dotata di 3 binari di circolazione passanti e ulteriori 2 tronconi lato Lecco-Carnate atti ad arrivi/partenze lato Bergamo», si legge nei documenti Rfi. Tra le ipotesi avanzate dalla Regione Lombardia c'è anche quello di un collegamento tra gli aeroporti di Malpensa e Orio passando attraverso Saronno, Seregno e Carnate, ma non pare di immediata attuazione.

5 Che fine faranno gli attuali passaggi a livello sulla linea?

Verranno tutti soppressi, sia i due sul territorio di Curno che quelli di Bergamo e sostituiti con sottopassi. I lavori di preparazione del cantiere di via Martin Luther King, alla Trucca, sono già cominciati ed entro l'anno il sottopasso dovrebbe essere pronto, mentre la situazione più complessa è quella di via Moroni dove è tramontata l'ipotesi di una soluzione mista carrale (a una sola corsia) e ciclopedonale, presente nei progetti dei mesi scorsi. In sede di redazione di quello definitivo è stata verificata «l'infattibilità tecnica della realizzazione del carrabile in via Moroni» spiegano da Rfi. Quindi il sottopasso sarà solo ciclopedonale.

6 Sono previsti degli interventi sui ponti?

Quello di via San Bernardino verrà abbattuto e ricostruito «con una luce più ampia» dell'attuale, spiegano da Rfi. La richiesta è arrivata dal Comune in seguito all'impossibilità tecnica di realizzare un sottopasso carrabile in via Moroni. Per quello di via Caniana invece «non risulta possibile realizzare un nuovo manufatto in affiancamento all'esistente in quanto i vincoli non permettono di raddoppiare la linea mantenendo il binario esistente sul suo attuale tracciato» si legge nei documenti Rfi. Ma se per via Bernardino è previsto (tra fine anno e inizio 2025) lo stop completo al traffico, per via dei Caniana la viabilità sarà mantenuta in esercizio mediante riduzioni e scambi di carreggiata.

7 Sulla linea per l'aeroporto di Orio sono previste fermate intermedie?

No, dalla stazione di Bergamo a quella dello scalo (che sarà dotata di 4 binari) non ci saranno altre fermate: Palafrizioni ha però chiesto di predisporre il necessario per una futura all'altezza dell'attuale via Lunga.

8 Che fine farà il passaggio a livello di via Pizzo Recastello a Boccaleone?



Il passaggio a livello di via Moroni: verrà soppresso e sostituito da un sottopasso solo ciclopedonale



Verranno soppressi anche i passaggi a livello di Curno



Il ponte di via San Bernardino sarà abbattuto e ricostruito



Per la sostituzione del passaggio a livello di Boccaleone è previsto un sottopasso ciclopedonale: quello carrale sarà realizzato più a est

Il ponte di via San Bernardino sarà ricostruito con una larghezza più ampia per le auto

La distanza delle fermate della linea per Ponte è 2,5 km, come quella delle S-Bahn tedesche

Verrà soppresso e sostituito con un sottopasso ciclopedonale per superare la sede ferroviaria dove in quel tratto sono previsti 4 binari. Nel progetto è prevista la realizzazione di un sottopasso carrale tra la Fiera e via Rovelli all'altezza di via Verne oltre a una ridefinizione del tracciato di via Lunga per consentire il passaggio a raso della linea da e per l'aeroporto.

9 Quanti treni sono previsti per l'aeroporto?

Il piano elaborato da Regione e Trenord prevede fino a 6 treni l'ora attestati sull'aeroporto: 2 via Carnate, 2 via Treviglio, uno da Lecco e uno da Malpensa. In sostanza tutti questi treni non si attesteranno più a Bergamo ma proseguiranno per lo scalo, ma siamo

alla previsione massima: razionalmente si potrebbe partire con 3 treni l'ora.

10 A che punto è il raddoppio per Montello?

Il progetto c'è ed è quello di sempre, ma i fondi per il momento sono da reperire. Il via ai lavori è comunque previsto dopo il 2026. Nel progetto è prevista la nuova stazione di Seriate all'altezza dell'ospedale Bolognini che dovrebbe sostituire quella attuale.

11 Ma è possibile parlare di un futuro servizio metropolitano?

Un servizio di tipo metropolitano non è una metropolitana dove le

fermate sono a una distanza inferiore al km. Prendendo come parametro le S-Bahn tedesche la distanza sale a 2,5-3 km, quindi in linea con quelle della Bergamo-Ponte San Pietro. Complessivamente, rispetto ai primi studi di Teb del 2005, sulla Ponte-Montello non ci sono più le fermate della Fiera Nuova (spostata potenzialmente sul ramo per Orio) e quella dell'Asse interurbano all'altezza di Pedregno. Per Seriate erasi prevista la fermata al «Bolognini» ma mantenendo anche quella esistente. Sul tratto da Bergamo a Montello comunque le distanze tra le fermate sono sicuramente superiori ai 2,5-3 km tipiche di un servizio metropolitano, ma nei progetti del raddoppio da Bergamo a Ponte non ne erano comunque previste di ulteriori.

StraPonte, inizia il riscaldamento in vista di marzo

Ponte San Pietro

Si terrà il 10 la 4ª edizione della marcia non competitiva a sostegno dell'associazione «Sos Solidarietà in Oncologia»

La StraPonte sta tornando: domenica 10 marzo appuntamento con la quarta edizione della marcia non competitiva, aperta a tutti, con partenza e arrivo nel piazzale del Policlinico di Ponte San Pietro a sostegno dei progetti dell'associazione «Sos Solidarietà in Oncologia» degli ospedali di Ponte e Zingonia. L'evento, organizzato in memoria di Rita Paris e Stefano Massari, è promosso dall'amministrazione comunale con

l'associazione sportiva «Treevent», il Gruppo San Donato-Istituti ospedalieri bergamaschi e il Csi: insieme a numerosi sponsor, sono molteplici anche le realtà locali che contribuiranno alla realizzazione tra cui le associazioni Aeronautica, Alpini, Bersaglieri, Carabinieri, Comando Softair, Gruppo Amici dell'Isolotto, oltre alla Polizia locale, biblioteca e altri volontari. La prima edizione si era svolta nel marzo 2019, poi due rinvii a causa della pandemia e il gran ritorno nel 2022 e nel 2023 con addirittura 1.500 partecipanti.

«Il gruppo organizzatore è appassionato e affiatato - commenta il sindaco, Matteo Macoli - e c'è voglia di riproporre que-



La locandina della prossima edizione della StraPonte

sto bellissimo evento: ringrazio tutti coloro che insieme con noi si stanno operando per la buona riuscita della StraPonte e aspettiamo amici, concittadini e appassionati dei comuni vicini e lontani che vorranno venirci a trovare per una mattinata all'insegna dell'attività fisica e socializzante all'aria aperta: in molti che si sono trovati bene nelle

scorse edizioni ritorneranno sicuramente. La valenza dell'iniziativa è duplice: quella solidale, e inoltre anche l'opportunità di valorizzare e far scoprire ulteriormente i nostri territori».

La manifestazione è a passo libero: camminatori, podisti e runner potranno scegliere tra tre percorsi da 7 km, 15 km o 19 km. Gli itinerari avranno un pas-

saggio uguale per tutti all'interno del centro storico di Ponte e dell'Isolotto, con un anello lungo il fiume Brembo e il torrente Quisa immerso nel verde; i due percorsi più lunghi si svilupperanno poi su e giù dal monte di Mozzo e nell'affascinante Valle di Astino. Saranno quattro i punti ristoro predisposti nei seguenti luoghi: azienda agricola Isolotto, azienda agricola «Rubis», monastero di Astino e all'arrivo con il «Pan Café Longaretti». Le iscrizioni e la partenza avverranno in via Forlanini, nel parcheggio di fronte all'ingresso della Clinica, dalle 7,30 alle 9; i percorsi rimarranno presidiati fino alle 12. Il contributo a sostegno dell'evento è di 3 euro (senza riconoscimento) oppure 5 euro con il riconoscimento di un prodotto alimentare; all'arrivo viserà inoltre la possibilità di acquistare anche magliette celebrative, scaldacollo e libri dell'associazione «Sos Solidarietà in Oncologia». Per ulteriori informazioni è possibile contattare la referente Simona Pievani al 340/35.77.396, arch.pievani@gmail.com.

Remo Traina

«Primo obiettivo: diventare più attrattivi Medici di base, polo formativo a Treviglio»

Asst Bergamo Ovest. Il nuovo direttore generale Giovanni Palazzo: «Case per chi viene a lavorare qui: coinvolgerò i sindaci». Disturbi alimentari, richieste a +80%: «Servono nuovi approcci». Liste d'attesa, «no show» oltre il 15%

CARMEN TANCREDI

Huna formazione economica il nuovo direttore generale dell'Asst Bergamo Ovest: Giovanni Palazzo, classe 1968, laureato in Economia aziendale, conosce a fondo l'Azienda, dove dal 1996 ha avviato e sviluppato la sua carriera. Vi torna con l'incarico ai vertici, dopo la parentesi come direttore amministrativo all'Asst Nord Milano. «Sì, è come tornare a casa - rimarca - E di questo incarico sono profondamente grato e orgoglioso».

Da osservatore privilegiato, quindi, quali sono i punti di forza di questa Azienda? E quelli di maggiore debolezza?

«Senza dubbio il principale punto di forza è il personale: in questi anni, complice anche il periodo Covid, è stato sottoposto a forti tensioni. Dobbiamo ripartire da quanti lavorano per l'Azienda: ascoltare le loro esigenze, i loro problemi per una vera politica di gestione delle risorse umane. Punteremo molto sulla formazione, sullo sviluppo delle motivazioni e sulle politiche di valorizzazione delle competenze. Altro punto di forza aziendale è il rapporto con i nostri utenti: per questo tutti i cittadini che frequentano le nostre strutture devono trovare una risposta ai loro bisogni. Le debolezze? Direi la scarsa attrattività per gli operatori sanitari e sociosanitari: un problema tipico delle Aziende di provincia che non hanno un "brand" per esempio, come ospedali di fama o milanesi, e da qui deriva anche un turn over elevato».

Che fare quindi?

«Vamigliorata anche l'accoglienza dei professionisti che vogliono lavorare con noi: ho in animo di confrontarmi con i sindaci della zona perché qui a Treviglio e nelle aree limitrofe è complicato trovare alloggi in affitto, per esempio. E chi vince un concorso o viene qui deve poter trovare la possibilità di si-

stemarsi. E poter pensare così di restare a lungo».

La Bassa dimesi soffre per la carenza di medici di medicina generale: le Cure primarie passano ora di competenza dalle Ats alle Asst. Come procedete per l'organizzazione di questo servizio?

«Aver acquisito dall'Ats a partire da gennaio 2024 i medici di medicina generale (244), i pediatri di libera scelta (70) e i servizi di continuità assistenziale (35) deve essere un punto di partenza di gestione dei rapporti con tali interlocutori. Per me è importante trasformare questa sfida in opportunità. Abbiamo diversi cittadini senza il medico di base e dobbiamo sforzarci per trovare soluzioni alternative e anche innovative per gestire tali criticità. Nella provincia di Bergamo l'Ats ha già attivato il progetto degli Ambulatori diffusi necessari per venire incontro alle necessità dei cittadini privi del medico di base, un progetto che ha avuto un alto indice di gradimento. Faremo nostra questa iniziativa: il progetto verrà sviluppato anche in futuro. Inoltre sarà fondamentale avviare un polo formativo in Azienda per i medici di medicina generale: l'Asst Bergamo Ovest attualmente non ce l'ha».

Carenza di personale, problema diffuso per gli ospedali. Per voi quali sono i reparti in maggiore sofferenza? E come ovverete allo stop regionale ai medici gettonisti?

«Nell'Asst Bergamo Ovest i servizi di Anestesia e dei Pronto soccorso dei due ospedali di Treviglio e Romano sono in parte gestiti con personale non dipendente che ha un rapporto consolidato con la struttura. La Regione ha dato incarico ad Areu di fare i bandi per il reclutamento di personale non dipendente da assegnare alle diverse Aziende lombarde: i bandi sono in corso e il reclutamento verrà effettuato attraverso questa procedura centralizzata. La ca-



Asst Bergamo Ovest: il pronto soccorso dell'ospedale di Treviglio

renza di professionisti è un problema diffuso: ripeto, noi, come Azienda, dobbiamo lavorare sulle nostre specificità, migliorando l'attrattività».

Liste d'attesa, punto dolente per tutta la Lombardia. L'Asst Bergamo Ovest ha particolari criticità? Strategie in programma?

«Abbiamo tempi d'attesa molto lunghi per alcune specialità, penso a Dermatologia o a Oculistica. In generale, attiveremo aperture straordinarie di ambulatori specialistici per il rispetto delle priorità delle prescrizioni, nonché l'adozione, in accordo con la Regione, della cosiddetta "lista di galleggiamento", che consiste nella preliezione - perviste ed esami disdetti da altri cittadini o divenuti disponibili per aperture straordinarie concordate col personale - degli utenti che si siano già rivolti al Cup senza avere un immediato riscontro. Siamo inoltre intenzionati a stipulare convenzioni con altre Asst della rete

lombarda: la possibilità di sinergie tra Aziende può servire ad aumentare risorse umane e accrescere così slot disponibili per le prestazioni specialistiche. C'è anche il problema del «no show», cioè degli utenti che prenotano e non si presentano: come Asst Bergamo Ovest superiamo il 15%, adoteremo modelli "educativi" perché i cittadini capiscano che non disdire appuntamenti prenotati per tempo è un disagio per tutti: esistono sanzioni per questo».

Case e Ospedali di comunità: a che punto è il territorio dell'Asst Bergamo Ovest? Gli scenari futuri?

«Da gennaio 2023 sono attive tre Case di comunità a Treviglio, Dalmine e Martinengo; a Ponte San Pietro sono in fase di realizzazione una Casa e un Ospedale di comunità. Sono previsti anche altri due Ospedali di comunità in corso di costruzione a Martinengo e Treviglio. Gli Ospedali di comunità saranno reparti di ricoveri brevi a bassa intensità clinica. Dopo il

completamento delle strutture, che avverrà entro il 2024, e il reclutamento delle figure professionali necessarie potremmo finalmente parlare di potenziamento della medicina territoriale, secondo la riforma. E in questo dovranno avere un ruolo anche i medici di medicina generale: dovremo cercare forme di collaborazione, in particolare nella partecipazione della presa in carico dei pazienti cronici».

Pronto soccorso: sovrappollamento, accessi impropri, carenze di personale ma anche aggressioni a medici e infermieri.

«Siamo impegnati quotidianamente per evitare attese inutili, ma spesso i tempi sono legati alla necessità di prestazioni diagnostiche che richiedono tempi tecnici; le situazioni di sovrappollamento ricadono in particolari periodi, come i picchi influenzali, ma c'è anche un uso improprio del Pronto soccorso, questo non va dimenticato. Con la ristrutturazione del Pronto soccorso a Treviglio e Romano avremo locali più ampi e percorsi più agevoli, nonché un maggior grado di tecnologia. Per la sicurezza abbiamo ora un presidio fisso della polizia e anche un servizio di vigilanza interna a tutela del personale. E abbiamo i volontari ad aiutare gli utenti per migliorare il comfort».

Salute mentale: la richiesta di un aumento dei servizi è sempre più pressante da parte dell'utenza. Quali sono gli interventi futuri a riguardo?

«Tutta l'area della salute mentale in questi anni è stata un po' trascurata. Parliamo di cittadini fragili e tante volte di minori. L'utenza in tali ambiti è aumentata in misura importante: per esempio i nostri Centri di disturbi alimentari a Treviglio e a Brembate hanno fatto registrare un aumento dell'83% degli accessi, l'età degli utenti è diminuita ed è salita la gravità dei casi. Sono anche cresciuti gli accessi nei servizi per l'adolescenza avviati in Azienda. Occorre pensare a un nuovo modello di intervento e vanno sviluppati percorsi di formazione specifici. Andranno riviste anche le strutture fisiche dislo-

cate sul territorio per un potenziamento dei servizi».

Telemedicina: qual è il futuro della tecnologia applicata alla cura nell'Asst Bergamo Ovest?

«Sono già state avviate applicazioni sperimentali; per esempio nella Diabetologia, con alcuni pazienti che hanno un programma di tele-visita, e con la creazione di un'agenda di prenotazione e refertazione dedicata. Al livello territoriale, invece, il sistema è rodato grazie agli elettrocardiogrammi effettuati dagli infermieri di famiglia, che vengono spediti alla Cardiologia per la refertazione: così il paziente non deve neppure tornare a ritirare il referto, lo può trovare direttamente sul Fascicolo sanitario elettronico. L'applicazione della Telemedicina in modo più ampio è peraltro un obiettivo regionale, in chiave di attuazione della riforma».

Medicina di genere: quali sono gli interventi «al femminile»?

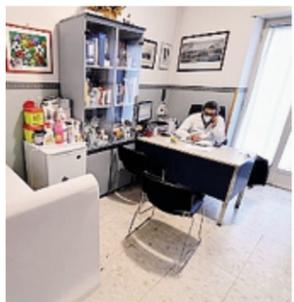
«Partiamo dagli screening: dal 2022 è attivo quello contro il cancro della cervice uterina, con un'offerta differenziata in base all'età della donna (Pap test e ricerca del papilloma virus, Hpv test): in poco più di un anno abbiamo già invitato circa 30 mila donne, 11 mila gli screening effettuati. Siamo attivi anche per lo screening mammografico e per il colon retto. Dal 2023 è aperto nel consultorio di Treviglio l'ambulatorio per donne in menopausa. A breve l'apertura anche a Romano. Dal 2017 è attivo un "percorso rosa" per la presa in carico di donne vittime di violenza e di minori, nel novembre 2023 è stata inaugurata anche la "stanza protetta". Per le pazienti oncologiche è stato appena sottoscritto un protocollo con l'associazione Cancro Primo Aiuto che permetterà di ottenere gratuitamente una parrucca. In futuro puntiamo su incontri per sensibilizzare sullo screening, su un'integrazione in rete con altre Asst per procedure unificate per le donne vittime di violenza e su una maggiore collaborazione per nuovi progetti tra Ostetricia, Ginecologia e Psicologia clinica».

Ambulatori diffusi, il bilancio 2023 Negli studi oltre 63 mila prestazioni

Carenza dottori

I numeri del progetto di Ats ha impegnato medici in Case di comunità e nelle loro sedi

Non solo all'interno delle Case di comunità, il progetto Ambulatori diffusi messo in campo da Ats Bergamo in risposta alla nota carenza organica di medici sul territorio bergamasco ha fatto registrare



Un ambulatorio medico

ottimi risultati, nell'ultimo anno, anche per il numero di prestazioni erogate direttamente dai medici di assistenza primaria nei propri studi. Dopo i dati forniti sabato riguardanti il progetto svoltosi nel 2023 nelle Case di comunità - che ha registrato 3.738 ore di attività ambulatoriale, pari a 14.952 visite su 16.611 messe a disposizione (slot), che significa una saturazione del 90% della disponibilità (prestazioni erogate

in rapporto a quelle messe a disposizione dai professionisti) -, Ats ha infatti aggiunto e reso noto anche quelli erogati, sempre nel 2023, dai medici presso i propri studi.

Il bilancio racconta di 63.862 prestazioni erogate, per un numero di ore pari 15.965, a fronte di una disponibilità di 85.432 prestazioni, pari a 21.358 ore, con una media di 85 medici al mese impegnati per tale attività e con una satu-

razione del 75% circa (prestazioni erogate in rapporto a quelle messe a disposizione). «Teniamo a sottolineare - spiega il direttore generale di Ats Bergamo, Massimo Giupponi - che attraverso la piattaforma Ambulatori diffusi, i nostri cittadini posso fissare un appuntamento presso il medico di assistenza primaria a loro più prossimo; quindi, anche nello studio ove il professionista esercita la sua attività, non solo nelle Case di comunità».

Negli Ambiti (gruppi di Comuni) con pochi medici, infatti, Ats ha promosso il progetto Ambulatori diffusi basato sulla disponibilità di altri dottori. Gli utenti prenotavano appuntamenti nelle farmacie locali,

tramite la App dedicata o nei Punti unici di accesso (Pua) delle Case di comunità per avere ricette e visite non differibili. Gli appuntamenti poi si sono svolti nelle Case di comunità o negli studi medici. In aggiunta a quanto comunicato sabato per le prestazioni erogate dai medici con il progetto degli ambulatori diffusi nelle case di Comunità, «anche presso i propri Studi medici - conclude -, sempre nell'anno 2023, i professionisti, hanno dimostrato grande disponibilità e hanno erogato prestazioni a favore di assistiti non direttamente in carico a loro, prenotati attraverso la piattaforma Ambulatori diffusi di Ats Bergamo».

PONTE SAN PIETRO

Pioggia di premi per studio e sport «Numeri record»

«S e «Ponte premia Ponte» 2023 l'avevamo definita l'edizione dei record, possiamo con piacere ripeterci: «Ponte premia Ponte» 2024 è l'edizione dei nuovi record».

Queste le parole del sindaco Matteo Macoli pronunciate dal palco dell'«Auditorium Aruba» in apertura della serata di «Ponte premia Ponte», l'annuale cerimonia di consegna premi a studenti e cittadini meritevoli. In effetti tutto è stato da record: l'impegno economico dell'amministrazione che quest'anno ha sfiorato i 18.000 euro, importo raddoppiato in pochi anni; il numero dei premiati: ben 97 studenti, di cui 80 assegni di studio e 17 premi di laurea dedicati alla memoria di «Corrado Comi e Zulett Capitanio» – consegnati dai figli Martina e Luca –; una bene-

merenza provinciale e 22 premi per lo sport. Infine da record, pure l'imponente e suggestivo «Auditorium Aruba» affollato fino all'inverosimile. Sul palco, con il sindaco, anche il vice Marzio Zirafa. E dal palco dei premiati sono arrivati messaggi importanti: quello di Massimo Bernasconi – figlio dello scomparso campione di calcio Gaudenzio, vincitore di 5 medaglie d'oro alle Olimpiadi over 50, che ha esortato «a fare sport a tutte le età», e quello della runner Chiara Milanese – premio alla carriera per i risultati locali e nazionali ottenuti e esempio dei valori dello sport e della vita: ha superato una malattia oncologica – che ha invitato tutti «a non scoraggiarsi nelle difficoltà e a sognare sempre».

Ad aprire la carrellata dei premiati il gruppo «Amici dell'Isolotto» con la riproposizione, davanti alla comunità, della consegna della benemerita provinciale «Renato Stilliti» ricevuta dalla Provincia. Protagonisti del-



La premiazione dei ragazzi impegnati nello sport



Al centro, Massimo Bernasconi



Al centro, Michela Milanese

la serata, oltre gli studenti, sportivi e squadre «scesi in campo» a fare incetta di riconoscimenti: dalle bocce con la squadra comunale vincitrice del 25° «Gran Prix dei Comuni dell'Isola»; al nuoto con Ryan Maggioni, 3° posto Campionato regionale esordienti, alla ginnastica artistica con Nicole Pasta, migliore ginnasta della Lombardia ai campionati nazionali Gold Fgi. Presenza massiccia anche dell'Us Locate: con la pallavolo per la promozione della squadra dalla Terza alla Seconda divisione e con la squadra dei giovanissimi del calcio protagonisti di un episodio di fair play: durante una partita, dopo il gol del vantaggio, hanno lasciato segnare la squadra avversaria che si era fermata per un malin-

teso. Per il calcio premiate anche le squadre: Us Giemme dell'oratorio di Ponte e quelle dell'Ac Ponte: under 14 e Juniores. Per il tennis tavolo le targhe sono andate ai campioni: Paolo Preda, Luca Azolari, Francesca Preda; per il Karate: a Thomas Veronese, Volkan Karalalek, Gabriele Bonacina, Louis Bulku, Aaron Veronese, Aaron Agnini; per la corsa a Daniel Schiavetta, migliore bergamasco alla Maratona di Chicago e Antonio Villa: ha completato le «Six world marathon». «Grazie a voi tutti, modelli di generosità, dedizione, applicazione. Siete l'orgoglio di Ponte», ha commentato il sindaco.

Annamaria Franchina

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Rfi: «Interrompere la linea è l'unica soluzione possibile»

A fronte delle domande arrivate dal territorio, Rfi ha più volte ribadito che la chiusura della linea è necessaria per il cantiere del raddoppio.



Bg-Ponte, lunedì lo stop La mappa dei servizi per studenti e pendolari

Ferrovie. Bus sostitutivi per garantire la coincidenza con gli orari ferroviari. Decise le fermate delle corse dirette da e per i paesi che ospitano le stazioni

CLAUDIA ESPOSITO

Manca ancora qualche ultimo intervento per mettere in sicurezza alcune fermate, ma l'organizzazione dei bus sostitutivi sembra ormai definita.

Ancora ieri alcuni dei Comuni interessati erano al lavoro per sistemare gli ultimi dettagli. Di tempo ne resta poco. Lunedì la tratta ferroviaria Ponte San Pietro-Bergamo chiude. E rimarrà chiusa fino a dicembre 2026, data prevista per la fine dei lavori di raddoppio della linea. Ed è corsa all'ultimo respiro per ridurre al minimo i disagi di studenti e pendolari e i contraccolpi sulla viabilità territoriale.

Il tragitto degli autobus

Lungo la Lecco-Bergamo e la Milano-Bergamo via Carnate i treni si fermeranno alla stazione di Ponte. In direzione opposta partiranno da Ponte. Da Ponte a Bergamo e viceversa verrà attivato un servizio di bus sostitutivi con un'unica fermata intermedia a Bergamo Ospedale e orari definiti per garantire la coincidenza con il servizio ferroviario. Partiranno da via Matteotti, quella antistante la stazione dei treni, già predisposta per la fermata degli autobus che, come un anello, passeranno di fronte alla casa di riposo, torneranno davanti alla stazione e scenderanno in via Sabotino, per poi svoltare a sinistra in



Niente corse per quasi tre anni

via Marconi e connettersi sulla Briantea attraverso via Kenney. Rientreranno in paese seguendo lo stesso tragitto. Gli autobus sostitutivi per Bergamo partiranno da Ponte alle 6.31, 6.51, 7.08, 7.31, 7.45, 8.01, 8.51, 9.51, 10.49. Dalle 8.31, ogni ora fino alle 18.31, così come ogni ora dalle 11.51 alle 20.51. E poi alle 19.04, 19.31, 20.04, 20.31, 21.31, 22.01, 22.31 e 23.31. Da Bergamo per Ponte gli autobus partiranno invece ogni ora dalle 4.49 alle 21.49 e dalle 7.34 alle 20.34, con l'aggiunta di quelli alle ore 5.19, 5.34, 6.19 e 6.26. Per garantire la sicurezza, è stata anticipata la

presa in servizio degli agenti di polizia locale di Ponte in modo che negli orari di punta possano essere presenti per garantire la sicurezza.

Le modifiche agli orari

Previste alcune modifiche anche alla circolazione ferroviaria. Vedi la soppressione del treno da Lecco delle 6.30, sostituito da quello delle 6.12, e di quello delle 21.12. In questo caso, al suo posto un bus per l'intera tratta. Al contrario, verranno attivate due nuove corse da Milano Porta Garibaldi a Ponte, alle 6.01 con arrivo a Ponte alle 7.03 e alle 7.01 con arrivo alle 7.56, oltre all'aggiunta di un treno con partenza da Ponte alle 18.50 e arrivo a Milano Porta Garibaldi alle 19.49.

Oltre ai bus sostitutivi, per agevolare gli studenti, verrà istituito anche un servizio «Punto-Punto», strutturato sulla base delle esigenze degli istituti scolastici, con due corse di autobus che partiranno dai paesi dov'è presente la stazione ferroviaria fino a Bergamo e viceversa, senza alcuna fermata intermedia, per non sovrapporsi a servizi di linea già presenti.

Le fermate nei paesi

Decise in questi giorni le fermate nei singoli paesi, che sono state individuate nei pressi delle rispettive stazioni: nel parcheggio delle scuole medie di via

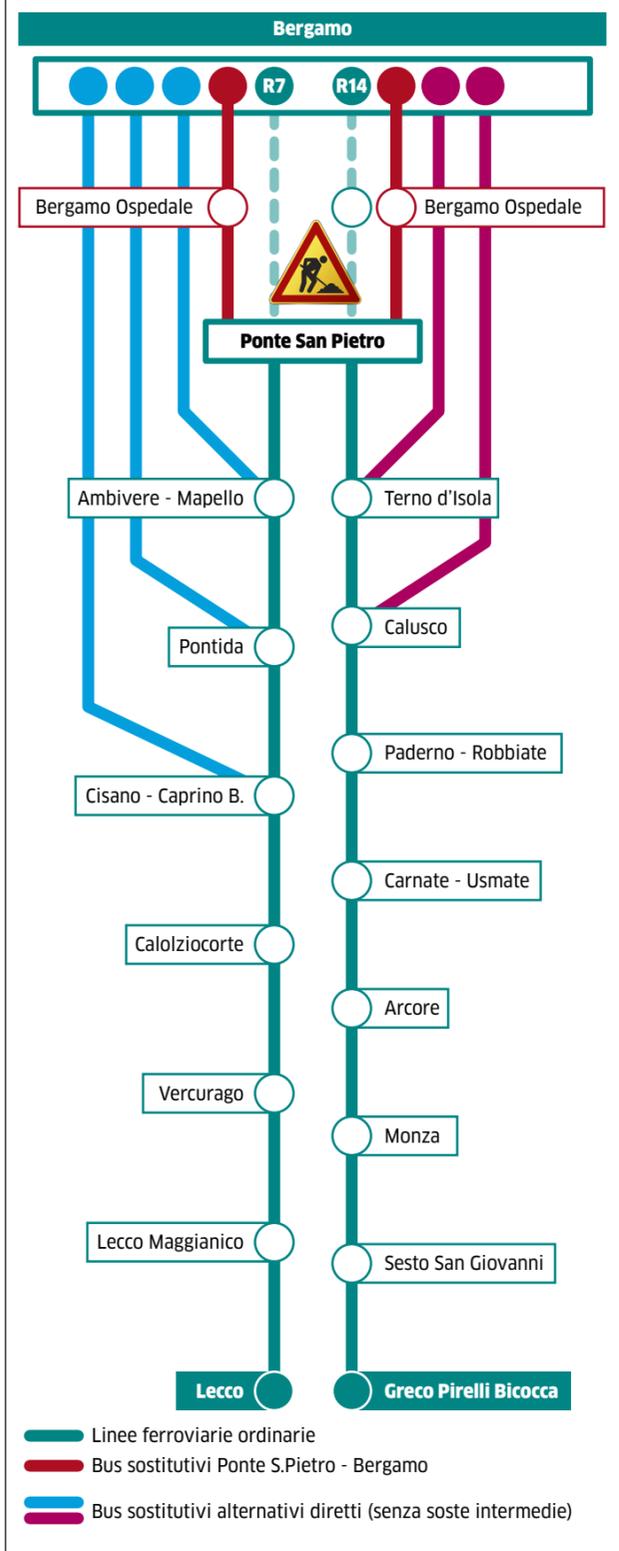
Mazzini a **Cisano Bergamasco** (partenza alle 6.21 con arrivo alle 7.15 a Bergamo e 6.43 con arrivo alle 7.48); in via Leonardo da Vinci, nella zona del Penny Market, a **Pontida** (6.34 con arrivo alle 7.15 e 7.00 con arrivo alle 7.48); all'intersezione tra le vie Cristoforo Colombo e Buonarroti ad **Ambivere** (6.40 e arrivo alle 7.15; 7.06 e arrivo alle 7.48); in via Matteotti a **Ponte San Pietro** (7.12 e arrivo alle 7.40, 7.20 e arrivo alle 7.48 e 8.12 e arrivo alle 8.40); in via Perugia a **Calusco d'Adda** (6.40 e arrivo alle 7.40; 7.40 e arrivo alle 8.40) e in via Olimpo a **Terno d'Isola**, nei pressi del campo sportivo (6.56 e arrivo alle 7.40; 7.56 e arrivo alle 8.40).

Servizio sostitutivo che viene garantito anche all'uscita degli studenti, con corse, diversificate, da Bergamo per Cisano, Pontida, Ambivere alle 12.08 (solo il sabato), 13.08 e 14.08 (da lunedì a sabato); per Terno e Calusco alle 12.20, 13.20 e 14.20. Per Ponte le corse sono sette: 7.05, 13.08, 13.20, 14.08 e 14.20 e, solo il sabato, 12.08 e 12.20.

Tutto è stato definito sulla base di un'analisi dei passeggeri che utilizzano il servizio ferroviario lungo la linea, ma è soggetto a possibili modifiche in ogni momento qualora il servizio non dovesse rispondere in modo efficiente alle reali esigenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo schema dei bus sostitutivi



Il test su almeno 1.400 viaggiatori «Inevitabile una fase di adattamento»

L'avvio

L'ora di punta a inizio giornata e l'uscita dalle scuole momenti «clou» per i servizi alternativi

Le fasce orarie più da tenere d'occhio saranno probabilmente la mattina in direzione Bergamo, e l'ora di pranzo (dalle 13 alle 14,30 circa) per il ritorno verso l'Isola. È in questi momenti che si con-

centra la gran parte dell'utenza - studenti, ma anche lavoratori - che usa i treni nella tratta Bergamo-Ponte San Pietro, che da lunedì saranno «stoppati» per il cantiere di raddoppio della linea ferroviaria.

I servizi sostitutivi in pullman organizzati da Trenord e Regione si basano sui numeri degli studenti, forniti dall'Agenzia per il trasporto pubblico locale, sia sulle rile-

vazioni portate avanti «sul campo» a fine novembre. Per la sola ora di punta del mattino, dalle 6 alle 8,30, si parla per esempio di circa 400 persone sulla Lecco-Bergamo, e un migliaio sulla Milano-Bergamo via Carnate. Numeri importanti: il vero test scatterà lunedì, quando si valuteranno, almeno al primo impatto, l'effettivo funzionamento e capienza dei servizi alternativi. Il direttore dell'Agenzia del Tpl di

Bergamo, Marcello Marino, è pragmatico: «Sarà inevitabile un periodo di osservazione e adattamento. Per quanti calcoli si possano fare sulla carta, quello che fanno le persone si vede al momento, e il comportamento delle persone modifica il quadro». Esempi? Potrebbe esserci una quota di utenti che sceglie, per varie ragioni, di non usare i servizi sostitutivi. Oppure una distribuzione diversa dei viaggiatori



La stazione di Ponte San Pietro

BERGAMO-PORTA GARIBALDI Finestrini rotti e corse soppresse Vandali in azione: disagi ai pendolari

Seivetri interni ed esterni rotti. È questo il bilancio del raid vandalico andato in scena ieri pomeriggio contro il treno che ha effettuato la corsa 25854, quella partita alle 14,20 dalla stazione di Bergamo e diretta in quella di Milano Porta Garibaldi, via Carnate. Scattato l'allarme per il dan-

neggiamento, il convoglio è stato quindi messo in sicurezza e condotto nell'impianto di Milano Fiorenza per la manutenzione necessaria prima di poter essere rimesso in servizio, come comunicato in una nota da Trenord. Ne sono conseguiti disagi per i pendolari, visto che a causa di questo episodio sono state soppresse



due corse, la 25859 (Milano Porta Garibaldi 16.31-Bergamo 17.40) e la 25870 (Bergamo 18.20-Milano Porta Garibaldi 19.29). Il danneggiamento di ieri arriva a meno di una distanza da quello verificatosi nella serata di venerdì scorso, intorno alle 19, presso la stazione di Corbetta nel Milanese, dove tre treni della Trevi-

glio-Novara sono stati bersagliati da un gruppo di vandali che ha frantumato finestrini e vetri interni. Il raid ha reso necessaria la riparazione dei convogli, tanto che alcune corse della linea S6 Novara-Milano-Pioltello hanno poi viaggiato a composizione ridotta, con conseguenti disagi per i pendolari.

Orari bus sostitutivi "Punto-Punto"

Bergamo - Cisano, Caprino Bergamasco														
Numero bus	6726A	7626A	8726A	9726A	6728A	7728A	8728A	9728A	5728A	6730A	7730A	8730A	9730A	5730A
Validità	PS(13)	PS(13)	PS(13)	PS(13)	PF(19)	PF5(15)	PF5(15)	PF5(15)	PS(13)	PF(19)	PF5(15)	PF5(15)	PF5(15)	PS(13)
BERGAMO	12:08	12:08	12:08	12:08	13:08	13:08	13:08	13:08	13:08	14:08	14:08	14:08	14:08	14:08
Bergamo Ospedale	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
PONTE S.PIETRO	12:36				13:36					14:36				
Ambivere - Mapello		12:40				13:40			13:40		14:40			14:40
Pontida			12:47				13:47		13:46			14:47		14:46
Cisano - Caprino B.				12:59				13:59	14:00				14:59	15:00

Cisano, Caprino Bergamasco - Bergamo								
Numero bus	9715A	8715A	7715A	6717A	9717A	8717A	7717A	5717A
Validità	PF(19)	PF(19)	PF(19)	PF(19)	PF(19)	PF5(15)	PF5(15)	PS(13)
Cisano - Caprino B.	6:21				6:43			
Pontida		6:34				7:00		7:00
Ambivere - Mapello			6:40				7:06	7:06
PONTE S.PIETRO				7:20				
Bergamo Ospedale	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
BERGAMO	7:15	7:15	7:15	7:48	7:48	7:48	7:48	7:48

Validità

- PF(19)** Giorni feriali (incluso il sabato)
- PF(15)** Giorni feriali (escluso il sabato)
- PS(13)** Sabato feriale

Fino al 27 marzo
Dal 3 aprile all'8 giugno
Dal 9 settembre

Bergamo - Calusco										
Numero bus	126A	746A	846A	946A	750A	850A	950A	754A	854A	954A
Validità	PF(19)	PS	PS	PS	PF(19)	PF5(15)	PF5(15)	PF5(15)	PS(13)	PF(19)
BERGAMO	7:05	12:20	12:20	12:20	13:20	13:20	13:20	14:20	14:20	14:20
Bergamo Ospedale	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
PONTE S.PIETRO*	7:35	12:48			13:48			14:48		
PONTE S.PIETRO**										
Terno			12:48			13:48			14:48	
Calusco				13:09			14:09			15:09

*arrivo
**partenza

Bergamo - Calusco							
Numero bus	919A	819A	719A	923A	823A	723A	623A
Validità	PF(19)	PF(19)	PF(19)	F6	F6	F6	PS
Calusco	6:40			7:40			7:40
Terno		6:56			7:56		7:56
PONTE S.PIETRO*							
PONTE S.PIETRO**			7:12			8:12	
Bergamo Ospedale	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
BERGAMO	7:40	7:40	7:40	8:40	8:40	8:40	8:40

Validità

- PF(19)** Giorni feriali (incluso il sabato)
- Fino al 27 marzo
- Dal 3 aprile all'8 giugno
- Dal 9 settembre

- F6** Giorni feriali (incluso il sabato)
- PS** Sabato feriale

Per l'elenco completo degli orari dei bus sostitutivi alla tratta Bergamo - Ponte San Pietro, consultare il sito Trenord www.trenord.it

TORESANI DANIELE

tra le stazioni. Per monitorare la situazione, dall'inizio della prossima settimana è prevista la presenza di addetti ai lavori a Ponte San Pietro e negli altri punti di partenza dei bus sostitutivi. Regione e Trenord in più occasioni hanno mostrato l'intento di «aggiustare il tiro» man mano in base alle eventuali necessità che emergeranno.

Intanto, le attenzioni dell'Agenzia si concentrano anche su alcuni aspetti specifici e «collaterali». I treni da Calusco e Terno per Bergamo, per esempio, oggi si fermano anche all'ospedale, una possibilità utilizzata pure da alcuni studenti (dalle stime pare una ventina) per raggiungere gli

istituti scolastici nelle vicinanze. Ma mentre tutti i bus sostitutivi in partenza da Ponte San Pietro si fermeranno al Papa Giovanni, i servizi diretti su gomma dalle stazioni «a monte» non avranno questa possibilità. I ragazzi interessati, dunque, dovrebbero prendere il treno da Calusco o Terno, e poi il bus da Ponte (e viceversa al ritorno). «È un tema che abbiamo fatto presente», dice Marino.

Altro aspetto su cui lavora l'Agenzia è il «dimezzamento» della navetta Bergamo-Treviglio, che, a causa degli interventi a piazzale Marconi, «perde» sette corse di rinforzo: anche nelle ore di punta sarà cadenzata ogni ora e non

■ Prevista la presenza nelle stazioni di personale di Regione e Trenord

■ L'Agenzia del trasporto tiene d'occhio anche la Bergamo-Treviglio «dimezzata»

ogni 30 minuti. «Monitoriamo soprattutto la situazione al ritorno, nel pomeriggio», spiega Marino. La domanda qui è infatti se alcuni ragazzi sceglieranno di prendere l'autobus della linea F, che ferma circa negli stessi paesi, anziché aspettare il treno.

«In questo momento la tratta non è particolarmente congestionata - riflette il direttore dell'Agenzia - ma se ci fossero esigenze ragioneremo su come incrementare il servizio: dobbiamo capire quali saranno le scelte dei singoli». Su cui un fattore sarà anche quello economico: l'abbonamento ferroviario ha un costo inferiore a quello della gomma.

Fausta Morandi

Bus sostitutivi Pronte in città le nuove fermate



La nuova fermata temporanea per lo scarico studenti in via Bonomelli

La novità

I pullman arriveranno in piazzale Marconi. Incognita traffico per lo scarico in via Bonomelli

Conto alla rovescia in attesa del 5 febbraio, data cerchiata in rosso sul calendario degli studenti pendolari dell'Isola e della Valle San Martino che frequentano le scuole della città. Da lunedì prossimo, e fino al dicembre 2026, la tratta ferroviaria Bergamo-Ponte San Pietro (percorsa dalle linee Milano-Bergamo via Carnate e Lecco-Bergamo) si fermerà infatti per due anni a causa dei lavori del raddoppio dei binari a cura di Rfi. In sostituzione dei treni, ecco quindi i bus per studenti organizzati da Trenord, che debutteranno appunto questo lunedì. In città, nell'ora di punta tra le 7 e le 8 del mattino, arriveranno ogni giorno una ventina di mezzi, il cui capolinea è stato individuato in piazzale Marconi, dopo aver scartato l'opzione di un approdo più a sud, nella zona di via Gavazzeni.

«I bus sostitutivi si assesteranno utilizzando due pensiline della stazione autolinee - spiega l'assessore alla Mobilità del Comune di Bergamo, Stefano Zenoni -. Ma arriveranno anche nell'ex area Kiss&Ride, tra la fermata della linea I e una porzione della banchina dei taxi, dove oggi (ieri per chi legge, ndr) sono stati ultimati i lavori di risagomatura dello spartitraffico e introduzione della nuova segnaletica, per consentire ai bus sostitutivi di eseguire agevolmente le loro manovre». Nelle scorse ore il Comune ha anche emesso un'ordinanza, che ufficializza di fatto il nuovo assetto.

Inoltre, sempre in vista di lunedì, sono state disegnate ieri le linee gialle che delimi-

tano, nella trafficata via Bonomelli, la zona temporaneamente adibita allo scarico degli studenti. «Solo per la discesa dai bus sostitutivi in arrivo in città sarà istituita una nuova fermata sul lato destro di via Bonomelli, tra l'incrocio con via Paglia e lo scivolo carrabile che porta al Dopo lavoro ferroviario - illustra l'assessore Zenoni -. È stata una soluzione proposta dal Comune e accolta favorevolmente dalla Regione, perché non impatta particolarmente disagio al traffico. Non interferisce, infatti, con la svolta in via Paglia e lascia libere le tre corsie al semaforo di via Bonomelli, in modo tale che le auto al verde possano passare in modo fluido senza creare ingorghi». Si annunciano comunque impatti sulla circolazione delle auto, visto l'alto volume di macchine che ogni mattina percorre via Bonomelli in direzione del centro città: «Qualche disagio, durante la sosta dei bus sostitutivi, potrebbe esserci - ammette l'assessore Zenoni -. Ma sono massimo due o tre minuti, ripetuti due volte nell'ora di punta».

I bus sostitutivi partiranno da Ponte San Pietro (via Matteotti), in coincidenza con gli arrivi dei treni da Lecco e da Milano via Carnate, e arriveranno in città in piazzale Marconi, con la fermata intermedia di Bergamo Ospedale, quest'ultima utile soprattutto agli studenti che frequentano gli istituti Caniana, Mamoli, Falcone e Sistema. Negli orari scolastici di punta ci saranno anche le corse «punto-punto», cioè senza fermate intermedie, che «correranno» tra piazzale Marconi e le stazioni di Calusco, Terno d'Isola, Cisano-Caprino, Pontida e Ambivere-Mapello.

D. Am.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

FEBBRAIO

2024





Davide Favara (Ol)

Ponte San Pietro. Tanti auguri per aver raggiunto l'età della meritata pensione da parte di tutta la cittadinanza.

Città

CRONACA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

LA PROTESTA

«Poche tutele per i pendolari»
Presidi del Pd nelle stazioni

Critiche ai servizi sostitutivi messi in campo da Trenord per i viaggiatori della Bergamo-Ponte arrivano dal Pd: «Il raddoppio è un importante investimento per il territorio - dice il segretario provinciale, Gabriele Giudici -, ma i disagi che subiranno i pendolari per i prossimi tre

anni sono eccessivi. Regione Lombardia con Trenord non è stata in grado di mettere in atto servizi sostitutivi adeguati per dare una risposta seria a migliaia di lavoratori e studenti». Per ribadire queste posizioni il Pd sarà mobilitato domani in vari presidi nelle stazioni di Ponte San Pietro, Terno, Calusco, Ambivere-Mapello.

Bergamo-Ponte S. Pietro, stop per 3 anni Servizi sostitutivi al primo banco di prova

Raddoppio Fs. La linea ferroviaria sarà interrotta domani mattina. Trenord ha predisposto un piano di bus per sopperire ai disagi, con tempi di percorrenza più lunghi. In stazione il via ai lavori con il ministro Salvini

SERGIO COTTI

Raddoppio ferroviario alla prima, vera prova del nove. Da domani si fa sul serio: con la chiusura del tratto Bergamo-Ponte San Pietro, il maxi cantiere del potenziamento della linea ferroviaria inizierà a far sentire i suoi effetti sia sui pendolari che sulla circolazione stradale. La giornata di domani sarà anche un primo banco di prova per l'articolata macchina dei servizi sostitutivi messa in campo da Trenord per contenere i disagi che inevitabilmente ci saranno.

I tempi di percorrenza sono destinati ad allungarsi, fino al triplo rispetto alle corse ferroviarie (traffico permettendo) e c'è chi, alternative alla mano, sta già iniziando a riorganizzarsi. Gli studenti e i pendolari in arrivo da Lecco e da Milano via Carnate avranno a disposizione gli autobus sostitutivi da Ponte San Pietro, ma non basteranno: saranno potenziate anche altre linee in partenza dalle località dell'Isola. Servirà del tempo per mettere a punto il piano di trasporti approntato da Trenord. Sarà transitorio, ma resterà in vigore per i prossimi tre anni, fino alla fine del 2026, data in cui è prevista la chiusura del cantiere e la riapertura della tratta ferroviaria.

La cerimonia

Nel frattempo domattina alle 9,15 in stazione è prevista una cerimonia d'inaugurazione dei lavori, alla presenza del ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini. Una sorta di posa della prima pietra anche per i cantieri di ristrutturazione della stazione ferroviaria (il nuovo fabbricato che fungerà anche da polo d'interscambio tra le diverse modalità di trasporto) e del treno per Orio (i cui lavori sono iniziati da qualche settimana).

Saranno presenti all'evento anche Claudia Terzi, assessore alle Infrastrutture e opere pubbliche di Regione Lombardia, il sindaco Giorgio Gori, il prefetto Giuseppe Forlenza e Gianpiero Strisciuglio, amministratore delegato e direttore generale di Rfi. Ma vediamo di riepilogare cosa aspetta i passeggeri delle linee ferroviarie interessate a partire da domani mattina, tenendo conto che nulla cambierà per i passeggeri della li-

nea Bergamo-Milano via Treviglio.

I lavori

Il raddoppio della linea Bergamo-Ponte San Pietro rappresenta la prima tranche del potenziamento della linea ferroviaria fino a Montello. Il costo è di circa 100 milioni di euro, finanziati per il 60% dai fondi del Pnrr. Per fare spazio al secondo binario verso Ponte San Pietro servirà adeguare i ponti di via San Bernardino e via dei Caniana. Se ne parlerà probabilmente nel corso del 2025, quando cambierà per qualche mese anche la circolazione stradale. Chiuderanno anche i passaggi a livello di via Moroni e di via Martin Luther King alla Trucca, dove sono già iniziati i lavori del sottopasso che si aggancerà al rondò di via Carducci.

Gli autobus sostitutivi

Trenord ha predisposto un servizio di autobus sostitutivi con fermata intermedia a Bergamo Ospedale, mentre saranno istituite numerose corse di rinforzo, sempre con autobus, anche da Cisano, Caprino Bergamasco, Pontida, Ambivere, Mapello e Ponte San Pietro (questo servizio è stato ribattezzato «Punto-Punto»), con orari definiti in base agli spostamenti di studenti e pendolari.

Le fasce orarie più delicate saranno quelle del mattino in direzione di Bergamo, e tra le 13 e le 14,30 per il ritorno verso l'Isola. Secondo i dati forniti dall'Agenzia per il trasporto pubblico locale, le novità riguarderanno (per la sola ora di punta mattutina) circa 400 passeggeri sulla linea Bergamo-Lecco e un migliaio sulla Milano-Bergamo via Carnate. Cambieranno i tempi di percorrenza, che potrebbero addirittura triplicare rispetto alle corse su rotaia.

I nuovi orari

Gli autobus sostitutivi per Bergamo partiranno da Ponte alle 6,31, 6,51, 7,08, 7,31, 7,45, 8,01, 8,51, 9,51, 10,49. Dalle 8,31, ogni ora fino alle 18,31, così come ogni ora dalle 11,51 alle 20,51. E poi alle 19,04, 19,31, 20,04, 20,31, 21,31, 22,01, 22,31 e 23,31. Da Bergamo per Ponte gli autobus partiranno invece ogni ora dalle 4,49 alle 21,49 e dalle 7,34 alle 20,34, con l'aggiunta di quelli alle ore 5,19, 5,34, 6,19 e 6,26.



Da domani sarà interrotta la linea ferroviaria Bergamo-Ponte San Pietro. Studenti e pendolari in arrivo da Lecco e da Milano via Carnate avranno a disposizione autobus sostitutivi da Ponte



I bus sostitutivi si fermeranno in piazzale Marconi



La fermata provvisoria in via Bonomelli BEDOLIS

Una pagina web dedicata

Con la sospensione della circolazione ferroviaria sulla tratta Bergamo-Ponte San Pietro, Trenord ha predisposto sul suo sito una pagina web dedicata (www.trenord.it/raddoppio-bergamo-pontesan-pietro-e-nodo-di-bergamo/) con tutte le informazioni per viaggiare.

Al link, su cui saranno pubblicati tutti gli aggiornamenti sul servizio, è possibile consultare e scaricare i volantini dedicati alle linee Bergamo-Carnate-Milano e Lecco-Bergamo che contengono i dettagli su orari e fermate del servizio sostitutivo. Le modifiche saranno ricordate ai viaggiatori anche da messaggi audio a bordo dei treni della linea. Personale di Trenord è

già presente in stazione a Bergamo per dare informazioni ai viaggiatori sui cambiamenti previsti a partire da domani.

Atb, nuove fermate in città

Ripercussioni sono attese anche sul traffico cittadino: nella fascia oraria di punta sono una ventina gli autobus sostitutivi che entreranno a Bergamo. A cascata, sono stati previsti aggiustamenti anche da parte di Atb. La pensilina fronte stazione dei treni, e adibita a fermata Atb della linea 1 per Città Alta, verrà utilizzata come fermata di partenza e arrivo dei bus extraurbani del collegamento Ponte San Pietro-Bergamo. La fermata di via Bono della linea 1 per Città Alta sarà sospesa ed effettuata in viale Papa Gio-

vanni, davanti all'Urban Center; le corse dell'1 da Città Alta e limitate alla stazione utilizzeranno invece la fermata delle linee 7 e 8 in via Bono. Nessuna variazione è prevista invece per le altre linee dell'Atb che transitano e fermano nei pressi della stazione.

Scarico in via Bonomelli

Su proposta del Comune di Bergamo, è stata predisposta una fermata dedicata agli autobus sostitutivi per la discesa degli studenti in via Bonomelli, tra l'incrocio con via Paglia e lo scivolo carrabile che porta al Dopo lavoro ferroviario. La proposta, come ha ricordato l'assessore alla Mobilità Stefano Zenoni, è stata accolta favorevolmente dalla Regione, perché non impatta sul traffi-

La richiesta

«Disagi anche a Calolzio»
Raccolta firme per bus diretto

I disagi legati all'ampliamento della linea Bergamo-Ponte San Pietro interesseranno anche l'Alta Valle San Martino. Da qui la necessità che da Calolziocorte possa partire un bus diretto a Bergamo, senza soste. Per questo, nelle scorse settimane, è stato costituito un comitato con l'obiettivo di raccogliere almeno 30 firme da presentare a Trenord. Sono state raccolte circa 40 adesioni, in gran parte di studenti che frequentano le scuole di Bergamo. A seguire questa iniziativa anche l'amministrazione comunale, tramite l'assessore con delega ai Trasporti Luca Caremi. Dopo il raggiungimento delle firme è stata fatta la segnalazione al Comune e giovedì scorso il sindaco Marco Ghezzi ha inoltrato la richiesta per la messa in funzione del bus sostitutivo. «Come amministrazione comunale - sottolinea l'assessore Caremi - ci siamo mossi; il sindaco ha scritto a Trenord per chiedere l'attivazione del bus diretto da Calolziocorte a Bergamo, come è stato fatto per i Comuni di Cisano, Pontida, Ambivere, Calusco d'Adda e Terno d'Isola. Siamo pertanto in attesa della risposta. Visti i tempi, il bus diretto dovrebbe essere messo a disposizione nei prossimi giorni».

ROCCO ATTINA

co: non interferisce con la svolta in via Paglia e lascia libere le tre corsie al semaforo di via Bonomelli.

Protesta a Curno

Sempre domani ci sarà un presidio a partire dalle 7,30 davanti all'ufficio postale di Curno, per protestare contro il raddoppio ferroviario, che interesserà anche il territorio comunale di quel paese. L'iniziativa è stata organizzata dal Comune insieme al comitato «Raddoppio sì ma non così» e ha incassato l'adesione del sindaco di Mozzo. I promotori hanno assicurato che la manifestazione non intralcerà il traffico, che sarà già piuttosto difficoltoso a quell'ora del mattino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il raddoppio ferroviario rivoluzione della mobilità»

Al via il cantiere da 700 milioni di euro sulla linea Bergamo-Ponte

«Abbiamo bisogno di nuove strade, autostrade e ferrovie in Lombardia». Così il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha dato il via ai lavori per il raddoppio della linea ferroviaria Bergamo-Ponte San Pietro. Nel pacchetto di investimenti di Rfi da oltre 700 milioni ci sono anche la nuova stazione e il collegamento con l'aeroporto. «Target sfidanti» li definisce l'ad (e direttore generale) di Rfi Gianpiero Strisciuglio. Il primo giorno senza treni da Bergamo a Ponte San Pietro è andato come prevedibile: aumento dei tempi di percorrenza, code sulla Briantea, qualche complicazione in via Bonomelli e meccanismi d'interscambio ferro-gomma da rodare. Il sindaco Giorgio Gori parla di «rivoluzione della mobilità».

NIKPALJ E MORANDI

DA PAGINA 18 A PAGINA 22



Inaugurato ieri alla stazione di Bergamo il cantiere per il raddoppio della linea ferroviaria per Ponte BEDOLIS

Ponte San Pietro e Ardesio

Cerimonie e testimonianze per le vittime delle foibe

«Prendendo a prestito le parole di Simone Cristicchi nel musical “Magazzino 18” l’undicesimo comandamento è “non dimenticare”»: si è chiuso così l’intervento del sindaco Matteo Macoli in occasione della cerimonia per il Giorno del Ricordo organizzata a PONTE SAN PIETRO, nel ventesimo anniversario di promulgazione della legge con cui la Repubblica Italiana ha promosso il ricordo delle vittime innocenti delle foibe e del

tragico esodo di 350mila italiani da Fiume, Istria e Dalmazia nel secondo dopoguerra. A organizzare la giornata è stata l’Amministrazione comunale, in collaborazione con l’Associazione nazionale Venezia Giulia Dalmazia (Anvgd) e con le associazioni del territorio, sabato scorso in piazza Martiri delle Foibe.

Ad ARDESIO, invece, l’appuntamento con la «Storia» è fissato per venerdì 23 febbra-

io, alle 20,45, nella sala della comunità di Ardesio. Qui l’Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, in collaborazione con l’Amministrazione comunale, presieduta da Yvan Caccia, e con l’Associazione per le Ricerche e le Divulgazioni Etnografiche e Storiche (Ardes), presidente Martino Bigoni, presenterà «Per non dimenticare. C’è un posto dove vorrei tornare», con la testimonianza diretta di Anna Maria Crasti, esule istriana. Il tutto in occasione del ventennale del «Giorno del Ricordo». L’Amministrazione comunale invita la popolazione a partecipare.

Rete bibliotecaria Zirafa è il presidente «Una realtà viva»

Ponte San Pietro

Eletto con voto unanime,
succede a Iodice.

«Ci aspettano tre anni
impegnativi»

Marzio Zirafa, vice sindaco e assessore con delega all'istruzione, cultura, infanzia e sicurezza del Comune di Ponte San Pietro, è il nuovo presidente della Rete bibliotecaria bergamasca. È stato eletto con voto unanime dalla Conferenza dei presidenti della rete, che si è riunita il 2 febbraio scorso per eleggere il nuovo presidente, come stabilito dalla convenzione triennale della Rete bibliotecaria entrata in vigore il 1° gennaio 2024.

Alla Conferenza erano presenti Romina Russo, consigliere delegato della Provincia di Bergamo e i presidenti dei sei sistemi bibliotecari del territorio bergamasco: della città di Bergamo Nadia Ghisalberti, Patrizia Azzola della Valle Seriana, Antonella Gotti di Seriate e Laghi, Juri Iméri di Treviglio, Bassa Pianura Bergamasca, Michele Sorti dell'Area di Dalmine e Marzio Zirafa dell'Area Nord Ovest.

Marzio Zirafa, 54 anni, sindaco di Ponte San Pietro dal 2016 al 2021 e attuale vice sindaco, vanta una lunga esperienza amministrativa sia nel suo Comune, sia come presidente del sistema bibliotecario Area Nord-Ovest che fa capo a Ponte San Pietro. È stato il primo presidente del sistema all'atto della sua costituzione nel 2004. Dopo la nomina Zirafa ha detto: «Ringrazio i presidenti per la fiducia che mi hanno accordato: ci aspettano tre anni impegnativi, che vedranno la rete evolversi per diventare sempre più un'entità culturale allargata e integrata all'interno



Marzio Zirafa

del panorama culturale provinciale e oltre, tenendo ben presente l'obiettivo principale: dare un servizio sempre più efficiente e completo ai nostri utenti che già frequentano le biblioteche, non solo per richiedere libri in prestito. Le nostre biblioteche - aggiunge Zirafa - in questi anni sono diventate realtà vive e centrali delle nostre comunità, anche come luoghi d'incontro, dove si organizzano attività ed eventi aperti a tutti. Lavoreremo anche per attrarre nuovi utenti, ottimizzare l'acquisto dei libri e dotare la rete di una sua forma giuridica». Zirafa succede a Gianluca Iodice, ex assessore alla Cultura del Comune di Dalmine.

La conferenza dei presidenti ha poi eletto all'unanimità come vice presidente della Rete bibliotecaria Patrizia Azzola, presidente del sistema Valle Seriana e assessore alla Cultura del Comune di Albino. Sempre all'unanimità la Conferenza dei presidenti ha confermato coordinatore della rete Stefano Rinaldi, dirigente al Comune di Seriate.

Remo Traina

Menzione d'onore per i lavori al viadotto

Ponte San Pietro. Per la rivista «Strade & Autostrade» il cantiere ultimato è «un interessante caso di studio»

DA/IDE AMATO

«Un interessante "case history" (ovvero un esempio di successo da studiare e replicare, ndr) di esperienza, maestranze e tecnica a garanzia delle opere infrastrutturali italiane». Parola della rivista specializzata «Strade & Autostrade», che sul numero di novembre/dicembre 2023 ha pubblicato un articolo sulla poderosa riqualificazione e messa in sicurezza del trafficato ponte della Briantea, sul fiume Brembo, a Ponte San Pietro. L'intervento, del valore di 2,5 milioni di euro, programmato dalla Provincia di Bergamo tra il 2022 e il 2023 e seguito dall'Ufficio ponti dell'unità di Sviluppo infrastrutturale strategico della viabilità, s'è concluso lo scorso settembre con il collaudo e le prove di carico. Smantellato il cantiere dopo mesi di lavori e annessi disagi al traffico, ora il viadotto progettato alla fine degli Anni Cinquanta dall'ingegner Luigi Pasinetti si presenta completamente rinnovato, con le parti degradate che sono state risanate. La ditta «Engeco» di Appiano Gentile ha curato il primo lotto rifacendo manto stradale, giunti, parapet-



Il viadotto della Briantea a Ponte San Pietro



Una fase del cantiere (concluso a settembre) per la riqualificazione

ti e barriere stradali e rinforzando le solette. Mentre la seconda ed ultima fase, appaltata alla ditta «C9 Costruzioni» di Bolzano, ha riguardato la parte struttura-

le sottostante, con il rinforzo dell'arco, la sistemazione dei pilastri e il ripristino del calcestruzzo, anche attraverso una spettacolare impalcatura so-

spesa nel vuoto. Proprio sull'intervento a opera della «C9 Costruzioni» s'è concentrato il bimestrale «Strade & Autostrade», che ha elogiato il cantiere evidenziando che «l'operazione di risanamento e rinforzo s'è conclusa positivamente grazie alle maestranze specializzate e a un Ufficio tecnico strutturato» e ricordando che «il degrado diffuso, soprattutto sull'arco e in corrispondenza dei giunti, provocato dal non corretto smaltimento delle acque di piattaforma, è stato risolto con l'installazione di un nuovo sistema di raccolta e smaltimento con due apparati di pozzi perdenti».

Sui lavori di riqualificazione è intervenuto anche il sindaco di Ponte San Pietro, Matteo Macoli: «Disporre di un ponte nuovamente in piena efficienza è stato un obiettivo rincorso da più di un decennio dalla nostra intera comunità e negli ultimi tempi condiviso da tutti gli enti territorialmente coinvolti in una fattiva e sinergica collaborazione - spiega Macoli -. Si tratta di un traguardo fondamentale per le migliaia di veicoli che vi transitano quotidianamente e anche per chi vi abita nelle immediate adiacenze, oltre che per rassicurare la popolazione sul tema della sicurezza. Quest'opera consentirà inoltre di attuare, nel corso del 2024, anche altri due interventi strategici per la zona, dei quali è in corso la progettazione definitiva. Con il ponte messo in sicurezza riusciremo infatti a realizzare nell'area sottostante un parcheggio pubblico destinato ai servizi circostanti e a completare il percorso ciclopedonale tra la vicina passerella e il quartiere Briolo».

Passeggiata (con pulizia) alla scoperta dell'Isolotto

Ponte San Pietro

■ Domenica 25 febbraio si terrà a Ponte San Pietro una facile passeggiata all'Isolotto, una lettura del paesaggio invernale in attesa della primavera. Durante il percorso saranno descritte le caratteristiche del luogo, della fauna e dei vegetali presenti, con attività di pulizia del territorio. Ritrovo alle 9,30 in via Isolotto. Parcheggio adiacente in via Mozart. La passeggiata è organizzata dal comitato civico «Altra Ponte», gruppo amici dell'Isolotto, in collaborazione con la città di Ponte San Pietro, Plasticfree, Flora Alpina Bergamasca, Legambiente Bergamo/C.E.R.C.A., WWF Bergamo, Italia Nostra, Cascina Isolotto e altre associazioni del territorio.

R. T.

Locate, si amplia il cimitero

Via libera a una nuova ala

Ponte San Pietro

Verranno realizzati 128 ossari. Il sindaco Macoli: «Intervento da 110mila euro, cantiere in programma quest'estate»

Una nuova batteria di 128 ossari al cimitero di Locate. L'amministrazione di Ponte San Pietro ha approvato lo studio definitivo-esecutivo e ora si può passare alla gara d'appalto per l'individuazione della ditta che realizzerà i lavori. «Il finanziamento è già stato garantito all'interno del bilancio comunale, con una somma complessiva stanziata di 110mila euro – spiega il sindaco Matteo Macoli –. Lo svolgimento del cantiere è indicativamente previsto durante l'estate». «La nostra attenzione è sempre stata massima per un luogo così caro all'intera comunità – aggiunge il consigliere de-



Al cimitero di Locate verranno realizzati 128 nuovi ossari

legato Giulio Valsecchi –. L'amministrazione ha deciso di affrontare questa tematica sulla base delle linee guida contenute nel Piano cimiteriale, peraltro in corso di aggiornamento». Il progetto, predisposto dall'architetto Alfredo Roncalli insieme agli ingegneri Bruno Naldini ed Emilio Morandini, prevede la realizzazione di una nuova batteria di 128 ossari utilizzabili an-

che come nicchie cinerarie doppie. L'edificio, di 8 metri di lunghezza, 3,50 di profondità e 4 d'altezza, verrà realizzato in corrispondenza di un campo di inumazione attualmente libero poco oltre l'ingresso principale. La struttura sarà realizzata in cemento armato rivestito su tre lati con lastre di agloceppo, così come le cappelle storiche presenti nel cimitero. Al fine dello

smaltimento delle ridotte acque meteoriche dal tetto è previsto il collegamento con la rete esistente dei vialetti che sfocia in un pozzo perdente le cui dimensioni risultano adeguate anche per la nuova copertura. A tal proposito la geologa Cristina Iarabek ha redatto apposita relazione geologica/geotecnica. Nel frattempo non si ferma l'efficienzamento energetico: «L'illuminazione votiva risente della estrema vetustà dell'impiantistica – illustra l'assessore ai servizi cimiteriali, Mario Mangili –. Nelle scorse settimane abbiamo concluso un primo intervento presso il cimitero di Ponte, finanziato da un contributo di 90mila euro ottenuto dal Pnrr, che ha permesso la sostituzione di migliaia di lampade votive con nuove lampade a led e contestuale rifacimento anche dei vari quadri elettrici. Nel 2024 proseguiremo con la seconda parte di questi lavori. Tutto questo consentirà, a partire da fine 2024, di ridurre la tariffa dell'illuminazione votiva pagata dai cittadini: è stato già ufficialmente deliberato».

Remo Traina

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Per tre anni niente treni
tra Bergamo e Ponte S. Pietro

Lo stop ai treni tra è scattato lunedì 5 febbraio per consentire l'avvio del cantiere di raddoppio della linea ferroviaria.



Raddoppio, sui bus sostitutivi 12mila posti Pagella dei pendolari: servizio promosso

Il cantiere. Dopo dieci giorni dall'avvio, i riscontri sono positivi soprattutto dagli studenti: «Pullman puntuali» Momento più critico tra le 7,30 e le 8, per il traffico. Trenord: eventuali aggiustamenti saranno valutati con gli enti

CLAUDIA ESPOSITO

Il banco di prova era di quelli difficili. Mettere in campo un servizio non solo in grado di mitigare gli inevitabili disagi dovuti all'interruzione, per i prossimi tre anni, della circolazione ferroviaria tra Ponte San Pietro e Bergamo, ma capace di placare il crescendo di malumori di studenti e pendolari nelle settimane precedenti lo stop. Eppure, a una decina di giorni dal blocco, sono loro stessi a promuovere il servizio sostitutivo messo in campo da Trenord. Soprattutto i primi, ai quali sono stati destinati, nelle ore d'ingresso e uscita da scuola, bus diretti che partono da Cisano, Pontida, Ambivere, Ponte San Pietro, Calusco d'Adda e Terno d'Isola. Sono i punto-punto diretti a Bergamo senza alcuna fermata intermedia, che gli studenti promuovono a pieni voti. «Meglio del treno. Arriviamo anche prima. I pullman sono più puntuali». E, dati alla mano, effettivamente questi autobus arrivano in città non solo in orario, ma anche in largo anticipo. A volte perfino troppo, anche di circa 25 minuti, sollevando, tra le famiglie, qualche perplessità per le mattine piovose o in cui fa troppo freddo, visto che l'orario di apertura degli istituti scolastici è rimasto invariato.

«Bene», «non male», «pensavamo peggio» il giudizio, invece, sui bus sostitutivi che, in coincidenza con i treni della Lecco-Bergamo e Milano Porta Garibaldi-Bergamo via Carnate, partono da Ponte per Bergamo e viceversa. Tutto sommato

rispettano la tabella oraria che Trenord aveva previsto. Il tempo calcolato è di 31 minuti: a volte ne servono anche meno, altre alcuni in più. Dipende dal traffico, che negli orari di punta fa davvero la differenza. E soprattutto dai ritardi del treno, che vanno ad accumularsi a quelli stradali. Ma il problema riguarda solo un paio di corse la mattina, nella fascia oraria tra le 7,30 e le 8 (bus delle 7,31 e 7,45) durante la quale è capitato che gli autobus in partenza da Ponte arrivassero a Bergamo con fino a tre quarti d'ora di ritardo. Succede soprattutto se si passa sulla Briantea, mentre sulla superstrada il percorso è a tratti rallentato, ma in generale più scorrevole. La scelta tra un percorso o l'altro è a discrezione degli autisti, comunque informati sulle condizioni del traffico in zona. Ieri, per esempio, ritardi significativi non ce ne sono proprio stati e nei giorni precedenti, lunedì e martedì, con le scuole chiuse, anche questi bus sono arrivati in città con una decina di minuti di anticipo.

Il «nodo» delle 7,12

«Se dobbiamo fare un appunto – dice un gruppo di pendolari – l'autobus delle 7,12 è riservato agli studenti e noi possiamo usufruirne solo se resta posto, ma non è sufficiente nemmeno per tutti loro. Il successivo è alle 7,17. Quello prima è alle 6,51 ed è troppo presto. L'ideale sarebbe aggiungere un autobus alle 7,12 o inserirne comunque un altro, ma non prima delle 7. Tutto sommato però non pos-



Studenti in partenza da Ponte San Pietro con il bus sostitutivo

L'Agenzia del trasporto sulla proposta di Locatelli

Nuovo bus Terno-Bergamo? «Faremo le valutazioni»

Sarà oggetto di un'attenta analisi dell'Agenzia per il Trasporto pubblico la proposta dell'azienda Autoservizi Locatelli d'inserire nel programma di esercizio un ulteriore autobus sulla tratta Terno-Bergamo la mattina, oltre ad alcuni interventi di adeguamento per i collegamenti col polo scolastico di Presezzo. «Autoservizi Locatelli – spiega il direttore dell'Agenzia, Marcello Marino – deve presentare richiesta formale di modifiche

tramite il Consorzio Bergamo Trasporti Ovest. Ho sempre detto che, se serve a migliorare il servizio, in caso di difficoltà saremmo intervenuti. Quello di Autoservizi Locatelli è un contributo di miglioramento del servizio, non di soluzione di un'emergenza. La richiesta va accompagnata con analisi di fatto. Faremo dei sopralluoghi, già in programma, con il nostro personale. E alla fine tireremo le somme». C.L.E.S.

siamo lamentarci».

Monitoraggio in corso

Da parte sua, Trenord, che ha messo in campo un servizio sostitutivo che offre 12mila posti, 179 corse tra Ponte e Bergamo e 45 corse punto-punto, con circa 3500 utenti che ogni giorno ne usufruiscono, ha già fatto sapere che «sebbene il servizio sia adeguato alla domanda di traffico», adeguamenti strutturali di orari e capienza verranno valutati nell'ambito del Tavolo di lavoro con istituzioni e aziende avviato dalla Prefettura di Bergamo e in programma nei prossimi giorni. «I disagi erano inevitabili – interviene il direttore dell'Agenzia per il

Trasporto pubblico locale, Marcello Marino –, ma tutto sommato il servizio funziona abbastanza bene. Noi continuiamo a monitorare la situazione. Credo sia fondamentale adattare il servizio alle abitudini degli utenti, che possono cambiare nel corso del tempo. Anche se le cose ora stanno andando relativamente bene, non si possono escludere piccoli aggiustamenti su alcuni orari e su alcune percorrenze per rispondere ancora meglio alle esigenze dell'utenza. A ogni modo, premesso che il servizio ferroviario resta più veloce di quello degli autobus, i timori iniziali sembrano superati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La «via Carnate» sul podio delle direttrici peggiori

Ferrovie

Il rapporto di Legambiente. «Nel 2023 le prestazioni del trasporto regionale sono andate deteriorandosi»

Non è una sorpresa, specie per chi ogni giorno si muove (o si muoveva, visto l'attuale stop parziale) su quella linea, ma un'amara conferma. La Bergamo-Milano via Carnate è la seconda peggior direttrice

ferroviaria della Lombardia: lo mette in luce Legambiente Lombardia, commentando il nuovo rapporto nazionale «Pendolaria» presentato ieri. A conferire la maglia nera (o quasi) alla linea Bergamo-Milano via Carnate è una rilevazione oggettiva, quella dell'«indice di affidabilità» elaborato mensilmente da Trenord. L'indice in sostanza dà conto della quota di corse con ritardi (superiori a 5') o soppressioni (senza bus sostituti-

tivi e al netto di eventi dovuti a causa di forza maggiore o lavori programmati) sul totale dei viaggi programmati: più alto è l'indice, più è carente la linea. Tra gennaio e novembre 2023 l'indice della Bergamo-Milano via Carnate si è attestato in media al valore di 8,20, contro uno standard minimo che non deve superare il 5; solo la linea Alessandria-Mortara-Milano fa peggio (indice pari a 8,60), mentre in chiave bergamasca «sfo-

rano» anche le direttrici Cremona-Treviglio (indice pari a 5,92) e Lecco-Bergamo-Brescia (5,51).

«Un dato che salta all'occhio dalle statistiche – sottolinea Legambiente Lombardia – è che nel corso del 2023 le prestazioni del trasporto regionale sono andate visibilmente deteriorandosi: il parametro di affidabilità, calcolato sulla totalità delle linee, è passato da 3,63 a 4,88, dal primo al secondo semestre. Mesi come luglio o novembre 2023 hanno fatto maturare bonus sconto per i viaggiatori su ben 21 delle 38 linee regionali, con una conseguente perdita di entrate per la società di trasporto». Legambiente ricorda poi gli ulteriori disagi che

stanno affrontando i pendolari della Bergamo-Milano via Carnate: per la linea, che già «ha visto un pesantissimo peggioramento della qualità del servizio negli ultimi mesi del 2023», ora «le cose si sono messe decisamente male»: «Nei giorni scorsi, con la motivazione del cantiere per il raddoppio di soli 3 chilometri di binari in uscita da Bergamo, è stato sospeso il servizio, per un periodo di un paio d'anni, nei quali i treni verranno rimpiazzati da autobus sostitutivi».

L'età dei treni

Il rapporto «Pendolaria» consegna poi un'analisi complessiva sul sistema ferroviario lombardo: l'età media dei treni in

circolazione è di 17,7 anni, contro una media nazionale di 15,8 anni; allo stesso tempo, però, «solo» il 36,7% dei treni lombardi ha più di 15 anni, mentre a livello nazionale l'incidenza arriva al 44,3%. In Lombardia, riconosce Legambiente, il dato sull'età media «scenderà notevolmente a partire dal prossimo anno, vista la consegna di ulteriori 54 nuovi convogli e la continua dismissione di quelli più vetusti. I rotabili del programma di acquisto deliberato nel 2017, attualmente in corso e che conterà complessivamente 222 treni, saranno tutti consegnati entro il 2025 portando, secondo i piani della Regione Lombardia, a un'età media di 12,5 anni». L. B.

«Mix e shake» Libro dei barman gira il mondo

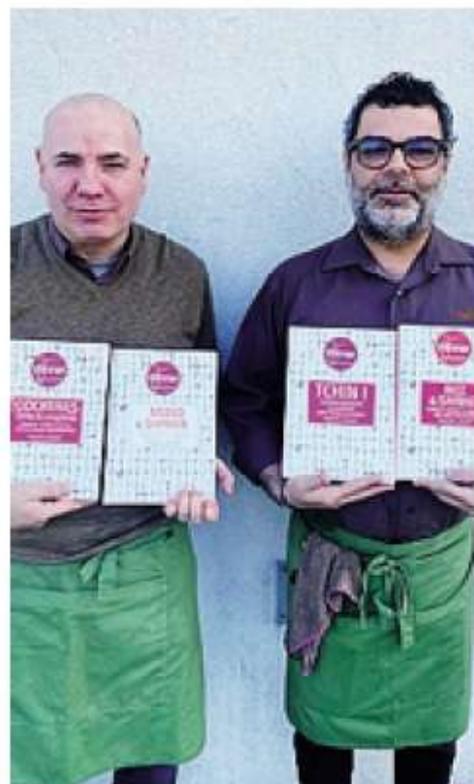
ANNAMARIA FRANCHINA

Il libro sui cocktail di Gianfranco Di Niso e Davide Manzoni venduto in migliaia di copie in diversi Paesi

Non sono personaggi pubblici né televisivi, uno è Gianfranco Di Niso, barman di Ponte San Pietro, e l'altro è Davide Manzoni di Almenno San Salvatore, diplomato all'alberghiero e laureato in Ideazione e produzione per il cinema. Eppure l'editore della White Star, una delle più famose case editrici, ha scommesso su di loro e ha vinto: il libro di cocktail «Mix e shake: cocktail classici e moderni per ogni occasione», di cui sono autori, non solo è finito nelle cinquina del «Gourmand world cookbook awards 2023», dove in gara c'erano oltre 1.140 libri provenienti da 230 Nazioni, ma è en-

trato nel panorama editoriale mondiale: tradotto in diverse lingue sta raggiungendo vendite inaspettate. Spiega Gianfranco Di Niso: «La nazione che ha ulteriormente premiato il volume è la Francia, patria della gara, con oltre 2.000 copie vendute. In Italia siamo attualmente a 1.200 copie, che tra i libri dei miscelati sono numeri non facili da raggiungere, superati dalla Germania che va oltre le 1.500 e cosa assolutamente inaspettata, proprio perché Nazione dove il cocktail è nato e che normalmente sforna continuamente libri di ricette di cocktail, è il risultato degli Stati Uniti, dove stiamo arrivando all'impensabile cifra di quasi mille copie vendute».

Aggiunge il barman: «Anche se avevamo la consapevolezza, per come è stato realizzato, che «Mix e shake» fosse un buon prodotto, non ci aspettavamo un gradimento così alto: questo è certamente un vanto non solo per noi ma anche per Bergamo, la città che rap-



Di Niso e Manzoni con il libro

presentiamo». La scalata al tetto del mondo a suon di cocktail del barman di Ponte San Pietro, iniziata in solitaria nel 2012 con la vittoria del prestigioso premio Gourmand Awards, è proseguita con la collaborazione di Davide Manzoni che nei diversi volumi pubblicati, ad oggi sono sei, ha curato l'aspetto gastronomico con ricette da abbinare ai diversi miscelati e addirittura in «Movies & cocktail» ha creato quelle da associare ai drink protagonisti di importanti pellicole cinematografiche. Del barman Di Niso è anche la realizzazione di un dvd dove spiega, anche ai meno esperti, come realizzare facilmente drink casalinghi.

Le novità nei parchi Al Centro La Proposta un ponte tibetano

PONTE SAN PIETRO

Non solo Isolotto: l'amministrazione comunale di Ponte San Pietro, dopo le riqualificazioni dei parchi Cavalier Ubiali e Montenero, nel 2023, continua nel programma dedicato alle aree verdi e per il 2024 ha come obiettivo la sistemazione di altri giardini pubblici, a cominciare da quello del Centro La Proposta,

dove gli interventi sono partiti proprio in questi giorni. L'investimento complessivo ammonta a 100.000 euro.

«La riqualificazione del Centro La Proposta "Franco Leidi" - spiega il sindaco, Matteo Macoli - è sempre stata tra i nostri obiettivi. Abbiamo già installato l'illuminazione nel parco, prima assente, e il nuovo impianto di videosorve-

glianza: la rinnovata gestione del bar-ristoro, inoltre, dà prospettive di nuove iniziative a lungo termine». Ora i nuovi interventi: «Per i più piccoli - prosegue il primo cittadino - verrà rifatta l'area giochi: in arrivo un nuovo grande gioco formato ponte tibetano e una nuova superficie antitrauma colorata a norma. Per i più grandi verrà ampliata la struttura "calisthenics", molto apprezzata per l'esercizio fisico. E poi nuovi tavoli, nuovi cestoni e altre varie manutenzioni».

Lo sguardo è rivolto anche agli altri parchi: «In vista della primavera - illustra Macoli - nuovi giochi saranno installati anche nei parchi Androni, Vanni Rossi e Foidelli: punteremo su attrezzi di legno che



Sono partiti i lavori al parco del Centro La Proposta

stimolano l'equilibrio oppure il divertimento con il salto su tappeti a molla. Presso il parco Cavalier Ubiali si completerà il lavoro dello scorso anno con la posa di un gioco a piramide».

Per quanto concerne il verde è scattato infine il piano invernale delle potature straordinarie e degli interventi agiuntivi sul patrimonio arboreo: «Abbiamo migliaia di piante da gestire - illustra l'assessore all'Ambiente, Barbara Bertoletti -. Il piano attualmente in corso prevede interventi per un centinaio di alberi con un investimento di 50.000 euro: un'attenzione al verde molto significativa, in termini di decoro e di sicurezza».

Remo Traina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Il 10 marzo la «StraPonte» passerà anche da qui

Negli ultimi anni il rilancio dell'Isolotto è passato anche da eventi e manifestazioni. Domenica 10 marzo torna la «StraPonte».



Un rendering dei giochi per ragazzi previsti nel «paleoalveo»



Tra natura e paesaggi: pecore nei prati dell'Isolotto



La vecchia passerella sul Quisa sarà riqualificata

Rinasce l'Isolotto Sì al progetto che vale 1,7 milioni

Ponte San Pietro. In Giunta via libera al piano esecutivo. Presto la gara. Giochi per bambini, percorsi riqualificati e interventi sul verde per far vivere al meglio l'area

PONTE SAN PIETRO
FAUSTA MORANDI

La gara sarà lanciata a breve, i lavori dovrebbero iniziare alla fine dell'estate. L'Isolotto di Ponte San Pietro è pronto a una svolta: un piano da 1.750.000 euro, di cui un milione assicurato dalla Regione, il resto dal Comune. La giunta municipale ha dato l'ok poche settimane fa al progetto esecutivo per un parco «agricolo naturalistico ricreativo» nello spazio verde tra il Brembo e il Quisa. «Ognuna delle tre defi-

nizioni è importante – dice il sindaco, Matteo Macoli –. Sarà un parco agricolo, perché questa è la vocazione storica di una parte rilevante dell'area». Sarà anche naturalistico: è nota qui la presenza di habitat preziosi e rari, e «una quota consistente degli interventi riguarderà la cura di piante e ambienti naturali». E sarà ricreativo, un parco pensato per essere vissuto nel tempo libero, pur nel rispetto delle sue caratteristiche. Il cosiddetto «paleoalveo», l'area all'ingresso (segnalata da una

grande scritta «Parco Isolotto» in acciaio corten), vedrà la presenza per i piccoli di due aree gioco: una per bambini fino a cinque anni, con altalena, trampolino, giochi a molla, e una per i più grandi, con una struttura di corde e pali per arrampicarsi. Chi vuole fare movimento troverà inoltre attrezzature per la pratica del «calisthenics».

La zona sarà videosorvegliata, al termine dei lavori, torneranno i dissuasori per le auto: «Potranno entrare solo i veicoli dei residenti (meno di una deci-

na, ndr), i manutentori e le forze dell'ordine», spiega Macoli. Sempre garantita sarà invece l'accessibilità ai pedoni e alle biciclette.

Poco più avanti, verso il Brembo, è prevista una piazzetta con belvedere sul fiume, con sedute in pietra, spazi per la ricarica di bici elettriche, fontanella e pure un «selfie-point», un grande cuore dove scattarsi fotografie con la vista di Ponte San Pietro sullo sfondo.

I percorsi

Per la fruizione del parco, decisivi sono i percorsi: sarà riqualificato il sentiero che corre parallelamente al torrente Quisa, e verrà sistemato il tracciato principale, quello che dall'abitato di Ponte va fino alla passerella verso Curno, aperta due anni fa. «La nuova passerella ha già contribuito ad aumentare di molto la frequentazione della zona, ci sono molti più runner e ciclisti – dice il sindaco –. Ora sistemiamo i percorsi interni». Da segnalare che verrà anche messa in sicurezza la vecchia passerella sul Quisa, oggi inutilizzabile: consentirà di collegarsi con la zona del castello della Marigolda, a Curno. «Verrà inoltre restaurato l'ex roccolo», spiega il sindaco. E i si po-

Anche per disabili

Un cammino sopraelevato nei prati aridi



Ci sarà anche un nuovo percorso all'interno del parco dell'Isolotto: un camminamento in legno sopraelevato dal terreno di circa 20 centimetri e largo circa due metri per attraversare i cosiddetti «prati aridi», habitat molto particolare presente nell'area, che ospita anche delle orchidee selvatiche.

La passerella permetterà la fruizione del luogo senza calpestarlo, contribuendo alla tutela ambientale.

La struttura permetterà inoltre anche a persone con disabilità motorie di poter giungere nel punto di maggior valenza naturalistica dell'Isolotto.

tranno attraversare i «prati aridi», casa di orchidee selvatiche, tramite un percorso sopraelevato che consentirà la tutela ambientale.

In vari punti è prevista la posa di bacheche informative sugli aspetti naturalistici e di memoria storica dell'area, e il progetto include interventi pure sulla vegetazione, per esempio con lavori di pulizia del sottobosco, eliminazione delle piante secche e delle specie invasive e ripiantumazione di alberi in sostituzione o integrazione degli esistenti.

Il ruolo delle associazioni

«La percezione dell'Isolotto è già molto migliorata grazie anche alla collaborazione con le associazioni locali – conclude Macoli –. L'area è in territorio di Ponte, ma ha una valenza sovramunicipale, dimostrata anche dal sostanzioso contributo regionale. Abbiamo un polmone verde a due passi da casa: è giusto proseguire nel riscoprirlo, vivendolo però consapevolmente, nel rispetto delle varie funzioni e peculiarità».

Se tutto andrà come previsto, il parco rinnovato e riqualificato sarà pronto per la primavera del 2025.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le novità nei parchi Al Centro La Proposta un ponte tibetano

PONTE SAN PIETRO

Non solo Isolotto: l'amministrazione comunale di Ponte San Pietro, dopo le riqualificazioni dei parchi Cavalier Ubiali e Montenero, nel 2023, continua nel programma dedicato alle aree verdi e per il 2024 ha come obiettivo la sistemazione di altri giardini pubblici, a cominciare da quello del Centro La Proposta,

dove gli interventi sono partiti proprio in questi giorni. L'investimento complessivo ammonta a 100.000 euro.

«La riqualificazione del Centro La Proposta "Franco Leidi" – spiega il sindaco, Matteo Macoli – è sempre stata tra i nostri obiettivi. Abbiamo già installato l'illuminazione nel parco, prima assente, e il nuovo impianto di videosorve-

glianza: la rinnovata gestione del bar-ristoro, inoltre, dà prospettive di nuove iniziative a lungo termine». Ora i nuovi interventi: «Per i più piccoli – prosegue il primo cittadino – verrà rifatta l'area giochi: in arrivo un nuovo grande gioco formato ponte tibetano e una nuova superficie antitrauma colorata a norma. E poi nuovi tavoli, nuovi cestoni e altre varie manutenzioni».

Lo sguardo è rivolto anche agli altri parchi: «In vista della primavera – illustra Macoli – nuovi giochi saranno installati anche nei parchi Androni, Vanni Rossi e Foidelli: punteremo su attrezzi di legno che



Sono partiti i lavori al parco del Centro La Proposta

stimolano l'equilibrio oppure il divertimento con il salto su tappeti a molla. Presso il parco Cavalier Ubiali si completerà il lavoro dello scorso anno con la posa di un gioco a piramide».

Per quanto concerne il verde è scattato infine il piano invernale delle potature straordinarie e degli interventi agiuntivi sul patrimonio arboreo: «Abbiamo migliaia di piante da gestire – illustra l'assessore all'Ambiente, Barbara Bertoletti –. Il piano attualmente in corso prevede interventi per un centinaio di alberi con un investimento di 50.000 euro: un'attenzione al verde molto significativa, in termini di decoro e di sicurezza».

Remo Traina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PONTE SAN PIETRO VENERDÌ AL MERCATO SETTIMANALE

Debutta la nuova bancarella con i fiori dello Spazio autismo

È una bancarella dei fiori speciale quella che si potrà trovare venerdì tra quelle del mercato settimanale di Ponte San Pietro: è organizzata e gestita dai ragazzi dello Spazio autismo «Punto e virgola», allestita con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri e di

Regione Lombardia. La bancarella sarà doppiamente speciale perché il ricavato della vendita andrà a sostenere il «Progetto Chopin»: un progetto nato nel 2010 per l'inclusione delle persone con disabilità e dall'idea che ogni persona ha bisogno di essere e sentirsi utile, avere un ruolo adulto riconosciuto all'interno della società e della fa-

miglia. «Progetto Chopin» considera infatti l'occupazione lavorativa, specie quella che ha a che fare con la coltivazione e la vendita dei fiori, come percorso consigliabile e praticabile per le persone diversamente «disabili». Spiega il coordinatore dello Spazio autismo «Punto e virgola», Stefano Locatelli: «Nell'ambito delle proget-

tualità innovative che Regione Lombardia sta implementando in favore delle persone con fragilità legate all'autismo, si esprime la collaborazione tra lo Spazio autismo «Punto e Virgola» di Ponte San Pietro e la cooperativa sociale «Chopin» di Villa D'Adda. Grazie a questa joint venture, le persone ospiti dei due servizi si presentano e presentano il frutto del proprio lavoro alla collettività, in un'ottica inclusiva, propositiva, territoriale e di protagonismo proattivo. I fiori della bancarella sono infatti prodotti e coltivati nelle serre della cooperativa «Chopin» a Villa D'Adda, mentre il mercato è allestito e gestito assieme agli utenti di «Punto e Virgola», servizio che

ha la propria sede, appunto, a Ponte».

La speciale bancarella sarà presente in futuro anche ai mercati di altri paesi dell'Isola. Lo spazio «Punto e Virgola», che ha sede nei locali del Centro polifunzionale di via Legionari di Polonia ed è organizzato e gestito da Azienda speciale consortile Isola bergamasca e Bassa Val San Martino, eroga laboratori e interventi ad alta specializzazione sui disturbi dello spettro autistico per bambini e ragazzi di diverse età: dai primi anni del bambino, fino all'orientamento post-scolastico e alla costruzione del sé adulto attraverso esperienze occupazionali.

Annamaria Franchina



La bancarella speciale

Maxi rotatoria per snellire la Briantea

Ponte San Pietro. Ok al progetto esecutivo: nell'ora di punta qui quasi 2.700 veicoli. Lavori dopo l'estate. Investimento da 1,2 milioni, in campo Comune e Provincia. E si studia un rondò anche per via Kennedy

PONTE SAN PIETRO

FAUSTA MORANDI

Tra le 7,30 e le 8,30 del mattino, dall'incrocio cosiddetto «Zecchetti» di Ponte San Pietro passano oltre 2.400 veicoli, con la Briantea a fare ovviamente la parte del leone. Nell'ora di punta serale, tra le 17 e le 18, i mezzi sono anche di più: quasi 2.700. La necessità di ridurre le code, ma anche di garantire, per alcuni punti, una maggiore sicurezza, è nota a chiunque passi da quelle parti.

Ora arriva uno sviluppo importante: la Giunta di Ponte San Pietro ha infatti dato il via libera al progetto esecutivo di «sistemazione funzionale e riqualifica dell'intersezione tra la Sp 342 (la Briantea, ndr) e via San Clemente, viale Italia, via Sant'Anna». L'investimento da 1.210.000 euro sarà coperto in larga parte con fondi comunali, ma un contributo di 200mila euro arriverà dalla Provincia. «Ora bandiremo la gara: i lavori dovrebbero partire dopo l'estate, con una durata prevista di nove mesi circa», spiega il sindaco Matteo Macoli.

Sotto il cavalcavia

La soluzione studiata è una grande rotatoria, che passerà anche attraverso i piloni del cavalcavia ferroviario. Sono previsti sei «rami» del rondò: quelli verso via Donizetti e via Santa Lucia saranno a senso

unico in uscita, tutti gli altri a doppio senso di marcia. Diventerà a doppio senso anche via Sant'Anna, che oggi invece è a senso unico per poche decine di metri prima dell'incrocio con la Briantea, tranne però per i residenti. «Una situazione che crea delle criticità sul piano della sicurezza - dice Macoli -. Con questo intervento si risolve anche quel nodo, rendendo l'intera strada a doppio senso di marcia».

Altra novità è che provenendo da Bergamo lungo la Briantea non sarà più possibile svoltare direttamente a sinistra in viale Italia, ma occorrerà percorrere l'intero rondò. Anche in questo caso la logica è di semplificazione e messa in sicurezza degli incroci. Spostandosi verso nord, «chi esce da Briolo per andare in direzione di Lecco non dovrà più passare sotto il cavalcavia ferroviario: la svolta sarà prima del ponte - aggiunge il primo cittadino -. Questo dovrebbe contribuire a rendere quel passaggio più scorrevole».

Per chi si sposta con mezzi

■ Il sindaco Macoli: «Cantiere pensato in nove fasi per non interrompere la circolazione»

«leggeri», da segnalare la predisposizione di percorsi ciclabili, mentre tutti i rami della rotatoria avranno attraversamenti pedonali illuminati e, dove possibile, anche rialzati.

«È un intervento molto atteso non solo a livello locale, ma anche per la viabilità sovracomunale - commenta Macoli -. I benefici saranno notevoli pure rispetto all'inquinamento che oggi subisce il quartiere. I lavori saranno scanditi in nove diverse fasi, per non interrompere la circolazione: una volta individuata l'impresa, scenderemo nel dettaglio dell'effettiva cantierizzazione».

Il polo di interscambio

Se dunque una rotatoria è pronta a prender forma, altre novità bollono in pentola poco più avanti lungo la Briantea, dalle parti della stazione ferroviaria. La Provincia ha infatti annunciato a fine 2023 che stanzerà poco più di tre milioni di euro di fondi regionali per un polo di interscambio che favorisca (una volta completato il raddoppio ferroviario) l'utilizzo del treno. E tra gli interventi allo studio, insieme a un parcheggio, c'è un'altra rotatoria, all'incrocio tra la Briantea e via Kennedy, dove si svolta da e per Brembate Sopra. Al momento sono in corso gli approfondimenti preliminari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto per l'incrocio «Zecchetti»



TORRESANI DANIELE

SPORT HUB

IL TUO NEGOZIO PER LO SPORT E LA MONTAGNA

outdoor / alpinismo / sci / climbing / running / bike

> **BERGAMO**

Via Santa Caterina, 98

> **ALMENNO (BG)**

Via Lemen, 15
c/o C.C. GOGIL

-20%

**ACQUISTA IN NEGOZIO E
RITIRA IL TUO REGALO!**

FINO AL 3 MARZO!

NON PERDERE GLI

**EXTRA
SALDI**

SUI PRODOTTI **GIÀ SCONTATI**

WHAT!



Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

MARZO

2024



Pianura e Isola

In bici da Briolo al centro di Ponte E nuovi parcheggi

I progetti. Ai blocchi di partenza i lavori per realizzare il tratto di ciclopedonale che passerà sotto i due ponti del Brembo. Nei pressi dello stadio altri 55 posti auto

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

— Prolungare la pista ciclopedonale di Briolo fino al centro di Ponte San Pietro e realizzare un nuovo parcheggio di 55 posti in via Trento e Trieste, nella zona dello stadio Matteo Legler: l'Amministrazione comunale di Ponte San Pietro ha approvato il progetto di questa nuova opera pubblica, redatto dall'ingegner Carlo Manaresi, e si prepara ora alla procedura della gara d'appalto.

Il costo complessivo dell'intervento di 575mila euro, coperto in parte da fondi di cassa comunale e in parte dalla società Aruba proprietaria dei terreni che cederà alla proprietà comunale: i lavori, una volta espletate le necessarie procedure burocratiche, dovrebbero iniziare nel corso dell'estate.

«Siamo tra i quartieri "Fanfani" e "Giurati" - spiega il sindaco Matteo Macoli - e l'opera che ci apprestiamo a concretizzare era inserita nelle linee programmatiche del nostro mandato: si tratta di fatto della continuazione e del completamento dell'importante lavoro effettuato già l'anno scorso in via Albenza. La pista ciclopedonale, che ora si inter-

rompe all'angolo dello stadio, proseguirà parallela alla tribuna e poi passerà sotto i due ponti, quello da poco riqualificato della Briantea e anche quello della ferrovia, per collegarsi così alla passerella già esistente sul fiume Brembo. Di questo nuovo parcheggio, di cui si parlava almeno da 30 anni, passiamo invece ai fatti: la zona è particolarmente strategica poiché vicina a vari poli attrattivi come lo stadio, le scuole, le sedi dei sindacati, la stazione e più in generale gli uffici e le varie attività del centro storico».

Il progetto, attraverso la conferenza dei servizi, ha ottenuto tutti i pareri positivi degli enti sovracomunali coinvolti nell'approvazione dell'iniziativa: il parcheggio, con 55 stalli, verrà predisposto in asfalto in corrispondenza delle corsie di manovra e delle aree per disabili, mentre i posteggi saranno attrezzati in

Un intervento da 575mila euro di fondi comunali e in parte finanziato da Aruba

autobloccanti tipo «erba-block». Contestualmente verrà realizzato un sistema di raccolta delle acque meteoriche e sarà installato un nuovo impianto di illuminazione oggi non esistente. Dopo l'estate, al termine di scavi riguardanti una nuova connessione per la corrente elettrica a cura di Terna, verrà riasfaltata anche la limitrofa via Donizetti.

Terminerà così un piano complessivo di riqualificazione dell'area pensato dall'Amministrazione: «Nei mesi scorsi in via Albenza - commenta l'assessore all'urbanistica e viabilità Mario Mangili - abbiamo creato un nuovo parcheggio con una sessantina di posti molto utili. Contestualmente è stato tracciato un nuovo marciapiede di servizio per le vie Galizzi e Rossi, con l'occasione anche riasfaltate integralmente. Inoltre è stata demolita e completamente rifatta una porzione del muro di recinzione dello stadio sia per le precarie condizioni del manufatto sia per permettere l'arretramento dello stesso: questo ha consentito di allargare via Albenza e di prolungare per un ulteriore tratto il percorso ciclopedonale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rendering della nuova pista ciclabile da Briolo a Ponte San Pietro

Castel Rozzone, nuove luci su Comune e biblioteca

— Castel Rozzone riqualifica l'illuminazione del municipio e della biblioteca, grazie a un contributo ministeriale dal valore di 50mila euro. Da qualche giorno le luci delle sale del municipio di piazza Castello e dell'adiacente biblioteca risultano decisamente più luminose e gradevoli alla vista di impiegati e cittadini, grazie alla sostituzione dei vecchi corpi illuminanti al neon o a incan-

descenza con nuove lampade di ultima generazione a led, tecnologia decisamente più performante e dalla maggiore resa luminosa. Tutto questo è stato possibile grazie all'assegnazione al piccolo Comune della Bassa bergamasca di 50mila euro che sono stati investiti dall'amministrazione in questa opera di riqualificazione: «Grazie a questo contributo abbiamo sostituito in toto i corpi illuminati del pa-

lazzo comunale - spiega il primo cittadino Luigi Rozzoni -, oltre che a numerosi vantaggi per quanto riguarda chi vive questi uffici ogni giorno andremo ad avere un notevole risparmio per quanto riguarda la bolletta dell'energia elettrica e - aggiunge - ci sono ancora alcuni edifici pubblici dotati dei vecchi impianti. L'intenzione è quella di partecipare ad altri bandi in modo da riuscire a ottenere nuovi fondi per arrivare a una totale riqualificazione degli impianti delle strutture pubbliche del nostro Comune».

Diego Defendini

Un libro tra volti e caricature per raccontare gli «Anni sereni»

Treviglio

Il progetto, che prende il via ora sotto l'egida della Fondazione, sarà curato da Fabbrucci e Manenti

— Un libro per raccontare le storie di alcuni ospiti della Rsa «Anni sereni» di Treviglio, sulla base dei vari ricordi, con tanto di foto e caricature per ognuno di loro. Sarà pronto per Natale e nasce da un'idea del comitato «Custodi della memoria» che ha trovato nel Cda della Fondazione entusiastica condivisione. Saranno il giornalista Roberto Fabbrucci, che si occuperà dei testi, e il pittore Bruno Manenti, cui spetterà dare forma al disegno a carattere umoristico, a confezionare il libro la cui bozza è stata presentata ieri. Con questa inizia-



La presentazione del progetto ad «Anni Sereni»

tiva editoriale si vuole ripercorrere la vita di una cinquantina di ospiti: «Si tratta di una bellissima idea - ha detto Augusto Baruffi, presidente della Fondazione Anni sereni - anche per spiegare i contesti in cui i protagonisti sono cresciuti e vissuti». Già nei prossimi giorni il progetto verrà avviato, con la richiesta dei consensi ai diretti interessati

e ai rispettivi familiari, proprio per predisporre la raccolta delle testimonianze, delle vecchie fotografie e la realizzazione delle caricature a colori. Il giornalista Fabbrucci ha spiegato: «Ci siamo chiesti perché non fare un libro nel quale rendere protagoniste persone che hanno una loro storia, ben liete di raccontare le rispettive vite. Il nostro

obiettivo è quello di mettere in luce le esperienze, le sfide e le gioie vissute da queste persone, offrendo un tributo alla loro resilienza e alla loro generosità. Ogni storia è un tassello prezioso nel mosaico della nostra comunità, e vogliamo dividerle per ispirare, sensibilizzare e promuovere il dialogo intergenerazionale». Un ruolo significativo l'avrà anche l'animatrice della Rsa, Amanda Berardi, il cui compito sarà quello di ottenere la liberatoria e raccogliere le testimonianze, poi riportate nel testo da Fabbrucci. Quanto raccolto dalle offerte legate alla distribuzione del libro andrà ad alimentare un altro progetto: «Allestiti la sala animazione con uno schermo da 90 pollici e un adeguato impianto di amplificazione con migliori casse acustiche, proprio per trasformare il locale in un luogo ancor più coinvolgente, rendendo maggiormente partecipi gli ospiti e catalizzare l'attenzione in occasione delle varie iniziative ricreative».

Fa. Bo.

CARVICO

Proprietari di cani? Un corso ad hoc

Giovedì alle 20,30 in sala consigliare a Carvico verrà presentato il corso «Citydogwalk» che fa parte di un percorso per i proprietari di cani, con rilascio finale della certificazione riconosciuta. Il progetto nasce a seguito dell'ordinanza relativa alla tutela dell'incolumità pubblica dell'aggressione dei cani e delle conseguenti direttive da parte del Governo. La serata sarà tenuta dall'associazione Doghaus centro cinotecnico Asd di Carvico. Ingresso gratuito.

PONTE SAN PIETRO

Scambio di figurine al centro di Briolo

Scambio delle mitiche figurine dei calciatori degli album «Pannini», un rito che ha attraversato intere generazioni di appassionati, si ripeterà con il patrocinio del Comune di Ponte San Pietro sabato 9 marzo, dalle 14.30 alle 18.30, al centro «La Proposta» di Briolo. C'è posto per tutti.

MAPELLO

Stasera l'incontro con Pagnoncelli

Nando Pagnoncelli a Mapello. Il sondaggista sarà presente stasera alle 20,45 all'oratorio per un incontro dal titolo «Tra news e fake news come orientarsi? Per un'informazione competente e libera dal basso». L'evento, a ingresso libero, è organizzato dalle comunità di Ambivere, Mapello e Valtrighe.

CARVICO

«Vertigine della lista» venerdì in oratorio

Venerdì 8 marzo alle 21, all'auditorium dell'oratorio «Don Bosco» di Carvico, il gruppo teatrale «Qui e ora residenza teatrale» terrà lo spettacolo «Vertigine della lista», dedicato appunto all'«arte di fare liste» per dare ordine, per inventare nuove prospettive, per capire quello che ci sta intorno. Per informazioni e prenotazioni: 345.2185321, oppure email: [quieora.organizzazione@gmail.com](mailto:quieoraorganizzazione@gmail.com).

Aruba investe ancora a Ponte nel campus altri due data center

Il progetto. Previsti tra il 2026 e il 2027: in tutto saliranno a cinque. In estate nuova struttura a Roma. Ricavi dell'azienda a 360 milioni

FRANCESCA BELLOTTI

La filosofia di Stefano Ceconi, amministratore delegato di Aruba, si può riassumere nella frase «eat your own dog food», ovvero fa bene quell'azienda che provvede a creare servizi per se stessa. Che poi è il modo in cui Aruba è diventata l'Aruba di oggi: «Siamo nati come utilizzatori di data center - spiega Ceconi - fino a quando nel 2001, ad Arezzo, non abbiamo costruito il primo per noi». Seguono il secondo, nel 2011, sempre ad Arezzo e, nel 2016, quello di Ponte San Pietro nella vasta area ex Legler. Dai telai dell'azienda tessile agli «armadi», le infrastrutture cloud di poche centinaia di clienti diretti a livello di «enterprise», ma che, in termini di utenti finali, si traducono in decine di milioni. L'azienda fondata nel 1994, infatti, è il principale provider italiano di servizi cloud, oltre a offrire servizi di datacenter, cloud, hosting, trust services, e-mail, Pec, registrazione di domini e firma digitale.

Il prossimo passo, previsto in estate, è l'inaugurazione del campus di Roma, che ospiterà



Uno dei data center all'interno del campus Aruba di Ponte San Pietro



L'a.d. Stefano Ceconi

cinque data center, ma al momento, sono in fase di realizzazione i primi due, con una capacità energetica di 6 megawattora l'uno. Il punto è proprio questo, come ammette lo stesso Ceconi durante la visita del campus: «Se quando abbiamo inaugurato questo campus la nostra preoccupazione principale era la connessione, vale a dire la fibra ottica, oggi è la potenza elettrica». Che nel giro di qualche anno sa-

rà raddoppiata, passando dagli attuali 30 megawattora a 60.

Questo anche perché è in crescita il campus di Ponte, che attualmente ospita tre data center, ma a regime, cioè tra il 2026 e il 2027, saliranno a cinque. L'investimento, come si dice in questi casi è importante, ma l'a.d. non rivela la cifra. «Al momento siamo in una fase di progettazione e stiamo iniziando le pratiche per ottenere i permessi».

«Noi cerchiamo di produrre tutto quello che possiamo dalle rinnovabili: abbiamo una serie di centrali idroelettriche, di cui tre sul Brembo - afferma Ceconi -. In più rivestiamo di fotovoltaico tutte le parti di edificio che sono correttamente esposte, ma il fotovoltaico, per sua natura, produce alcune ore al giorno mentre il data center ha un consumo assolutamente costante». Insomma, «aiuta, ma non può essere la fonte primaria», mentre «l'idroelettrico ha una curva di produzione più stabile».

La visita a uno dei tre data center offre alcune curiosità: otto sale sono interamente occupate da singoli clienti, mentre una sala ospita Euronext, ovvero sette borse, tra quelle italiana, belga, francese, irlandese, olandese, norvegese e portoghese.

In quanto a numeri, Aruba - che conta un centinaio di dipendenti - ha un giro d'affari che nel 2023 si è attestato a 360 milioni, in crescita di oltre il 10% rispetto al 2022. E nel 2024, «per quanto ci siano un po' di incognite, prevediamo un'ulteriore crescita», dice Ceconi.

Ieri è stata anche l'occasione per la presentazione dell'Aruba Cloud in ambito MotoE Team. I piloti scelti per questo progetto sono Chaz Davies - che dopo aver terminato, nel 2021, l'avventura in Superbike, è entrato nel team Ducati Erc nel mondiale Endurance, vestendo al contempo i panni del coach per i piloti Aruba in Superbike e in Superport - e Armando Pontone, che dopo un passato nella categoria Moto3 ha vinto il National Trophy SS600 nel 2021.

Da Intesa un miliardo per le imprese al femminile

Al via le candidature

Intesa Sanpaolo, in collaborazione con la Fondazione Marisa Bellisario, apre le candidature all'VIII edizione del Premio «Women Value Company», dedicato alle pmi capaci di promuovere la parità di genere, favorire lo sviluppo dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile oltre che di sostenere la diversità e l'innovazione del sistema produttivo.

Per questa edizione di Women Value Company, in coerenza con le missioni del Pnrr, Intesa Sanpaolo rende disponibile un miliardo di euro di credito per promuovere e sostenere l'avvio e il rafforzamento dell'imprenditoria femminile.

Novità del 2024 l'assegnazione delle menzioni speciali Donne per il Made in Italy, Donne per l'innovazione e Donne per il sociale. Sarà possibile aderire al bando di partecipazione fino al 23 aprile compilando il questionario presente sul sito www.intesasanpaolo.com o sul sito www.fondazionebellisario.org. La due imprese vincitrici, una piccola e una di medie dimensioni, saranno premiate il 14 giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borsa

FTSE MIB	33.418,68	0,16%	▲	FTSE 100	7.692,46	0,17%	▲	Spread Bund 10Y	131,8	0,00%	▬	Brent	86,58	-1,95%	▼
FTSE ALL-SHARE	35.557,17	0,17%	▲	Dow J. ind.	38.791,21	0,34%	▲	Dollaro Usa	1,0895	0,19%	▲	Argento (per kg.)	654,11	6,29%	▲
Cac 40	8.016,22	0,77%	▲	Nasdaq 100	16.273,38	1,51%	▲	Sterlina Inglese	0,8545	-0,06%	▼	Oro fino (per gr.)	60,95	6,09%	▲
Dax (Xetra)	17.842,85	0,71%	▲	Nikkei 225	39.598,71	-1,23%	▼	Yen Giapponese	161,09	-0,97%	▼	Euribor 3 Mesi	3,929	-0,33%	▼

AZIONI	PREZZO CHIUS.	VAR %	CAP.	VAR ANNOV.	AZIONI	PREZZO CHIUS.	VAR %	CAP.	VAR ANNOV.	AZIONI	PREZZO CHIUS.	VAR %	CAP.	VAR ANNOV.	AZIONI	PREZZO CHIUS.	VAR %	CAP.	VAR ANNOV.
3D Systems Corp	4,32	3,10	-	-26,63	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
AZA	1,365	-0,46	549	-6,44	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Abnive	1,3	1,53	11	1,53	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Abitare in	4,3	1,63	11	-1,94	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Acia	14,7	2,44	3061	4,07	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Acquino	2,02	3,05	361	-3,77	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Adidas	193,78	0,59	305	1,91	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Adipoe	1,9	-	-	-4,58	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Advanced Micro Devic	108,39	1,08	-	42,95	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Aerife	0,911	-1,73	100	-1,08	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Aeroporto di Bologna	3,8	3,26	287	4,04	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Agras	0,19	1,57	10	1,57	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
AirCof Non	28,01	0,81	-	-5,31	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Air France-Klm	9,63	1,41	-	-2,70	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Airbus Group	158,5	0,32	-	13,08	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Aixtron	22,9	0,44	-	-2,97	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat Technologies	1,02	-	-	-4,58	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alion Cleanworx	22,8	2,89	1197	-1,78	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Algowatt	0,19	25,00	107	25,00	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-	0	-
Alkermat	1,02	-	66	-25,34	Alitalia	0,00	-	0	-	Alitalia	0,00	-							

«Qui spazi per promuovere una vita piena»

Madone

Tante autorità al taglio del nastro della nuova struttura residenziale che accoglierà 12 persone con disabilità

Progetto «Numero zero»: perché «da zero si riparte, cancellando l'assistenza passiva e promuovendo quella attiva, per garantire la possibilità di vivere una vita piena, partecipata e il più possibile indipendente a ogni persona». Anche quelle diversamente abili a cui è dedicata

la nuova struttura residenziale di Madone, che potrà accogliere 12 persone con disabilità tra i 18 e i 65 anni residenti nel territorio di Isola e Bassa Valle San Martino. L'ha detto la prima cittadina di Madone, Rosaria Albergati, ieri all'inaugurazione, con la benedizione del parroco don Giacomo Cortesi.

Un progetto realizzato in collaborazione tra Azienda Isola, l'Amministrazione di Madone e la Cooperativa sociale Aeris. Presenti il direttore di Azienda Isola, Marco Locatelli, la presi-



Le autorità presenti all'inaugurazione

dente del Cda Maria Fantini, la presidente dell'Assemblea dei Sindaci, Alessandra Locatelli, il responsabile dell'Area Progettazione sociale, Filippo Ferrari, il presidente dell'Assemblea Consortile, Paolo Corti, il consigliere regionale Michele Schiavi, il vicepresidente della Provincia, Matteo Macoli, e il direttore generale dell'Asst Bergamo Ovest, Giovanni Palazzo. «Non è vero che le fragilità non hanno risorse. Vanno solo supportate» ha detto Fantini, sottolineando quanto sia importante poter disporre di spazi sociali, mentre Macoli e Corti evidenziavano la necessità di metterli in rete.

Claudia Esposito

PONTE SAN PIETRO IN PIENO CENTRO

Un mini-market per far la spesa E due chiacchiere

ANNAMARIA FRANCHINA

Aperto dalla Cooperativa famiglie lavoratori (Cfl), verrà inaugurato ufficialmente venerdì

Si è armonicamente inserito tra gli edifici del centro storico di Ponte San Pietro: è il nuovo mini-market di vicinato della Cooperativa famiglie lavoratori (Cfl), il primo e unico presente nel capoluogo dell'Isola dopo la chiusura della cooperativa «Legler», che verrà inaugurato ufficialmente venerdì 15 marzo (alle 10,30).

Il nuovo punto alimentare, che ha aperto i battenti il dicembre scorso al civico 32 di via Garibaldi, negli spazi dello storico negozio di cartoleria e giocattoli «della Clelia» chiuso da tempo, è già diventato – anche – un luogo di incontro per gli abi-

tanti della cittadina che si ritrovano non solo per fare la spesa, ma per scambiare quattro chiacchiere e socializzare. Che è poi la missione della Cooperativa famiglie lavoratori.

Lo ribadisce il presidente Angelo Jamoletti, mentre ricorda come è nata l'idea del mini-market di Ponte San Pietro. Dice il presidente: «Cfl da sempre ha avuto nel suo scopo sociale la missione di essere non solo un punto vendita di vicinato ma anche un punto di incontro per gli abitanti dei centri cittadini dove siamo presenti. È il motivo per cui abbiamo tenuto aperto i negozi di Badalasco (nel Cremonese) e quello di Presezzo, che erano destinati a essere chiusi. Dopo il fallimento della cooperativa «Legler», essendo il centro storico di Ponte San Pietro sprovvisto di un punto vendita di alimentari, abbiamo deciso di iniziare questa nuova attività anche qui». Un'operazione non facile, perché a Ponte



Il nuovo mini-market di vicinato della Cfl a Ponte San Pietro

c'erano locali utilizzati in passato che però non erano adatti per essere adibiti a negozi alimentari. Cfl ha risolto il problema acquistando l'immobile di via Garibaldi che per le sue caratteristiche – in pieno centro storico, con ingresso nella zona pedonale provvista di panchine e affaccio sul Brembo – rispondeva alle esigenze e alla «missione» della Cooperativa. Dopo alcuni interventi murari e il rinnovamento dei vari impianti, il 15 dicembre è stato aperto per la gioia degli abitanti del centro di Ponte e di quelle persone che non possono o non vogliono prendere l'auto per andare a fare la spesa. Dice il presidente: «Giorno dopo giorno i clienti sono aumentati, invo-

gliati anche dal fatto che sono tornati a essere serviti dalle stesse persone che li servivano in «Legler» e che sono diventati dipendenti della Cfl».

Al taglio del nastro saranno presenti l'assessore Mario Mangili, che ha seguito da vicino le varie attività propedeutiche e burocratiche, e il sindaco Matteo Macoli, che vuole congratularsi pubblicamente con il presidente Angelo Jamoletti «per l'investimento fatto sul territorio di Ponte» e fare gli auguri affinché «l'apprezzamento generale registrato in questi primi mesi di attività sia di buon auspicio per il futuro».

Per il polo di interscambio a Ponte una nuova rotatoria sulla Briantea

Provincia

Oggi la variazione di Bilancio per recepire i tre milioni dalla Regione. Previsto anche un parcheggio

Una rotatoria tra la Briantea e via Kennedy, la strada che collega con Brembate Sopra, e un parcheggio di interscambio nelle aree dietro la stazione ferroviaria. L'idea compirà oggi un primo, ma importante passo: nella variazione di Bilancio che sarà sottoposta al consiglio provinciale, oltre a vari importi per le manutenzioni stradali, è stato inserito il contributo di 3.092.903 euro che la Regione trasferisce alla Provincia per l'attuazione di interventi correlati alla nuova viabilità a servizio della stazione ferroviaria

di Ponte San Pietro. L'annuncio della disponibilità delle risorse era stato dato a dicembre 2023: ora le somme vengono recepite nel Bilancio di Via Tasso, il che consentirà di dare il via all'iter ufficiale della progettazione.

L'obiettivo è la realizzazione di un vero polo di interscambio a Ponte San Pietro (tema di cui si parla praticamente da trent'anni). La progettazione, si diceva, non è ancora iniziata, ma in linea di massima gli interventi che si vorrebbero mettere in campo sono due: la messa in sicurezza dell'incrocio tra la Briantea e via Kennedy attraverso la costruzione di una rotatoria, per rendere più scorrevole il traffico e più agevole l'accesso, e la realizzazione di un parcheggio di interscambio a servizio del-



L'incrocio tra la Briantea e via Kennedy: qui sorgerà un rondò FOTO YURI

la stazione ferroviaria. Parcheggio che dovrebbe sorgere indicativamente sull'area oggi adibita a cantiere da Rfi nell'ambito dei lavori per il raddoppio ferroviario.

Parte delle aree interessate dalle previste opere sono di proprietà privata. È tuttora vigente una convenzione tra l'operatore e il Comune di Ponte San Pietro proprio per la realizzazione di un nodo di interscambio, i cui interventi fino a oggi non si sono però concretizzati. Da Via Tasso spiegano che l'intenzione è di portare avanti il confronto con la proprietà parallelamente all'avvio della progettazione.

L'obiettivo della Provincia è «cercare di far sì che le opere siano pronte per il 2026, quando dopo i lavori di raddoppio verrà riaperto il collegamento ferroviario tra Bergamo e Ponte San Pietro – spiega il presidente, Pasquale Gandolfi –, Contiamo che su quell'area possa sorgere un vero nodo di interscambio, per favorire l'accesso alla città con i mezzi pubblici e cambiare il modo di

muoversi da quella parte di territorio verso il capoluogo».

«In sede di progettazione – aggiunge Matteo Macoli, sindaco di Ponte San Pietro e vice presidente in Via Tasso – saranno coinvolti tutti i soggetti interessati (Provincia, Comune, privati, Rfi, Agenzia del trasporto pubblico locale, e così via) per arrivare a un progetto condiviso da poter poi realizzare a beneficio non solo dell'area di Ponte San Pietro, ma dell'intero quadrante ovest della provincia, per la sua importanza sovracomunale. Questo passaggio in consiglio provinciale è storico per il nostro territorio, dato che di questi temi si parla da quasi trent'anni e comunque da quando venne inserito nelle previsioni dell'allora Piano regolatore del 1997».

Oggi dunque il voto dei consiglieri provinciali sulla variazione al documento unico di programmazione 2024-2026, che renderà possibile l'avvio, da parte dei tecnici, delle procedure per affidare la progettazione.

Fausta Morandi

Via libera al polo d'interscambio

«Un nuovo modo di spostarsi»

Stazione di Ponte S. Pietro

Approvata all'unanimità dal consiglio provinciale la variazione di Bilancio per parcheggio e rotonda

— L'approvazione unanime da parte del consiglio provinciale ha sancito il primo passo per dare il via all'iter ufficiale della progettazione di due opere chiave per la nuova viabilità a servizio della stazione ferroviaria di Ponte San Pietro: la rotonda tra la Briantea e via Kennedy (strada che collega con Brembate Sopra) e il parcheggio di interscambio dietro lo scalo ferroviario. Nella variazione di Bilancio sottoposta ieri all'attenzione dell'aula, è stato infatti inserito, tra i vari importi per le manutenzioni stradali, anche il contributo di circa tre milioni di euro trasferito dalla Regione alla



Il palazzo della Provincia in via Tasso

Provincia per la realizzazione dei due interventi. «Un'operazione fondamentale per realizzare un polo di interscambio adeguato gomma-ferro, che oggi non c'è – spiega il presidente della Provincia, Pasquale Gandolfi –. L'obiettivo è concludere le opere entro la fine dei lavori per il raddoppio dei binari della tratta Bergamo-Ponte (prevista per il 2026), quando la linea verrà

riaperta». «Sono temi di cui si parla da trent'anni, con l'approvazione parte l'iter della progettazione – commenta Matteo Macoli, sindaco di Ponte San Pietro e vice presidente della Provincia –. Quest'operazione di mobilità sostenibile per l'interscambio gomma-ferro ha una chiara valenza sovracomunale, per quei territori che ora stanno vivendo il disagio della

chiusura della linea. Al termine dei lavori sarà infatti realtà un nuovo modo di spostarsi tra l'intero quadrante ovest della Bergamasca e il capoluogo, creando le condizioni per rendere più attrattivo il trasporto ferroviario». Sempre ieri il consiglio provinciale ha approvato all'unanimità le modifiche della convenzione tra la Provincia, l'associazione «Cittadella dello Sport» e il Csi per la gestione, fino al dicembre 2041, della Cittadella dello Sport. «La novità è che il campo da football americano potrà essere utilizzato in modo polivalente, in modo da assecondare richieste anche da altre discipline», spiega Giorgia Gandossi, delegata allo Sport. Via libera unanime pure al nuovo regolamento per la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati. «Una scelta politica all'insegna di trasparenza e uniformità», dice Damiano Amaglio, delegato all'Associazionismo. «La Provincia supporta tutte quelle realtà che sono la ricchezza del nostro territorio», aggiunge Romina Russo, delegata alla Cultura.

D. Am.

A Briolo il «villaggio vacanze» con parco giochi e area fitness

Ponte San Pietro

Inaugurati gli spazi rinnovati al Centro «La Proposta-Leidi». Macoli: «Si tratta di un luogo importante per tutte le età»

Un po' parco giochi, un po' area fitness ma anche tanto altro. Il centro «La Proposta-Franco Leidi» di Briolo con il suo grande parco multifunzione è sempre più candidato a diventare una sorta di «villaggio vacanze» per gli abitanti di Ponte San Pietro. Il parco giochi e l'area fitness, inaugurati venerdì, si aggiungono infatti al barriero, allo spazio eventi, a quello relax e della lettura - con la nuova casetta dei libri installata da poco dal Gruppo acquisto solidale di Ponte - e a quello utilizzato per il Mercato Briologico del sabato mattina. Le nuove aree inaugurate comprendono anche un nuovo grande gioco formato ponte tibetano e una nuova superficie antitrauma colorata a norma. È stata posata inoltre una nuova struttura calisthenics molto apprezzata per l'esercizio fisico. E poi sono stati realizzati nuovi tavoli, nuovi cestoni e altre varie manutenzioni. Il tutto per un investimento totale di 50mila euro. Presenti all'inaugurazione, oltre al sindaco Matteo Macoli, assessori e consiglieri, anche i bambini del-



L'inaugurazione

la Scuola materna di Briolo. «L'amministrazione - commenta il sindaco - dopo le riqualificazioni dei parchi Ubiali e Montenero realizzate l'anno scorso e quella del giardino dell'asilo di Briolo del '22, continua nel suo progressivo programma dedicato alle aree verdi e per il 2024 ha individuato tra le priorità la sistemazione di altri giardini pubblici. La riqualificazione del Centro «La Proposta» è sempre stata tra i nostri obiettivi condivisi con la cittadinanza, sia per l'importanza che questo luogo riveste per tutte le età sia per le ulteriori potenzialità da esprimere».

Annamaria Franchina

S'è spenta l'instancabile volontaria Graziella Casali

Ponte San Pietro
Una vita intensa nel mondo del sociale, al servizio delle persone più fragili. Oggi alle 15 i funerali

Ha suscitato vasto cordoglio a Ponte San Pietro la scomparsa, all'età di 74 anni e in seguito a una lunga e dolorosa malattia, di Graziel-

la Casali. Gentile, sempre attenta ai bisogni della gente, impegnata da sempre nel volontariato e nel sociale, Graziella lascia un grande vuoto non solo per il marito, i figli e i nipoti ma anche per l'intera comunità di Ponte San Pietro, città dove è nata e vissuta.

Tantissime le persone che si sono recate nella sua abita-

zione in via Rovelli per darle l'ultimo saluto. La sua è stata una vita intensa. Dopo il matrimonio con Aldo Ravasio, ha ragionato con il marito in Rwanda (dove sono nati i primi due figli Angelo e Andrea, poi verranno Elisa, Laura e Alice) per il lavoro volontario nella missione fondata da Padre Minghetti tra i profughi del Burundi. Al ritorno dal-



Graziella Casali

l'Africa, Graziella ha svolto un'intensa attività sociale partecipando alle associazioni parrocchiali e dell'Azione cattolica, ai gruppi missionari, ed è stata cofondatrice della sezione femminile di Bergamo ovest della Croce rossa.

Ma, al di là dell'attività nelle varie associazioni, Graziella si è sempre adoperata per chiunque avesse bisogno, con l'accoglienza agli immigrati, in particolare donne e bambini, con l'assistenza agli anziani della Casa di riposo, ospitando i bambini di Chernobyl e bambini in affido, raccogliendo fondi per i profughi e le vittime della guer-

ra. «Dotata di grande generosità Graziella - ricordano i familiari - non ha mai negato ospitalità, un aiuto, un consiglio, intervenendo spesso di persona per la soluzione dei problemi che le venivano sottoposti. Anche durante il decorso della sua malattia, affrontata con grande coraggio e senza un lamento, è stata di aiuto e conforto agli altri. Mancherà a tutti».

I funerali saranno celebrati a Ponte oggi, alle 15, partendo dall'abitazione di via Rovelli per chiesa parrocchiale.

Annamaria Franchina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lenti, macchinario innovativo Mei System raddoppia gli spazi

Crescita. Investimento milionario: si espande la sede di Ponte San Pietro La nuova produzione legata alla sagomatura, previste nuove assunzioni

ANDREA IANNOTTA

Il lavoro è iniziato a fine 2023 e dovrebbero concludersi nei primi mesi del 2025. La Mei System di Ponte San Pietro, specializzata nella produzione di macchinari per la sagomatura di lenti da sole e oftalmiche, si espande e ha in corso di realizzazione l'ampliamento della propria sede di via Caprotti per circa 11.600 metri quadri, con raddoppio dell'esistente.

«Stiamo sviluppando un nuovo macchinario, tecnologicamente molto avanzato», spiega Rodolfo Scatigna, direttore dell'azienda presieduta dal socio di maggioranza Stefano Sonzogni - per la sagomatura interna per delle lenti progressive. Un impianto che cambia completamente il processo classico di lavorazione, in linea con la filosofia aziendale votata all'innovazione continua. Il nuovo macchinario ha il vantaggio di occupare meno spazio rispetto ai prodotti della concorrenza e si caratterizza per l'impatto ambientale molto inferiore perché non utilizza prodotti consumabili non facilmente riciclabili. La macchina dovrebbe avere una diffusione abbastanza grande, al momento



Con la lavorazione di un nuovo macchinario innovativo, Mei System ha deciso il raddoppio dell'attuale sede

non siamo ancora produttivi, ma ci arriveremo presto. Per questo l'azienda ha bisogno di espandersi e di avere nuovi spazi».

Nell'insediamento, che ha richiesto un investimento di alcuni milioni di euro, è compresa la realizzazione «di un parcheggio interrato, sottostante l'area produttiva, un plus importante in una zona dal posteggio difficile, che au-

Lavori già iniziati con termine previsto nei primi mesi 2025 arrivando a quota 11.600 metri quadri

menta il valore dell'investimento». La superficie interrata è superiore agli 8.500 mq, per 292 posti auto.

«La comunità di Ponte San Pietro è orgogliosa di ospitare un'assoluta eccellenza del Made in Italy come Mei System - commenta il sindaco Matteo Macoli -, vocata allo sviluppo internazionale, alla crescita di giovani talenti e alla

massima attenzione non solo nei confronti dei maggiori clienti mondiali ma anche verso il territorio locale. Questo considero un segnale molto positivo anche per il futuro degli occupati e per tutto l'indotto». Passaggio, confermato da Scatigna: «Abbiamo in previsione un incremento del numero di addetti, oltre che di fatturato».

In futuro Messico e Thailandia

Il 2023 «si è chiuso con un volume d'affari di 110 milioni di euro, di cui l'export rappresenta il 97% - precisa il manager - mentre il consolidato è attorno ai 120 milioni, con una crescita complessiva del 9% rispetto al 2022». Gli addetti nella sede di Ponte sono 250, cui si aggiungono circa 100 unità delle 5 filiali commerciali estere (prima erano centri di assistenza, ora sono anche di vendita), «a Chicago, Hong Kong, Tokyo in Giappone e San Paolo del Brasile. L'ultima nata è Bangalore in India». Ma Mei non vuole fermarsi qui: vista l'espansione prevista, «stiamo valutando l'apertura di posizioni in Messico, ma soprattutto in Thailandia».

Per l'azienda non manca l'impegno sociale, attivo attraverso una «fondazione nata nel 2016 - sottolinea Scatigna - che si occupa di portare avanti iniziative (verso aree e persone disagiate) non solo in campo ottico, con fornitura di occhiali, ma anche di servizi, in tutto il mondo». Attività svolta sotto traccia, con attenta verifica a «che veramente, quanto messo a disposizione a livello di fondi, arrivi a chi ne ha bisogno davvero», conclude il manager.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intesa: «Sull'IA alcune criticità sul fronte etico e di sicurezza»

«Al centro le persone»

Le nuove sfide dell'Intelligenza artificiale nel rapporto tra clienti e bancassicurazione, dove l'elemento umano resta al primo posto. Queste le tematiche al centro della tavola rotonda del gruppo Intesa Sanpaolo sull'IA che si è svolta a Milano. Un'occasione in cui il gruppo ha fatto il punto sull'impiego dell'Intelligenza artificiale nelle banche e nelle assicurazioni.

L'IA fornisce un supporto al lavoro quotidiano all'interno di una bancassicurazione. Tuttavia, questo nuovo insieme di tecnologie «porta con sé potenzialmente alcune criticità collegate alla protezione dei dati e alle questioni etiche in generale», ha evidenziato Massimiliano Dalla Via, a.d. e direttore generale di Intesa Sanpaolo Rbm Salute, aggiungendo che per questo «diventa fondamentale la capacità di auto organizzarsi delle imprese» e «in ogni caso le persone dovranno rimanere un elemento centrale». In generale però l'introduzione dell'Intelligenza artificiale «consente un miglioramento dei servizi e un supporto unico», ha spiegato Marco Ditta, executive director Data & Artificial Intelligence Office del gruppo. «Non vogliamo correre rischi e ci sentiamo molto responsabili nell'utilizzo dell'IA».

Borsa

FTSE MIB	34.343,61	0,05%	FTSE 100	7.930,92	0,61%	Spread Bund 10Y	131,8	5,10%	Brent	85,22	-0,06%
FTSE ALL-SHARE	36.537,26	0,07%	Dow J. ind.	39.475,31	-0,77%	Dollaro Usa	1,0823	-0,77%	Argento (per kg.)	678,91	3,09%
Cac 40	8.151,92	-0,34%	Nasdaq 100	16.428,82	0,16%	Sterlina Inglese	0,8579	0,13%	Oro fino (per gr.)	61,8	0,82%
Dax (Xetra)	18.205,94	0,15%	Nikkei 225	40.888,43	0,18%	Yen Giapponese	163,74	-0,74%	Euribor 3 Mesi	3,903	-0,59%

AZIONI	PREZZO CHIUS.	VAR %	CAP.	VAR ANNO/R.
3M	99,45	-	-	1,69
AZA	16,35	1,14	5108	-12,45
Abitare in	4,16	0,73	3371	-8,12
Acea	15,72	-	3371	14,56
Acquie	140	2,04	388	-5,15
Adidas	200,15	0,84	-	6,29
Adobe	464,24	-1,43	-	-11,58
Advanced Micro Devic	164,12	-1,74	-	-24,04
Aerfer	0,95	0,59	92	6,71
Aeroporto di Bologna	7,98	-	287	-4,09
Aegas	40,74	0,10	-	3,21
Ahold Kon	27,255	-	-	-4,33
Air France-Klm	9,76	0,33	-	-28,33
Airbus	170,38	1,84	-	20,79
Aletron Cleanpowr	18,86	7,16	1016	-10,9
Algowatt	0,1572	0,41	-	-
Alkerm	12,64	0,32	72	38,58
Allianz	271,85	-0,48	-	12,84
Alphabet Classe A	130,02	2,19	-	8,13
Alphabet Classe C	4,84	2,19	-	1,78
Altra Group	39,88	-	-	-13,97
Amazon	165,16	-0,24	-	19,17
American Airlines Group	13,646	-	-	2,79
American Express	210,1	-0,94	-	24,27
American Tower Reit	17,755	-	-	-6,29
Amplifon	3,18	-0,56	7308	-7,97
Anheuser-Busch	55,02	-	-	-5,46
Anima Holding	43,72	-0,77	1450	9,46
Antares Vision	2,85	-3,88	204	-58,28
Apple	159,46	0,55	-	-1,09
Applied Materials	193,36	-1,67	-	28,71
Aquafil	3,13	-0,95	125	-3,22
Arizon Holding	5,47	-6,34	732	-8,38
Ascopave	2,365	2,83	544	2,36
Asm	90,74	-1,74	-	-33,33
AiST	15,77	-0,25	-	-5,27
Autodesk	244,95	-0,71	-	-10,9
Autosradre M.	14	-	62	-15,24
Avio	9,5	2,04	248	10,56
Axa	34,5	-0,65	-	18,54
Azzimut H.	24,78	-0,64	3564	5,04

AZIONI	PREZZO CHIUS.	VAR %	CAP.	VAR ANNO/R.
Cairo Comm.	1,92	1,16	254	3,33
Caleffi	0,898	-0,88	14	-10,58
CollaGironne	4,81	5,26	542	5,41
Coltore Ed.	1,053	-0,47	133	8,93
Camari	9,21	-0,93	11464	-8,94
Carel Industries	19,86	-1,44	2250	-19,25
Caterpillar	335	0,30	-	25,28
Cellulian	2,85	1,79	61	19,49
Cembre	44,7	1,59	741	17,51
Cemintir Hldg	9,92	2,59	1524	0,40
Centrale Latte Italia	2,84	0,70	40	-8,44
Chevron	143	0,39	-	4,69
Chl	-	-	-	-
Cia	0,0455	-1,07	4	10,24
Cir	0,241	1,88	58	22,24
Civitanavi Systems	0,55	1,48	164	36,35
Class	0,029	-0,84	26	26,21
Clivio Group	11,785	-0,13	15828	5,71
Combase Global	29,45	-0,93	-	-49,95
Comcast	39,42	-	-	3,97
Comer Industries	33,2	0,91	946	14,03
Conifer	0,207	-0,1	8	-17,14
Continental	66,36	-1,01	-	-12,75
Costco Wholesale	684,1	-0,58	-	12,16
Covestro	50,68	-	-	-4,92
Credem	9,33	-0,7	3186	16,33
Credit Agricole	13,416	-0,17	-	-3,92
Csp Int.	0,306	-0,65	12	-4,71
Cy4Gate	5,66	-2,58	132	-31,74

AZIONI	PREZZO CHIUS.	VAR %	CAP.	VAR ANNO/R.
Fine Foods & PhNtm	8,38	-	184	-4,10
FinecoBank	13,73	-0,04	8386	0,97
FNM	0,43	0,23	187	5,69
Ford Motor	11,944	1,00	-	5,89
Freemius	24,73	0,57	-	-15,87
Fresenius Medical Ca	34,72	-	-	-5,04
FuelCell Energy	10,645	-2,25	-	-29,27

AZIONI	PREZZO CHIUS.	VAR %	CAP.	VAR ANNO/R.
Gabetti Prop. S.	0,687	2,69	40	-44,86
Garofalo Health Care	4,87	-0,41	435	4,99
Genzyme	2,41	-0,62	108	-3,88
Genzyme	15,424	0,65	-	-3,16
Genzyme	8,27	0,65	118	-5,48
Genzyme	163	0,31	-	38,84
General Electric	10	-	129	10,15
Generalfinance	0,23	0,13	3692	21,0
Generali	2,52	-0,45	174	-7,93
Genzyme	0,409	1,74	11	-15,78
Genzyme	37,73	-	-	8,30
Genzyme	12,04	-1,31	347	21,36
Genzyme	0,028	1,42	410	-1,10
Genzyme	6,77	-2,17	1206	21,15

AZIONI	PREZZO CHIUS.	VAR %	CAP.	VAR ANNO/R.
MetExtra Group	2,88	-4,64	2	55,21
Mie A	2,245	0,56	747	-4,83
Mie B	1,031	1,17	724	-7,91
Micron Technology	100,7	-2,56	-	32,40
Microsoft Corp	394,85	-0,30	-	15,81
Mittel	1,44	1,41	116	-5,53
Moderna	96,96	-0,44	-	7,80
Moncler	68,16	-0,12	18811	22,62
Moncler	2,28	0,22	595	5,33
Moncler	0,21	-3,23	14	-28,43
Moncler	0,0442	-1,34	9	-18,92
Moncler	4,159	-2,80	5380	39,84
Moncler	437,3	-	-	17,96
Moncler	37,4	1,91	1465	15,18

AZIONI	PREZZO CHIUS.	VAR %	CAP.	VAR ANNO/R.
Seagate Technology Holdings	81,82	-	-	28,74
Seco	3,506	5,24	492	6,85
Seri Industrial	2,785	2,39	137	-26,64
Servizocasa	716,6	0,53	-	13,10
Servizi Italia	1,74	0,59	5	2,46
Sesa	101,5	0,59	1582	-17,95
Siemens	175,64	0,38	-	4,89
Siemens Energy	16,505	4,40	-	30,20
SIT	1,84	2,22	45	-46,86
Sixt	90,15	-	-	-11,39
Snam	4,362	1,25	14569	-6,93
Snap - Classe A	10,47	-	-	-32,68
Snowflake	147,2	-2,65	-	-16,49
Societe Generale	24,535	4,38	7	1,18
Sofistik	1,43	0,79	375	53,04
Sol	30,85	0,65	2789	9,65
Sole 24 Ore	0,668	0,91	37	-2,16
Somac	1,6	0,95	108	-45,01
Spotify Technology	243	-	-	34,32
Starbucks Corp	83,8	-	-	-2,91
Steel Dynamics	132,92	0,48	-	27,13
Stellantis	26,935	0,07	85483	27,44
STMicroelectr.	39,97	-1,38	37076	-10,33

TITOLI DI STATO	PREZZO CHIUS.	VAR %	CAP.	VAR ANNO/R.	
BOT	Pr Netto Rend.	15,62029	98,2	2,84	
28.03.24	99,975	0,00	017.2029	100,73	2,95
12.04.24	99,828	0,00	1.8.2029	99,23	2,80
14.05.24	99,501	3,31	1.11.2029	110,58	2,57
31.05.24	99,332	3,23	15.12.2029	103,26	2,76
14.06.24	99,172	3,36	1.3.2030	101,6	2,78
12.07.24	98,999	2,93	5.3.2030	101,09	2,99
31.07.24	98,699	3,31	1.4.2030	89,82	3,07
14.08.24	98,724	2,87	16.2030	102,31	2,82
13.09.24	98,28	3,25	18.2030	86,77	3,16
14.10.24	97,983	3,22	11.11.2030	104,08	2,82
14.11.24	97,725	3,16	11.2.2030	90,15	3,10
13.12.24	97,471	3,16	10.02.2031	100,98	2,92
14.01.25	97,166	3,18	1.4.2031	85,06	3,20
14.02.25	96,89	3,15	1.5.2031	111,7	2,60
14.03.25	96,653	3,12	1.8.2031	82,35	3,27

«La forza di Dio alimenta la vita e vince ogni paura»

In Cattedrale. Il Vescovo Beschi alla Messa con le forze dell'ordine in vista della Pasqua: «Il vostro servizio indispensabile per la comunità»

SERGIO COTTI

È una Pasqua «che vi vede protagonisti», quella che stiamo per celebrare. «Voi rappresentate la forza: le forze armate, le forze di polizia, le forze che garantiscono sicurezza e legalità nella nostra convivenza umana. Grazie per il servizio indispensabile che svolgete per la nostra comunità». Così il Vescovo Francesco Beschi si è rivolto ieri mattina ai rappresentanti delle forze dell'ordine e di polizia riuniti in Cattedrale per la tradizionale Messa interforze a pochi giorni dalla Pasqua, insieme al prefetto Giuseppe Forlenza, al questore Andrea Valentini, al presidente del Consiglio comunale Ferruccio Rota e al vicepresidente della Provincia Matteo Macoli. E proprio attorno al concetto di forza si è sviluppato il ragionamento di monsignor Beschi nell'omelia. «La forza è del Signore, e questo dovrebbe farci riflettere», ha detto il Vescovo, sottolineando come invece sia frequente nell'uomo una sensazione di fragilità. «La forza ha assunto volti diversi ed è continuamente cresciuta - ha proseguito il Vescovo -; non penso solo alla forza delle armi, ma alla forza che oggi possiede il potere dell'economia, alla forza della ricchezza, a quella che hanno i media e i social». Una serie di «forze» che finiscono per avere delle ricadute sugli uomini e sulla loro vita che si sente dunque rafforzata. «Eppure avvertiamo che tutto ciò è insufficiente - ha detto ancora il Vescovo -. La forza è di Dio e non si manifesta sventolando bandiere o combattendo in Suo nome: la sua forza si manifesta in ogni persona come forza morale che ali-



Autorità e rappresentanti delle forze dell'ordine insieme al Vescovo in Cattedrale FOTO COLLEONI



Il Vescovo Francesco Beschi

menta continuamente le nostre forze, anche nel momento in cui dovessimo sperimentare la limitatezza delle nostre forze». Non è una Pasqua che giunge in un contesto incoraggiante, quella che arriverà tra una settimana. Il tempo è «difficile», ammette monsignor Beschi, ma è proprio per questo che serve riconoscere che abbiamo bisogno della forza morale di Dio. «La legge - ha detto ancora il Vescovo - regola l'uso della forza, anche di quella armata e di quella che garantisce la sicurezza. Ma

vediamo che anche la legge è insufficiente, quando le dinamiche della tensione sfociano nella guerra». Ed è qui che il ragionamento di monsignor Beschi arriva ad evocare la grandezza della forza morale del Signore, quella che «non solo ci fa vincere la paura di morire, ma persino la paura di vivere». È il «problema che attraversa l'Occidente» e che prende il nome di denatalità, quello che monsignor Beschi identifica come «paura di vivere», spiegandolo così: «La paura di vivere può arrivare al punto di aver paura a mettere vita in questo mondo - ha detto -; è una depressione sociale diffusa, che a volte si accompagna a un sordo rancore sociale, che può trovare le sue manifestazioni anche nelle generazioni più giovani, un'incertezza logorante e a volte anche un fatalismo irresponsabile. Abbiamo perso l'orizzonte di una verità attorno al quale convenire; la verità scientifica non ci basta, abbiamo bisogno di

una verità morale che ci unisca». Ed ecco il ritorno al concetto di forza: «Dire "Dio è la nostra forza" non significa evocare un Dio che guida le schiere sul campo - ha concluso monsignor Beschi - ma un Dio che alimenta la forza più necessaria. La Pasqua è sorgente di vita e alimento di fiducia nei confronti della nostra vita». Al termine della celebrazione, a nome dei rappresentanti interforze presenti, ha preso la parola il comandante dell'Accademia della Guardia di Finanza, il generale Paolo Kalenda (nutrita la presenza di allievi ufficiali alla Messa) che, nel ringraziare il Vescovo, ha ricordato come il concetto di forza «noi lo ritroviamo nei nostri ideali, nei nostri valori e nelle nostre tradizioni, ma anche - ha aggiunto -, nelle persone che ci circondano, e in particolare nelle nostre famiglie che ci danno la forza per proseguire e per servire meglio il Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Cardinale Pizzaballa in diretta con le Acli



Il Cardinale Pierbattista Pizzaballa

Domani sui canali social

Domani alle 9 sui canali Facebook e Youtube delle Acli di Bergamo e di «Molte fedi sotto lo stesso cielo» la diretta con il Cardinale bergamasco Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini, per riflettere sull'inizio della Settimana Santa, non dimenticando il dramma di una terra dilaniata dal conflitto. «Tenere fissa l'attenzione sulla Terra Santa proprio alla vigilia della Settimana Santa - dice Daniele Rochetti, presidente delle Acli di Bergamo - è per noi come associazione un compito fondamentale. Quello con Gerusalemme è un filo diretto che va alimentato reciprocamente: i cristiani di Terra Santa, soprattutto in questo ultimo anno, hanno bisogno di un sostegno e di una preghiera costante; allo stesso tempo la loro speranza e resilienza nutre la nostra fede. Vorremmo fosse un'occasione per non dimenticare le immagini del 7 ottobre o di Gaza, le grida degli innocenti violati. Speriamo che questa settimana sia occasione di un nuovo inizio. Perché, come ricordava Bonhoeffer, "Dio non esaudisce i nostri desideri ma realizza le sue promesse." Nonostante tutto. Vorremmo iniziare la settimana più importante per i credenti con uno sguardo lucido e reale da quella terra che fu quella di Gesù e che oggi vive una situazione drammatica».

Al via stasera in basilica le celebrazioni per la Pasqua

Santa Maria Maggiore

Nella basilica di Santa Maria Maggiore stanno per iniziare le celebrazioni della Settimana Santa. Fino al termine del tempo liturgico di Pasqua resterà esposto un diorama con gli episodi evangelici riguardanti Passione, Morte e Risurrezione di Gesù Cristo. «In basilica - sottolinea il priore don Gilberto Sessantini - la cura dei riti e della musica sacra, unitamente all'intensità della partecipazione dei fedeli, fa in modo che le liturgie aiutino quanti frequentano la basilica a entrare nei misteri santi della Passione, della Morte e della Risurrezione di Gesù». Le celebrazioni iniziano oggi alle 21 con una meditazione in musica. La Cappella musicale della basilica presenta una lettura scenica della Via Crucis di Mario Luzi, con interventi musicali affidati alle voci di vari cantanti. Domani, Domenica delle Palme, alle 11 benedizione degli ulivi al portico meridionale, quindi processione e Messa solenne, presieduta dal priore. Ai solisti della Cappella musicale della basilica, affiancheranno il Coro della basilica e due trombettisti e un cornista del Conservatorio di Bergamo. Il canto della Passione sarà tratto dal Vangelo di San Marco. Le celebrazioni proseguono il Venerdì Santo, 29 marzo, alle 15 e il Sabato Santo, 30 marzo, alle 10 con l'«Ufficio delle Tenebre» nella basilica oscurata. Saranno letti brani scritturistici e patristici, impreziositi dai canti eseguiti dalla Schola gregoriana della Cattedrale. Domenica 31 marzo, solennità di Pasqua: alle 11 Messa solenne presieduta dal priore, con la partecipazione della Cappella musicale e di alcuni allievi del Conservatorio, all'organo il M^o Roberto Mucci. Altra Messa alle 12,15. Lunedì dell'Angelo, 1 aprile: Messe alle 11 e alle 12,15.

C. Epis

NUOVO TOURNEO COURIER

Urban Activity Vehicle
Tuo a € 19.900

iperauto | **BERGAMO - TREVIGLIO** | **www.iperauto.it**

Ford | BRING ON TOMORROW

Offerta valida fino al 31/03/2024 su Nuovo Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV Cambio Manuale MY2024.25 a € 19.900. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Tourneo Courier: ciclo misto WLTW consumi da 6,7 a 7,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Diciassette studenti in visita dalla Francia

Il gemellaggio

A Ponte San Pietro alcuni alunni da Bordeaux.

Zirafa: «Sarete i cittadini dell'Europa di domani»

■ A inizio settimana, un gruppo di studenti francesi, nell'ambito di un progetto di gemellaggio tra la scuola media «Dante Alighieri» e il Collège «Aliénor d'Aquitaine» di Bordeaux, sono arrivati a Ponte San Pietro. Il vice sindaco e assessore all'Istruzione Marzio Zirafa, il dirigente scolastico Roberto Conti e la docente di francese responsabile del progetto Roberta Bonfanti hanno accolto 17 studenti francesi che trascorrono una settimana a Ponte San Pietro ospiti delle famiglie.

Il loro soggiorno fa parte del gemellaggio tra la scuola media di Ponte e il Collège «Aliénor d'Aquitaine». I ragazzi francesi, accompagnati dai loro professori Alì Alliouane e Frank Curéil, sono stati inseriti nelle classi della scuola e svolgono un programma di visite in luoghi d'interesse storico-artistico della provincia di Bergamo e di città vicine.

Il vice sindaco ha portato i saluti di tutto il consiglio comunale e della comunità di Ponte San Pietro e ha augurato ai ragazzi di «approfittare di questa esperienza nella nostra città per fare nuove amicizie e conoscere cose nuove, ricordando che sarete i cittadini dell'Europa di domani».

Il dirigente scolastico Conti, a nome degli studenti e docenti della scuola, ha augurato una buona permanenza a Ponte San Pietro spiegando che «il gemellaggio tra le due scuole è sicuramente un valore aggiunto, i nostri studenti hanno l'opportunità di conoscere e fare amicizia con quelli d'Oltralpe e miglioreranno la lingua francese».

Il professore Alliouane ha sottolineato che «il gemellaggio tra le nostre scuole, iniziato l'anno scorso, ha riscosso molto successo e vogliamo che continui anche in futuro».

Ad aprile un gruppo di studenti della scuola media di Ponte San Pietro a loro volta si recheranno a Bordeaux, ospiti delle famiglie dei ragazzi francesi che in questi giorni sono in Italia.

Remo Traina



Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

APRILE

2024



Economia e alleanze A «Tierra» si parla degli Stati Uniti

La rassegna

Stasera a Ponte San Pietro l'incontro con Francesco Costa, giornalista esperto degli Usa: «Oggi sono più solidi che mai»

Una settimana densa di appuntamenti quella che propone «Tierra! Nuove rotte per un mondo più umano», la rassegna culturale itinerante che fino al 13 aprile ospita incontri, nella Bergamasca, per parlare di ambiente, società e attualità, percorsi di vita, di conoscenza del territorio. Stasera alle 21 a Ponte San Pietro, all'Auditorium Aruba presso il Data Center Aruba in via San Clemente 53, con Francesco Costa, giornalista e vicedirettore del giornale online «Il Post», si parla di Stati Uniti:



Francesco Costa

«Cos'hanno in testa gli americani?» il titolo dell'incontro. Sembra – spiega Costa - che ancora una volta il mondo abbia fatto i conti senza gli Stati Uniti. Senza la solidità della loro economia e senza le loro risorse sorprendenti. A fronte della narrazione del loro declino, negli ultimi quattro anni gli Stati Uniti han-

no allargato la forza lavoro e raggiunto la piena occupazione, abbattendo l'inflazione molto prima del resto dell'Occidente. Hanno innescato una nuova rinascita industriale. Le loro alleanze politiche e militari sono più salde che in ogni momento degli ultimi vent'anni, la Nato moribonda è stata resuscitata. Il tutto mentre la Cina affronta una fase di grande incertezza e timori».

Francesco Costa è nato a Catania, vive a Milano ed è giornalista e vicedirettore del giornale online «il Post». Esperto di politica statunitense e più volte «inviato sul campo», dal 2015 al 2020 ha curato il progetto «Da Costa a Costa», una newsletter e uno dei primi e più ascoltati podcast giornalistici in Italia. La nona edizione di «Tierra! Nuove rotte per un mondo più umano» è organizzata e promossa dai Sistemi Bibliotecari Intercomunali di Dalmine e dell'Area Nord - Ovest della Provincia di Bergamo con la direzione artistica di Ornella Bramani, il supporto tecnico di Azienda Isola e della Rete Bibliotecaria Bergamasca. Info: www.tierranuoverotte.it.

La montagna, la famiglia e la fede In un libro la storia di Aldo Invernizzi

Ponte San Pietro

Un album fotografico, a cura del Centro Studi Valle Imagna, omaggia l'autore morto un anno fa e la sua terra

Un album fotografico che espone una serie ordinata di fotografie della vita di Aldo Invernizzi – personaggio molto conosciuto a Ponte San Pietro e non solo – della sua famiglia e degli affetti più cari. Questo il contenuto di «Il racconto della mia vita», il nuovo libro del Cen-

tro Studi Valle Imagna (collana «Gente e terra d'Imagna»), in uscita in questi giorni, a un anno dalla morte dell'autore, Aldo Invernizzi, commercialista e imprenditore immobiliare, morto il 4 aprile 2023 dopo una lunga malattia. Il volume, che ospita anche un contributo del direttore de L'Eco di Bergamo Alberto Ceresoli, amico di famiglia, si presenta come una sorta di album attraverso il quale, dal susseguirsi delle immagini provenienti dall'archivio familiare, traspaiono, oltre alle fasi princi-

pali della vita dell'autore, anche i suoi interessi salienti, i valori e le passioni che hanno caratterizzato la sua esistenza: il lavoro, la famiglia, la fede, i viaggi, l'attività sportiva, il richiamo alla terra. «Alle fotografie – spiega Antonio Carminati, direttore del Centro Studi – l'autore ha affiancato ritagli di giornale e documenti vari, con cui ha effettuato dei collage». Dal racconto emerge il valore della famiglia, elemento permeante tutta la narrazione esistenziale. «In copertina Aldo si presenta in mon-

tagna accanto alla sua adorata moglie Lina e ai due cari figli, Alberto e Claudio. Ma prima ancora è la sua famiglia d'origine (originaria della Valle Imagna) a caratterizzare il racconto».

Una famiglia capace di dar vita a diverse attività imprenditoriali e per questo divenuta molto nota. «Primo e insostituibile pilastro dell'affermazione dei singoli individui – conclude –, la famiglia ha rappresentato per Aldo un elemento cementificante, di coesione e di forza. Aldo e i suoi fratelli Giovanni e Giacomo, Remo e Alvaro, hanno saputo agire da protagonisti nei diversi settori di loro competenza, nei campi gestionali, architettonici, immobiliari e d'impresa».

Andrea Taletti

Non solo Pnrr, la Provincia amplia i servizi ai paesi

La struttura tecnica

In collaborazione con i Consorzi Bim. Supporto su progetti, sostegno nei bandi, rendicontazione

Intercettare i finanziamenti pubblici del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sviluppare progetti, spesso molto complessi, e rendicontare gli interventi già finanziati. Crescono i fabbisogni

dei Comuni, soprattutto i più piccoli, che si trovano in difficoltà nella gestione dei bandi del Pnrr e hanno bisogno di essere affiancati. Un ruolo che la Provincia già svolge, ma che ha deciso di rinforzare, ampliando l'attuale servizio di assistenza per adeguarlo alle esigenze presenti e future. Grazie alla sottoscrizione di un «addendum» al preesistente Protocollo d'Intesa con i Consorzi Bim del lago di Co-

mo e fiumi Brembo e Serio e dell'Oglio, la struttura tecnica provinciale offrirà servizi connessi alla partecipazione ai bandi emanati a valere sulle risorse europee, nazionali, regionali e di fondazioni private.

«Abbiamo voluto valorizzare la visione della Provincia come "Casa dei Comuni" – dichiarano il presidente della Provincia, Pasquale Gandolfi, e il vicepresidente con delega



La sede della Provincia in Via Tasso

a bandi, Europa, Seav, Pnrr e partecipate, Matteo Macoli -. L'obiettivo è facilitare i Comuni, aggiornandoli sulle opportunità e assistendoli nella progettazione e nella rendicontazione, con uno strumento operativo capace di fornire soluzioni concrete alle esigenze del nostro territorio e delle persone che lo vivono».

Fin da ora la struttura tecnica provinciale offrirà il servizio di redazione di studi di fattibilità tecnica ed economica utili per permettere ai Comuni di partecipare ai vari bandi emanati, ma anche quello di elaborazione di proposte progettuali, che potranno riguardare anche interventi non infrastrutturali o inter-

Pianura e Isola

Nuovi marciapiedi e corsie per le bici in via Papa Giovanni

Ponte San Pietro. Inserita nel Piano delle opere pubbliche la strada del Villaggio Santa Maria verrà riqualficata. Il sindaco: finalmente reperiti i 675mila euro necessari

REMO TRAINA

Riqualficare via Papa Giovanni XXIII, l'arteria stradale principale che attraversa il cuore del quartiere Villaggio Santa Maria con una lunghezza di circa mezzo chilometro: è uno dei principali obiettivi in tema di lavori pubblici dell'amministrazione comunale di Ponte San Pietro, che ha inserito quest'intervento nel Piano delle opere pubbliche.

«La riqualficazione di via Papa Giovanni XXIII è particolarmente richiesta e attesa - spiega il sindaco, Matteo Macoli - tant'è che fa parte del nostro programma di mandato, condiviso con la cittadinanza. Ci siamo fortemente impegnati nel reperimento delle risorse necessarie per finanziare i lavori, che ammontano a 675mila euro, e ce l'abbiamo fatta: ora si sta sviluppando la progettazione a cura dell'architetto Paola Corsi con l'obiettivo di aprire il cantiere entro fine anno». Sulla strada,

L'obiettivo è aprire il cantiere a fine anno: mezzo chilometro con due corsie di marcia

realizzata contestualmente all'espansione edilizia che ha caratterizzato l'area fra gli Anni '50 e '70 del secolo scorso, insiste la scuola elementare «Giovanni Pascoli» e, nelle immediate vicinanze, sono presenti altri vari punti aggregativi quali l'oratorio, l'asilo, l'ambulatorio, il parco Cavalier Ubiali, la stazione, la caserma dei carabinieri e alcuni negozi. L'asse stradale è di circa 515 metri lineari, con due corsie, cinque intersezioni, marciapiedi a lato e viale alberato da ambo le parti: gli alberi rimasti insistono su aiuole senza cordoli e rappresentano il maggior problema alla permeabilità pedonale della zona dal momento che, con il tempo, le radici delle piante hanno contribuito a deteriorare il manto fino a renderlo impraticabile per pedoni, carrozzine, passeggini e deambulatori.

«Lo studio in corso - aggiunge l'assessore Mario Mangili - ci aiuterà a condurre una valutazione più consapevole nella scelta di progetto sotto vari aspetti, non solo estetici ma anche di fruizione degli spazi pubblici di percorrenza a tutela soprattutto della sicurezza delle fasce più a rischio: presteremo particolare attenzione alla mobilità pedonale e alle barriere architettoniche presenti ormai da troppo

tempo». Il progetto punta così a risolvere le problematiche principali attraverso l'adeguamento della carreggiata uniformandone la sezione lungo tutta la lunghezza, la realizzazione di marciapiedi con larghezza a norma e tali da garantire l'abbattimento delle barriere architettoniche e la realizzazione di un viale alberato idoneo con alberature su due lati (un centinaio in totale, in numero maggiore rispetto alle attuali). Il marciapiede avrà una colorazione diversa rispetto alla strada e nei punti più critici a raso è previsto comunque il posizionamento di opportuni paletti dissuasori; verrà inoltre proposta su ambo i lati una corsia ciclabile a norma (denominata «bike-lane») e il progetto prevede il mantenimento della piattaforma rialzata nei pressi dell'ingresso della scuola: in questa zona saranno collocate alcune panchine per la sosta e un paio di totem espositivi dedicati al Papa Buono, alla cui memoria è intitolata la strada.

«L'intento del progetto - conclude l'assessore Ivonne Maestroni - non è quello di stravolgere una realtà consolidata ma di proporre un completo ammodernamento affinché via Papa Giovanni possa finalmente assumere un carattere più ordinato e soprattutto più fruibile».



Il rendering di come diventerà via Papa Giovanni a Ponte San Pietro

Ponte San Pietro

Progetto di collegamento tra Locate e il Policlinico

Parte la progettazione di un nuovo marciapiede per mettere in sicurezza il transito dei pedoni lungo la trafficata via Cristoforo Colombo tra la frazione di Locate e il quartiere della clinica. L'amministrazione comunale di Ponte San Pietro ha promosso un primo studio di fattibilità e ha inserito questo intervento nel nuovo Piano delle opere pubbliche del prossimo triennio. Il percorso prevede ora entro fine anno l'approvazione del progetto

definitivo, affidato all'ingegner Michele Personeni, e di conseguenza l'esecuzione dei lavori nel 2025. «L'iter è piuttosto complesso - spiega il sindaco Matteo Macoli - ma desideriamo fortemente realizzare quest'opera così strategica e importante per la zona, è stata inserita nel nostro programma di mandato, abbiamo già vincolato a Bilancio 340.000 euro per finanziarla e ora siamo entrati nella fase della progettazione che

dovrà però tener conto necessariamente anche della presenza di diverse aree di proprietà privata». «Con il progetto proposto - aggiunge il consigliere delegato Giulio Valsecchi - si vuole migliorare la sicurezza per i pedoni, sia di passaggio sia residenti, la sicurezza per gli accessi carrabili diretti e la sicurezza delle fermate degli autobus: Locate ha superato i 3.000 abitanti e il collegamento è particolarmente intenso da e verso il Policlinico, il cimitero, le scuole superiori «Maironi da Ponte» e «Betty Ambiveri» e in generale gli altri quartieri di Ponte».

REMO TRAINA

Si inaugura la pista ciclabile tra Spirano e Comun Nuovo

Mobilità dolce

Lunga oltre un chilometro e mezzo, unisce i due paesi passando sotto la «Francesca». Oggi alle 10 il taglio del nastro

Sarà inaugurata oggi alle ore 10, in via Colleoni a Spirano, la nuova pista ciclopedonale realizzata tra i comuni di Spirano e Comun Nuovo, la cui prima cornella era stata posata a dicembre 2022. L'opera, a doppio senso, ha una lunghezza di oltre un chilometro e mezzo e unisce i due comuni passando sotto la strada provinciale «Francesca»: dall'incrocio tra via Leonardo Da Vinci e via Colleoni, giunge nella zona di via Verdella a Comun Nuovo. All'inizio del percorso, il marcia-



La nuova ciclovia

pede esistente è stato ampliato per ospitare il nuovo tratto, la zona del parcheggio è stata completamente riqualficata tramite il rifacimento delle aiuole e la piantumazione di nuova alberatura, mentre la fermata dell'autobus è stata ripensata con la posa di una nuova pensilina a disposizione anche delle biciclet-

te. La pista ciclabile si estende su via Colleoni fino all'incrocio con la strada provinciale. Da quel punto prosegue in trincea per superare la rotonda del provinciale con un nuovo sottopasso, per poi unirsi alla pista già esistente nella zona industriale.

L'opera è costata complessivamente due milioni di euro, di cui 1,4 milioni messi a disposizione da Regione Lombardia per il Piano Lombardia, 200mila euro dalla Provincia per la realizzazione del sottopasso, 350mila euro dal Comune di Spirano e 50 mila da quello di Comun Nuovo. «Si tratta di uno dei diversi obiettivi del nostro programma elettorale, che è andato in porto nonostante i difficili anni della pandemia - dice il sindaco di Spirano, Yuri Grasselli -. Un progetto importante di mobilità dolce e sostenibile che consentirà di spostarsi a piedi o in bicicletta in sicurezza, soprattutto agli spiranesi che lavorano nella zona industriale. Grazie alla Regione e alla Provincia per aver compreso l'importanza di questo anello di congiunzione fra i nostri territori».

Elena Tiraboschi

«Una casa per chi crede nel potere dell'integrazione»

Treviglio

«Ci sono anch'io», realtà che si spende per i disabili, ha inaugurato la sua nuova sede in viale XXIV Maggio

L'associazione «Ci sono anch'io» ha una propria casa anche a Treviglio, dove i ragazzi diversamente abili seguiti dagli operatori volontari si sperimentano a vivere fuori dal contesto familiare per migliorare autonomia e autostima, in un percorso del «Dopo di noi». Ieri mattina l'inaugurazione della nuova sede, che trova spazio nella piccola casetta posta all'entrata dell'area dei Servizi sociali, in viale XXIV Maggio 11. Locali di proprietà comunale concessi ora in locazione a «Ci sono an-



L'inaugurazione CESNI

ch'io», con tanto di angolo cucina, servizi, cameretta e saletta per le attività. La presidente, Elizabeth Escobar Schibuola, ha ringraziato quanti hanno contribuito alla crescita dell'associazione, mentre la vice presidente Cristiana Radavelli ha ricordato che «la nostra è un'associazione nata a Morengo nel

2010 grazie alla volontà dei ragazzi che credono nel potere dell'integrazione e dell'avvicinamento, della comprensione e dell'attenzione verso l'altro». Un percorso caratterizzato da diverse attività a favore dei ragazzi con disabilità, coinvolgendoli nella ginnastica rieducativa, in laboratori per la gestione delle emozioni ed esperienze in pasticcerie e mense, oltre che in appuntamenti ricreativi e vacanze. Il vice sindaco e assessore ai Servizi sociali, Pinuccia Zoccoli Prandina, ha detto: «Vorrei che l'associazione fosse coinvolta, attraverso l'aiuto dell'azienda consortile «Risorsa sociale», nell'attivazione di una sorta di accompagnamento a persone disabili almeno per il sabato e la domenica per alleggerire la fatica delle famiglie». All'inaugurazione, culminata con la benedizione da parte del parroco, monsignor Norberto Donghi, sono intervenuti anche l'assessore regionale a Casa e housing sociale, Paolo Franco, il consigliere regionale Giovanni Malanchini e il presidente della Cassa rurale di Treviglio, Giovanni Grazioli.

Fa. Bo.

«Lo sport veicolo anche di pace» Dodici campioni per un festival

Isola e Val San Martino. Dal 25 aprile al 5 maggio fitto calendario di incontri con «Time|Out»
Non solo sportivi, ma anche giornalisti e scienziati. Il prefetto Forlenza: Inclusion e solidarietà

CLAUDIA ESPOSITO

Dodici giorni per descrivere imprese, ma anche sconfitte, sacrifici e motivazioni dei campioni dello sport. Isola e Val San Martino fanno da sfondo a un intero festival dedicato allo sport con campioni, anche di vita, olimpionici e primatisti mondiali di tutte le principali discipline.

Promosso da «HServizi Spa», società interamente partecipata da 33 Comuni e dalla Provincia di Bergamo, e «Unica Sport Ssd», con il patrocinio di Provincia, Università degli studi di Bergamo, Centro sportivo universitario, Coni Lombardia, la collaborazione di enti del territorio e il contributo di vari sponsor privati «Time|Out sport festival Bergamo» si terrà dal 25 aprile al 5 maggio in diversi paesi del territorio sotto lo slogan «Lo sport è uguale per tutti».

«Lo sport - ha esordito il prefetto di Bergamo, Giuseppe Forlenza, durante la conferenza stampa in prefettura - è un veicolo d'inclusione e di promozione di valori come la solidarietà e, nell'attuale contesto geopolitico, di pace». «In qualità di soggetto pubblico - è intervenuto il presidente di «HServizi», Marco Donadoni - abbiamo l'obbligo morale di valorizzare i principi sani del gioco, avendo il coraggio di parlare anche di ciò che va migliorato».

«Vogliamo contribuire ad accrescere il valore sociale dello sport», ha aggiunto Mario Morotti, presidente di «Unica Sport Ssd», società sportiva interamente pubblica che promuove e diffonde l'attività sportiva dilettantistica negli



La presentazione del festival in prefettura



Claudio Chiappucci



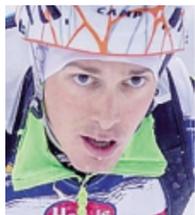
Andrea Lucchetta



Benedetta Pilato



Sara Simeoni



William Boffelli



Roberto Donadoni

impianti sportivi gestiti da «HServizi». «Investire nello sport - ha ricordato poi il sindaco di Ponte San Pietro e vicepresidente della Provincia,

Matteo Macoli - è investire nel futuro delle comunità perché è la prima forma d'integrazione sociale». «E anche di prevenzione - ha sottolineato il sindaco

di Bonate Sotto e presidente dell'Assemblea dei sindaci di «HServizi», Carlo Previtali -, specie per le devianze in ambito giovanile».

«Questo è un evento di portata nazionale e con eventi di qualità si possono trasmettere messaggi e valori», ha commentato invece il consigliere provinciale con delega all'Associazione, Damiano Amaglio. A illustrare l'elenco degli ospiti il giornalista Emanuele Roncalli di «Time|Out sport festival».

Si comincia il 25 aprile alle 14,30 al Centro sportivo di Brembate Sopra con i giovani campioni del nuoto Alessandro Mirressi e Benedetta Pilato. Il 26 alle 18 a Brembate ospiti per il mondo del ciclismo Gianni Bugno, Claudio Chiappucci e Giorgio Brambilla, mentre il 27 alle 16,30 al Palaponte incontro con il pallavolista Andrea Lucchetta. I giornalisti Xavier Jacobelli con la figlia Marialuisa

saranno ospiti il 28 aprile alle 14,30 a Prada di Mapello, mentre lunedì 29 aprile, alle 15, all'Università di Bergamo è in programma un convegno dal titolo «L'importante è partecipare? Contro storia delle olimpiadi», con i professori Stefano Bastianon e Corrado Del Bo' dell'ateneo bergamasco e Francesca Pulitano dell'Università di Milano. A seguire, il 29 aprile alle 20,30, al Cus di Bergamo, confronto sul tema «Lo sport ci tiene giovani e sani. Un dialogo tra cuore e cervello», a cura dell'ex calciatore Damiano Tommasi e la neuroscienziata Michela Matteoli.

Il 30 aprile, alle 20,45, a Bonate Sotto sarà ospite il ginnasta Juri Chechi e l'1 maggio al Golf Club Bergamo L'Albenza appuntamento con il campione di golf Costantino Rocca e il giornalista Rai Massimo De Luca. Marco Franzelli dialogherà invece con la campionessa di salto in alto Sara Simeoni il 2 maggio alle 20,45, a Barzana.

Il 3 maggio alle 20,45 a Presezzo faranno tappa su scialpinismo, trail e ultra trail con Oliviero Bosatelli, Claudia Boffelli e William Boffelli, mentre sabato 4 maggio sarà dedicato alle Olimpiadi dell'Isola in programma a Brembate, con la partecipazione di circa 900 giovani alunni delle scuole primarie.

A chiudere il festival, domenica 5 maggio, alle 16, a Sotto il Monte, saranno il vice capo di Gabinetto del ministro per lo Sport e i giovani, Daniele Frongia, e gli ex allenatori della nazionale di calcio Roberto Donadoni e, manca ancora la conferenza ufficiale, Cesare Prandelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Paglia riapre domani a senso unico alternato

Lovere

Via Paglia riapre domani alle 15, ma soltanto a senso unico alternato, e soltanto per i mezzi più pesanti diretti alla «Lucchini Rs», per gli autobus e per i mezzi di soccorso. Gli enti pubblici, l'Anas e l'azienda che ieri si sono incontrati in prefettura a Bergamo hanno sposato la linea del Comune di Lovere: via Paglia non è ancora pronta a sostenere tutto il traffico che sosteneva fino al cedimento nella notte fra il 7 e l'8 marzo scorsi «ed è opportuno - ha spiegato il sindaco di Lovere, Alex Pennacchio - che siano attive tre diverse direttrici per smistare il più possibile il traffico: i camion fino a 44 tonnellate continueranno a passare dalla Rivierasca, la nostra strada comunale via Bergamo sarà aperta in entrambe le direzioni di marcia, soltanto i camion con peso fra 45 e 100 tonnellate, gli autobus e i mezzi di soccorso potranno utilizzare la corsia di via Paglia che verrà riaperta». Sarà quella a monte della strada, mentre per riaprire anche quella a valle occorrerà aspettare che Anas consolidi la strada per un centinaio di metri complessivi sia in direzione di Castro che di Lovere. «Tutto questo fino al 2 maggio - conclude Pennacchio -, poi ci rivedremo per un aggiornamento».

In particolare sarà necessario valutare due richieste fatte dai Comuni all'Anas: «Abbiamo chiesto - spiega il sindaco di Castro, Mariano Foresti - che su via Paglia ci sia anche la possibilità di prevedere un passaggio per i pedoni e per le biciclette». La seconda richiesta riguarda la Rivierasca, ma per ora è stata respinta: «Con la stagione turistica e avevo chiesto che la 469 aprisse a bici, moto e pedoni dal sabato mattina invece che dalle 14; si è scelto di tenere questo orario fino al 2 maggio, poi ragioneremo sul da farsi».

G. Arr.

Capizzone festeggia la sua decana Antonia, il traguardo dei 105 anni

Il compleanno

La signora Antonia Locatelli di Capizzone, conosciuta anche con il nome di Maria, ieri ha festeggiato le sue 105 primavere: è la decana del paese ma forse anche di tutta la Valle Imagna. Ieri gli auguri di buon compleanno da parte del sindaco Alessandro Pellegrini, che le ha consegnato un mazzo di fiori, e dal parroco don Pietro Covelli.

Un traguardo importante per questa signora nata l'8 aprile 1919 e cresciuta in una famiglia numerosa che lavorava la terra alle dipendenze del fattore. Oltre a lei, in famiglia c'erano i suoi genitori, mamma Massimina e papà Giovanni, e nove tra fratelli e sorelle. «All'età di 12 anni ha preso servizio come domestica in città a Bergamo e più avanti, verso la maggior età, è emigrata in Francia dove ha lavorato co-



Antonia Locatelli con il sindaco Pellegrini e il parroco, don Covelli

me cameriera in un'osteria. Alcuni anni dopo è tornata in Italia e nel 1941 ha sposato mio padre Arsizio: dalla loro unione è nata una numerosa famiglia formata da quattro figli, nove nipoti e dieci pronipoti. L'ultimo di loro è nato proprio mentre stavamo festeggiando il suo centesimo

compleanno - racconta il figlio Ferruccio Salandra -. Ha fatto parte dell'Avis ed è stata premiata con una medaglia d'oro per le numerose donazioni di sangue. Mia mamma ha sempre amato i viaggi: ha visitato Russia, Thailandia, Cina, Messico e tanti altri Paesi. Lei era anche una brava

cuoca, preparava delle lasagne buonissime e anche una crostata con una gustosa marmellata - prosegue il figlio -. Per mia madre ci sono stati anche momenti tristi, la perdita di nostro papà che lei chiamava Clizio, il figlio Eugenio e il piccolo Corrado di due anni».

Già da alcuni anni la signora Locatelli vive a letto e ha pochi contatti con il mondo esterno. «La nostra Antonia ha festeggiato i suoi 105 anni di vita piena di esperienze, sorrisi e saggezza - afferma il sindaco Pellegrini -. Che questa nuova tappa porti ancora più felicità e momenti indimenticabili da condividere con chi le vuole bene. Buon compleanno a nome di tutto il paese che la rappresenta. Che Antonia possa continuare a illuminare la vita di tutti noi con la sua presenza unica e il suo cuore generoso». E il parroco don Pietro aggiunge: «Antonia è allettata da tempo. Ma quando arrivo mi percepisce, apre gli occhi e insieme ripete le preghiere che recitiamo. È golosa di cioccolato e in casa c'è sempre un clima di accoglienza e di riconoscenza».

Remo Traina

CALOLZIOCORTE LA CENTENARIA

Un secolo di vita per «zia» Carla Vitali

ROCCO ATTINA

È stata festeggiata a Calolziocorte una nuova centenaria che è ospite, da dicembre, della Casa di riposo Madonna della Fiducia, in via Fratelli Calvi. Si tratta della signora Carla Vitali che ha raggiunto l'invidiabile traguardo lo scorso 4 aprile. La signora Carla, chiamata da tutti zia Carla, è originaria di Lecco. Per l'occasione ha ricevuto la visita dell'assessore ai Servizi sociali di Calolziocorte, Tina Balossi, per l'omaggio floreale e gli auguri a nome anche di tutta la comunità. I festeggiamenti si sono svolti con l'arrivo di due amiche d'infanzia della signora Carla, entrambe centenarie, alla presenza anche di nipoti e proni-



Carla Vitali con Tina Balossi

poti della centenaria, con la condivisione di tanti ricordi. La signora Carla ha raccontato tanti episodi della sua intensa vita. Tra l'altro per tanti anni è stata di valido aiuto per la chiesa della Vittoria a Lecco per la raccolta delle offerte e l'allestimento dell'altare.

LA FLOTTA

In arrivo dieci tram elettrici e un deposito a Petosino

Per garantire il servizio della nuova linea T2 Bergamo-Villa d'Almè saranno messi in funzione 10 nuovi veicoli elettrici. I tram Skoda sono lunghi 33 metri, con una capacità massima di 281 passeggeri. Su ogni mezzo sono previsti 66 posti a sedere, di

cui 64 fissi e 2 pieghevoli (ribaltabili) in corrispondenza degli spazi riservati alle sedie a rotelle. I nuovi veicoli elettrici si integrano ai 14 già in servizio sulla linea T1, formando una flotta complessiva di 24 tram che potranno viaggiare su entrambe le linee.

La velocità massima rag-

giunta sarà di 70 km/h. Nel tratto più urbanizzato, tra Ponteranica e Bergamo, sarà di 50 km/h, che scenderanno a 15 km/h in prossimità degli attraversamenti stradali. Il percorso si svilupperà in sede riservata e protetta, tuttavia incrocerà 23 attraversamenti a raso, tra stradali e pedonali.

Lungo la T2 è prevista anche la costruzione di un nuovo deposito in prossimità della fermata Petosino che servirà per il ricovero, lavaggio e pulizia di 10 tram. Il centro di controllo operativo di Ranica, già sede, deposito e officina della linea T1, rimane il cuore operativo di entrambi i servizi tramviari.



La T2 avrà una fermata anche nei pressi dello stadio



Un rendering della stazione Bronzetti in città



Come sarà la nuova stazione di Ponteranica

Tracciato di 11,5 chilometri Nuovi sovrappassi e gallerie

Gli interventi. Il percorso del tram attraverserà i Comuni di Ponteranica, Sorisole, Almè e Villa d'Almè. Da luglio in città chiusure in viale Giulio Cesare

Undici chilometri e mezzo (di cui 1,7 in comune con la T1) che correranno in gran parte lungo il sedime della vecchia ferrovia della Valle Brembana, dismessa negli anni '60. Il percorso della seconda linea della Teb è in gran parte tracciato nella storia e attraverserà Bergamo, Ponteranica, Sorisole, Almè e Villa d'Almè. Lo sviluppo urbanistico dell'ultimo mezzo secolo ha in gran parte risparmiato l'antico sedime in tutti e cinque i Comuni, tuttavia (oltre gli 800 espropri già eseguiti) servirà mettere mano a strade, gallerie, sovrappassi e sottopassi per riadattare lo spazio al passaggio dei convogli (per una larghezza media di 10 metri e mezzo). A realizzare i lavori sarà il raggruppamento temporaneo d'impresе formato da Impresa Milesi geom. Sergio, G.C.F. Generale Costruzioni Ferroviarie, Skoda Transportation (per la fornitura dei convogli) e Impresa Edile Stradale Artifoni. Il tracciato sarà a doppio binario con l'esclusione del breve tratto della galleria Ramera a Ponteranica, che sarà oggetto di uno specifico intervento di consolidamento strutturale. Il percorso della T2 incontrerà 23 attraversamenti a raso, tra stradali e pedonali.

Gli interventi sono stati illustrati ieri nel corso della presentazione del progetto da Giuliano Lorenzi, responsabile unico del procedimento. A Bergamo sarà chiusa al traffico via De Gasperi, in corrispondenza della via Pescaria, mentre da luglio 2024 le chiusure interesseranno via Giulio Cesare per l'allargamento del sot-



Lavori in corso sul sedime della T2 in zona Pontesecco tra Bergamo e Ponteranica FOTO BEDOLIS

topasso esistente che sarà completato a gennaio 2025. In corrispondenza della fermata Sant'Antonio è in fase di realizzazione il sovrappasso in via delle Casette. Al confine con Ponteranica, il cantiere relativo alla fermata Pontesecco sarà uno dei più lunghi della nuova Linea T2, interessato dalla realizzazione di due sovrappassi. In questo tratto il trac-

L'opera prevede la costruzione di nuovi ponti sui torrenti Morla, Quisa e Rigos

ciato della T2 si svilupperà sopra la circonvallazione che sarà abbassata. Il cantiere della fermata Ponteranica sorgerà in corrispondenza della vecchia stazione ferroviaria di via Valbona e sarà anticipato da una serie di interventi preparatori in programma fino al 30 giugno, dopo i quali inizieranno i lavori della nuova galleria artificiale della Maresana. Sempre a Ponteranica, tra aprile e ottobre è previsto il consolidamento della galleria naturale Ramera. Successivamente saranno realizzati tre ponti, uno sul torrente Morla e due sul torrente Quisa, e il sovrappasso di via Drossi, a Sorisole. Ad Almè, in corrispondenza del cantiere per la fermata Paladina, a set-

tembre 2024 inizieranno gli interventi di costruzione del nuovo ponte sul torrente Rigos e la copertura del torrente Quisa. Nel contempo prenderanno il via i lavori per le rotatorie di via dei Sentieri e lungo la SS470 dir Villa d'Almè-Dalmine, con il relativo sottopasso ciclopedonale e chiusure parziali interesseranno via Ponte Regina. A Villa d'Almè, in corrispondenza della fermata Villa d'Almè Mazzi sarà realizzato il sovrappasso di via Cà Fornaci tra novembre e dicembre, mentre l'area prossima al capolinea, sarà presto interessata dalla costruzione del nuovo Ponte Rino tramviario.

Sergio Cotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VECCHIA FERROVIA DELLE VALLI SI TORNA AL PASSATO

Quando i treni si fermarono per un buco da 150 milioni di lire

A volte ritornano. Dopo oltre mezzo secolo, lungo lo stesso tracciato che (per fortuna) i Comuni hanno lasciato pressoché intatto, tornano i binari verso la Valle Brembana. Dopo il decennio di boom economico, a metà degli anni Sessanta cominciò

a farsi strada l'ipotesi del loro smantellamento. E così avvenne. I treni delle valli bergamasche vennero soppressi nel 1967 per via del deficit, un passivo che si aggirava, allora, attorno ai 150 milioni di lire. Dopo forti pressioni della società concessionaria delle linee, la Sab, il ministero aveva decretato la cessazione del servizio. La

decisione scatenò grandi proteste; l'amministrazione provinciale di allora era tra i sostenitori del mantenimento della ferrovia, ma anche il tentativo in extremis di formare una nuova società che garantisse il mantenimento e il potenziamento della ferrovia saltò. Il presidente del Consiglio, Aldo Moro, venne in visita a Bergamo

e promise che la questione della soppressione delle ferrovie delle Valli sarebbe stata riesaminata in sede di governo. Ma non se ne fece nulla. Si affermava che il servizio di pullman su strada avrebbe permesso bilanci in pareggio. Un'illusione che durò pochi anni, poi di nuovo si dovette ricorrere ai contributi dell'ente pubblico. Il risultato finale fu il problema del deficit dei trasporti non venne risolto e che per di più si contribuì a rendere ancora più congestionate le strade di Valle Seriana e Valle Brembana. Finché sul finire degli anni '90 decollò il progetto della nuova linea tramviaria per Albino, poi inaugurata nel 2009.



La stazione da dove partivano i treni per le valli

Domani pulizie argini a Treviolo, Curno e Ponte

Volontari sul Brembo

— Treviolo, Curno e Ponte San Pietro: tre comuni, un solo intento: la pulizia del fiume Brembo. Nella giornata di domani prenderà vita l'iniziativa «Prendiamoci cura del nostro Brembo», che vedrà tre comuni attivarsi per andare a ripulire le rive del fiume orobico che, spesso, durante le piene, vedono riempirsi di materiale plastico e rifiuti vari. Per l'occasione, quindi, nei tre comuni si comporranno

altrettanti gruppi di intervento dove, i residenti che aderiranno, armati di guanti, sacchi e palette andranno così a ripulire le aree più critiche a ridosso del corso d'acqua. «Questa giornata nasce da alcuni spunti portati dai tre assessorati a ecologia e ambiente dei comuni aderenti al progetto - rivela l'assessore treviese Gianmauro Pesenti -. Prendendo spunto dalle varie iniziative legate al verde che nel tempo sono state realizzate in questi comuni, abbiamo deciso,

di comune accordo, di dare vita a questa iniziativa, che ci permetterà di andare a ripulire delle aree che, purtroppo, soprattutto nei periodi successivi a delle piene del fiume si riempiono di rifiuti». I punti di ritrovo per i volontari saranno tre: il parco Callioni nella località Roncola per quanto riguarda Treviolo, l'ingresso «dell'Isolotto» a Ponte San Pietro e il Canello approdo di via Lungobrembo a Curno. Qui, dalle 9, prenderà vita l'iniziativa, con i vari rifiuti raccolti che verranno inizialmente accumulati nei pressi delle vicine piste ciclabili, per poi essere conferiti nelle piazzole ecologiche dei tre comuni.

Diego Defendini

Pongisti lombardi di scena a Ponte

PONTE SAN PIETRO
MATTEO VISCARDI

Nel sempre incantevole, nonché straordinariamente moderno e funzionale scenario del Palaponte di Ponte San Pietro, è andata in scena nel weekend la terza tappa stagionale del Circuito regionale di Tennistavolo targato Csi Lombardia.

Con oltre 220 atleti, in rappresentanza di ben 11 Comitati e 32 squadre nel complesso, è arrivata dunque una significativa conferma sul più che positivo tasso di partecipazione di questa annata agonistica. “C'è grande felicità per aver portato a termine una giornata tanto intensa ed impegnativa quanto piena di soddisfazioni”, ha esordito Natale Galli, responsabile della Commissione tecnica regionale. “L'allestimento perfetto e funzionale delle aree di gare, con 16 tavoli sempre operativi dalle 9 alle 19, senza soluzione di con-

tinuità. Il bar sempre operativo e le belle tribune, comode e gremite per tutto l'arco della giornata, hanno dato slancio ad una giornata accesa dall'agonismo dei grandi alla mattina e resa speciale dalle categorie più giovani nel pomeriggio, quelle in cui si passa dalla battaglia per il risultato al piacere puro per il gioco”, ha concluso Natale Galli.

Sul fronte agonistico, da segnalare un contingente orobico sugli scudi, sia per quanto concerne la classifica per società con tre bergamasche in top 10 (Pol. Ponte al quarto posto, Pol. Cavenago settima e Csi Oratorio Sarnico nona), sia per quanto riguarda i traguardi individuali, con due successi (Paolo e Francesca Preda della Polisportiva Ponte, medaglie d'oro rispettivamente nelle categorie Eccellenza B maschile e Seniores Femminile) ed innumerevoli podi, a fare da buon viatico verso la tappa finale, in



Oltre 220 gli atleti che hanno gareggiato alla terza prova regionale

Primi posti per Francesca e Paolo Preda. 3 società orobiche nelle prime 10

arrivo tra cinque settimane, sempre nella nostra provincia. L'ultimo appuntamento con il campionato regionale infatti, è in programma in quel di Sarnico, il prossimo 19 maggio, e chiuderà la fase lombarda della disciplina, in attesa dei Campionati nazionali.

Pianura e Isola

Energia e ambiente Al «Maironi» parte il corso post diploma

Presezzo. Dal prossimo anno all'istituto superiore
Proposto da Its Green Academy di Vimercate
«Risposta ai bisogni delle aziende e del territorio»

PRESEZZO

CLAUDIA ESPOSITO

C'è richiesta di figure altamente professionali. E se c'è un ambito dove questa ricerca è più alta che in altri, è quello dell'energia. Nasce dalle esigenze delle aziende e del territorio il corso «Its Innovation manager energia e ambiente», che preparerà specialisti di energie innovative in grado di supportare e gestire progetti di sviluppo e miglioramento energetico d'impianti. A proporlo, dal prossimo anno scolastico, la Fondazione Its Energia, ambiente ed edilizia sostenibile-Its Green Academy di Vimercate in collaborazione con l'Istituto scolastico «Mairo-

ni da Ponte»: sarà proprio la scuola superiore di Presezzo, infatti, a ospitare il corso di formazione post diploma, finora unico in provincia. «Siamo partiti dai bisogni del territorio per costruire un'offerta formativa che non fosse ancora presente - ha spiegato la dirigente scolastica del «Maironi», Maria Emilia Gibellini -. Ritengo che sia dovere di ogni scuola offrire ai propri studenti il più ampio ventaglio di possibilità per costruire il proprio futuro».

Il corso, al termine del quale gli studenti ottengono un diploma europeo di V livello Eqf e per il quale non è necessaria una formazione specifica di base, avrà durata di due anni formativi, pari a duemila ore, di cui 900 di tirocinio in aziende del settore. E si propone come alternativa sia all'inserimento immediato nel mercato del lavoro sia al percorso universitario, dove resta, comunque, la possibilità di accedere in un secondo momento, visto che al corso Its vengono riconosciuti dei crediti.

In presenza, con frequenza obbligatoria e docenti selezionati tra il personale delle imprese del settore energetico, il corso è suddiviso in sei grandi aree tematiche: abilità generali, business, tecnologia, specializzazione, laboratorio d'impresa e tiro-

cinio formativo. Svariati gli sbocchi lavorativi, con il 98% degli studenti dei corsi Its che a un anno di distanza dalla fine del percorso formativo hanno un lavoro stabile e coerente con gli ambiti di studio, che siano, per esempio, aziende che producono, vendono o distribuiscono energia o che costruiscono impianti.

«I giovani tecnici ben preparati sono agenti di cambiamento potenti, capaci di spingere le aziende verso pratiche più sostenibili - è intervenuta Marina Peregò, direttrice di Its Green -. Il ruolo dei giovani nella sensibilizzazione e nella promozione dell'agenda sostenibile non è sottovalutato. Anzi, il loro apporto nelle aziende che li accolgono durante il tirocinio e poi offrendo loro un lavoro, è significativo ed è una delle finalità dell'alta formazione professionale di Its Green. Progettiamo la formazione con le aziende che li accoglieranno, accompagnandoli in un percorso di sviluppo di competenze e di sperimentazione di sé in azienda, fino a farne degli esperti di buone pratiche energetiche e ambientali». Iscrizioni sul portale www.its-green.it. Il corso verrà attivato al raggiungimento dei 25 partecipanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Preparerà a gestire progetti di sviluppo e miglioramento energetico degli impianti

■ Avrà durata di due anni, pari a duemila ore: 900 di tirocinio in aziende del settore



La sede dell'istituto superiore «Maironi da Ponte» di Presezzo

Presezzo

Il «Betty Ambiveri» in rete con scuole da tutta Europa

Il liceo linguistico dell'Istituto «Betty Ambiveri» di Presezzo ha avviato, dallo scorso anno scolastico, un processo di internazionalizzazione che lo ha visto promotore del «Progetto eTwinning», la più grande community europea di insegnanti attivi in progetti collaborativi tra scuole, attraverso una piattaforma informatica. Con il sostegno dell'Unione europea, l'obiettivo è quello di incoraggiare le scuole a creare progetti didattici a distan-

za. Oltre all'Istituto «Betty Ambiveri» appartengono alla rete l'Escolas de Carcavelos di Cascais (Portogallo), la scuola Mehmet Sengül Science High School (Turchia), l'Istituto Srednja Škola Petrinja di Petrinja (Croazia) e il liceo «Gigli» di Rovato (Brescia). «I nostri studenti, in un lavoro a più mani con i compagni delle scuole estere, hanno lavorato in questi due anni a progetti culturali, letterari e artistici, con obiettivo l'educazione alla cittadinan-

za, la sostenibilità e la multiculturalità», spiegano le docenti Laura Salmoiraghi e Angelica Villa, responsabili del progetto. Durante il recente incontro tra studenti italiani e portoghesi il dirigente scolastico del «Betty Ambiveri», Giambattista Grasselli, ha detto che «il gemellaggio linguistico e culturale favorisce lo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali, ma promuove anche valori fondamentali come la tolleranza, il rispetto e la solidarietà». Il sindaco di Presezzo, Paolo Alessio, ha ribadito «l'importanza dell'apertura a nuovi orizzonti culturali, linguistici e sociali». REMO TRAINA

«Nel nuovo Pgt il consumo di suolo tagliato del 57%»

Osio Sotto

Si è andati oltre il 25% imposto dagli enti sovracomunali, il sindaco: «Quelle di prima erano previsioni indegne»

«Quelle di prima erano delle previsioni indegne che, negli anni successivi, sono sempre state confermate. Serviva coraggio per darci un bel taglio». Così il sindaco di Osio Sotto, Corrado Quarti, commenta il dato più significativo del nuovo Piano del governo del territorio che stasera verrà portato in consiglio comunale per l'approvazione. Il consumo di suolo è stato tagliato del 57% rispetto al Pgt del 2008 (varato dall'allora sindaco Mirio Bocchi sostenuto da «La Margherita», la stessa lista di maggioranza di Quarti). Si è quindi andati oltre il 25% im-



Il palazzo che ospita il municipio di Osio Sotto

posto dagli enti sovracomunali (il 20% è stato introdotto dalla Regione per poi essere aumentato al 25% dalla Provincia). A questo risultato si è arrivati innanzitutto grazie all'eliminazione di un ambito di trasformazione residenziale da 45 mila metri quadri che tornerà a essere un terreno non edificabile: ciò permetterà la creazione di una fascia verde a protezione del Santuario di San Donato.

È tornata non edificabile un'area vicino al Bosco dell'Italia su cui c'era la previsione di realizzare un'area servizi. Rilevante, infine, è stata la riduzione della volumetria di quattro ex grandi aree produttive fra la Provinciale 525 e corso Vittorio Veneto, che sono in attesa da tempo di essere riqualficate in nuove zone commerciali, artigianali e residenziali. Tutto ciò quindi ha portato al taglio del 57% del consumo di suolo che significherà mantenere a verde 208.935 metri quadri: «Ci sono voluti due anni per arrivare a questo - commenta il sindaco -. Abbiamo incontrato tutti i privati interessati titolari sia delle aree residenziali che di quelle

produttive, che hanno condiviso il taglio della volumetria». Volumetrie ritenute dal primo cittadino «esagerate e ormai non più al passo dei tempi».

Tutti, invece, sostanzialmente confermati (fatta eccezione per la riduzione della volumetria di uno) gli altri tre ambiti di trasformazione residenziali che si trovano in via delle Industrie, in via Brembate e vicino al supermercato Carrefour. Questi tre ambiti, secondo l'amministrazione, basteranno a rispondere alla crescita demografica dei prossimi dieci anni (circa mille abitanti). «Non tutti però si possono rivolgere al mercato libero per avere un'abitazione. E, al momento, tutte le case comunali sono occupate». Da qui la decisione di dare la possibilità agli attori degli ambiti di trasformazione previsti di scomputare gli oneri attraverso la costruzione di nuove case di edilizia residenziale pubblica o housing sociale. Prima dell'approvazione del Pgt il consiglio comunale sarà chiamato a votare tutte 104 osservazioni presentate.

Pa. Po.

COLOGNO

Lecture stasera
a Casa Aurora

Stasera c'è «Untè con Demetra», evento organizzato dalla cooperativa sociale «Gasparina di Sopra» con il patrocinio del Comune di Cologno. Appuntamento alle 20,30 in Casa Aurora in via Circonvallazione 22. Un'occasione per ritrovarsi davanti a una tazza di tè accompagnata da momenti di lettura di alcuni scritti delle donne di Casa Aurora. Prenotazione al numero 346/58.93.982.

BARBATA

Lunedì il Bilancio
in Consiglio

Lunedì alle 21,30 si riunisce il consiglio comunale di Barbata. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, l'approvazione del Piano economico-finanziario 2024-2025 e delle tariffe 2024 della Tari e una variazione al Bilancio di previsione 2024-2026.

«Catasto storico»: mappe e documenti Alla scoperta dell'Isola e delle sue radici

Tra gli archivi

Il progetto promosso da «Isola bene comune» con i contributi di Bim e Provincia

È stato presentato ieri allo Spazio Viterbi della Provincia il progetto «Catasto storico», promosso dall'associazione «Isola bene comune». Aspiegar-

ne la finalità il presidente dell'associazione, Pompilio Del Prato: «Promuoviamo la conoscenza del nostro territorio, delle nostre radici attraverso i documenti storici dell'Archivio di Stato. È importante che i Comuni dell'Isola sappiano quante opportunità offre il portale, che è a disposizione di tutti. Ma vorremmo riuscire a raggiungere anche i più giovani, suscitare in

loro curiosità per il passato».

Nel sito catastistorici.it sono state digitalizzate le mappe del Catasto lombardo-veneto 1852-53 dei 21 Comuni dell'Isola, che all'epoca corrispondevano a 26 Comuni censuari. Il progetto ha permesso di acquisire dall'Archivio storico di Bergamo le carte catastali, ma il sistema consente ulteriori livelli di approfondimento, come illustrato da

Alberto Bianchi, progettista del software. È possibile infatti incrociare mappe e dati catastali e compiere quindi ricerche individuando le «qualificazioni» del territorio e la destinazione d'uso, distinti per esempio in orto, prato, casa, piazza, bosco; ancora con l'indice «persone» si individuano i possessori; molte informazioni si possono ricavare in merito alla toponomastica e

alle istituzioni presenti. Questo approfondimento è per ora disponibile per 9 Comuni dell'Isola, mentre altri 12 sono attualmente al primo livello. «La prima sperimentazione di questo sistema è stata avviata nel 2005 – specifica Del Prato –; grazie al contributo di 3.000 euro di Bim e Provincia il progetto è stato esteso a tutta l'Isola, ma lo sviluppo futuro potrebbe riguardare l'intera Bergamasca». L'iniziativa ha potuto contare sul sostegno economico della Provincia e del Consorzio del Bacino imbrifero montano del Lago di Como e Fiumi Brembo e Serio (Bim). Matteo Macoli, vice presidente della Provincia, ha di-

chiarato: «Alcuni Comuni hanno già aderito all'iniziativa con progetti pilota e oggi il portale dedicato fornisce ai cittadini l'accesso alle informazioni e ai dati cartografici, adattati ai nuovi standard; strumenti molto utili non solo a livello storico ma anche consultativo e urbanistico. Con il sostegno della Provincia e del Bim si punta ora a estendere il progetto anche in altri Comuni, a cominciare dalle aree dell'Isola e Val San Martino».

Carlo Personeni, presidente del Bim, ha confermato che il suo ente è sempre disponibile a sostenere iniziative di supporto ai Comuni.

Laura Arnoldi

Ponte, i 90 anni della chiesa nuova L'abbraccio della comunità dei fedeli

L'anniversario. Venne consacrata il 28 aprile del 1934 dal Vescovo Adriano Bernareggi. La prima pietra fu posata nel 1913. Domenica si apre il programma delle celebrazioni

PONTE SAN PIETRO
**ANNAMARIA FRANCHINA
REMO TRAINA**

La comunità di Ponte San Pietro si prepara ad abbracciare la «sua» chiesa in occasione del 90° anniversario della consacrazione. «L'imponente mole che s'aderge maestosa quasi a proteggere tutte le nostre case e a cantare la fede e la generosità di tutto il suo popolo...». Con queste parole l'allora parroco don Giovan Battista Lombardi descriveva la nuova chiesa in occasione della consacrazione avvenuta il 28 aprile del 1934: esprimono il senso profondo dell'abbraccio umano che domenica la comunità di Ponte tributerà alla parrocchiale. Fu il Vescovo Adriano Bernareggi a presiedere la funzione di consacrazione, il 28 aprile 1934.

«Domenica diamo inizio a un programma annuale di celebrazioni religiose per ricordare la consacrazione della nuova parrocchiale della nostra città - afferma il parroco, don Maurizio Grazioli -. La giornata religiosa inizierà alle 8 con le Lodi, alle 8,30 e 10,30 celebrazione delle Messe e alle 18 solenne concelebrazione presieduta da monsignor Davide Pelucchi, vicario generale della Diocesi di Bergamo». «Pertuttinoi pontesanpietrini - dichiara il sindaco Matteo Macoli - è da sempre prassi come

la chiesa nuova: rappresenta, con il campanile costruito successivamente al suo fianco, uno dei simboli della comunità per la sua imponenza e importanza. Lo sforzo collettivo profuso ormai circa un secolo fa, visto con gli occhi dei giorni nostri, appare davvero straordinario ed encomiabile e quindi ancor più degno di memoria».

Il dibattito sul nuovo edificio

Una storia, quella della chiesa di Ponte, iniziata nel 1906, quando in seguito all'aumento della popolazione l'allora parroco don Antonio Begnis decise di proporre la costruzione di una nuova chiesa. Un progetto non accolto favorevolmente dalla Commissione di cittadini, nata per l'occasione, che era più propensa per l'ampliamento della chiesa vecchia. Nonostante queste titubanze il parroco ebbe la geniale idea di comprare «l'ortaglia Crippa»: un'area di cento pertiche situata nella zona dell'attuale chiesa. Un'iniziativa che esercitò un certo fascino sulla Commissione «pro chiesa vecchia», che accettò l'idea di un edificio del tutto nuovo.

Così il 14 settembre del 1913 monsignor Radini Tedeschi, accompagnato dal suo segretario, il futuro Papa Giovanni XXIII, venne a Ponte per benedire la prima pietra. I lavori iniziati si

interruppero con lo scoppio della Prima guerra mondiale. Al termine del conflitto, quando don Begnis mancò, il compito di ultimarli passò al nuovo prevosto, don Giovan Battista Lombardi. Nacque allora anche una nuova Commissione che cambiò il vecchio progetto e decise per la costruzione di una chiesa nuova ma di maggior capienza.

Dalle note storiche risulta che i giovani e gli uomini del paese si offrirono volontari per iniziare i nuovi lavori mentre la baronessa Giuseppina Scotti permise di setacciare gratuitamente la sabbia dall'Isolotto. Ma lo slancio della popolazione fu ammirabile con il famoso «quarto d'ora di lavoro» che buona parte degli operai del «Cotonificio Legler» fece, oltre l'orario stabilito, a beneficio della «fabbrica» della chiesa. Dal 1931 al 1932, agli affreschi nell'interno della chiesa lavorarono quattro tra i più illustri pittori bergamaschi: Gian Battista Galizzi, Pietro Servalli, Romeo Bonomelli e Nino Rispoli. Successivamente a quelli della «Via Crucis» e alla pala del «Crocefisso» lavorò anche il giovanissimo Arturo Monzio Compagnoni. La nuova prepositurale fu consacrata il 28 aprile del 1934 dal Vescovo Adriano Bernareggi che la intitolò ai Santi Pietro e Paolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La chiesa parrocchiale è intitolata ai Santi Pietro e Paolo

TRE IN CARCERE Tabaccaio rapinato Avviso del questore

Dopo l'arresto per la violenta rapina a un tabaccaio di Milano l'8 marzo scorso, per i tre giovani residenti nella nostra provincia arrestati sabato dalla Squadra mobile di Milano mercoledì è arrivato anche l'avviso orale (misura che può essere applicata nel caso di soggetti ritenuti pericolosi) emesso dal questore di Bergamo Andrea Valentino. In carcere sono finiti S. D. L. J. V., 25 anni, brasiliano residente a Casirate d'Adda, B. D., 24 anni, di Seriate e M. T. di 28, kosovaro residente a Bergamo, tutti raggiunti da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per rapina e lesioni: in via Paolo da Cannobbio hanno picchiato un tabaccaio per prendergli il Rolex Daytona d'oro del valore di 50mila euro.

ROMANO In mostra «L'acqua degli ultimi»

«L'acqua degli ultimi-Cronache di sopravvivenza e di coraggio del Corno d'Africa 2» è il titolo della mostra visitabile a Romano nel salone del Palazzo dei Muratori dal 28 aprile al 5 maggio. La mostra è promossa dalla Onlus «Amare» in collaborazione con la Città di Romano e la Consulta per la pace di Brescia. I testi che accompagnano le foto sono di Elena Vittori. La mostra è visitabile il sabato e la domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 22. Nei giorni feriali dalle 15 alle 19. Per poter organizzare visite extra-orario 335/60.56.764.

Giochi di un tempo e laboratori al parco

Terno

Fine settimana all'insegna della Festa di primavera a Terno d'Isola, al parco Pivano, che verrà animato da diverse iniziative per due giorni, domani e domenica. Il programma prevede per domani alle 15,30 lo spettacolo di animazione «Otto il bassotto» per bambini e famiglie; alle 16,30 laboratorio di modellazione di palloncini con «Otto il Bassotto».

In caso di pioggia la manifestazione si terrà nell'auditorium comunale. Domenica dalle 10 alle 18 giornata all'insegna di spettacoli per famiglie, laboratori coi palloncini, attività circensi, cantastorie, gonfiabili e «giochi di una volta» per tutti. Per i più grandi, tante bancarelle con altrettanti hobbisti pronti a dare valore ai passatempi. È previsto il servizio ristoro.

A. M.

Ci sono più iscritti ma niente prima Scuola a rischio

Fara d'Adda

Lo scorso anno erano solo 5, per il prossimo 15, eppure tutti sono dirottati al plesso del capoluogo. Il sindaco non ci sta

Torna la preoccupazione per la temuta chiusura della scuola primaria «Leonardo da Vinci» di Badalasco, frazione di Fara Gera d'Adda. In vista dell'anno scolastico 2024-2025, come era accaduto per il 2023-2024, alla scuola della frazione (che ha una popolazione di circa mille abitanti) non è stata prevista la costituzione di una classe prima. Anche l'anno scorso era accaduto lo stesso, a causa del fatto che gli iscritti erano risultati solo cinque: sono quindi stati convogliati alla primaria del capoluogo.

Quest'anno in realtà gli iscritti sono stati di più, ossia 15. E 15 (anche se, come già accaduto in altri paesi, ne possono bastare anche 13-14) è proprio il limite fissato dalla normativa in materia per formare una prima. Questi 15 però, sono stati ancora destinati a Fara a fronte del fatto

che anche qui mancavano iscritti sufficienti per formare due classi prime. Questa decisione è stata fortemente contestata dall'amministrazione comunale che ormai, se la situazione non cambierà, vede un destino segnato per la «Leonardo da Vinci».

«Non formare nemmeno per il prossimo anno scolastico una prima a Badalasco - sostiene il sindaco Raffaele Assanelli - vorrebbe dire decretarne la chiusura e ciò, da sindaco, non lo posso assolutamente permettere». Per l'anno scolastico 2024-2025 all'Istituto comprensivo di Fara sono state autorizzate sei classi prime: due alla scuola primaria di Fara, due alla primaria di Canonica e due alla primaria di Pontirolo. «A causa del problema della bassa natalità che non sta riguardando non solo Fara ma tutto il territorio circostante - scrive in una nota la dirigente scolastica Daniela Grazioli - il numero complessivo dei richiedenti l'iscrizione alla classe prima a Fara e a Badalasco non ha consentito la formazione di tre classi (due a Fara e una a Badalasco, ndr): quindi tutti i 49 alunni, attualmente 48, risultano nel plesso di Fara capoluogo».



La scuola primaria «Leonardo da Vinci» di Badalasco

Per l'amministrazione comunale, però, si sarebbe dovuto optare per una scelta diversa: «A Fara - sostiene ancora il primo cittadino - sono state formate due classi da 24 alunni mentre, per esempio, a Pontirolo, da 16-17. Perché la dirigenza scolastica non ha deciso di utilizzare lo stesso criterio anche per Fara? Così si sarebbero potute formare due prime da 16-17 anche a Fara e una da 14-15 a Badalasco».

Al momento, però, è stato deciso così. La scelta, secondo il

Comune, è però sbagliata «anche a fronte del fatto - continua Assanelli - che la primaria di Fara presenta ormai problemi di spazio, mentre quella di Badalasco è una scuola moderna ristrutturata in tempi recenti dotata anche di una palestra». Il primo cittadino, comunque, non intende arrendersi. E ha già preso un appuntamento, fissato per la prossima settimana, con il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale: «Faremo di tutto - conclude Assanelli - per scongiurare la chiusura della primaria di Badalasco».

Patrik Pozzi

Aste
Legali • Concorsi • Appalti
Sentenze • Variazioni Prg

Fondazione MIA - Bergamo
Vendita terreno edificabile a destinazione logistica - Comune di Isso (BG) vicinanze del casello autostradale BreBeMi
È disponibile sul sito della Fondazione MIA (www.fondazionemia.it-documenti-bandi), la documentazione tecnica ed amministrativa relativa alla vendita, con procedura competitiva, del terreno edificabile - superficie reale mq. 75.959 e superficie realizzabile coperta mq. 27.175, con procedure già espletate per la destinazione a logistica, sito nel Comune di Isso (BG) nelle vicinanze del casello autostradale BreBeMi di Romano di Lombardia (BG).
Gli interessati sono invitati a depositare offerte irrevocabili ex art. 1329 C.C. presso la sede della Fondazione in Via Malj Tabajani, 4 (035-211355) - Bergamo - entro le ore 12.00 del 28 maggio 2024.
In caso di presentazione di offerte migliorative, il giorno 29 maggio 2024 alle ore 12.00, presso la sede della Fondazione MIA, avrà luogo la gara.
Il Presidente: rag. Fabio Bombardieri
Bergamo, 24 aprile 2024

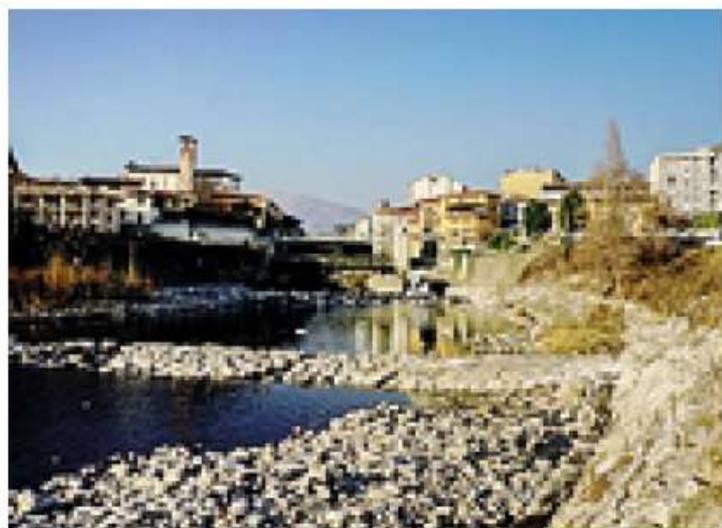
«Isolotto in festa»: sport, visite guidate e mercato

Ponte San Pietro

In programma anche una prova gratuita di Thai Chi, lo «Swap party» per bimbi e vendita di libri a un euro

■ Domenica 5 maggio a Ponte San Pietro «Isolotto in festa». La manifestazione prevede visite guidate scaglionate (alle 10, 11, 14,30 e 15,30) alla scoperta della flora e della storia dell'Isolotto con esperti botanici Fab (Flora alpina bergamasca) della durata di un'ora circa, non è necessaria la prenotazione. Si consigliano abbigliamento e scarpe comode.

In programma anche intrattenimenti, dalle 10 alle 11, prova gratuita di Tai Chi. Dalle 15,30 alle 17, biblioteca mobile «Spunk» curata dalla biblioteca comunale di Ponte San Pietro; alle 18 finale a sorpresa: scopriamo insieme



L'Isolotto di Ponte San Pietro

un modo di vivere questo nostro angolo verde. «Swap party» 0-14 anni, raccolta, scambio, dono di abiti usati in buono stato per bambini da 0 a 14 anni a cura del Gasp di Ponte San Pietro e Gas Canto.

Ritrovo in via Isolotto vicino all'azienda agricola «Cascina Isolotto» a 300 metri dal parcheggio di via Mozart. Libri a un euro, vendita prodotti orticoli locali, stand Italia Nostra e Fai, servizio bar. In caso di maltempo programma ridotto.

R. Tr.

Nella parrocchiale «90 anni di scoperte» con la caccia al tesoro



Caccia al tesoro nella chiesa parrocchiale per le Settimane della cultura

Ponte San Pietro

L'iniziativa per i bambini questa mattina, organizzata nell'ambito delle Settimane della Cultura

Novant'anni dalla costruzione della chiesa, novant'anni di scoperte: la comunità di Ponte San Pietro festeggia un anniversario importante coinvolgendo i più piccoli. In occasione delle Settimane della Cultura, i volontari della parrocchia si mettono in gioco nuovamente

proponendo una caccia al tesoro che, già l'anno scorso, aveva riscosso parecchio successo. Modalità, indizi e storie sono totalmente nuove, ma ciò che non è cambiato è il desiderio di educare i bambini al bello e alla cultura. I coniugi Andrea Valsecchi e Caterina Duca sono due dei volontari appassionati di arte che hanno scelto di mettere la loro creatività al servizio della comunità e, in particolar modo, dei più piccoli. Attraverso una caccia guideranno i partecipanti alla scoperta delle storie e dei «teso-

ri» nascosti nella chiesa parrocchiale. «Già l'anno scorso, sull'onda della Settimana della Cultura, avevamo proposto qualcosa di ludico che potesse avvicinare i più piccoli al mondo dell'arte - spiega Valsecchi, responsabile dell'attività nella parrocchia - . Il 90° della chiesa è un'occasione perfetta per riproporre un'esperienza che possa animare la comunità. Pensiamo che la cultura e la bellezza siano due tesori da lasciare in eredità alle giovani generazioni e per accendere questa passione è necessario parlare il loro linguaggio. Attraverso il gioco e il meccanismo della scoperta, si trasmettono molti messaggi perché la curiosità dei piccoli può raggiungere anche le storie che possono sembrare più lontane agli occhi dei grandi».

Così oggi, dalle 10 alle 12, la chiesa parrocchiale di Ponte San Pietro aprirà le porte ai bambini delle elementari per l'iniziativa intitolata «90 anni di scoperte»: una caccia al tesoro in cui curiosità e attenzione dei dettagli saranno due guide fondamentali per riuscire a viaggiare nel tempo e nella storia della «chiesa nuova». «A Ponte San Pietro - conclude Valsecchi - definiamo questa come "chiesa nuova" per via della sua giovane età, ma in questi 90 anni ha accolto e raccolto molte storie da raccontare e scoprire». Un'avventura a misura di piccoli esploratori, impazienti di scoprire tutta la bellezza custodita in una chiesa per guardare al futuro.

Chiara Savio

Volontari e cacciatori han dato una ripulita alle rive del Brembo

Da Treviolo a Villa d'Almè

I sacchi raccolti nelle due distinte iniziative portati nelle piattaforme ecologiche dei rispettivi comuni

Successo per l'evento «Puliamo il nostro Brembo» realizzato in collaborazione dai comuni di **Treviolo, Curno e Ponte San Pietro** e che ha visto diversi volontari provenienti dai tre comuni spendersi per andare a pulire le rive di uno dei più importanti fiumi della nostra provincia. I tre ritrovi da cui sono partiti i lavori sono stati il parco Callioni della frazione Roncola per quanto riguarda Treviolo, l'ingresso dell'Isolotto a Ponte San Pietro e il Cancellone Lungobrembo per i residenti di Curno. Qui, i volontari hanno raggiunto le sponde del fiume, andando a rimuovere i vari rifiuti accumulati lungo le sponde. «È stata una bellissima iniziativa - ha spiegato l'assessore all'Ambiente ed Ecologia di Treviolo Gianmauro Pesenti -. Ha dato modo di intervenire in queste aree andando a raccogliere molta sporcizia, riportando al suo splendore l'argine del fiume Brembo». Sacchetti, cartacce, mascherine, bottiglie di plastica ma anche grucce, ruote di automobili e addirittura un vecchio televisore sono solo alcuni dei rifiuti raccolti. «C'è stata una bella risposta di cittadini e associazioni» spiega l'assessore con delega all'Ambiente di Ponte San Pietro Barbara Bertoletti. I rifiuti raccolti sono stati ammassati nelle vicinanze del punto di ritrovo e, a fine giornata, condotti nelle piazzole ecologiche dei relativi paesi: «Un grazie va a tutti - conclude l'assessore all'Ecologia del comune di Curno Fabio Ravasio -. Il loro contributo è stato fondamentale».

Anche a Villa d'Almè e ad Almè un sabato mattina è stato dedicato alla pulizia del fiume



I volontari di Treviolo



I volontari Fidec di Villa d'Almè

Brembo, ancora troppo spesso afflitto dalla piaga dei rifiuti. Anche quest'anno le sezioni Fidec (Federazione Italiana Della Caccia) di **Villa d'Almè e Almè** hanno aderito al progetto «Paladini del Territorio», nato dal desiderio del mondo venatorio di contribuire attivamente alla preservazione e cura dell'ambiente. Promosso dalla «Fondazione Uomo, Natura, Ambiente». L'iniziativa ha richiamato circa una trentina di volontari che, armati di guanti, sacchi per la raccolta dell'immondizia hanno ripulito dalla spazzatura la sponda del Brembo nella zona di competenza tra i due comuni. Raccolti una trentina di sacchi. «In questo modo aiutiamo a mantenere pulito il territorio» ha spiegato Claudio Sgambato, segretario Fidec di Villa d'Almè, che conclude con un invito: «Evitate di gettare i rifiuti nella natura, smaltirli a casa propria è un gesto che contribuisce alla tutela dell'ambiente».

Diego Defendini
Marco Sigismondi

Cultura e Spettacoli

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it

In Legler le memorie valdimagnine

Cultura. Il Centro Studi Valle Imagna verrà accorpato alla Fondazione dell'Isola, mantenendo però logo e sede Locatelli: si è esaurita la spinta propulsiva. Carminati: dopo 30 anni le realtà cambiano, continueremo a operare

VALLE IMAGNA

ANDREA TAIETTI

Quella di sabato scorso, nella Bibliostoria di Cà Berizzi, potrebbe essere l'ultima Assemblea ordinaria dell'Ets (Ente del Terzo Settore) Centro Studi Valle Imagna. Infatti è previsto il suo accorpamento alla Fondazione Legler per la Storia Economica e Sociale di Bergamo. Una scelta, quella di rendere definitiva la collaborazione tra le due realtà votate alla valorizzazione culturale, archivistica e storica del territorio, arrivata come conseguenza di un lavoro sinergico portato avanti da tempo, che non snaturerà il lavoro del Centro Studi e nemmeno lo sostituirà.

«La collaborazione con Fondazione Legler – dichiara il presidente del Centro Studi, Giorgio Locatelli – sta diventando sempre più consistente e molte nostre iniziative sono state costruite in sinergia. Inoltre diverse attività direzionali e di rappresentanza vengono ormai svolte nei locali del Centro Legler. Tale collaborazione è destinata a diventare definitiva: nei prossimi mesi, come abbiamo anticipato, il Centro Studi Valle Imagna verrà accorpato alla Fondazione Legler e procederà ad operare come una sua unità operativa, mantenendo comunque visibili logo e sede. Del resto il Centro Studi in valle ha esaurito la sua forte spinta propulsiva iniziale, senza che all'orizzonte siano comparse altre forze e volontà, anche di natura istituzionale, disposte a porre sotto tutela questa importante eredità culturale e a portare avanti questa importante esperienza. L'Assemblea ordinaria di sabato per il bilancio potrebbe essere l'ultima, se consideriamo ormai prossimo l'ingresso in Fonda-



L'assemblea del Centro Studi Valle Imagna: si è deliberato l'accorpamento a Fondazione Legler

■ Si è costituito un laboratorio di pensiero, alla montagna servono liberi pensatori»

zione Legler, nel 2024».

Diversi i motivi di tale decisione, destinata a segnare una tappa significativa del sodalizio culturale, dopo 30 anni circa di attività. «Ogni associazione ha una sua vita fisiologica, come ogni uomo – spiega Antonio Carminati, Direttore del Centro Studi –. Alcune durano di più, altre di meno, altre ancora si tra-

sformano. E noi, in questo periodo, stiamo vivendo una fase di cambiamento per meglio rispondere alle nuove esigenze di conoscenza, difesa e tutela dell'ambiente umano delle nostre aree rurali. Ci siamo costituiti nei primi anni '90 su un'emergenza architettonica e culturale, a difesa dell'architettura rurale e identitaria dei territori che stava scomparendo (esempio i tetti in piòde). C'è stata inizialmente una forte spinta propulsiva, con tante persone confluente nel sodalizio culturale, anche amministratori, studenti, docenti universitari, tanti amici, ma non solo. Sono trascorsi più di 30 anni e ci siamo ancora e continueremo a operare anche in futuro.

Ci siamo anche resi conto che gli anni cambiano la realtà, ma trasformano anche noi: non siamo più quelli di 30 anni fa».

Diversi amici fondatori sono mancati, le difficoltà operative incalzano e la rete solidaristica e finanziaria è meno forte, il ricambio generazionale non si è realizzato appieno. «A volte – continua – registriamo anche una certa indifferenza da parte delle istituzioni nei confronti del Centro Studi, a volte anche aperta ostilità. Basti pensare al caso più eclatante: l'esercizio 2023 è stato caratterizzato dalla pendenza di una vertenze con il Comune di Fuipiano, attualmente giacente al Consiglio di Stato, per la quale si è ancora in



Antonio Carminati



Giorgio Locatelli

remmo continuare a fare oggi. Ci siamo quindi chiesti se avessimo senso continuare a lavorare come abbiamo sempre fatto, oppure se non fosse giunto il momento di trovare altre formule per sviluppare il nostro lavoro. E pensiamo di averla trovata nel rapporto con Fondazione Legler».

Il cambiamento, reso necessario da una serie di incombenze gestionali, implica il rilancio dell'iniziativa ad altri livelli, come si evince dall'intenso programma editoriale e di ricerca illustrato all'Assemblea.

«È un rapporto – spiega ancora Carminati – quello con la Fondazione Legler, importante per affinità territoriali (la Fondazione si trova sulla fascia pedemontana della valle) e di "missione". Un rapporto che ci consentirà di dare spazio a quel che si è costruito nel tempo, mettendo in sicurezza il patrimonio culturale, di ricerca, bibliografico e anche immobiliare (solo quest'ultimo ammontante a oltre 800mila euro). Con l'accorpamento il Centro Studi diventerà una unità operativa di Fondazione Legler».

attesa della decisione finale».

Il Centro Studi, sottolinea Carminati «si era costituito quale laboratorio di pensiero, nell'ottica di promuovere e favorire il cambiamento sociale, perché la montagna ha bisogno di soggetti pensanti, anzi di liberi pensatori, nonostante oggi il pensiero critico e disinteressato sembra sia stato messo ai margini, a favore di tecnocrati e bravi esecutori. Come pure ha bisogno di narratori e animatori, ancor meno di postillatori, cioè di persone capaci di interpretare e raccontare la montagna a tutto tondo, trasmettendo quindi conoscenze, idee, emozioni. Questo è quanto volevamo fare quando siamo nati e ciò che vor-

Nel 2023, nonostante le difficoltà, il Centro Studi ha portato a conclusione alcune significative iniziative di ricerca, culminate in ben 7 pubblicazioni, e sono stati avviati altri lavori di ricerca, che saranno pubblicati nel 2024. «Voglio esprimere – conclude Locatelli – una sentita manifestazione di gratitudine nei confronti di tutte quelle persone che, anche da dietro le quinte, continuano a sostenere il nostro Centro Studi, soprattutto in questo momento di difficoltà. E un encomio al nostro direttore Carminati: quello che stiamo continuando a fare è per la sua ferrea volontà».

IL CONCORSO

Domenica la maratona fotografica otto ore per lo scatto vincente

Bergamo è una città da scoprire camminando, perfetta da fissare in uno scatto fotografico: con i suoi paesaggi collinari, le vie medievali, l'armonia dei monumenti, la quotidianità dei borghi e la ruralità delle scalette può rendere le immagini uniche.

Domenica 5 maggio torna quindi la nona edizione della Maratona Fotografica di Bergamo, l'evento culturale organizzato da Spazio Cam - grazie ai Main Sponsor Coldiretti Bergamo, Legami-Milano e Coquette Hair spa - che unisce fotografia e territorio, camminata e fotografia, passeggiata e osservazione. Invariata la

formula, che riscuote un crescente successo tra gli appassionati di fotografia: un concorso in cui i partecipanti, in un intervallo di tempo definito, devono interpretare le tematiche assegnate nel corso della giornata, realizzando una fotografia per ognuno.

La Maratona fotografica di Bergamo prenderà il via alle 9 e

finirà alle 18: otto le ore di tempo a disposizione per raggiungere alcuni specifici punti della città, vidimare la cartolina di partecipazione e scattare foto sui temi proposti. Due saranno assegnati alla partenza e due alle 12,30 in Piazza Mascheroni in Città Alta. Per l'occasione sarà offerto un piccolo ristoro da Coldiretti, uno dei main sponsor dell'evento.

Ogni partecipante potrà inviare un unico scatto per tema: gli scatti saranno poi messi on-line sul sito della maratona, dove rimarranno come narrazione per immagini della città. Gli scatti saranno valutati da una giuria di esperti che proclamerà i vincitori entro 60 giorni dall'evento: le

foto vincitrici saranno poi esposte presso lo Spazio Cam di Bergamo. La maratona è aperta a chiunque: l'unico requisito necessario è avere in dotazione un qualsiasi strumento fotografico, che sia una reflex, una compatta o il proprio smartphone.

Con la cartolina di partecipazione, sarà possibile accedere gratuitamente all'Accademia Carrara, al bene Fai di Palazzo Moroni con i suoi giardini, all'Orto Sociale, e al Teatro Sant'Andrea. Per iscrizioni e info: maratona fotografica bergamo.it, tel. 3391047732 - 3395293350. Costo iscrizione: adulti 15 euro, bambini fino a 15 anni 5 euro.



L'appello rivolto ai fotografi

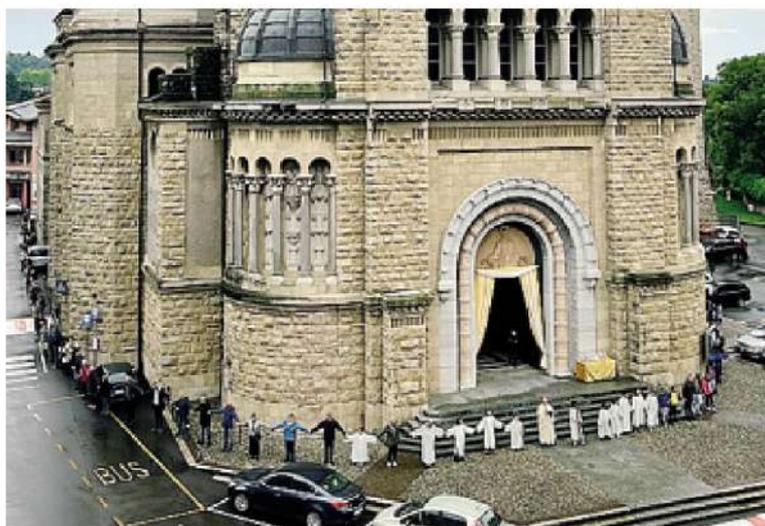
L'abbraccio alla chiesa: «Pietre vive»

Ponte San Pietro

La catena di mani intorno all'edificio sacro per celebrare il 90° anniversario della sua consacrazione

Nell'abbraccio che la comunità di Ponte San Pietro ha tributato alla chiesa domenica, in occasione del 90° anniversario della sua consacrazione, c'era, come scriveva un giornale dell'epoca, «tutto il cuore, la fede e la devozione che lega il popolo di Ponte al nuovo tempio (così veniva chiamata la nuova chiesa) considerato la più bella espressione della loro fede e del loro amore a Dio».

Una devozione che non è mai venuta meno nel corso degli anni e che i pontesampietrini hanno voluto confermare anche domenica con la loro presenza e le loro preghiere. Due i momenti significativi della giornata: la lunga catena di mani che, alle 10, si è formata per racchiudere la



La catena umana di chierichetti e parrocchiani intorno alla chiesa

chiesa in un grande abbraccio e la solenne celebrazione delle 18: la Messa presieduta dal vicario generale della Diocesi monsignor Davide Pelucchi e concelebrata dal parroco don Maurizio Grazioli e dai sacerdoti don Marco Scozzesi, don Fabrizio Rigamonti, don Dario Colombo e don Filippo Parravicini Baglia-

ni. Prima della celebrazione, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, tra cui il sindaco Matteo Macoli e il comandante della Polizia locale Andrea Redaelli, monsignor Pelucchi ha detto: «Il mio grazie diventa espressione del saluto e del grazie del vescovo Francesco che mi ha pregato di dirvi che è lieto ci sia la

celebrazione di questo anniversario e che la sua vicinanza diventa anche preghiera perché questa chiesa continui a essere casa per tutti coloro che vogliono aprire il cuore a Dio».

E durante l'omelia dopo aver ricordato la vicissitudini storiche che hanno portato alla costruzione della chiesa e alla sua consacrazione avvenuta il 28 aprile del 1934, seguita da diversi giorni di festa, ha aggiunto: «Questa struttura non è semplicemente una somma di pietre: è la storia di una chiesa fatta di pietre vive che sono i cristiani».

Il parroco don Maurizio Grazioli ha poi informato che nell'archivio parrocchiale è stato recuperato il documento unico che il comitato dei festeggiamenti aveva fatto stampare nel 1934 in occasione della consacrazione della chiesa e che una copia del raro documento, l'unico rimasto, verrà fatta stampare e distribuita alla popolazione.

Annamaria Franchina

Il Ponte San Pietro è retrocesso ma il cuore batte sempre forte

Serie D

Serata a tinte blues in cui si è sottolineata l'importanza del club in campo educativo e per il settore giovanile

Nel Blues dipinto di Blues. Serata tutta a tinte biancoblù ieri all'Auditorium Aruba di via San Clemente dove si sono accesi i riflettori su «Cuore Blues»: un'ora e mezza di vernissage del Ponte San Pietro Calcio scivolato via tra passato, presente e futuro alla presenza di vivaio, genitori, collaboratori e autorità (è intervenuto il sindaco Matteo Macoli). Nell'anno horribilis dei sanpietrini - la prima squadra è retrocessa in Eccellenza dopo tre lustri - la società presieduta da Marziale Bonasio conserva immutato entusiasmo e sete di rivalsa. Amarcord e progetti futuri si sono intrecciati nel gran galà nel solco dei successi del settore giovanile. Tante le tappe della storia ultracentenaria sanpietrina ripercorse. A cominciare dal 1910, anno di fondazione della Vita Nova, che disputò persino un campionato di B nel 1946/1947. A inizio anni '50 la Vita Nova cambiò denominazione in Us Ponte San Pietro e, nel 2007, in



L'ex atalantino Ferreira Pinto si occuperà della scuola calcio

■ Ferreira Pinto dovrebbe ritirarsi. Il n. 1 Bonasio: «Ripartiremo, magari dalla D»

Pontisola (dopo la fusione con l'Fc Isola). In mezzo tanti allori come la Coppa Italia Dilettanti nel 1970, l'approdo in D nel 2009 e la partecipazione alla Tim Cup. Molti i nomi usciti dal vivaio (toccante il ricordo di Davide Astori), il cui obiettivo principale resta quello di formare giocatori «pensanti» con senso di appartenenza e valori. Spiccando il volo da Ponte San Pietro, solo negli ultimi sette anni, 53 calciatori hanno avuto esperienze in società professionistiche e 6 giocatori transitati dal «Legler» militano attualmente dalla A al-

la Lega Pro. Sul palco anche un cameo per Ferreira Pinto, che si occuperà della scuola calcio. Così il presidente onorario Livio Galbusera: «In questa serata abbiamo celebrato ragazzi e staff. Per diventare calciatori occorre essere buoni atleti, la società di appartenenza, ma soprattutto servono i genitori. C'è il rischio che diventino apprendisti procuratori dei propri figli ed è un rischio da scongiurare. Non siamo abituati a fare proclami o a inventare notizie, come le fake news messe in giro ad arte nell'ultimo periodo». Combattivo il presidente Marziale Bonasio: «Siamo qui a festeggiare il settore giovanile. Quest'anno purtroppo ho speso tutte le mie energie per la prima squadra. Siamo retrocessi e non dobbiamo nasconderci. Non esiste fallimento nello sport, solo occasione per migliorarsi, anche se la "ferita" sanguina ancora. Non sappiamo in quale categoria militeremo l'anno prossimo, magari in D. Ce la metteremo tutta, ma non dipenderà solo da noi. Di sicuro allestiremo una squadra competitiva e, partendo da questi ragazzi, diventeremo più forti di prima».

Francesco Fontanarosa

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

MAGGIO

2024



COSA SONO LE CER

Cittadini, enti e imprese uniti per le energie rinnovabili



TORESANI, DANIELE

sta cercando di raggrupparli per affrontare trasversalmente eventuali problematiche e risolverle a bene – rileva Colombo –, l'importante è che queste Cer allargate nascano da reali esigenze territoriali. Le Comunità energetiche devono nascere dal basso, quantificando i bisogni di chi ne fa parte».

La dirigente evidenzia inoltre che «non esistono limiti territoriali se non quelli di fare riferimento, per ogni porzione, alla cabina primaria. Per il resto, una Cer potrebbe comprendere an-

che tutta l'area del Nord Italia. Ci può essere un soggetto giuridico unico, a un livello superiore, che faccia da "madre" a tante piccole Cer, interfacciandosi con il Gse e le varie forme di finanziamento. Racchiudere numeri più ampi potrebbe essere anche utile per negoziare sui costi di realizzazione degli impianti». Meno condivisibili invece potrebbero risultare progetti «che si sovrappongono ad altri già esistenti, senza considerare chi si è già mosso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Una Cer – Comunità energetica rinnovabile – è un insieme di cittadini, piccole e medie imprese, enti territoriali e autorità locali, incluse le amministrazioni comunali, le cooperative, gli enti di ricerca, gli enti religiosi, quelli del

terzo settore e di protezione ambientale, che condividono l'energia elettrica rinnovabile prodotta da impianti nella disponibilità di uno o più soggetti associati alla comunità. In una Cer l'energia elettrica rinnovabile può essere condivisa tra i diversi soggetti produttori e consumatori, lo-

calizzati all'interno di un medesimo perimetro geografico, grazie all'impiego della rete nazionale di distribuzione di energia elettrica. L'obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici e sociali attraverso l'autoconsumo di energia rinnovabile.



Nasce l'alleanza di «Sinergia» Già 11 adesioni, e altre pronte

Sostenibilità. Promossa da diversi Comuni dell'area ovest della Bergamasca La regia della società «HServizi». «In futuro spazio anche per i privati»

Si chiama «Sinergia» la nuova Cer (Comunità energetica rinnovabile) sovracomunale in via di costituzione nell'area occidentale della nostra provincia. L'atto ufficiale è previsto a stretto giro, non appena i Consigli comunali di venti amministrazioni ne approveranno lo statuto: questi diventeranno i soci fondatori, a cui poi potranno aggiungersi altri, che saranno soci. Questione di poche settimane e poi si parte davvero.

Il primo Consiglio comunale a dare il via libera all'unanimità allo statuto di «Sinergia» è stato quello di **Barzana**, promuovendo un progetto al quale il sindaco Luigi Fenaroli, ma più in generale amministrazione e uffici di competenza, stanno lavorando insieme ad altri Comuni da oltre un anno, avvalendosi delle competenze tecniche e del supporto di «HServizi Spa», società in-house partecipata dai Comuni di Isola bergamasca e Valle San Martino e dalla Provincia di Bergamo.

«Barzana – spiega l'assessore comunale a Energia e innovazione, Stefania Bonaiti – è molto sensibile alle tematiche ambientali e di sostenibilità. Negli anni ha realizzato progetti volti all'efficiamento energetico e alla promozione delle fonti rinnovabili, come i parchi fotovoltaici a servizio delle principali strutture comunali, corredati di batterie accumulative, e le colonnine di ricarica elettrica per auto ed e-bike. Crediamo molto in «Sinergia» e nei suoi benefici. C'è ancora tanto da lavorare, ma siamo soddisfatti dei risultati ottenuti finora, grazie all'indispensabile collaborazione con «HServizi» e il suo team». A seguire, il via libera è già arrivato anche dai Consigli co-



Un convegno sulle Cer promosso da «HServizi»

La nuova Cer

Già scelto il logo Un ponte ad arco

Sarà un ponte ad arco il logo della Comunità energetica rinnovabile «Sinergia». Ad anticiparlo è il presidente di «HServizi», Marco Donadoni. «Abbiamo pensato a un ponte per la forte componente simbolica e metaforica che rappresenta, nell'unire due parti che in origine erano divise. L'obiettivo di «Sinergia» è quello di gettare dei ponti ideali che consentano comunicazione e possibilità di incontro tra territori, cittadini, enti del terzo settore e imprese. Stiamo lavorando con gli enti locali per generare delle solide basi».

munali di **Caprino Bergamasco, Carvico, Almenno San Bartolomeo, Torre de' Busi, Terno d'Isola, Sotto il Monte, Calusco d'Adda, Mapello, Osnago e Lomagna** (gli ultimi due nel Lecchese). E proprio ieri sera il tema è stato affrontato a **Ponte San Pietro**, mentre nei prossimi giorni toccherà a **Villa d'Adda e Palazzago**.

Realtà sovracomunale promossa e fondata da diversi Comuni dell'area occidentale della provincia, «Sinergia» farà da collettore dei progetti territoriali in ambito di efficientamento energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili. «Da qui la scelta del nome – interviene Marco Donadoni, presidente di «HServizi Spa», che ha anche offerto ai vari Comuni

supporto e consulenza per la fase di start up –. Abbiamo pensato di chiamarla così perché si propone proprio come azione combinata di diversi soggetti, che darà come risultato un'efficacia potenziata. Sarà un volano a livello territoriale in ambito ambientale, sociale, economico e tecnologico».

Un'unica Cer aperta a tutti, senza limiti numerici per quel che riguarda i soggetti che ne potranno far parte: enti locali in un primo momento, ma poi anche privati cittadini, imprese e terzo settore. Se nei prossimi due mesi, superata la fase costitutiva, a «Sinergia» potranno infatti aderire tutte le amministrazioni che ne faranno richiesta, diventandone a loro volta soci, in un secondo momento verrà avviata una manifestazione d'interesse per permettere l'ingresso nella Cer anche di tutte le altre categorie di soggetti, compresi appunto, i cittadini che non hanno ancora un impianto fotovoltaico, ma che intendono realizzarlo, con tutti i benefici che ne conseguono, anche sui risparmi in bolletta. «HServizi» – conclude Donadoni – crede fermamente nel potenziale e nei benefici del soggetto che sta nascendo. Per i prossimi vent'anni avremo l'opportunità di generare un importante beneficio per enti, cittadini e imprese. Un obiettivo sfidante che siamo certi consoliderà anche i legami sociali, mantenendo una forte impronta pubblica e con una spiccata sensibilità proiettata verso le finalità volute dal legislatore, scongiurando speculazioni economiche e prestando particolare attenzione alle modalità di realizzazione degli impianti».

Cl. Es

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Piccinini in uno degli incontri promossi sul territorio

rio della grande novità e opportunità delle Comunità energetiche rinnovabili. Lavoriamo ogni giorno per portare anche nel territorio bergamasco una realtà moderna e innovativa che permetta alle comunità di crescere e guardare il futuro con prospettive migliori». E l'obiettivo è di crescere ancora: «Prevediamo, entro la fine dell'estate, di arrivare a raccogliere altre mille adesioni, non solo a livello bergamasco, creando una realtà che rappresenterà la più grande Comunità energetica rinnovabile, con ambizioni di raggiungere numeri importanti da leader nel settore».

Cl. Es.

CON IL PATROCINIO DI

40 ANNI SARNICO.com
LE VETRENE DI SARNICO

Provincia di Bergamo ASSOENOLOGI

Sabato e Domenica
4-5 Maggio 2024
MOSTRA MERCATO VINO | DEGUSTAZIONI | EVENTI DEDICATI

SARNICO
un lago
di vino
IL TERRITORIO NEL CALICE

351 6592259

Non solo X Gioco



NUMERO 68

Un karate effervescente chiude la fase provinciale

Campionato. Quasi 400 gli atleti in gara, molti alla prima esperienza

PONTE SAN PIETRO
MATTEO VISCARDI

Nel lussuoso contesto del PalaPonte, domenica 28 aprile è andata in scena la quarta ed ultima tappa del campionato provinciale di karate targato Csi. Un appuntamento atteso, organizzato dalla Polisportiva Ponte con straordinaria accuratezza, che ha confermato il trend di crescita in termini di numeri (e di qualità), come ci ha raccontato Gianluigi Breviaro, Presidente della commissione tecnica nazionale, nonché membro di quella regionale e referente per l'attività Karate Csi nella provincia di Bergamo.

“L'organizzazione è stata fantastica, così come l'ospitalità riservata dal Comune. Con quasi 400 iscritti, in rappresentanza di 28 compagini, abbiamo raggiunto numeri record, eppure siamo riusciti a condurre in porto la giornata e le innumerevoli prove senza alcun intoppo”, ha esordito Breviaro, oltremodo soddisfatto per i numeri legati alla fascia giovani/giovanissimi. “Il dato che più mi rende felice, anche in ottica futura, è quello del debutto di tantissimi ragazzini, che hanno trovato il coraggio, magari dopo un anno di soli allenamenti, di avvicinarsi alla gara. Per qualcuno di loro, da un lato, le gambe tremavano e la salivazione era azzerrata. Dall'altro, però, per tutti, è stata una straordinaria occasione per metter-



Atleti in gara a Ponte San Pietro: grandi le emozioni soprattutto per i più giovani (Foto Gianfranco Teanini)

si alla prova, per testarsi e potenziare l'autostima. La vera vittoria, per loro, è il superamento, al meglio, di tutte le fasi emotive di giornate così”, ha sottolineato Breviaro, che nei prossimi anni vorrebbe dedicare a queste fasce d'età anche un meeting ad hoc, da aggiungere alla programmazione classica attuale, prima di Natale, per festeggiare e far sentire apprezzato chi si avvicina allo sport (ed anche chi ne fa promozione).

Tra le squadre ad aver lanciato nella mischia più giovani, nell'evento di casa, trova spazio senza dubbio proprio la Pol-

onte di Luigi Strazzullo, che grazie al lavoro del maestro Evelino Cannas, ha visto l'esordio di 12 cinture bianche, a suggerire una stagione favolosa in tal senso, in cui il numero dei giovanissimi attivi nella palestra di Ponte è più che raddoppiato (dai 18 dello scorso anno ai 38 attuali, con focus non solo sul Kata ma anche sul Kumite). “È stata una splendida giornata di sport, sia per i tantissimi giovani al debutto, in una struttura moderna e funzionale (voluta dal Sindaco Matteo Macoli, che ha presenziato per diverse ore all'evento), sia per la possibilità di comme-

morare una grande figura del nostro sport come Gianfranco Verdelli. Unire il divertimento sul tatami e celebrazioni è un qualcosa di speciale”, ha spiegato il responsabile pontino Luigi Strazzullo. “Siamo sempre felici di ospitare un evento del Csi, la cui attività, di fatto, è il nostro unico target. Abbiamo tesserato solo con il Centro Sportivo Italiano, di cui condividiamo in toto ogni valore”, ha concluso Strazzullo. Sul fronte agonistico, vittoria nella classifica per società per Taikyoku Karate Shotokan, davanti a Master Rapid e Usd San Pellegrino Karate.



La Coppa Bergamo ospite dell'Atalanta al centro Bortolotti

ZINGONIA
GIGI DI CO

Visitare i campi del Centro sportivo 'Bortolotti' regala sempre a tutti i giovani calciatori bergamaschi vibrazioni particolari, sollecitate dal pensiero dei tantissimi ragazzi cresciuti a Zingonia e poi affermatosi a livelli di una certa rilevanza. Figuriamoci come ci si può sentire nel giocare su quei rettangoli verdi, curati con la massima attenzione in un'alternanza di terreni che sono ora in erba naturale, ora in sintetico: “Il nostro doveroso e sentito ringraziamento – osserva Gaetano Paternò, il presidente del Csi di Bergamo – va all'Atalanta per la disponibilità che sempre garantisce in occasioni come queste. Ci teniamo a conferire alle nostre manifestazioni tutti i crismi dell'ufficialità e poter disputare le finali nella massima struttura bergamasca è un valore aggiunto di cui non possiamo che andare fieri”.

Fra il Comitato provinciale e la società nerazzurra, peraltro, esiste un rapporto di collaborazione quanto mai consolidato: “Esatto – prosegue Paternò – e nel corso di ogni stagione sono molteplici i momenti in cui abbiamo la possibilità di intrecciare le nostre attività con quelle del club del presidente Percassi. Giusto per fare solo qualche esempio, mi piace ricordare come i vari momenti relativi alla formazione degli

allenatori vedano la fattiva partecipazione dei tecnici dell'Atalanta pronti a mettere le loro competenze a disposizione dei nostri mister; senza dimenticare le svariate possibilità di assistere dalla tribuna alle partite casalinghe della Dea, offerte alle nostre squadre giovanili in tante occasioni della stagione sportiva”.

L'intesa con il Csi, del resto, rappresenta per l'Atalanta un'ottima occasione per evidenziare e consolidare la sua relazione con il calcio bergamasco in generale e quello giovanile, che è fonte inesauribile di risorse, in particolare. Lo sottolinea anche Roberto Samaden, il responsabile del vivaio nerazzurro: “Aderiamo sempre con piacere a determinate iniziative promosse dal Comitato, consapevoli di quanto il reciproco scambio di esperienze possa essere gratificante e costruttivo. Le finali della Coppa Bergamo, ad esempio, rappresentano un evento quanto mai significativo, sia per chi organizza la manifestazione, sia per i ragazzi che ne sono protagonisti e, insieme ai loro compagni, hanno saputo arrivare fino in fondo. Sappiamo infatti che contendersi un trofeo sui campi di Zingonia ha per tutti un significato speciale, proprio perché speciale è il rapporto fra gli sportivi bergamaschi e l'Atalanta. Da sempre, e in questi anni ancora di più”.

Lo sci alpino chiude la stagione con le premiazioni di venerdì 3

SEBASTIANO IMBERTI

Venerdì 3 maggio alle 20.30, presso il teatro dell'oratorio di Clusone, lo sci alpino targato Csi affronterà l'ultima tappa della stagione con le premiazioni finali, che vedranno sfilare sul podio le squadre e gli atleti migliori di questa stagione. Sarà l'occasione per ripercorrere tutte le avventure stagionali con la proiezione del filmato che spazierà dalle gare della fase provinciale fino ad arrivare ai nazionali sulle nevi trentine di Folgaria dove i nostri atleti e le nostre squadre si sono distinti in quasi tutte le categorie.

È stata una cavalcata che ha regalato agli atleti quattro mesi di sport, anche se con un po' di amaro in bocca per le tre gare che non si sono potute disputare. Sono state comunque cinque prove veramente belle ed emozionanti quelle vissute sulle piste di Colere, Monte Pora,



Spiazzi e Lizzola che hanno confermato quanto le società orobiche siano ben gestite da dirigenti, volontari e allenatori, soprattutto per quanto riguarda il settore giovanile, che mai come quest'anno ha visto una grande partecipazione sfociata con il record di 283 iscritti nella terza gara, che sommati ai partecipanti tra gli adulti ha fatto raggiungere la cifra storica di 534 atleti.

Le gare di questa stagione hanno confermato l'ottimo livello tecnico raggiunto dagli atleti, che si sono dati battaglia fino all'ultimo secondo, ne sono testimonianza i numerosi ex equo al primo posto in graduatoria.

Appuntamento quindi a venerdì a Clusone, per dare il giusto omaggio ai freschi campioni provinciali, pensando già alla prossima stagione sportiva.

Al cinema



La rassegna "In Campo" propone tre documentari imperdibili per chiunque ami le grandi storie di sport. Le proiezioni si terranno presso il cinema Lottagone dell'oratorio di San Paolo in città alle ore 20.45. Biglietti anche online sul sito: cineteatrolottagone.18tickets.it

LE PROIEZIONI COPA 71

(14 maggio)
Rievoca l'incredibile primo torneo mondiale di calcio femminile in Messico nel 1971.

ALLIHOPIA: THE DALKURD STORY

(21 maggio)
Segue la squadra di calcio curdo-svedese del Dalkurd in una scalata senza precedenti.

THE HOME GAME

(28 maggio)
Ci porta in Islanda, inseguendo il sogno di una scalcinata squadra amatoriale.

Sostieni lo sport donando il 5x1000 al Csi Bergamo

Donna il 5x1000 al Comitato Territoriale Csi di Bergamo. Firma nell'apposita casella della dichiarazione dei redditi o sulla Certificazione Unica, inserendo il codice fiscale 80025530165 nel riquadro riservato alle Onlus e alle Associazioni di Promozione Sociale, potrai sostenere l'attività del Csi di Bergamo a vantaggio dello sport di base del nostro territorio.



PONTE SAN PIETRO OGGI ALLE 10,30 SU RAIUNO

Coppia di madonnari in diretta tv il giorno dell'anniversario di nozze

Una vita costellata da arte e coincidenze significative. Lo dice da sempre la coppia di artisti madonnari di Ponte San Pietro Giovanni Perico e Paola Ghisleni, che si prepara a una nuova esperienza artistica «coincidente» con una tappa del loro percorso di vita: oggi,

giorno dell'anniversario del loro matrimonio, saranno all'opera in diretta televisiva (alle 10,30) su Raiuno per accompagnare la riflessione che il programma di approfondimento religioso di Rai Cultura, condotto da Lorena Bianchetti, «A Sua immagine», dedicherà alla Madonna. A contattarli qualche settimana fa, tramite il loro sito In-

ternet, gli autori del programma, colpiti dalla tenerezza che traspare dalle loro opere. Racconta Giovanni: «Ci è stato chiesto di realizzare un dipinto su tela che, per esigenze e tempi televisivi, cominceremo a casa e termineremo in studio durante la trasmissione. Una proposta che abbiamo accolto con gioia ed emozione: un regalo inaspettato

per il nostro 34° anniversario di matrimonio». «Essendo il mese di maggio dedicato alla Madonna – sottolinea Paola – e poiché la puntata parlerà principalmente della figura di Maria, il dipinto che abbiamo concordato di realizzare è una Madonna con bambino di Giovanni Battista Salvi, detto il "Sassoferrato", pittore marchigiano del '600». Per poter essere trasportato con più facilità il dipinto verrà riprodotto su una tela di 2 metri per 1,70. L'unica richiesta della coppia di artisti è stata quella di poter dipingere inginocchiati per terra e non davanti a un cavalletto, come proposto dagli autori del programma.

Annamaria Franchina



Giovanni Perico e Paola Ghisleni che oggi saranno su Raiuno

Un nuovo marciapiede Locate-Ponte San Pietro

L'intervento. Via Colombo, studio di fattibilità per il percorso pedonale
Inserito nel Piano delle opere pubbliche, 340mila euro vincolati a Bilancio

REMO TRAINA

Parte la progettazione di un nuovo marciapiede per mettere in sicurezza il transito dei pedoni lungo via Cristoforo Colombo, tra la frazione di Locate e la zona del Policlinico. L'amministrazione comunale di Ponte San Pietro ha promosso un primo studio di fattibilità e ha inserito questo intervento nel nuovo Piano delle opere pubbliche del prossimo triennio. Il percorso prevede ora entro fine anno l'approvazione del progetto definitivo, affidato all'ingegnere Michele Personeni, e di conseguenza l'esecuzione dei lavori nel 2025.

«L'iter è piuttosto complesso - spiega il sindaco, Matteo Macoli - ma desideriamo fortemente realizzare quest'opera così strategica e importante per la zona: è stata inserita nel nostro programma di mandato, abbiamo già vincolato a Bilancio 340mila euro per finanziarla e ora siamo entrati nella fase della progettazione, che dovrà però tener conto necessariamente anche della presenza di diverse aree di proprietà privata».

«Con il progetto proposto - aggiunge il consigliere delegato Giulio Valsecchi - si vuole migliorare la sicurezza per i pedoni, sia di passaggio sia residenti, la sicurezza per gli accessi carrabili diretti e la sicurezza delle fermate degli autobus: Locate ha superato ormai i tremila abitanti e il collegamento è particolarmente intenso da e verso il Policlinico, il cimitero, le



Un tratto di via Colombo, strada che sarà oggetto di un intervento da parte del Comune

■ ■ Desideriamo realizzare l'opera, così strategica e importante per la zona»

■ ■ Con il progetto proposto si vuole migliorare la sicurezza per i pedoni»

scuole superiori "Maironi da Ponte" e "Betty Ambiveri" e in generale gli altri quartieri di Ponte».

Il tratto di via Colombo interessato dal futuro marciapiede, unendo Locate a Ponte San Pietro ed essendo fino a pochi anni fa di competenza provinciale, è piuttosto trafficato: partendo dall'incrocio tra via Boccaccio e via Colombo, proseguendo verso est, subito dopo il parcheggio del cimitero di Locate, la strada attraversa il torrente Lesina. Poco oltre c'è uno spiazzo con ghiaia utilizzato come parcheggio dai residenti o dall'attività di apicoltura, ma non è presente un marciapiede. Il successivo tratto

è stretto tra diversi edifici residenziali, è presente una segnaletica orizzontale per evidenziare la fascia per i pedoni ma stretta (circa 60 centimetri) e a raso: vi sono inoltre vari ingressi carrabili, alcuni pali per la fornitura della corrente, contatori nei muretti di confine e fermate del trasporto pubblico ma senza il relativo spazio di sosta.

Il marciapiede in fase di progettazione terminerà infine all'imbocco del cavalcavia denominato «Tricornio»: qui infatti il marciapiede interrotto da via Boccaccio riprende già ora sullo stesso cavalcavia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARIE

Finisce nel dirupo Salvata «Ombra»

Ponte San Pietro

In azione i vigili del fuoco del nucleo Saf per recuperare il cane caduto per venti metri

Momenti di apprensione ieri mattina a Ponte San Pietro per le sorti di una femmina di cane, Ombra, che era finita accidentalmente in un dirupo di una ventina di metri. L'allarme è scattato attorno alle 9,20, quando la proprietaria dell'animale, un meticcio, ha dato l'allarme perché la cagnolina era scivolata in un dirupo vicino alla chiesetta di San Marco, rischiando di finire nel vicino fiume Brembo. Sul posto sono così arrivati i vigili del fuoco, partiti dal Comando provinciale con un mezzo di soccorso e con gli specialisti del nucleo Saf, Speleo-alpino-fluviale. I pompieri hanno raggiunto



Ombra dopo il salvataggio

via San Clemente e si sono calati nel dirupo per raggiungere Ombra: un'operazione complessa ma che i vigili del fuoco hanno portato a termine con professionalità e rapidità. Così Ombra è stata recuperata: a suo modo ha ringraziato scodinzolando allegramente ai suoi soccorritori.

Fermato a un controllo In casa un etto di cocaina

Brembate

Venerdì carabinieri di Bernareggio hanno fermato per un controllo una macchina segnalata come utilizzata per il commercio di droga. In seguito a perquisizione sono stati trovati tre grammi di cocaina e 300 euro in contanti. I militari, dopo che il guidatore ha sbloccato il cellulare, tramite la cronologia di google maps sono riusciti a risalire all'abitazione dell'uomo, che è stata perquisita. Nell'appartamen-

to, a Brembate, sono stati rinvenuti 110 grammi di cocaina, circa 1.200 euro e una modica quantità di hashish. Arrestato, l'uomo è stato processato ieri per direttissima. L'imputato, un marocchino senza fissa dimora, da dieci mesi in Italia, ha riferito che la droga, la casa e l'auto che stava guidando erano di un amico ora in Spagna. È stato concesso termine a difesa per il 26 giugno, in attesa il giudice ha disposto la misura del divieto di dimora nelle province di Bergamo e Monza.

Annunci economici

Gli avvisi si ricevono presso gli uffici della Sesab Servizi S.r.l. - Divisione SPM, viale Papa Giovanni XXIII, 124, Bergamo, telefono 035/35.87.77, fax 035/35.88.77, tutti i giorni da lunedì a venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30; sabato dalle 8,30 alle 12,30. La tariffa delle rubriche è di € 1,05 per parola (minimo 16 parole), le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» € 0,55 per parola, indirizzi internet 3 parole, indirizzi e-mail 5 parole, con l'aggiunta dell'I.V.A.

Le offerte d'impiego e di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (ai sensi art.1 D.Lgs 11-4-2006 n.198). Gli annunci economici delle rubriche 4-5-6-7 devono tassativamente riportare come prima parola del testo l'indicazione del comune dove è ubicato l'immobile. Si prega di non inviare curricula indirizzati a Casella Essepierre tramite Raccomandata o Assicurata.

IMPORTANTE

A decorrere dal 1 gennaio 2012, tutti gli annunci finalizzati alla vendita o alla locazione di immobili, devono riportare obbligatoriamente la classe e l'indice di prestazione energetica dell'edificio o della singola unità abitativa. In caso di inottemperanza sono previste sanzioni a carico dei titolari degli annunci. (Legge Regionale Lombardia 11/12/2006 n. 24, artt. 9 c. 1, lett. d e 27 n. 1 - quater).

14 Offerte Lavoro

CERCHIAMO nr. 1 assistente con esperienza e conoscenza del disegno tecnico per assunzione diretta per carpenteria medio/pesante zona Telgate (BG) lavoro continuativo, stipendio assicurato. Tel 035.831434 Email: info@carpenteriaillma.it

CONCESSIONARIA Volvo Penta assume tecnici specializzati nella riparazione dei motori per la Marina Commerciale/ Industriale e Oleodinamica. Inviare Cv. a Info@aegistech.it † 035.0745490 dalle 8 alle 12.

SABE di Sala Pasquale S.r.l. ricerca figure nuove da inserire nel proprio organico: n. 2 carpentiere assemblatore. Requisiti: età compresa fra 20/50 anni, ottima conoscenza disegno meccanico, esperienza in costruzioni meccaniche medio pesanti, capacità utilizzo carroponte, e attrezzature di lavoro inerenti alla mansione. Inviare il proprio curriculum a: mail.sabesrl@gmail.com

15 Domande Lavoro

SIGNORA cerca lavoro: pulizie, assistenza anziani, familiari, baby sitter, colf, giornata. 389.4592141.

SIGNORA italiana, automunita referenziata, offresi come cuoca, badante, zona valli, Bergamo. 339.86.09.820 - 342.04.39.355.

SIGNORA referenziata cerca lavoro: badante, sabato, domenica, anche notte in settimana. 333.9514221.

22 Annunci Vari

AAA acquisto album figurine. Collezioni di fumetti, libri, dvd, cd, modellini auto, robot giapponesi, trenini, soldatini e altro. Whisky, champagne, vino e riviste auto, calcio, moto. Ritiro domicilio. Contanti. 328.7711081

CALOLZIOCORTE Assemblea pubblica sulle ex scuole di Sala

Per il possibile riuso dell'ex scuola elementare della frazione Sala di Calolziocorte, per iniziativa del gruppo civico «Cambia Calolzio», è stata organizzata un'assemblea pubblica per oggi alle 20,30 nella sala consiliare del municipio. Nell'assemblea si parlerà di alcuni progetti per il riuso e la valorizzazione dell'edificio che oramai da oltre 15 anni non viene più utilizzato. Lo scorso anno è stato proposto un progetto di «Housing sociale» da parte degli eredi degli architetti Gambirasio, Barbero, Ciagà e Zenoni. Nelle ultime settimane sono stati elaborati altri progetti da parte di quattro studentesse del Politecnico di Milano. Nella serata, dopo l'introduzione del consigliere Diego Colosimo, capogruppo di «Cambia Calolzio», è prevista la presenza dell'architetto Mauro Bonfante e delle studentesse del Politecnico Graziana Carrieri, Aurora Gerli, Alessandra Gnocchi e Rachele Mignani.

MONTELLO E COSTA MEZZATE Sostanza misteriosa nel canale: Arpa indaga



La sostanza nella roggia

Sono proseguite anche ieri le prelievi di Arpa nella roggia Borgogna a Montello e Costa di Mezzate, in seguito allo sversamento di una sostanza misteriosa nel canale che attraversa il centro dei due comuni. Una macchia estesa è stata notata da molti giovedì. Ad accorgersene sono stati alcuni cittadini che hanno dato l'allarme agli enti competenti. Sul posto c'era la Protezione civile intercomunale di Montello e Costa di Mezzate, che ha tentato di arginare il fenomeno. Sono intervenuti anche i rappresentanti del comitato «Ariapulita Tomenone». Segnalazioni dell'accaduto sono state fatte ai carabinieri forestali. Ora proseguono le indagini per risalire agli autori di quanto accaduto.

CHIUDUNO La Fiera del tatuaggio alla 20ª edizione

Dopo l'apertura di ieri prosegue oggi al polo fieristico di Chiuduno la Fiera del tatuaggio. Si potrà visitare dalle 10 alle 22. Partecipano quasi duecento tatuatori, 12 birrifici artigianali e non mancherà un'area market & cosplay. Ci saranno anche tanta musica, spettacoli e l'area ristoro. «È la ventesima edizione - dicono dall'organizzazione - è una manifestazione che è cresciuta molto, le presenze sono elevatissime. Abbiamo tantissimi spettacoli e tatuatori da tutta Italia e dall'estero. Ricordiamo Michele Bettinelli, l'ideatore di questa manifestazione, venuto a mancare tragicamente». A giugno del 2021 un incidente lungo la Provinciale 237, in provincia di Brescia, ha stroncato la vita al fondatore della kermesse. Bettinelli, residente a Mozzo, è morto all'età di 41 anni. All'ingresso della manifestazione da lui ideata, è visibile una sua fotografia in bianco e nero.

La Madonna di Fatima accolta a Barzana

«Scaldi i nostri cuori»

L'evento. La statua arrivata in paese, esposta in San Rocco Presenti il Cardinale albanese Simoni, sindaci e autorità Il parroco: «Irrobustisca la nostra testimonianza di fede»

BARZANA
MELISSA BRAKA

Un evento di profonda spiritualità quello che si è tenuto ieri a Barzana e che ha visto accogliere da migliaia di fedeli, arrivati da tutta la provincia, la statua della Madonna di Fatima.

La cerimonia ha avuto inizio nel pomeriggio presso la chiesetta di San Pietro «ad vincula» di Barzana. Qui l'arrivo tra gli applausi del Cardinale albanese Ernest Simoni, accolto dal parroco don Fabrizio Polini, che ha fortemente voluto l'evento, il sindaco di Barzana Luigi Fenaroli, il vice presidente della Provincia di Bergamo Matteo Macoli, diversi sindaci dei paesi vicini e dalle autorità militari e religiose. La statua della Madonna è arrivata in elicottero verso le 17 di fronte alla chiesetta di San Pietro, salutata dai fedeli con lo sventolio dei fazzoletti bianchi, gesto di profondo rispetto e tradizione.

«Do il benvenuto a lei eminenza, e a tutte le autorità - ha detto don Fabrizio accogliendo il Cardinale e la statua della Madonna -. Aiutateci Maria,

perché non vogliamo essere indifferenti, affinché il nostro cuore si scaldi e la nostra testimonianza si irrobustisca nella pratica dei sacramenti e della preghiera quotidiana e nei piccoli gesti che ogni giorno possiamo compiere».

«Nella nostra comunità di Barzana il paese si è preparato a festa e si è adunato in questo luogo per riceverla e per ascoltare il suo messaggio. Viviamo in un periodo storico attraversato da forti tensioni internazionali ma anche da molte preoccupazioni quotidiane. Aiutateci a ritrovare la fede e la pace», ha detto il sindaco Fenaroli. Parole condivise anche dal vice presidente della Provincia Matteo Macoli: «Barzana in questi giorni diventerà il centro della nostra comunità bergamasca, questo grazie all'impegno appassionato e determinato di tutte le persone che hanno collaborato».

La processione è stata aperta dalle autorità, seguite dalla banda «Gioacchino Rossini» di Palazzago, dagli otto gruppi Alpini della Zona 24 con il coordinatore Giancarlo Sangalli e

dagli Alpini di Barzana che hanno portato la statua fino alla chiesa parrocchiale. «L'arrivo della Madonna è segno di speranza, in questi giorni difficili ci rivolgiamo a lei affinché ci ascolti. Ogni uomo deve rivolgersi al Signore per il paradiso. Questo mondo materiale, nel quale siamo ospiti, non ci può dare niente senza l'aiuto di Gesù e della Madonna. Quindi chiedo a voi fedeli di unirvi in preghiera, insieme, in questi giorni devoti alla Madonna», sono state le parole del Cardinal Simoni.

La Messa è stata concelebrata da don Fabrizio, don Guido Sibella, don Cristian Mismetti, don Adriano Caseri, don Vittorio de Paoli, responsabile per l'Italia dell'Apostolato mondiale di Fatima e da don Giovanni Gambirasio. La cerimonia solenne si è conclusa con un applauso da parte di tutti i fedeli. La Madonna sarà custodita nella chiesa di San Rocco fino a sabato 11 maggio. Per il programma completo consultare il sito della parrocchia: www.parcocchiabarzana.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Madonna di Fatima accolta dalla comunità di Barzana, con il Cardinal Ernest Simoni



I sacerdoti all'arrivo della statua



La statua della Madonna

Viadanica abbraccia padre Antonio

«Siamo onorati, questa è casa tua»

Viadanica

La comunità di Viadanica ha vissuto un momento di gioia in occasione dell'ordinazione presbiterale di padre Antonio Bettoni, avvenuta sabato 27 aprile, da parte del Vescovo Francesco Beschi, al Santuario Maria Regina dei Cuori in Redona.

Padre Antonio ha avuto parole di gratitudine e gioia al suo ritorno a Viadanica. «Sono grato alla parrocchia che mi ha visto crescere. Mia mamma, gli zii e i nonni erano di qui e io ho sempre mantenuto rapporti con la realtà locale e la parrocchia, della quale mi sono sempre sentito parte».

Il saluto ufficiale è stato dato dal sindaco Angelo Vegini, che lo ha accolto in centro paese insieme a numerosi cittadini e al parroco, don Alessandro Martinelli. «Sono onorato di essere qui oggi per celebrare padre Antonio in occasione della sua ordinazione sacerdotale - ha detto Vegini -: un figlio della nostra comunità che porta con sé radici profonde tramite la sua amata mamma Giuliana. Dedizione e impegno riflettono i valori e la fede che ci uniscono come comunità. Auguro a pa-

dre Antonio ogni successo nel suo ministero e sono certo che continuerà a essere una guida luminosa e una fonte di conforto per tutti noi».

Un corteo festoso accompagnato dal corpo musicale di Adrara San Martino ha scortato padre Antonio fino alla parrocchiale per la celebrazione della Messa. Il parroco don Martinelli lo ha calorosamente accolto come «parte integrante della comunità parrocchiale di Viadanica».

Ha poi preso la parola per augurare al neosacerdote ogni successo nel suo ministero e sottolineare la gratitudine per il «sì detto al Signore, che oggi ti ha portato a essere padre monfortano, seguendo l'esempio luminoso del tuo fondatore San Luigi Maria Grignon de Monfort. Siamo felici che tu abbia accettato di venire a festeggiare con noi, a ringraziare il Signore e la Vergine Maria a te molto cara, la gioia di essere sacerdote. Siamo onorati anche perché ti senti un po' a casa tua. Ai piedi del monte Bronzone hai mosso i tuoi primi passi nella sequela del Signore Gesù, apprendendo dai tuoi nonni l'arte della semplicità, dell'umiltà, della fiducia e del sacrificio, ingredienti ne-



Padre Antonio Bettoni durante l'omelia

Il monfortano: «Ho sempre mantenuto rapporti col paese, di cui mi sento parte»

cessari per una scelta vocazionale matura e genuina. Ricordati allora che ogni tanto è bello ritornare alle proprie origini». Durante l'omelia, padre Antonio ha sottolineato come nella liturgia «il Vangelo ci consegna il fatto che Dio ha bisogno di amici, di collaboratori per stare nella storia e noi siamo chiamati a mettere in gioco la nostra umanità. Ecco che rileggendo la mia storia ho scoperto proprio in queste valli che il dare la propria vita per gli altri è un dono, una cosa seria che riempie di senso la nostra esistenza».

Mario Dometti

Due Campi scuola con gli Alpini di Carvico

L'iniziativa

Il gruppo Alpini di Carvico ha aperto le iscrizioni ai due Campi scuola. Il primo per il fine settimana dal 18 al 19 maggio nella sede del gruppo Alpini immersa nel parco Serraglio in via Predazzi. In questa sessione i ragazzi potranno assaggiare l'esperienza del campo scuola e le dinamiche connesse alla vita di squadra. Il campo è rivolto a ragazzi dalla 4ª elementare alla 2ª superiore. La seconda sessione del Campo scuola Giovani Alpini di Carvico si svolgerà dal 29 giugno al 6 luglio, a Isola di Madesimo, in provincia di Sondrio. In questa sessione i ragazzi vivranno emozionanti esperienze legate al mondo del volontariato, delle istituzioni, delle forze armate, respirando a 360° lo spirito alpino e la vita di caserma, in quanto alloggiati in una casa vacanza a uso esclusivo e gestita in totalità come se fosse una caserma. Anche questo campo è rivolto ai ragazzi dalla 4ª elementare alla 2ª superiore. Per informazioni consultare il sito www.alpincarvico.it nella sezione iniziative.

A. M.

Condanna definitiva Berera è in carcere

Foppolo

È stato portato in carcere sabato l'ex sindaco di Foppolo Giuseppe Berera, 56 anni, per scontare le pene relative ai processi in cui è rimasto coinvolto. La vicenda è relativa al crac da 30 milioni di euro della «Brembo Super Ski», la società a partecipazione pubblica che si occupava degli impianti di Foppolo, Carona e San Simone, fallita nel 2017, penalmente tradotta in bancarotta fraudolenta, da cui discendeva una serie di reati satellitari. Tra questi la truffa da 3,9 milioni sui finanziamenti della Regione; la turbativa d'asta per la gara d'appalto per il riposizionamento della telecabina Ronchi-Montebello e altro ancora. In tutto dieci anni e mezzo, penascenan Appello a 6 anni e mezzo, a cui vanno aggiunti 2 anni e 4 mesi patteggiati per la presunta tangente all'ex senatore Enrico Piccinelli (che è stato assolto) e altri 2 anni e 4 mesi per i 55 mila euro prelevati dai conti della «Brembo Super Ski» e versati su quello della «Rubner Haus» di Bolzano per la costruzione della sua villa-chalet in stile tirolese. Tolti i periodi di misura cautelari in carcere e ai domiciliari, si arriva a poco più di 10 anni.

Si chiude con soddisfazione

Tennistavolo. La quinta prova individuale ha confermato la crescita stagionale Venerdì la finale provinciale a squadre e le premiazioni alla Cittadella dello Sport

PONTE SAN PIETRO
MATTEO VISCARDI

La quinta ed ultima tappa del circuito provinciale Csi, andata in scena nel weekend, nell'avveniristico contesto del PalaPonte, non ha tradito le grandi aspettative della vigilia, alle stelle sia per partecipazione, sia per qualità della proposta pongistica, per quanto visto nell'arco di tutta l'annata agonistica. Regalando ai numerosi presenti, anche sugli spalti, una domenica sportiva da ricordare.

“Quest'oggi è andata alla grande”, ha spiegato Armando Preda, responsabile della sezione tennistavolo dei padroni di casa della Polisportiva Ponte. “Con un lieve, ma significativo cambiamento nella disposizione dei tavoli, abbiamo reso l'esperienza ancora migliore. Organizzare giornata e stagione è sempre un qualcosa di impegnativo, ripagato però dalla gioia di chi è qui oggi, nel primo caso, e dagli eccellenti risultati che i nostri atleti stanno ottenendo, sia nei tornei individuali (con diversi titoli sia provinciali che regionali), sia nel campionato a squadre (con la Polisportiva Ponte in finale provinciale, ndr), nel secondo”, ha concluso Armando Preda, deus ex machina di un evento che ha dato soddisfazione anche sul fronte Csi.

“La stagione è andata molto bene, con ottimi numeri in ogni prova. Dopo gli anni del



covid, infatti, in cui la partecipazione aveva visto un calo delle presenze, in questo 2023/24 siamo tornati a muovere con costanza numeri di rilievo in ogni tappa, compresa quella odierna a Ponte San Pietro, sia per quanto riguarda le società partecipanti (sempre più di 10 al via), sia per ciò che concerne gli atleti (avvicinando spesso le 100 unità)”, ha commentato con soddisfazione, a margine dell'evento pontino, Paolo Semperboni, referente attività Tennistavolo Csi provinciale.

In attesa delle premiazioni, venerdì sera alla Cittadella dello Sport di Bergamo, in concomitanza con la finalissima del torneo a squadre tra Polisportiva Ponte e Oratorio Sarnico, prossimi appuntamenti agonistici per la stagione pongistica in programma, ora, tra fine maggio, con la tappa finale del circuito regionale Csi a Sarnico (il prossimo 19 maggio), e con il Campionato nazionale targato Centro Sportivo Italiano di scena dal 20 al 23 giugno in quel di Cava de' Tirreni (in provincia di Salerno).

Risultati della prova



Assegnati i titoli provinciali

Sul fronte agonistico, non sono mancate le battaglie da circolino blu. Ad iniziare dalla categoria Assoluti, dove il padrone di casa, nonché vincitore della graduatoria generale, Paolo Preda, ha avuto la meglio sul giovane sarnicense Matteo Carminati (terzo in graduatoria, dietro anche a Riccardo Rubino della Pol. Stezzano). Festa grande per la Pol. Ponte anche tra i Classificati, categoria in cui, grazie al quarto successo consecutivo, si è imposto il giovanissimo talento Luca Azzolari, sia nella generale (davanti a Leonardo Zanini della Pol. Cavernago e Marco Milani del Cus Bergamo) sia nella prova di giornata (sconfitto in finale Simone Mina-

ri, della Pol. Stezzano). Tra i Non Classificati, invece, festa per Roberto Parmeggiani (Olimpia), al terzo trionfo stagionale (supera Salvatore Careri di Or. Sarnico in finale), valso il titolo in classifica generale (davanti al compagno di squadra Stefano Moratti ed allo stesso Salvatore Careri). Nel femminile, nonostante l'assenza (sua e di altre) a Ponte, successo nella generale per Paola Maruffi dell'Or. Sarnico, davanti a Silvia Parmeggiani (Olimpia) e Francesca Artaldi (Cus Bergamo). Tra i giovani, infine, dominio Olimpia: negli Esordienti, Garbiele tasca sconfigge, nella sfida tutta in casa, Andrea Tebaldi, assicurandosi il successo anche nella generale. Negli Allievi altro tripudio Olimpia: Giovanni Pandolfi si prende la tappa (e il secondo posto generale), Andrea Paggi il titolo. Premiazioni in programma venerdì sera alla Cittadella dello Sport di Bergamo. M. V.

Formazione

CLINIC AGGIORNAMENTO CALCIO

ONLINE SU CSI ACADEMY

[ATTIVO FINO AL 30 GIUGNO]

I FONDAMENTALI TECNICI

DEL PORTIERE - RAGAZZO E ADULTO

RELATORE Crescere Portieri - Academy per Giovani portieri

QUOTA € 20,00

Dà luogo a 2h di aggiornamento per le qualifiche

Allenatore Calcio - AS001

PALLAVOLO

MERCOLEDÌ 29 MAGGIO ORE 20.45

L'ALLENAMENTO DELL'OPPOSTO

RELATORE Matteo Prezioso - Staff Formazione Csi Bergamo

DOVE? Sala Marrone (2° piano) - Casa dello Sport Via monte Gleno 2L, Bergamo

QUOTA € 20,00

Dà luogo a 2h30 di aggiornamento per le qualifiche

Allenatore Pallavolo - CG002

PALLACANESTRO

ONLINE SU CSI ACADEMY

[FINO AL 30 GIUGNO]

AGGIORNAMENTO TECNICI PALLACANESTRO

RELATORE Staff Formazione Scuola Tecnici Nazionale Csi

QUOTA € 50

Dà luogo a 5h di aggiornamento per le qualifiche

Allenatore Pallacanestro - CG002

PER TUTTI

MERCOLEDÌ 22 MAGGIO ORE 20.45

EQUILIBRIO E ORIENTAMENTO

PER I PIÙ PICCOLI (4-8 ANNI): GIOCHI E ATTIVITÀ

RELATORE Matteo Prezioso - Staff Formazione Csi Bergamo

DOVE? Palestra - Cittadella dello Sport Via monte Gleno 2L, Bergamo

QUOTA € 20,00

Dà luogo a 2h30 di aggiornamento per le tutte le qualifiche Csi

ONLINE SU CSI ACADEMY

[FINO AL 30 GIUGNO]

DALL'ETÀ EVOLUTIVA ALL'ETÀ ADULTA:

TAPPE DI SVILUPPO, CRESCITA MUSCOLO-

SCHIELETRICA E BIOMECCANICA DEL MOVIMENTO

RELATORE Dott.ssa Silvia Iezzi - Staff Formazione Csi Bergamo

QUOTA € 20,00

Dà luogo a 2h di aggiornamento per le tutte le qualifiche Csi.

Futsal Credaro promosso nel Gruppo A

Si è concluso il campionato di calcio a 5 del Csi Bergamo ed il Futsal Credaro ha conquistato la sua quarta promozione, vincendo il girone C del Gruppo B e salendo, nel giro di soli 8 campionati, dal Gruppo E al Gruppo A, principale categoria del calcio a 5 Csi provinciale.

La società credarese, fondata 9 anni fa, ha ottenuto la sua prima promozione nella stagione sportiva 2015/2016, cioè al suo esordio nel Csi, poi bisata l'anno successivo, con relativa salita nel Gruppo C.

La squadra ha poi disputato 2 stagioni positive, ma senza gli ottimi risultati degli anni precedenti: la prima chiusa a metà classifica e la seconda, con un buon quarto posto. Stava però alzando il livello della competitività ed era pronta per un nuovo salto di categoria, ma l'arrivo del covid e il conseguente stop ai campionati ha interrotto la rimonta che lasciava presagire una nuova promozione.

La stagione successiva (2020/2021) ha visto la società di Credaro rafforzare la squadra, con l'arrivo di un gruppo di giocatori molto validi. L'esordio si è aperto con una sonante vittoria, che però è restata l'unica della stagione, poiché lo sport si è fermato nuovamente

per il ritorno della pandemia.

Nel 2021/2022, i nuovi arrivati hanno fatto la differenza, consentendo al gruppo di ottenere la terza promozione della sua storia, con il secondo posto finale raggiunto grazie a 17 vittorie su 20 partite, con una differenza reti (+78) migliore del Vigolo capolista (+66).

Nell'attuale stagione sportiva, la squadra del Presidente Giuseppe Masseo, tuttora pilastro della società, ha collezionato 15 vittorie in 20 partite, chiudendo a 47 punti, realizzando 93 reti e subendone 53. Questo ulteriore salto di categoria è stato raggiunto grazie all'ottima guida tecnica dell'allenatore Andrea Bertolletti, all'importante lavoro del preparatore atletico Alessandro Consonni e alle prestazioni di un gruppo che ha sempre dimostrato grandissimo impegno, sia nella preparazione fisica precampionato, che nel corso degli allenamenti.

Tutto ciò condito dalla qualità tecnica generale, con due giocatori che sono andati in doppia cifra ed hanno trascinato la squadra: Filippo Casati (15 reti) e soprattutto Antonio Iannucci (43 gol) che può essere considerato giocatore di categoria superiore.

La società è orgogliosa dei risultati conseguiti in questi



La squadra del Futsal Credaro che quest'anno ha raggiunto la quarta promozione in otto anni

anni, che l'hanno praticamente sempre vista competere per le posizioni di vertice, tranne all'esordio nel Gruppo B chiuso comunque con una tranquilla salvezza.

Ora sta iniziando la programmazione per creare una squadra che sia all'altezza del Gruppo A, cercando di mantenere l'attuale ossatura, ma inserendo altri giocatori di livello, che possano portarla ad essere subito competitiva.

I risultati, di questi anni, sono stati raggiunti grazie all'unità del gruppo e alla grande pas-

sione dei calciatori, che si impegnano a fondo per raggiungere obiettivi importanti, senza dimenticare chi gioca di meno, che ha però il grande merito di contribuire ai successi evitando sterili polemiche.

L'ottimo livello tecnico consentirà al Futsal Credaro, di puntare ancora in alto, grazie anche al fondamentale contributo degli sponsor, che ci consentono di continuare ad essere una società ambiziosa. In particolare un grande ringraziamento va a Daniela Paris, che da anni colla-

bora in modo proficuo con la società, senza dimenticare Marco Pievani e Filippo Spata, indispensabili per raggiungere questi risultati.

Il prossimo Campionato sarà molto impegnativo ma, con la passione che ci contraddistingue, lavoreremo per costruire una formazione adeguata e che ripaghi, ancora una volta, l'impegno profuso. A noi piace sognare in grande, convinti che la dedizione e la passione possano sempre portare ottimi risultati.

L. E.

Airport Cup



RISULTATI 5° RITORNO

SEAS - UPS	2 - 4
VIGILI DEL FUOCO - RYANAIR	4 - 2
AIRCOP - SACBO-BIS	7 - 4
G DI F ORIO - REAL SECURITY	3 - 2

CLASSIFICA	GIRONE A			
	PT	PG	RF	RS
AIRCOP	36	12	96	42
SACBO-BIS	27	12	70	40
G DI F ORIO	24	11	82	52
RYANAIR	17	12	52	54
VIGILI DEL FUOCO	12	11	46	44
UPS	10	12	54	82
SEAS	7	12	38	62
REAL SECURITY	6	12	35	97

PROVEDIMENTI

Gare del 4 maggio

Squalifica di 1 giornata per doppia ammonizione a CRINITI MARCO (Ryanaair).

Squalifica di 2 giornate a LIZZA SAVERIO (Vigili del Fuoco) e SANTORO GIUSEPPE (Ryanaair) per reciproche scorrettezze.

CLASSIFICA MARCATORI

COGNOME NOME	SOCIETÀ	GOL
BRISCHETTO ROSARIO	AIRCOP	38
CENTORINO ROBERTO	G DI F ORIO	27
FORESTI FEDERICO	SACBO-BIS	21
CAPODIECI NICOLO'	SACBO-BIS	20
CARTA SERGIO	AIRCOP	17
SINA OGGERS	UPS	16
CONTE ENRICO	G DI F ORIO	15
PEDRALI PAOLO	REAL SECURITY	15
GRIPSHI BERNARD	UPS	14
VARONE PIERO	G DI F ORIO	12
MAGITTERI PAOLO	SACBO-BIS	11
NATALI SIMONE	VIGILI DEL FUOCO	10
DE LUCIA CHRISTIAN	G DI F ORIO	9
MONTANARI LUCA	UPS	9
TRAPOLINO STEFANO	AIRCOP	9

Addio Andrea, morto a 28 anni «Ha combattuto con serenità»

Ponte San Pietro. La scorsa estate la scoperta del tumore al cervello. Anni fa si era trasferito nel Piacentino, a dicembre le nozze con la sua Astrid

PONTE SAN PIETRO

REMO TRAINA

Ha affrontato il dolore e la malattia con grande coraggio. Fino all'ultimo cosciente. Ma non ce l'ha fatta.

La scorsa estate la scoperta: una grave malattia al cervello. E nonostante le cure negli ospedali del Piacentino Andrea Annicchiario, operaio di 28 anni originario di Ponte San Pietro, mercoledì mattina è morto lasciando nel dolore i suoi cari e tanti amici: la moglie Astrid, che aveva sposato a dicembre dello scorso anno, mamma Rosetta e le sorelle Stefania, Valentina, Claudia e i suoceri Manuela e Giampiero. Ed è a Ponte, suo paese natale, che la mamma l'ha voluto riportare.

All'hospice di Borgonovo

Dopo mesi di cure per sconfiggere un glioblastoma, tra i più aggressivi tumori cerebrali primitivi, era stato ricoverato all'Hospice di Borgonovo, in Val Tidone, dove mercoledì mattina alle 9,40 ha chiuso gli occhi per sempre. Andrea era nato a Ponte San Pietro e, fino a vent'anni,



Andrea Annicchiario

■ Domani i funerali, nella chiesa parrocchiale del Villaggio: il quartiere di origine

ha vissuto con la mamma e le sorelle in una casa del quartiere Villaggio.

«Nonostante il tumore al cervello Andrea è rimasto vigile fino all'ultimo, ha combattuto il dolore con la serenità e tanto coraggio» ricorda la suocera Manuela. La sua scomparsa ha creato un grande dolore nei famigliari, ma anche nei suoi colleghi di lavoro e tra i compagni di scuola media di Ponte San Pietro che hanno inviato alla famiglia le condoglianze.

Da Ponte a Fiorenzuola

Il giovane aveva conosciuto anni fa Astrid, di Brembate Sopra, e con lei, per motivi di lavoro era andato ad abitare a Fiorenzuola d'Arda, in provincia di Piacenza.

Lavorava come operaio, in un salumificio situato in provincia di Piacenza, e aveva supportato Astrid nei suoi studi fino alla laurea, all'Università di Parma. Nel dicembre scorso si erano sposati. Nella casa del Villaggio di Ponte San Pietro è rimasta la mamma Rosetta e in questi giorni di dolore per la perdita

del suo caro Andrea le sono vicine la sorella Anna e le figlie.

I famigliari hanno voluto che il funerale del figlio venisse celebrato a Ponte San Pietro, nel quartiere Villaggio, dove Andrea ha vissuto per tanti anni. Infatti il servizio di onoranze funebri Nicolas ha accompagnato il feretro nella casa funeraria Ceresoli.

Il cordoglio del sindaco

Il sindaco di Ponte San Pietro, Matteo Macoli si stringe al dolore dei famigliari e dei parenti: «Con profonda e commossa partecipazione, unitamente all'Amministrazione e alla nostra cittadinanza, ci stringiamo attorno alla madre Rosetta e i suoi famigliari porgendo le più sentite e sincere condoglianze per la perdita del caro Andrea ed estendendo questi sentimenti anche a tutti gli altri familiari e ai parenti: siamo vicini con il pensiero e nelle preghiere».

La celebrazione funebre si terrà domani mattina, con inizio alle 10, nella chiesa parrocchiale del Villaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla cena della legalità a tavola anche gli studenti

Ponte San Pietro

«Per non dimenticare le stragi di Capaci e tutte le vittime di mafia». Questo invito alla riflessione accompagna la «Cena della legalità» che si svolgerà sabato 18 maggio (alle 19), all'oratorio maschile Beato Giovanni XXIII (via Moroni) di Ponte San Pietro, con il patrocinio del Comune. Nel piatto ci saranno prodotti di Libera Terra (della bottega Mascobado) e i prodotti del mercato Briologico a cura del Gruppo di acquisto solidale di Ponte San Pietro.

Durante la serata, una rappresentanza degli alunni della scuola statale di Ponte presenterà i lavori realizzati durante l'anno scolastico sul tema della Legalità. Inoltre sarà presentato il dossier sulla presenza della mafia in Bergamo, a cura di Libera Bergamo. Il ricavato della cena (adulti 15 euro; bambini 8 euro) verrà devoluto al coordinamento di Libera Bergamo. Prenotazioni entro il 12 maggio ai numeri 340.8976138 (Marzia) e 333.9018685 (Luca).

A. Fr.

Ponte San Pietro ricorda il maresciallo Di Pietro

La cerimonia

Fu ucciso da due rapinatori, domani il ricordo nel 40°. Si inaugurano anche le sedi di Carabinieri e Marinai

Domani Ponte San Pietro commemora il 40° anniversario del sacrificio del maresciallo Giorgio Di Pietro, comandante della locale sta-

zione carabinieri, vittima del dovere e Medaglia d'argento al valor militare (12 maggio 1984-12 maggio 2024). Con un altro militare - queste le motivazioni della medaglia - inseguì due rapinatori armati di fucile a canne mozzate, affrontandoli «con determinazione e sprezzo del pericolo». Nel conflitto rimase ucciso. «Luminoso esempio di elette virtù

militari e di dedizione al dovere testimoniata con l'olocausto della vita».

Al maresciallo il Comune di Ponte San Pietro ha intitolato l'area situata tra le vie Sabotino, Garibaldi e il passaggio ciclopedonale Miglio. Nello stesso luogo la sezione locale dei carabinieri in congedo di Ponte San Pietro ha realizzato un monumento dedicato ai ca-



Il maresciallo Di Pietro

rabinieri Caduti in Italia e all'estero, opera dello scultore Vanni Battaglia, inaugurato il 26 ottobre 2015. Madrina della cerimonia fu Irene Ferrari, vedova Di Pietro, che con le autorità scoprì la targa con scritto «Largo Maresciallo maggiore Giorgio Di Pietro».

Inoltre, il 14 febbraio 2020, il Comune di Ponte San Pietro e l'Arma dei carabinieri hanno reso omaggio al maresciallo Di Pietro intitolandogli un'aula dell'Istituto comprensivo di via Piave.

Il programma della cerimonia di domani prevede alle 9 il ritrovo al monumento ai Carabinieri e alla lapide commemora-

tiva del maresciallo (in via Giuseppe Garibaldi), alle 9,15 l'alzabandiera e onori ai Caduti. Seguiranno gli interventi delle autorità. Interverranno il sindaco Matteo Macoli, il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Salvatore Sauco, autorità civili, militari e religiose.

Alle 10 il corteo accompagnato dal corpo musicale Rossini fino a via Monte Grappa 2, per l'inaugurazione delle nuove sedi delle associazioni Carabinieri e dei Marinai d'Italia. Alle 10,45 ripresa del corteo fino alla chiesa nuova per la celebrazione della Messa.

Remo Traina

«Ponte San Pietro non ha dimenticato l'eroe e quel sacrificio»

La commemorazione. Il maresciallo Giorgio Di Pietro fu assassinato dai due banditi che stava inseguendo. L'omaggio con la vedova davanti alla targa che lo ricorda

PONTE SAN PIETRO
ANNAMARIA FRANCHINA

Una giornata di sole e poi all'improvviso uno sparo e un paese, Ponte San Pietro, sotto choc. È così che tanti cittadini ricordano quel lontano 14 maggio del 1984 quando il maresciallo Giorgio Di Pietro, comandante della locale stazione carabinieri, fu colpito a morte durante l'inseguimento di due banditi che avevano appena messo a segno una rapina al supermercato Legler. Ieri la città di Ponte San Pietro ha reso gli onori all'eroe di quel giorno con una cerimonia commemorativa che, nel 40° anniversario della tragica scomparsa, ha chiamato a raccolta autorità civili, militari, rappresentanti politici e delle istituzioni, e tanti cittadini.

Nel suggestivo schieramento di divise, a spiccare, piccola a minuta nella sua «grandezza», la vedova del maresciallo, Irene Ferrari: davanti alla targa incastonata nel muro della scaletta sotto il ponte della ferrovia, nel luogo dove il marito è stato colpito, ha rivissuto fieramente quei momenti e quel dolore «che oggi grazie all'amore di fi-

gli ha lasciato spazio a una pacificazione profonda». Vicino a lei insieme al sindaco Matteo Macoli, i figli Pier Mario e Roberto. A rendere omaggio al maresciallo Di Pietro, anche il comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri colonnello Salvatore Saucò, la presidente nazionale dell'Associazione vittime del dovere Emanuela Piantadosi, il consigliere regionale Giovanni Malanchini, l'ispettore regionale dell'Associazione nazionale Carabinieri generale Nazzareno Giovannelli. E poi il comandante della polizia locale di Ponte, Andrea Radaelli, il presidente della locale associazione Carabinieri Giovanni Giordano, quello dell'associazione Marinai d'Italia Francesco Morgandi, la sindaca e il vicesindaco del Consiglio dei ragazzi e delle ragazze - Chiara Rottini e Tommaso Marra -, il parroco don Maurizio Grazioli e l'onorevole Rebecca Frassini.

«Con importante cerimonia - ha commentato Macoli - si rinsalda il legame indissolubile e valoriale tra la città di Ponte San Pietro, l'Arma dei Carabinieri e la famiglia Di Pietro nel

ricordo imperituro del sacrificio del maresciallo Giorgio Di Pietro il cui esempio è validissimo ancora oggi. In un periodo di pericolosa sottovalutazione dei fenomeni di attacco e delegittimazione delle forze dell'ordine e di soccorso, ad esse la nostra comunità esprime il totale appoggio e solidarietà senza esitazioni». Un tema quello del rispetto e della solidarietà alle forze dell'ordine sottolineato da gran parte dei partecipanti alla commemorazione. Così come i ricordi personali: quello inviato dal tenente colonnello Marco Bianco, amico e collega del maresciallo Di Pietro: «Nel corso dei comuni interventi mi aveva colpito la sua particolare sensibilità e la sua preoccupazione derivante dal potenziale pericolo a cui erano sottoposti i suoi concittadini». Alla commemorazione è seguita l'inaugurazione della nuova sede di via Monte Grappa assegnata alle associazioni dei Carabinieri e dei Marinai. La mattinata si è conclusa in chiesa parrocchiale con la Messa celebrata dal parroco don Maurizio Grazioli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri, colonnello Salvatore Saucò, con il sindaco Matteo Macoli e la vedova del maresciallo Giorgio Di Pietro, Irene Ferrari. FOTO COLLEONI



L'inaugurazione delle sedi dell'associazione Carabinieri e dei Marinai



L'onore alla targa ricordo

E TU SAI PARLARBERGAMASCO?

Viaggia con noi fra i detti che danno voce a una terra.

Quanto è lontano *ù tir de s-ciòp?*
E perché sarebbe meglio non farsi *bagnà 'l nas?*

Sono tante le espressioni in bergamasco che usiamo ogni giorno senza conoscerne l'origine. In questo volume, pubblicato postumo dal Ducato di Piazza Pontida, **Umberto Zanetti** - poeta, saggista e storico scomparso nel 2018 - ha raccolto **oltre 500 modi dire del nostro bellissimo dialetto** e un glossario di **1500 voci rare**, completando così lo studio iniziato con i titoli *Bergamascando* (2016) e *Bergamascamente* (2017).

Un'opera realizzata con scrupolo e passione, capace di incuriosire e divertire, che non può mancare nelle librerie dei bergamaschi.



In edicola a
€ 10,90*
+ il quotidiano.



Ducato di Piazza Pontida
Istituto di Cultura - Arte - Patrimonio e Tradizioni Bergamasche

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO

* Gli abbonati potranno acquistare il volume a €10,90 senza il sovrapprezzo del quotidiano presentando in edicola la propria copia del giornale.

Ecco i nuovi campioni provinciali

Tennistavolo. Nella finale a squadre Polisportiva Ponte A prevale su Csi Oratorio Sarnico B
Al termine della gara le premiazioni dei migliori pongisti con Matteo Macoli e Gaetano Paternò

MATTEO VISCARDI

Non solo tennistavolo giocato. Di fronte a uno straordinario parterre di rois pongistico, infatti, a cavallo delle 2 finali del torneo a squadre, sono andate in scena le premiazioni del circuito provinciale. Ad officiare la cerimonia, in tandem, il Presidente del Comitato Csi di Bergamo Gaetano Paternò ed il vicepresidente della Provincia, nonché Sindaco di Ponte San Pietro, Matteo Macoli, da sempre attento al mondo dello sport. "Ringraziamo tutte le persone che durante l'anno hanno reso possibile a tutti voi (gli atleti presenti, ndr) il confronto agonistico in campionato e nei tornei domenicali", ha esordito proprio Matteo Macoli, ricordando poi con grande entusiasmo come sia stata da poco rinnovata la convenzione tra Csi e Provincia per la Cittadella dello Sport, scenario dell'evento, che continuerà così ad essere casa dello Sport Csi.

Presente da vivere al top, dunque, ma anche tanto futuro. In linea con il lavoro certosino dell'Olimpia, grande dominatrice della stagione a livello giovanile (vittorie per Gabriele Tasca negli Esordienti e Andrea Paggi negli Allievi). "I ragazzi sono da sempre al centro della nostra attività. Vogliamo proseguire su questa strada anche nei prossimi anni", ha commentato Paolo Bonazzi, uno degli allenatori della squadra cittadina, nonché grande giocatore. "La crescita

dei giovanissimi (una 15ina di atleti, ndr), favorita anche dalla collaborazione dei più grandi e dal sostegno dei genitori, è motivo di orgoglio nonché linfa vitale per la nostra società", ha concluso Paolo Bonazzi.

Giovani al centro anche del progetto dell'Or. Sarnico, con la squadra finalista (seconda classificata) del torneo a squadre integralmente composta da elementi cresciuti nel vivaio sebino. "Ci siamo regalati una stagione al di sopra delle attese. Tra la finale a squadre ed il podio in singolare di Matteo Carminati. Senza dimenticare il titolo rosa di Paola Maruffi, atleta esemplare per passione e dedizione ed in costante crescita. Risultati fantastici, che danno lustro al lavoro svolto da tutti coloro i quali hanno investito tempo ed energie nel nostro settore giovanile. Ed ora vogliamo chiudere bene la stagione, con la finale del regionale in casa (19 maggio), già onorati dall'essere stati scelti per ospitare un evento così rilevante", ha commentato Franco Fenaroli, dirigente sebino.

Paolo Preda, invece, protagonista totale della stagione (campione provinciale negli Assoluti e a squadre con la sua Pol. Ponte), invece, è già proiettato anche sul Nazionale di Cava de' Tirreni (dal 20 giugno): "Con l'impresa di stasera, ancor più pesante vista la qualità dei rivali a cui vanno i nostri complimenti, è già una stagione speciale,



Tennistavolo a squadre. Polisportiva Ponte A (Campione provinciale)



Da sinistra: Gaetano Paternò, presidente del Comitato Csi di Bergamo e Matteo Macoli, vicepresidente della Provincia e sindaco di Ponte S. Pietro

rara. Ci tenevamo molto al titolo a squadre dopo anni, che si aggiunge a tanti altri successi pontini, compresi quelli dei giovanissimi come Luca Azzolari, favoloso vincitore della categoria Classificati. Spero che altri ragazzini possano avvicinarsi al nostro sport meraviglioso, tra i più inclusivi al Mondo".

Gli fa eco la campionessa Paola Maruffi (Or. Sarnico): "È una disciplina emozionante, adatta ad ogni età. Per singoli, sì. Ma se vogliamo anche di squadra. Se si crea un bel gruppo, tutti ne possono trarre beneficio. Spero che sempre più donne si avvicinino a questo sport unico".

Cronache delle finali

Stezzano A terza davanti a Cavernago

POLISPORTIVA PONTE A 4
CSI ORATORIO SARNICO B 1

POL. PONTE A: Pontiggia, Mor, P. Preda, F. Preda, Brambilla.

OR. SARNICO B: Benigna, Carminati, A. Cinoni, R. Cinoni.

POL. STEZZANO 2006 B 4
POL. CAVERNAGO A 1

POL. OR. STEZZANO A: Rossi, Polselli, Pedersoli

OR. SARNICO B: Cassis, Rossoni, Quagliati.



Nel sempre attraente scenario della Cittadella dello Sport di Bergamo è andata in scena, lo scorso venerdì, la doppia finale (in palio primo e terzo posto) del torneo provinciale Csi a squadre, di fronte ad una platea di rilievo che ha accompagnato gli atleti in una serata di grande pongismo. Nel duello per il primo posto, tra Pol. Ponte A e Or. Sarnico B, nonostante un avvio sprint dei lacustri, con la netta vittoria di Matteo Carminati in apertura (3-1 su Stefano Pontiggia), i pontini hanno avuto la meglio senza troppi patemi, innestando le marce alte dal secondo match (successo 3-0 di Nicola Mor ai danni di Riccardo Benigna) e vincendo quattro gare consecu-

tive per il 4-1 complessivo che ha regalato il titolo a Paolo Preda (e compagni), quest'ultimo, dopo il successo su Riccardo Cinoni, uscito vincitore (3-2 in rimonta) anche dal favoloso scontro conclusivo con Matteo Carminati, duello rusticano, già visto a più riprese in stagione, tra il primo ed il terzo della classifica Assoluti, che ha acceso il pubblico a suon di colpi di straordinaria qualità da una parte e dall'altra.

Nella finale valida per il terzo posto, invece, successo rotondo (4-1) per la Pol. Stezzano 2006 B, salita così sul terzo gradino del podio a discapito della sconfitta Pol. Cavernago A.
M. V.

I NOSTRI CAMPIONI TENNISTAVOLO



Tennistavolo a squadre. Csi Oratorio Sarnico B



Tennistavolo a squadre. Polisportiva Stezzano 2006 B



Tennistavolo a squadre. Polisportiva Cavernago A



Esordienti. Gabriele Tasca (Olimpia) campione provinciale



Allievi. Andrea Paggi (Olimpia) campione provinciale



Femminile. Paola Maruffi (Csi Or. Sarnico) campionessa provinciale



Non Classificati. Roberto Parmeggiani (Olimpia) campione provinciale



Classificati. Luca Azzolari (Pol. Ponte) campione provinciale



Assoluto. Paolo Preda (Pol. Ponte) campione provinciale

FINALI E PREMIAZIONI CAMPIONATO DI CALCIOBALILLA

Calciobalilla. Miky Bar (Campioni provinciali)



Calciobalilla. Club Bergamo (Secondi classificati)



Sono servite oltre tre ore di gioco per decidere la finale provinciale

Secondo successo per Miky Bar Club Bergamo ancora secondo

Calciobalilla. La squadra di Ponte S. Pietro si dimostra ancora la più forte



Calciobalilla. Happy Bar (Terzi classificati)



Calciobalilla. Locanda Loca (Quarti classificati)

SEBASTIANO IMBERTI

Domenica scorsa alla cittadella dello sport di Bergamo si sono svolte le finali e le premiazioni del campionato di Calciobalilla organizzato dal Comitato Territoriale Csi di Bergamo. Sono arrivate a questa giornata conclusiva della stagione le squadre Locanda Loca di Villa D'Ogna e Happy Bar di Val Brembilla che hanno disputato la finale per il 3° posto, mentre Club Bergamo ha sfidato nella finalissima i campioni in carica del Miky Bar di Ponte San Pietro.

Sono state 74 le squadre che hanno partecipato a questo campionato provinciale, suddivise in un Gruppo A di 8 squadre da cui sono scaturite le 4 finaliste e da un Gruppo B suddiviso in 6 gironi con le squadre vincenti che riceveranno il premio per la conquista del pro-

prio girone. Questa attesa fase conclusiva prende il via con la finale valida per la conquista del 3° posto, vinta in rimonta dall'Happy Bar per 5-3. In contemporanea è stata disputata anche la finalissima, davvero molto equilibrata, che ha visto la sua durata superare le tre ore di gioco. Al termine della contesa, a trionfare è stata la squadra del Miky Bar, che va così a bissare il successo ottenuto lo scorso anno, sempre contro i ragazzi del Club Bergamo.

A seguire le premiazioni delle squadre finaliste e dei vincenti gironi alla presenza del vicepresidente provinciale Samuel Fenaroli del responsabile provinciale del Calciobalilla Roberto Federici. Le prime squadre ad essere premiate sono state quelle che hanno vinto i gironi di appartenenza e una dopo l'altra



sono sfilate le squadre: Vicolo Caffè di Songavazzo, Oratorio Baca Avis A di Boccaleone, Bar Crazy di Zandobbio, Bar Vulcano Rsv di Castro, Oratorio di Urganano (unica squadra ad aver sempre partecipato al campionato di calciobalilla).

Quindi si è passati a premiare le squadre protagoniste della giornata con il 4° posto della Locanda Loca di Villa D'Ogna, il 3° posto dell'Happy Bar di Val Brembilla, il 2° del Club Bergamo fino ad arrivare ai campioni provinciali del Miky Bar di Ponte San Pietro che possono alzare così il trofeo e appuntarsi sulle magliette della prossima stagione anche lo scudetto di campioni provinciali.

Va così nel cassetto dei ricordi anche questa stagione di Calciobalilla ma è già tempo di pensare alla prossima.

Finale 1°/2° posto

CLUB BERGAMO	3
MIKY BAR	5

PARZIALI: 7-9, 9-4, 4-9, 9-8, 2-9, 8-9, 9-7, 8-9.

CLUB BERGAMO: Daniele Riganti, Cristian Valota, Pierpaolo Magagni, Demis Invernizzi, Davide Riva, Francesco Carissimi.

MIKYBAR: Salvatore Pugliese, Michele Rota, Michele Capitanio, Manuele Ravasio, Neris Aldana Galvez.

A distanza di un anno, la finale che decide il titolo provinciale vede in gioco ancora le squadre del Club Bergamo e del Miky Bar di Ponte San Pietro. Lo scorso anno si erano imposti i ragazzi del Miky Bar per 5-1. Si gioca al meglio delle 9 partite, dove l'esordio è affidato alle coppie Capitanio-Rota e Riganti-Valota. Già dalle prime palle si capisce che sarà una finale intensa e ricca di emozioni. La prima sfida finisce con la vittoria del Miky Bar per 7-9. Nella seconda sfida la coppia Invernizzi-Valota supera per 9-4 la coppia Capitanio-Pugliese portando il Club Bergamo in parità. La sfida tra Pugliese-Rota e In-

vernizzi-Riganti regala il nuovo vantaggio al Miky Bar (4-9). Grande spettacolo nella quarta gara che vede opposte le coppie Capitanio-Pugliese e Riganti Valota, dove si arriva sull'8-8. Ai vantaggi prevale Club Bergamo che con questa vittoria si riporta sul 2-2. Nella quinta partita vittoria netta per Capitanio-Rota su Riganti-Invernizzi portando ad un nuovo vantaggio il Miky Bar. La sesta gara regala ancora spettacolo con Rota-Pugliese che si impongono solo ai vantaggi su Invernizzi-Valota portando il Miky Bar al doppio vantaggio e ad un punto dal titolo. Il Club Bergamo però non molla e con Riganti Invernizzi supera Galvez Neris Aldana Capitanio accorciando sul 4-3. Siamo alla terza ora di gioco, con il risultato in bilico, ma dopo una partita tiratissima conclusasi ancora ai vantaggi, la coppia Pugliese Rota la spunta su Riganti-Valota assegnando il punto decisivo al Miky Bar. S. I.

Finale 3°/4° posto

LOCANDA LOCA	3
HAPPY BAR	5

PARZIALI: 9-8, 9-8, 9-6, 7-9, 4-9, 7-9, 8-9, 5-9.

LOCANDA LOCA: Roberto Gualdi, Dario Semperboni, Dylan Torri, Marco Magni, Giuseppe Didonè.

HAPPY BAR: Andrea Manzoni, Flavio Cozzi, Marco Scalabrino, Pierdomenico Manzoni.

A scendere in campo per la gara che vale il gradino più basso del podio sono le squadre della Locanda Loca di Villa D'Ogna e quella dell'Happy Bar di Val Brembilla. Partita già combattutissima la prima, che vede Gualdi-Semperboni opposti a A. Manzoni-Scalabrino. Il tabellino finale dice 9-8 in favore della Locanda Loca, a cui va quindi il primo vantaggio di giornata. Per i ragazzi di Villa D'Ogna arriva subito anche il secondo punto, conquistato da Gualdi-Torri su A. Manzoni-Cozzi, dopo un'altra sfida molto combattuta chiusa sul 9-8. Una Locanda Loca che appare inarrestabile,

che continua la sua corsa conquistando anche il terzo punto con Magni-Didonè che superano per 9-6 A. Manzoni-P. Manzoni. Sembra tutto in discesa per la squadra seriana, ma finalmente arriva la reazione dell'Happy Bar che conquista il primo punto con A. Manzoni-Scalabrino che superano per 7-9 Gualdi-Torri. Nella quinta partita l'Happy Bar accorcia ulteriormente le distanze con Cozzi-Scalabrino che hanno la meglio su Gualdi-Semperboni. L'Happy Bar raggiunge anche l'insperato pareggio con Cozzi-Scalabrino che si impongono su Torri-Didonè. I ragazzi della Val Brembilla non si fermano più e dopo aver conquistato il pari vanno in vantaggio con A. Manzoni-Cozzi che in una partita combattutissima superano Gualdi-Magni. Nell'ottava partita arriva il punto decisivo per l'Happy Bar, con A. Manzoni-Scalabrino che vincono su Semperboni-Torri aggiudicandosi così il terzo posto. S. I.



Calciobalilla. Vicolo Caffè (vincente girone)



Calciobalilla. Oratorio Boca Avis (vincente girone)



Calciobalilla. Bar Crazy (vincente girone)



Calciobalilla. Bar Vulcano Rsv (vincente girone)



Calciobalilla. Oratorio Urganano (vincente girone)

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Canale Gronda Sud In poche ore l'acqua di 240 piscine

Maltempo. Ha raccolto 600mila metri cubi di pioggia il Consorzio di bonifica al lavoro per ripulire le rogge

PATRIK POZZI

È stato, a tutti gli effetti, un evento alluvionale quello che si è abbattuto da lunedì sulla nostra provincia e, più, in generale, su tutta la Lombardia. In Bergamasca in due ondate, una da circa 15 ore che ha interessato fra lunedì e martedì il comprensorio del fiume Adda e una da circa 8 ore che ha colpito il comprensorio dell'Oglio, sono caduti (in modo sinusoidale, quindi con alterna intensità) fra i 200 e i 300 millimetri di pioggia. Numeri eccezionali: una simile quantità, in una stagione normale, può cadere in più di un mese.

Le opere idrauliche gestite dal Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca hanno però funzionato in modo efficace ed efficiente, mettendo in sicurezza un territorio di circa di 80mila ettari (1 ettaro è pari a 10mila metri quadrati).

Da ieri il Consorzio è impegnato nel ripristino delle condizioni di sicurezza di rogge e canali, pulendo da rami, foglie, fango e anche sporcizia. «Gli oltre 2.500 chilometri di canali con tutte le rogge consortili - evidenzia il presidente del Consorzio Franco Gatti - hanno drenato tutto quanto era necessario. Le vasche di laminazione, Lesina nell'Isola, Astino in Città, e Morletta a Levate, hanno raggiunto livel-



Spirano, sporcizia nella roggia

■ Le vasche di laminazione, dall'Isola a Levate, hanno raggiunto i livelli di guardia

■ Gatti: «Gli oltre 2.500 chilometri di rete hanno drenato tutto quanto era necessario»

li di guardia svolgendo appieno il loro ruolo. Lo scolmatore del Torrente Morla nel Fiume Serio ha allontanato circa 400mila metri cubi di acqua in poche ore. Lo scaricatore della Roggia Serio nel Fiume Brembo altrettanto, così come lo scolmatore di Cascina Lupo a Longuelo».

Un caso davvero eccezionale ha rappresentato il Canale Gronda Sud, che attraversa la pianura. Questa opera idraulica ha registrato la performance maggiore, raccogliendo, allontanando e infine scaricando nel fiume Serio 600mila metri cubi di acqua. «Per comprendere meglio i volumi drenati - parla ancora Gatti - si può usare questo termine di confronto: una piscina olimpionica ha mediamente un volume di 2.500 metri cubi. Ebbene, facendo due calcoli, il solo Canale di Gronda Sud ha allontanato l'acqua contenuta in ben 240 piscine olimpioniche». Secondo quanto riferisce l'ente consortile, il sistema di smaltimento delle acque piovane è entrato più in crisi quando l'evento alluvionale si è spostato dal comprensorio dell'Adda e quello dell'Oglio. «In questo caso - spiega il presidente del Consorzio - è stato messo in crisi il sistema di smaltimento partendo dal reticolo idrico regionale a cui si è andati incontro con la rete di bonifica a valle: l'obiettivo è



Le vasche di laminazione del torrente Lesina a Ponte San Pietro



Il torrente Rillo a Telgate

stato contenere al massimo l'ondata di acqua riversatasi sul territorio. E possiamo dire di avercela fatta». Un'ondata che, quando, si è ritirata, ha lasciato come detto in rogge e canali gestiti dal Consorzio diverso materiale: rami, foglie,

fango e anche sporcizia che ora sono in corso di rimozione.

«Basta rifiuti nei canali»

Sono diverse le squadre, per un totale di 20 operatori, che l'ente consortile mette regolarmente in campo con questo



Il torrente Zerra a Montello. Le forti precipitazioni cadute sulla Bergamasca hanno alzato il livello dei corsi d'acqua sul territorio

scopo. Le operazioni di pulizia devono essere fatte in tempi stretti per evitare che tutte le opere idrauliche vedano la loro capacità di raccolta delle acque ridotta, con le conseguenze che ciò potrebbe avere in caso di un altro evento alluvio-

vici 9 e 13, sino alla revoca dello stato di pericolo». Si tratta complessivamente di otto persone, che hanno trovato ospitalità presso parenti o presso abitazioni reperite. La prima cittadina invita coloro che desiderano raggiungere Valcava e le altre frazioni collinari per turismo a utilizzare il percorso alternativo dalla Valle Imagna. L'obiettivo è quello di poter aprire il più presto possibile e su questo aspetto la sindaca ha ricevuto dalla Provincia la comunicazione circa «la somma urgenza» per l'intervento da effettuare dalla ditta che verrà incaricata per la messa in sicurezza. «Una buona notizia per la nostra comunità».

Rocco Attinà

Frana a Torre de' Busi Gli alunni delle medie vanno a San Gottardo

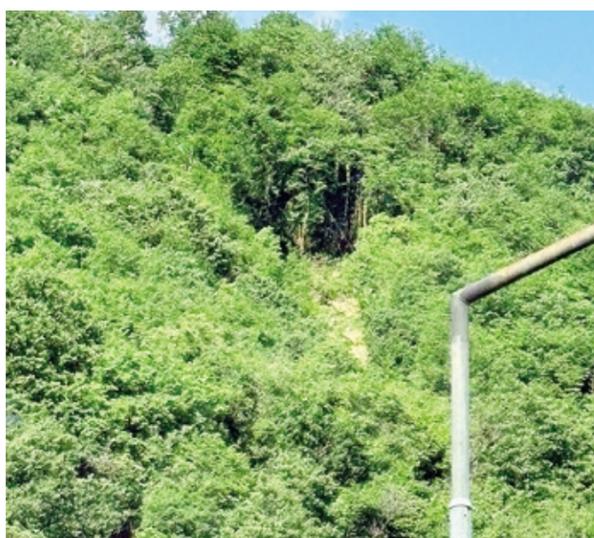
TORRE DE' BUSI

Si allungano i tempi di messa in sicurezza del movimento franoso che si è registrato a Torre de' Busi nel tratto della provinciale 179, all'altezza di via Mazzini. Il sopralluogo dei tecnici della Provincia, del Comune e dell'Ufficio regionale del territorio, oltre che alla presenza del geologo Luigi Corna, ha confermato la

chiusura del tratto stradale e, quindi, l'impossibilità di raggiungere il centro del paese da San Gottardo: dalla frazione l'unico collegamento sarà via Fontana, in prossimità del cimitero della frazione San Gottardo, prima del semaforo che porta verso Casarola. La strada è però percorribile solo dalle auto e da piccoli mezzi, non da autobus e camion. Niente

trasporto pubblico, così è stato necessario trasferire gli studenti della scuola media di piazza Funivia negli spazi della scuola primaria della frazione San Gottardo, in modo da garantire la continuità didattica per tutti. L'ordinanza della sindaca Eleonora Ninkovic è stata firmata dopo incontri con i genitori e in accordo con la dirigenza dell'Istituto comprensivo di Ciasano, competente per territorio. Tale spostamento continuerà sino alla revoca dell'ordinanza di chiusura del tratto stradale.

A titolo cautelativo con un'altra ordinanza del Comune è stato disposto «lo sgombero delle unità immobiliari di via Mazzini con i numeri ci-



Lo smottamento a Torre de' Busi

Nuove telecamere a presidio di via Piave

Ponte San Pietro

Il Comune di Ponte San Pietro amplia la videosorveglianza e installa nuove telecamere per presidiare maggiormente l'area del polo scolastico e culturale di via Piave, nel centro storico vicino alle scuole elementari, scuole medie, biblioteca Marzio Tremaglia e centro Tassera. I lavori si sono svolti nei giorni scorsi. L'amministrazione comunale ha beneficiato di un contributo di 12.000 euro finanziati dal

Ministero dell'Interno nell'ambito del progetto nazionale «Scuole Sicure».

«I sistemi di videosorveglianza sono utili strumenti per elevare i livelli di sicurezza – dice il sindaco Matteo Macoli –, l'anno scorso, grazie ad un contributo regionale, abbiamo raddoppiato il numero di telecamere portandole anche nei parchi, ora grazie ad un altro contributo statale proseguiamo questo virtuoso impegno con un ulteriore rafforzamento della videosorveglianza».

Confermati per l'anno prossimo i bus sostitutivi

Linea Ponte-Bergamo. Trenord ha inviato un questionario agli studenti. In corso una rilevazione per apportare correttivi e migliorare il servizio

CLAUDIA ESPOSITO

Verrà confermato anche per il prossimo anno scolastico il servizio di autobus sostitutivi tra Ponte San Pietro e Bergamo alla luce degli interventi strutturali e di raddoppio della linea ferroviaria che dallo scorso 5 febbraio hanno portato allo stop forzato della circolazione dei treni tra il paese dell'Isola e il capoluogo. Ora si tratta di capire come verrà strutturato il servizio, ma a pochi giorni dalla fine delle scuole è una notizia positiva che permette alle famiglie di trascorrere un'estate più tranquilla pensando al rientro tra i banchi.

Sabato alcuni studenti che frequentano le scuole di Bergamo hanno già ricevuto, attraverso gli stessi istituti scolastici, una nota in cui Trenord li invita a compilare un apposito form che non chiede dati personali, ma semplicemente se dalla sua introduzione, nel febbraio scorso, si è usufruito del servizio sostitutivo, partendo da quale paese, se c'è l'intenzione di utilizzarlo anche il prossimo anno e, nel caso, da quale stazione di partenza.

È quindi in corso una rilevazione, sia sui bus sostitutivi che, in coincidenza con le corse dei treni in arrivo e in partenza dalla stazione di Ponte San Pietro percorrono la tratta per e da Bergamo, sia sugli autobus punto-punto, studiati appositamente per gli studenti nelle fasce orarie d'ingresso e uscita dalle scuole e che partono dai paesi dov'è presente una stazio-



Studenti e pendolari in coda per salire su uno degli autobus sostitutivi tra Ponte e Bergamo

I dati raccolti permetteranno di tracciare un quadro preciso degli utenti

Si monitorano sia i bus sostitutivi tra Bergamo e Ponte sia i punto-punto dai diversi paesi

ne ferroviaria: Cisano Bergamasco, Pontida, Ambivere, Ponte, Paderno d'Adda/Robbiate, Calusco d'Adda e Terno d'Isola. Proprio perché dedicati agli studenti questi autobus, per quest'anno scolastico, effettueranno il servizio fino all'8 giugno. Poi, sulle linee Lecco-Bergamo e Milano-Bergamo via Carnate resterà attiva solo la combinazione treno fino a Ponte e poi bus per Bergamo e viceversa nella direzione opposta.

«Per l'organizzazione del servizio sostitutivo - si legge nella nota di Trenord - il Tavolo Scuole, istituito dalla Prefettura di Bergamo in data 19 gennaio 2023, composto dall'Ufficio scolastico terri-

toriale di Bergamo, dall'Unità Organizzativa Trasporto Pubblico di Regione Lombardia e Trenord, necessita di raccogliere dati esaustivi sulla popolazione studentesca in transito lungo il tragitto Bergamo-Ponte San Pietro. Vista l'importanza e l'urgenza della rilevazione, tutti gli studenti sono invitati a compilare il form entro il 6 giugno».

I dati raccolti permetteranno di avere un quadro preciso degli utenti, permettendo a Trenord di apportare correttivi per una migliore gestione del servizio, soprattutto laddove sono emerse delle criticità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARIE

Studenti donano un gioco inclusivo

Clusone

Idea dei ragazzi delle medie, sarà inaugurato oggi nel parco dell'oratorio



Il parco inclusivo

Una bellissima rete di solidarietà tra studenti ha consentito la realizzazione di un nuovo progetto ideato dal Consiglio comunale ragazzi delle medie di Clusone che, dopo la stanza multisensoriale del Cdd di Piario, quest'anno scolastico ha deciso di donare un gioco inclusivo all'oratorio di Clusone, che sarà inaugurato oggi alle 10,15 nel parco dell'oratorio. I ragazzi hanno osservato che nella città c'è un solo gioco inclusivo alle Fiorine, così è nata l'idea di raccogliere dei fondi per donare all'oratorio, il cui parco è uno dei più frequentati da bimbi e ragazzi di tutte le età, un dondolo inclusivo. Detto fatto. I ragazzi hanno coinvolto i coetanei del Vest di Clusone, gli studenti

dell'Abf di Clusone e Albino e trabiscotti del cuore e dolcetti con grafiche personalizzate, sfilate di moda hanno raccolto un bel gruzzoletto anche attraverso donazioni sul giornalino dell'Istituto comprensivo e il contributo di associazioni (Abbracciaperte e compagnia Baradei Alegher).

Ant. Sav.

Nuove telecamere a presidio di via Piave

Ponte San Pietro

Il Comune di Ponte San Pietro amplia la videosorveglianza e installa nuove telecamere per presidiare maggiormente l'area del polo scolastico e culturale di via Piave, nel centro storico vicino alle scuole elementari, scuole medie, biblioteca Marzio Tremaglia e centro Tassera. I lavori sono svolti nei giorni scorsi. L'amministrazione comunale ha beneficiato di un contributo di 12.000 euro finanziati dal

Ministero dell'Interno nell'ambito del progetto nazionale «Scuole Sicure».

«I sistemi di videosorveglianza sono utili strumenti per elevare i livelli di sicurezza - dice il sindaco Matteo Macoli -, l'anno scorso, grazie ad un contributo regionale, abbiamo raddoppiato il numero di telecamere portandole anche nei parchi, ora grazie ad un altro contributo statale proseguiamo questo virtuoso impegno con un ulteriore rafforzamento della videosorveglianza».

Annunci economici

Gli avvisi si ricevono presso gli uffici della Sesaab Servizi S.r.l. - Divisione SPM, viale Papa Giovanni XXIII, 124, Bergamo, telefono 035/35.87.77, fax 035/35.88.77, tutti i giorni da lunedì a venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30; sabato dalle 8,30 alle 12,30. La tariffa delle rubriche è di € 1,05 per parola (minimo 16 parole), le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» € 0,55 per parola, indirizzi internet 3 parole, indirizzi e-mail 5 parole, con l'aggiunta dell'I.V.A.

Le offerte d'impiego e di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (ai sensi art.1 D.Lgs 11-4-2006 n.198). Gli annunci economici delle rubriche 4-5-6-7 devono tassativamente riportare come prima parola del testo l'indicazione del comune dove è ubicato l'immobile. Si prega di non inviare curricula indirizzati a Casella Essepemme tramite Raccomandata o Assicurata.

IMPORTANTE

A decorrere dal 1 gennaio 2012, tutti gli annunci finalizzati alla vendita o alla locazione di immobili, devono riportare obbligatoriamente la classe e l'indice di prestazione energetica dell'edificio o della singola unità abitativa. In caso di inottemperanza sono previste sanzioni a carico dei titolari degli annunci. (Legge Regionale Lombardia 11/12/2006 n. 24, artt. 9 c. 1, lett. d e 27 n. 1 - quater).

12 Offerte Impiego

ASSOLARI GROUP S.r.l. di Zandobbio cerca rappresentante settore Macchine Movimento Terra. Contatto: info@assolarigroup.it

SOCIETÀ di consulenza aziendale sita in Bergamo centro cerca impiegato/ a addetto/ a alla segreteria. Inviare CV a segreteria@kbcp.it

14 Offerte Lavoro

COSTRUZIONI Meccaniche Barbetta Cesare S.r.l. ricerca un carpentiere assemblatore. Richiesta la conoscenza del disegno tecnico, esperienza nella mansione e nella movimentazione dei carichi. Inviare il cv a: info@barbetta.it

GIORGIO Baracchi Parrucchiere per Signora assume/ seleziona collaboratori. Solo se di provata esperienza. Astenersi primo impiego. Via Torquato Tasso, 99. Tel. 035.225418. novantanovea@gmail.com

IMPRESA di pulizie di Bergamo, assume caposquadra, full time da lunedì a venerdì dalle 5 alle 14. Stipendio euro 1750 mensili netti + straordinari e incentivi. Inviare CV a amministrazione@puliziebg.it massima riservatezza.

PER villa sul lago d'Iseo si ricerca coppia di pensionati in qualità di custodi-aiuto manutenzione aree verdi e servizi domestici. Contatti: 335.5974742 Mail: residenzazorzino@gmail.com

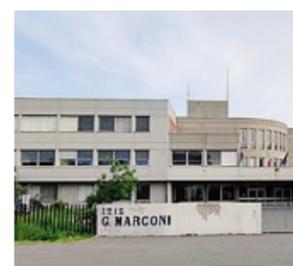
22 Annunci Vari

AAA acquisto album figurine. Collezioni di fumetti, libri, dvd, cd, modellini auto, robot giapponesi, trenini, soldatini e altro. Whisky, champagne, vino e riviste auto, calcio, moto. Ritiro domicilio. Contanti. 328.7711081

Scuola e aziende, il «Marconi's Day» alla decima edizione

Dalmine

Da oggi a sabato l'hackathon dell'istituto tecnico per aiutare gli studenti a sviluppare i loro talenti su 5 aree di progetto



L'istituto Marconi di Dalmine

Una settimana dedicata al tema dell'innovazione in collaborazione con numerose aziende del territorio, per accompagnare gli studenti ad acquisire una cultura progettuale e a mettere in pratica le nozioni imparate sui banchi di scuola. Si terrà da oggi a sabato 1° giugno la decima edizione del «Marconi's Day. Ideas for future», l'hackathon dell'istituto tecnico «Marconi» di Dalmine che aiuta i circa 1.250 studenti a sviluppare i loro talenti elaborando dei progetti in risposta a una «chal-

lenge» lanciata su una delle cinque aree di progetto: mobilità, ambiente, energia, salute e pari opportunità. Per ciascuna di queste macroaree sono presenti come partner tre aziende (15 in totale) e un Its - nello specifico si tratta di «Rizzoli», «Nuove tecnologie della vita», «Lombardia Meccatronica», «Green

«Move». La sfida è partita a ottobre, quando le aziende hanno rivolto agli studenti, divisi in team, delle domande inerenti alle cinque aree. Delle sfide per il futuro a cui i partecipanti hanno cercato di rispondere elaborando 250 progetti, che saranno valutati da una giuria composta da otto persone, che stabilirà chi ha avuto l'idea più originale ed efficiente. Tra il 30 e il 31 maggio avranno luogo le selezioni: saranno decretati i vincitori dei premi delle singole aziende e individuati i vincitori per ogni area, che concorreranno, sabato 1° giugno, al premio del «Marconi's Day». Durante tutta la settimana sono previsti eventi aperti agli studenti, alle scuole, alle aziende del territorio e ai genitori. Nelle mattinate da oggi a mercoledì si terranno tre masterclass di orientamento per gli iscritti al secondo anno della scuola secondaria di primo grado. Oggi e domani due conferenze sulla «Riforma 4+2» e «Voci di talento tra parità di genere e orientamento». Mercoledì apertivo di networking per gli ex studenti del «Marconi».

P. G.

Agenda

Proverbio

Dopo 'l mal piena la ca d' consei
Dopo il male piena la casa di consigli



Un torneo pulcini dell'oratorio negli anni '70: una delle foto in mostra a Ponte San Pietro

PONTE S. P. Nelle foto 25 anni di vita dell'oratorio

ANNAMARIA FRANCHINA

Una vecchia fotocamera Olympus, immagini di stampe fotografiche stese ad asciugare e due volontari oratoriani appassionati di fotografia, Guerino Dezza e Maurilio Cisana. Da tutto questo nasce «Come panni stesi»: la mostra fotografica che «racconta» la vita dell'oratorio di Ponte San Pietro, dal 1965 al 1990, visitabile in oratorio (via Moroni) fino al 9 giugno, dalle 18.30 alle 20).

Dietro la mostra due protagonisti del volontariato di ieri e di oggi: Guerino, che è l'ideatore e il curatore dell'esposizione, e Maurilio, scomparso quattro anni fa, autore delle foto, circa 40, che Guerino ha scelto con

cura dal suo vasto archivio fotografico. «Gli scatti - spiega Dezza - rappresentano il meglio dell'oratorio, dove i ragazzi potevano trovarsi per giocare, creare legami di sana competizione e amicizia ma soprattutto vivere con sorriso e gioia la bellezza dello stare insieme». Anche il titolo della mostra è stato scelto con cura. «Come panni stesi» - spiega - vuole richiamare sia le fotografie stese ad asciugare in camera oscura, sia il desiderio di «ri-lavare» e «stendere» i ricordi e le emozioni di quegli anni indimenticabili, per farli rivivere». I volontari ricordano Maurilio - che è stato per anni il responsabile delle attività sportive dell'oratorio - «sempre presente con l'inseparabile macchina fotografica pronto a immor-

talare le attività e i momenti significativi della vita in oratorio». Tra gli scatti in esposizione si potranno trovare quelli della piscina rudimentale che i volontari avevano scavato con i ragazzi, altre del famoso «Torneo sprint» che proprio Maurilio aveva inventato (il torneo, tuttora immutato, che vede le squadre di calcio impegnate in una sola giornata in molteplici scontri diretti della durata di pochi minuti), ma anche il primo ingresso, allora vietato, di una bambina in oratorio, e poi i ragazzi sugli spalti, il campo sterato multiuso.

«Un percorso fotografico - osserva Guerino - che emozionerà chi ha vissuto quei momenti e incuriosirà chi vedrà per la prima volta quelle immagini».



Il Santo

Santa Giovanna d'Arco

Figlia di contadini, analfabeta, lasciò giovanissima la casa paterna. Presentatasi alla corte di Carlo VII, ottenne dal re di cavalcare alla testa di un'armata e riuscì a liberare Orleans e a riportare la vittoria di Patay. Lasciata sola per la diffidenza della corte e del re, Giovanna fu dapprima ferita alle porte di Parigi e nel 1430, mentre marciava verso Compiègne, fatta prigioniera dai Borgognoni, che la cedettero agli inglesi. Tradotta a Rouen davanti a un tribunale di ecclesiastici, fu condannata per eresia ed arsa viva. Fu riabilitata nel 1456.

APPUNTAMENTI IN CITTÀ E PROVINCIA

In città

Pomeriggio

Funesto Festival

Ore 16:00

Via Fratelli Bronzetti 26 - Nell'Archivio di Stato, incontro su «L'onda lunga della memoria. Giacomo Matteotti e i sovversivi bergamaschi», con interventi di Giorgio Mangili, docente e storico Carlo Salvioni, avvocato componente del Cda della Fondazione Bergamo nella Storia. Ingresso libero.

Abitare la poesia al cento4

Ore 17:30

Via Borgo Palazzo, 104 - Da Cento4, Franca Grisoni incontra Nadia Agostoni col libro «Avrei voluto da giovane solo vivere» di Nadia Agostoni. Coordina Gabrio Vitali.

Sera

Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo

Ore 20:30

Al Teatro Donizetti, esibizione del pianista Andras Schiff e della Chamber Orchestra of Europe.

Chiusura di Città Alta

Ore 21:00

Chiusura di Città Alta tutti i giovedì, venerdì e sabato sera dalle 21 all'una in cui vige l'ora legale; nei giorni festivi dell'anno dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19.

In provincia

Pomeriggio

Fiorano al Serio, Truck raduno «Amici di Giamba»

Ore 18:00

Sul piazzale Zaninoni Packing, sesto Truck Raduno «Amici di Giamba» con aperitivo, dalle 19 apertura delle cucine e dalle 21 animazione musicale.

Sera

Brignano Gera d'Adda

Biblofestival

Ore 20:00

Via Vittorio Emanuele II - A Palazzo Visconti, laboratorio di Elena Pesenti, ore 21,30 spettacolo teatrale «Cenerentola in bianco e nero» di Proscenio Teatro.

Chignolo d'Isola, Il luna park

Ore 20:15

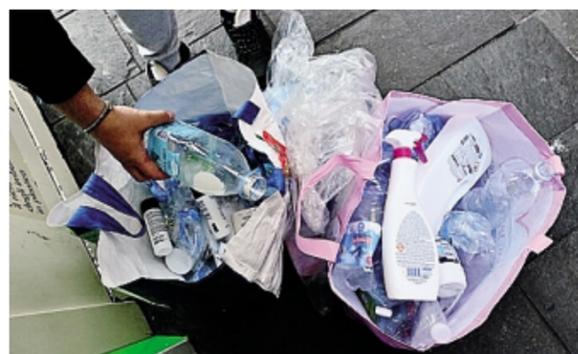
Via Don Giovanni Bosco, parcheggio campo sportivo Area feste, è presente il Luna Park in programma fino al 16 giugno.

Nembro, incontro sull'educazione finanziaria

Ore 20:30

In biblioteca Centro cultura «Tullio Carrara», incontro di educazione finanziaria promosso dal Circolo Acli di Nembro sul tema della gestione del risparmio, tra vecchi e nuovi scenari, con investimenti, opportunità e rischi. Ingresso libero.

Nembro



Focus sul compostaggio

Ore 18, in biblioteca Centro cultura «Tullio Carrara» il Comune di Nembro e la cooperativa sociale «La Ringhiera» organizzano l'incontro dedicato al compostaggio domestico e alle plastiche biodegradabili, promosso in collaborazione con i bambini di classe quinta delle scuole di Nembro Crespi e Nembro capoluogo. All'incontro sono invitati tutti i residenti nel Comune che abbiano a disposizione un piccolo giardino o un orto.

Mostre

Collettiva fotografica

Via Tremana 5A - Alla Sofi Gallery, esposizione fotografica dal titolo «Eyes wide shot» dei fotografi: Cesare Petrolini, Disemino, Elisabetta Prandi, Enrico Barbieri, Francesco Mercadante, Greta Guidotti, Marco Lorenzi, Omar Essam, Paolo Pelosi Bonini, Riccardo Bandiera, Simone Marchi, visitabile fino al 31 maggio. Orari: da lunedì a venerdì dalle 13 alle 18, su appuntamento (tel. 035.0041383).

Collettiva sociale a tema libero

Via Malj Tabajani 4 - Al Circolo artistico bergamasco, esposizione del primo turno della «Collettiva sociale a tema libero» visitabile fino al 30 maggio. Orari: da martedì a domenica dalle 16 alle 19.

Il sogno di un nuovo mondo

Piazza Cittadella - Al Museo civico Scienze naturali «Enrico Caffi», mostra dal titolo «Il sogno di un nuovo mondo» un'esposizione sulle tracce di Costantino Beltrami, da un'idea di Marco Valle, direttore del museo di Scienze naturali e curatore della mostra insieme a Barbara Mazzoleni, visitabile fino al 2 giugno 2024. Orari: martedì-venerdì 9-13 e 14-17; sabato, domenica e festivi 9,30-17,30. Chiuso il lunedì.

Il terzo giorno

Al Donizetti Studio, mostra «Il terzo giorno» del Laboratorio Tantemani - progetto di Cooperativa sociale Patronato San Vincenzo, con il supporto dell'artista Italo Chiodi, visitabile fino al 30 maggio. Orari: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13, giovedì pomeriggio dalle 14,30 alle 17.

Le opere di Alberto Rizzi

Passaggio G. Sora - Al Fantoni Hub, mostra con opere di Alberto Rizzi, visitabile fino al 12 giugno. Orari: da martedì a domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

Medioevo ritrovato

Piazza Mercato del fieno 6/a - Al

Museo della fotografia Sestini nel Convento di San Francesco, mostra dal titolo «Medioevo ritrovato», visitabile fino al 31 luglio. Orari: martedì-giovedì 10-13 e 14-17; venerdì-domenica e festivi 10-13 e 14-18.

Mostra di poesia e pittura «Il viaggio»

Ore 18:00 - Via Borgos. Caterina 33 - Nella sala Borgo d'oro, inaugurazione della mostra di poesia e pittura «Il viaggio» visitabile fino al 5 giugno. Orari: da lunedì a venerdì dalle 15 alle 18,30, sabato e domenica anche dalle 10 alle 12.

Napoli a Bergamo

Piazza Carrara, 82 - In Accademia Carrara, esposizione della mostra «Napoli a Bergamo - Uno sguardo sul '600 nella collezione De Vito e in città» a cura di Elena Fumagalli con Nadia Bastogi, visitabile fino al 1 settembre. Orari: fino all'8 giugno, lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 19, martedì dalle 9 alle 13 e sabato, domenica e festivi dalle 9,30 alle 20; dal 9 giugno al 1 settembre: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 19, martedì dalle 10 alle 13 e sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 20. Aperture serali straordinarie: i secondi e i quarti venerdì del mese fino alle 23. Biglietteria online: ticketlandia.com

Oggetti a teatro

Via Tasso 8 - Al Museo del Burattino, nel palazzo della Provincia, mostra «Oggetti a teatro» a cura di Lui Angelini e Paola Serafini nell'ambito del loro progetto di ricerca «La voce delle cose», visitabile fino al 15 giugno.

Stampe antiche di Bergamo

Via S. Orsola, 19/F (sotto i portici) - Alla galleria d'arte Kefri, per festeggiare il suo 50° anniversario, espone una mostra di stampe antiche di Bergamo.

Farmacie

In città

CONTINUATO: FARMACIA VAGHI, via Enrico Fermi 5 (9-9); FARMACIA VILLA, via XIV Maggio 67 (24-9). **DIURNO:** COOPERATIVA FARMACEUTICA BERGAMASCA, via S. Alessandro 7 (9-20).

In provincia

Alta Valle Seriana: Colere - Farmacia Comunale, via Tortola 31/a (24-9); Piaro - Farmacia Serafin, via monsignor Speranza 23 (24-9); Parre - Farmacia Casale, via Risorgimento 6 (9-9). **Hinterland:** Dalmine - Farmacia Micciché, largo Europa 15 (24-9); Stezzano - Farmacia Comunale, via Guzzanica 62/64 (9-24); Sorisole - Farmacia di Sorisole, piazza Alpini 23 (9-9).

Isola - Valle Imagna: Terno D'isola - Farmacia Magoni, via Padre Albisetti 6 (9-9); Sant'Omobono

Terme - Farmacia Vanoncini, via Vittorio Veneto 129 (9-9); Bonate Sopra - Farmacia Speciali, via Como 7 (24-9); Costa Valle Imagna - Farmacia Salem, Via Miravalle (24-9); Paladina - Farmacia Grieco, via IV Novembre 11 (9-24). **Romano di Lombardia:** Cividate al Piano - Farmacia Colombo, via Alpini 35 (24-9); Antegnate - Farmacia Antonioli, via del commercio 3 (9-9); Pumenengo - Farmacia Pumenengo, piazza della Breda 1 (24-9). **Seriante-Grumello:** Seriate - Farmacia Centrale, piazza Giovanni XXIII 1 (24-9); Scanzorosciate - Farmacia Tribulina, piazza Papa Giovanni XXIII 10 (9-9); Palosco - Farmacia Comunale, via Fratelli Marelli 1 (9-24). **Treviglio:** Treviglio - Farmacia Comunale 3, via Piave 43 (20-9); Verdellino - Farmacia

Guerra, piazza Sabin 5 (9-20); Casirate d'Adda - Farmacia Maridati, via Don Donati 1 (9-20). **Valle Brembana:** San Giovanni Bianco - Farmacia Contenti, via Ceresa 27 (9-9); Serina - Farmacia Valserina, via Palma il Vecchio 53 (9-9). **Valle Cavallina Alto e Basso Sebino:** Costa Volpino - Farmacia Pennacchio, via Aldo Moro 8 (9-9); San Paolo d'Argon - Farmacia San Paolo, via Papa Giovanni XXIII 25 (9-9); Berzo San Fermo - Farmacia Scarpellini, via Europaunita 14 (24-9); Trescore Balneario - Farmacia Albarotto, via Volta 26 (24-9). **Valle Seriana:** Gandino - Farmacia DI Gandino, via Papa Giovanni XXIII 24 (9-9); Ranica - Farmacia Giacherio, via G.B. Camozzi 4 (9-9). **Orari:** www.farmacia-aperta.eu

Continuità assistenziale

NUMERO UNICO 116117. Dalle ore 20 alle ore 8 nei giorni lavorativi.



Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

GIUGNO

2024





Si scatena la gioia per la promozione nello spogliatoio dell'Arzago



L'undici gialloblù che ha conquistato la vittoria decisiva sulla Riozzese



I giocatori del Ponte celebrano la promozione in Prima



La formazione titolare schierata ieri dal Ponte

Ponte, è storia Il ko più dolce gli consegna la promozione

Triangolari finali. Per i bergamaschi uno storico salto in Prima categoria. Ininfluente lo stop con la Talamonese

PONTE	0
TALAMONESE	2

RETI: 40' st Muscio, 41' st Dominici

PONTE: Valtolina, Carrera, Riceputi (28' st An. Poiaghi), Ravasio, Ad. Poiaghi (14' st Zonca), Burini, Testa, Ubiali, Zanoni, Rota (1' st Locatelli), Mazzoleni (7' st Riva), All. Cassinelli.

TALAMONESE: Barba, Mazzoni (1' st Muscio), Duca, Cucchi, Tarabini, Giumelli, Dominici, Bellotti, Grandolfo, Iobizzi (28' st Riva), Angelini (23' st Passerini), All. Romano.

ARBITRO: Aia di Milano.

FRANCESCO FONTANAROSA

PONTE SAN PIETRO

Buona la Prima per il Ponte, che viene superato in zona Cesarini dalla Talamonese nell'ultimo confronto del terzo turno dei playoff. Gli uomini di Cassinelli incassano la più dolce delle sconfitte poiché, in virtù del maggior numero di gol segnati in trasferta a parità di differenze reti, vincono il girone concentrando il salto nella categoria superiore per la prima volta nella storia.

Il primo tempo, giocato al piccolo trotto, è amministrato dai locali, che sono padroni delle operazioni e creano alcune situazioni pericolose. La prima si verifica proprio in apertura: al 2' Ubiali imbecca Rota, ma Tarabini si rifugia in corner inscivolata. Sugli sviluppi dell'angolo Zanoni

sfiara il bersaglio di testa. I sanpietresini si rivedono al 12' con un'incomata minaccia di Zanoni, che sceglie bene la mira ma colpisce debolmente consentendo a Barba il recupero. Ancora Zanoni è protagonista al 23' con una girata in area di rigore terminata fuori di un soffio per l'ultimo brivido della prima frazione.

Nel secondo tempo, giocato sotto diluvio e riflettori, la gara si infiamma con il trascorrere dei minuti. La prima emozione si registra al 10', quando Ravasio lambisce il palo alla sinistra della porta difesa da Barba. Al 28' Testa, dalla distanza, si rivolge di piccolat raversa con una traiettoria insidiosa. Sei minuti più tardi è cristallina l'occasione creata dai padroni di casa con il nuovo entrato Riva, che batte a colpo sicuro in area trovando la risposta prodigiosa di Barba. Al 36' i sondriesi restano in dieci per l'espulsione di Giumelli, rischiando grosso su punizione dal limite dell'area di Locatelli.

Nonostante l'inferiorità numerica gli ospiti colpiscono per due volte nel finale: al 40' Muscio incenerisce Valtolina con una conclusione dalla distanza e al 41' Dominici raddoppia beffando l'estremo difensore avversario con un delizioso scavetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

siva spetta a mister Enrico Altoni: «Una partita per nulla agevole, perché gli avversari avevano un solo risultato a disposizione e sono partiti con grande determinazione. Ma la mia è una squadra dalle grandi potenzialità, appena ha iniziato a carburare ha preso in mano la situazione e non ce n'è stato più per nessuno».

Così è arrivata l'ennesima vittoria: «Ci sarebbe bastato un solo punto, ne sono arrivati tre perché questa è la mentalità di un gruppo solido, compatto, capace di dare spettacolo quando è in giornata di vena e di 'sporcarsi' quando è più necessario. Va ricordato che, grazie alla forbice, abbiamo saltato i primi due turni di playoff: da una parte si è trattato di un vantaggio, dall'altra c'era il rischio di perdere concentrazione e gamba: invece i ragazzi sono stati capaci di tenere attaccata la spina e quando sono tornati in campo hanno dimostrato la loro superiorità anche contro avversari di altri gironi. Questa promozione è più che meritata, perché conquistata da un intero spogliatoio e non dagli undici andati in campo di volta in volta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tecnico Cassinelli «Bravi a crederci Sopra le aspettative»

Le interviste

PONTE SAN PIETRO

Al termine della sfida rocambolesca contro la Talamonese, alla quale ha assistito anche il sindaco Matteo Macoli, la gioia e l'emozione del presidente Fabio Ratti: «È una grande soddisfazione. Abbiamo fatto un campionato sicuramente al di sopra delle aspettative, ma alla fine ce lo siamo meritato questo passaggio di categoria. Oggi (ieri ndr.) avrei voluto soffrire un po' di meno, perché avevamo nelle corde di fare una partita più tranquilla. Poi forse il tempo, l'emozione, la non abitudine ad arrivare acerte competizioni ci ha un po' frenati nella testa e nelle gambe. Voglio fare i complimenti a tutti i miei ragazzi, l'emozione è tanta, perché se lo



Il tecnico Michele Cassinelli

meritano. Sono ragazzi che vengono a fare allenamento senza un euro di rimborso spese. Alla fine, però, quello che conta è l'amicizia, come abbiamo dimostrato in questi trent'anni in cui abbiamo portato questa società a questo risultato».

Fa festa anche il giovane tecnico Michele Cassinelli: «La parti-

ta è nata storta. Non l'abbiamo approcciata bene, soffriamo le pause e, infatti, settimana scorsa non abbiamo giocato. Fortunatamente il numero di gol segnati in trasferta in questo triangolare è a nostro favore e di conseguenza possiamo festeggiare questa promozione. Era un po' quello che ci aspettavamo dopo questo finale di stagione, anche se gli obiettivi iniziali non erano questi perché la squadra era partita per fare un buon campionato, ma nessuno si immaginava di arrivare fino a qua. Bravi i ragazzi e la società per averci creduto fino in fondo e adesso vedremo il prossimo anno cosa ci riserverà. Presto mi troverò con la società e valuteremo. La squadra non era costruita per arrivare fino a qua e per fare un campionato dignitoso il prossimo anno ci saranno da valutare un po' di situazioni. È una vittoria del gruppo, tutti si sono adattati e, nonostante fosse la mia esperienza, visto che fino all'anno scorso giocavo, mi hanno seguito nei momenti difficili. Adesso sento un po' la pressione per il prossimo anno perché potrei fare solo di peggio (ride)».

F. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pianura e Isola

La ciclabile e nuovi marciapiedi per collegare scuole e stazione

Ponte San Pietro. Al via i lavori nella zona dello stadio «Matteo Legler» Intervento da oltre mezzo milione, in parte coperto da fondi di Aruba

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Prolungare la pista ciclopedonale Briolo-Centro e realizzare un nuovo parcheggio di 55 posti in via Trento e Trieste nella zona dello stadio Matteo Legler: sono iniziati in questi i giorni i lavori per l'esecuzione di questa nuova opera pubblica a Ponte San Pietro, il cantiere del primo lotto è stato aperto con i mezzi e il personale dell'Impresa F.lli Rota Nodari. Il costo complessivo è di 575 mila euro, coperto in parte dal Comune e in parte dalla società Aruba proprietaria dei terreni che al termine dell'operazione diventeranno di proprietà comunale: il secondo lotto sarà appaltato nella seconda parte dell'anno.

«Questa è un'opera strategica – spiega il sindaco Matteo Macoli – e inseguita da almeno 30 anni: ora, dopo averla inserita tra le priorità del nostro programma di mandato, è stata progettata e finanziata e ora finalmente si parte con la realizzazione. Il progetto, attraverso la conferenza dei servizi come prevede la normativa di legge, ha ottenuto tutti i pareri positivi degli enti sovra comunali coin-



I cantieri per il prolungamento della ciclopedonale a Ponte San Pietro

volti nell'approvazione dell'iniziativa: il nuovo parcheggio e la pista ciclopedonale sono fondamentali poiché vicini a vari poli attrattivi come lo stadio, le scuole, le sedi dei sindacati, la stazione e più in generale gli uffici e le varie attività del centro storico».

«Il progetto di riqualificazione di quest'area tra i quartieri Giurati e Fanfani – commenta l'assessore all'urbanistica e via-

bilità Mario Mangili – rappresenta il completamento del lavoro effettuato già l'anno scorso in via Albenza. Il parcheggio, con 55 stalli, verrà predisposto in asfalto in corrispondenza delle corsie di manovra e delle aree per disabili, mentre i parcheggi saranno attrezzati in autoblocanti tipo «erblock»: contestualmente verrà realizzato un sistema di raccolta delle acque

meteoriche, l'impianto di illuminazione e le ripiantumazioni. La ciclopedonale, che ora si interrompe all'angolo del nuovo muro dello stadio, proseguirà parallela alla tribuna e poi passerà sotto i due ponti, quello da poco riqualificato della Briantea e anche quello della ferrovia, per collegarsi così alla passerella già esistente sul Brembo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTINENGO C'è una cena con i «capitani»

Sono aperte le prenotazioni per partecipare all'iniziativa «A cena con i capitani del Colleoni», un banchetto che si ispira a quelli del periodo medievale, in scena l'8 e il 15 giugno a Martinengo, nel chiostro dell'ex monastero di Santa Chiara. Una cena che propone cibi ambientati del '400, con antipasti, zuppa del Colleoni a base di verdure di prato, porchetta, brasato di asino, formaggi freschi, dolci, vin concio e acqua di fonte. Il tutto accompagnato da musiche Quattrocentesche e dalla presenza di figuranti in costume d'epoca medievale del «Gruppo folcloristico Bartolomeo Colleoni». Per informazioni e prenotazioni dei posti telefonare al 3889397241 o scrivere a colleonimartinengo@tiscali.it.

CALCINATE Saggio degli allievi di canto e musica

Domani alle 20,30, all'area feste di Calcinate, va in scena «Girls Just want to have fun», esibizione degli allievi dell'associazione corale e scuola di musica «Milleunanota». Dalle 19 si garantisce il servizio ristoro; in caso di maltempo la serata si svolgerà in sala della comunità. L'evento è patrocinato dai comuni di Calcinate, Cenate Sotto, Scanzosciate. Ingresso libero.

Entro venerdì le osservazioni per la variante al nuovo Pgt

Caprino

Lo strumento urbanistico verrà poi approvato dal Consiglio comunale che sarà eletto nel weekend

Scade venerdì il termine della presentazione delle osservazioni alla variante del Piano di governo del territorio del Comune di Caprino. La variante è stata adottata in continuità con il vecchio Pgt approvato nel 2013. Prima di arrivare all'adozione si sono registrati vari incontri a tutti i livelli, in modo da coinvolgere la popolazione e gli operatori interessati agli interventi da effettuare per riqualificare il tessuto urbano. In particolare la variante comporta la scelta «di puntare all'operatività del piano con gli ambiti di rigenerazione urbana, la volontà di preservare e valorizzare l'identità del paese, in un'ottica di fruibilità turistica».

L'esame delle osservazioni presentate dovrà poi essere discusso dal nuovo Consiglio comunale in modo da poter arrivare poi all'approvazione definitiva della variante nei prossimi mesi. Successivamente la variante dovrà essere pubblicata sul bollettino regionale, prima di poter essere operativa.

R. A.

LE INIZIATIVE TRE PROGETTI PER NON DIMENTICARE

Quel 6 luglio del '44: Dalmine ancora scava nella memoria

Ottant'anni dopo, la memoria torna sempre al rumore degli aerei, al fischio delle bombe, alla disperazione, alla conta dei morti. Il 6 luglio di ogni anno a Dalmine le lancette dell'orologio si fermano alle 11.02, orario in cui, nel 1944, i velivoli degli Alleati scaricarono 77 tonnellate di bombe sullo stabilimento della Dalmine, causando 280 morti e oltre 800 feriti.

A ogni anniversario gli abitanti di Dalmine si fermano per ricordare questo evento scolpito nella mente e nel cuore. E da mesi, in particolare, che l'Associazione storica dalminese lavora a tre iniziative editoriali in occasione dell'80°. I tre progetti, realizzati con il patrocinio e il contributo del Comune, il sostegno di 15 aziende e di Avise e Aido, sono stati presentati nella sala polivalente della cooperativa «La Solidarietà». A moderare l'incontro, cui hanno partecipato anche gli studiosi di storia locale Bernardo Pasinelli



I membri dell'Associazione storica dalminese

e Giancarlo D'Onghia, Daniele Cavalli. «Dopo aver terminato la ricerca su Dalmine e la Grande guerra – ha spiegato il presidente dell'Associazione, Claudio Pesenti – ci venne spontaneo pensare al bombardamento». Il primo frutto di questa ricerca archivistica è un libro, «Dalmine 6 luglio 1944: una comunità ferita», che ricostruisce

il contesto storico della Seconda guerra mondiale focalizzandosi proprio sul bombardamento. «Di solito un libro di storia locale si apre con la parte storica. Noi abbiamo dedicato il primo capitolo del libro alle 280 vittime. Era giusto dare voce a chi la voce l'ha persa consacrando, secondo le parole del frate cappuccino Enrico Berra,

«col sacrificio della propria esistenza, il luogo delle loro fatiche e delle loro speranze, vittime del lavoro e della disciplina». In copertina, il disegno realizzato dall'artista dalminese Luigi Oldani raffigura la direzione della Dalmine, la chiesa di San Giuseppe e l'orologio con le lancette ferme all'orario dell'incursione aerea.

La seconda iniziativa è una monografia - «Bagliori di carità tra le rovine dell'incursione» - che nasce dalla scoperta delle memorie degli studenti frati cappuccini, intervenuti a Dalmine per ricomporre le salme degli operai. In sala era presente l'archivista provinciale dei Cappuccini Lombardi, frate Costanzo Cargnoni. «Grazie alle loro testimonianze – ha aggiunto Pesenti – abbiamo scoperto la storia di Olmo, un ragazzo di 17 anni che il padre cercò per quattro giorni nello stabilimento». O la storia di chi, come Tullio, aspettava il papà per festeggiare il suo compleanno, ma il suo corpo non fu mai ritrovato. Ma la prima vittima delle bombe non fu un operaio della Dalmine, e nemmeno un abitante: fu una vittima «collaterale»: «Un bambino di otto anni, Maria, che stava nei campi Grassobbio con i fratelli e il papà. Ebbe la sfortuna di trovarsi sulla traiettoria degli aerei che, per sbaglio o per prova, fecero cadere in anticipo una bomba».

Il terzo prodotto è il restauro e l'aggiornamento tecnico di un video realizzato nel 1994, «Dalmine: Operazione 614», non più utilizzabile nel formato originale. Si tratta di un breve documentario che ricostruisce quelle ore di profondo dolore per gli abitanti della città e che è stato fatto vedere per la prima volta alle persone presenti.

Pietro Giudici

Soccorso cisanese, Fornoni nuovo presidente

Cisano

L'associazione opera da 22 anni, ha oltre 150 soci e si occupa principalmente del servizio di urgenza 118

Rinnovate le cariche dell'associazione «Soccorso cisanese», che opera a Cisano ormai da 22 anni. Nuovo presidente Alessandro Fornoni, 50 anni, volontario dal 2016 e che nell'ultimo triennio ha ricoperto l'incarico di tesoriere. Vicepresidente è stata eletta Orietta Giacinta Mazzoleni, segretaria Elena Baldi e tesoriere Roberto Rota. Del direttivo per il prossimo triennio fanno parte anche Alessandro Cavagna, Anna Bianco, Giancarlo Monaco, Dario Semenzi e Leonardo Locatelli. Il nuovo presidente subentra a Mario Parma che ha ricoperto la carica per 13 anni. Il «Soccorso cisanese» in particolare si occupa del servizio di urgenza, in regime di convenzione con il 118, oltre al trasporto in ambulanza di pazienti non autonomi per visite, ricoveri, terapie. Ha oltre 150 soci e nel 2023 sono stati 2.592 gli interventi effettuati.

R. A.



All'Isolotto si ammirano le lucciole

Ponte. Notte magica a osservare le lucciole camminando con i volontari dell'associazione Amici del Brembo. Appuntamento domani alle 21,30 alla Cascina Isolotto di Ponte San Pietro. Già raggiunto il numero massimo di partecipanti.

Notturmo di Ponte San Pietro Ultimo anno col fondo in sabbia

PONTE SAN PIETRO

Con la stagione estiva alle porte, non può mancare anche quest'anno l'appuntamento con il Notturmo di Ponte San Pietro, giunto alla sua 41esima edizione. Al via il 17 giugno e con serata finale prevista per il 20 giugno, come nella tradizione pluridecennale, la manifestazione sportiva prevede un torneo di calcio a 6 al quale prenderanno parte 12 squadre. Diverse tuttavia saranno le attività proposte a corollario di uno dei classici dei tornei dell'Isola Bergamasca. A fianco del torneo categoria Liberi, infatti, ci sarà anche il Notturmo Next Gen, dedicato alla categoria Under 18 e, per gli appassionati, ci saranno anche le sfide del Notturmo eSports, torneo del videogioco FC24.

Un appuntamento storico



quello di questa edizione del Notturmo di Ponte San Pietro, anche perché nella serata di sabato 22 giugno sono attesi tutti i giocatori ed ex giocatori che hanno calcato il terreno di gioco dell'oratorio di Ponte San Pietro, per dare l'addio allo storico fondo in sabbia, che successivamente al torneo, verrà sostituito dall'erba sintetica.

“Siamo felici di poter proporre di nuovo questo torneo - commentano i membri dello staff degli organizzatori - in una edizione che rimarrà nella storia per l'addio al campo di sabbia, sul quale tantissimi giocatori hanno mosso i loro primi passi nel mondo del calcio o si sono cimentati in sfide che rimarranno per sempre nei ricordi di tutti. Lo scopo principale della nostra proposta è, in linea con la storia di questo torneo, quello di far divertire più persone possibili, organizzando iniziative che possano coinvolgere dai più piccoli ai più grandi, tutti uniti da un'unica passione”.

R. L.

QUESTA SETTIMANA

Sicurezza stradale, 58 giovani in campo con «On the Road»

Al via lunedì scorso la 17ª edizione del progetto «On the Road» in provincia di Bergamo – in contemporanea a quella bresciana – che già si preannuncia record per numero di partecipanti e di istituzioni ed enti coinvolti. Quest'anno saranno 58 i ragazzi tra i 16 e i 20 anni impegnati fino a domenica 16 giugno nel partecipare attivamente sul territorio bergamasco affiancando autorità, istituzioni, polizie locali, forze dell'ordine e soccorritori.

Un percorso sempre più improntato sulla prevenzione e sicurezza, stradale e sanitaria. Per la prima volta tutti i partecipanti saranno infatti formati all'utilizzo del defibrillatore, con relativa consegna dell'attestato. Le giornate proseguiranno con l'affiancamento agli agenti di polizia locale del proprio Comune di residenza, con una giornata in aeroporto con l'Agenzia delle Dogane e la Guardia di finanza, in caserma



Uno scatto dalle precedenti edizioni di «On the Road»

presso il comando provinciale dei Carabinieri, con la polizia provinciale e successivamente in servizio con i vigili del fuoco. Nei weekend i «Ragazzi On the Road» si immergeranno con i sommozzatori di Treviglio e per l'intera settimana saranno in missione con l'associazione City Angels e vivranno i turni nella centrale ope-

rativa della Soreu delle Alpi e con le associazioni di soccorso grazie alla preziosa collaborazione con Areu. Infine, alcuni di loro vivranno l'esperienza in shock room presso l'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Tra loro anche Luca, 19 anni, che vivrà il progetto nel ricordo di Matteo, grazie all'associazione «Tutti con Teo», morto

in un incidente stradale in moto. Promossa dall'Associazione socio educativa «Ragazzi On the Road», presieduta da Egidio Provenzi, l'iniziativa fondata nel 2007 dal giornalista Alessandro Invernici, oggi vicepresidente dell'associazione, è in corso di svolgimento questa settimana in numerosi Comuni della Bergamasca dopo la rinnovata e proficua edizione del progetto che a maggio ha coinvolto sei ragazzi con la polizia locale del Comune di Bergamo. Negli anni sono stati coinvolti oltre 1300 giovani in tutta la Lombardia. «C'è un crescente bisogno di educazione, l'impegno di «On the Road» è di attuarla con e per i giovani attraverso il loro affiancamento alle forze di polizia – dichiarano Alessandro Invernici ed Egidio Provenzi –. Negli anni abbiamo assistito al cambiamento e alla maturazione repentina di diversi giovani, spesso etichettati come teste calde, nel vivere le nostre attività esperienziali. Quando si mettono in gioco, come questi nuovi 58 ragazzi, avviene un piccolo miracolo. Siamo grati a loro,

alle loro famiglie ed alle Istituzioni che supportano il progetto. Le candidature spontanee di Comuni, ragazzi e l'interessamento di diversi genitori sono aumentati significativamente, segno che stiamo toccando corde importanti nelle nostre comunità. Questa edizione è «record» e particolarmente toccante perché vede la partecipazione anche di alcuni ragazzi che hanno vinto la loro battaglia dopo dei gravi incidenti stradali. Ragazzi sopravvissuti che, con la loro forza e determinazione, educaeranno altri giovani attraverso il peer-to-peer, rendendo la nostra mission ancora più significativa e impattante. Agiamo insieme nella prevenzione degli incidenti stradali, in un percorso di consapevolezza reale vissuto senza filtri, sul campo, in servizio con chi opera per la nostra tutela e sicurezza».

Nel dettaglio, aderiscono alla diciassettesima edizione del progetto «On the Road», i Comuni bergamaschi di Alzano Lombardo, Arcene, Azzano San Paolo, Bonate Sotto, Brusaporto, Dalmine, Levate, Lurano, Martinengo, Mozzo, Orio al Serio, Osio Sotto, Ponte San Pietro, Scanzorosciate, Sotto il Monte, Spirano, Stezzano, Suisio, Torre Boldone, Treviglio, Treviolo, Verdello, Zogno. Info e candidature sui social di «Ragazzi On the Road» e sul sito www.ragazziontheroad.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se n'è andato Villa Leggenda del Ponte Vinse la Coppa Italia



Il Ponte 1969/70. Da sinistra: in piedi Ardemagni, Ghisleni, Invernici, Gibellini, Scarpelli, Villa, Carminati; accosciati Locatelli, Vertua, Domenghini, Pelizzoli, Chiari, Consonni DAL LIBRO «100 ANNI DI STORIA»

Calcio dilettanti

Si è spento a 82 anni: arrivato nel '63, è il primatista del club con 466 presenze. Il trionfo del '70 e la Coppa Barassi

Sen'è andato un pezzo di storia del calcio bergamasco, un pezzo di quelli importanti. Arturo Villa si è spento all'età di 82 anni, lasciando ricordi profondi alla sua famiglia (la moglie Carla, i figli Stefania e Roberto, che l'hanno salutato ai funerali di ieri pomeriggio), mentre il mondo del calcio provinciale eredita la memoria di autentiche imprese, fotografate in

bianco e nero. Memorabili, indelebili.

Classe 1941, una vita fra le vie di Borgo Palazzo, il suo nome è intrecciato indissolubilmente con la storia del Ponte San Pietro, attraversata a partire dal 1963 e per i cinque lustri successivi: una fedeltà che lo vide divenire il giocatore con il maggior numero di presenze nella storia della società, con 466 gare.

Le sfide epiche con gli inglesi

Villa arrivò poco più che ventenne dall'Excelsior negli anni della Prima categoria, salì con gli azzurri in Promozione e poi in Serie D. Fu

protagonista nella storica finale di Coppa Italia vinta a Forte dei Marmi contro il Leffe il 28 giugno 1970: era lui il capitano di quella squadra che compì il capolavoro (1-0, gol di Pelizzoli al 119') e poi contese in doppia sfida all'Enfield la Coppa Barassi, in palio fra i vincitori delle coppe dilettanti di Italia e Inghilterra. All'andata in Gran Bretagna di fronte a 10.000 spettatori, Villa dovette uscire per infortunio a 10' dalla fine, sullo 0-0: e il Ponte, senza il suo baluardo, crollò sotto tre reti incassate nelle ultime battute. Inutile a quel punto la vittoria per 2-1 ottenuta al ritorno, mal'immagine di quelle 3.000 persone che stiparono lo stadio di casa e entrarono nella leggenda societaria.

Gibellini: «Capitano e amico»

Terzino sinistro, indossava fiero la maglia numero 3: «Il suo numero per tutta la vita», ricorda Sandro Gibellini, suo compagno di quegli anni mitici al Ponte.

«Quando io arrivai da ragazzo lui era già il capitano: persona seria, non troppo espansiva, ma capace di coinvolgere i compagni giovani e meno giovani. Per tutti noi è sempre stato una guida e io sono orgoglioso del rapporto di amicizia che poi è proseguito al di fuori del campo: ci vedevamo spesso in giro a Bergamo e l'ho portato anche ad allenare i giovani ai tempi della Fiorentina».

Villa è stato anche tecnico e dirigente all'Olimpia e all'Excelsior, società a cui è rimasto legato dopo essere entrato nella hall of fame del Ponte San Pietro.

Gigi Di Cio

Fiori che fan bene

Al mercato c'è

«Flower shop»

Ponte San Pietro

Oggi la bancarella di «Progetto Chopin diversamente impresa» e «Spazio Autismo»

Al mercato di Ponte San Pietro oggi sarà possibile trovare la bancarella dei fiori «Flower shop» che ogni mese viene allestita da «Progetto Chopin diversamente impresa» di Villa d'Adda e «Spazio Autismo» di Ponte San Pietro in collaborazione con la città di Ponte e l'Azienda Isola.

Il progetto, realizzato dalla Cooperativa sociale Chopin, diversamente impresa, è nato nel 2010 dall'idea che ogni persona ha bisogno di essere e sentirsi utile, avere un ruolo adulto riconosciuto all'interno della società e famiglia. Chopin considera l'occupazione lavorativa come percorso consigliabile e praticabile per le persone diversamente disabili. I ragazzi e le persone di Chopin coltivano e vendono fiori in negozio a Villa d'Adda e realizzano composizioni floreali, allestiscono e addobbano cerimo-



Creazioni «Flower shop»

nie varie, realizzano bomboniere e curano i giardini. Il progetto «Spazio Autismo Punto e Virgola» di Ponte San Pietro, dal 2021 è direttamente organizzato e gestito dall'Azienda Speciale Consortile Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino, eroga laboratori e interventi ad alta specializzazione sui disturbi dello spettro autistico per bambini e ragazzi di diverse età: dai primi anni del bambino, sino all'orientamento post-scolastico e alla costruzione del sé adulto attraverso esperienze occupazionali.

R. T.

PONTE SAN PIETRO PROGETTO DI «MUSEO DIFFUSO» PER I GIOVANISSIMI

Luoghi dismessi da valorizzare Si parte dai ragazzi

Luoghi dismessi o trascurati che diventano punti nevralgici e artistici di Ponte San Pietro, ragazze e ragazzi protagonisti di questa rigenerazione urbana anche attraverso la tecnologia: è «Regener-action: cantieri creativi», il nuovo progetto iniziato a Ponte San Pietro destinato ad aggiungere bellezza alla cittadina e a diventare un riferimento importante per Ponte e i paesi circostanti. Il progetto che rientra nel bando pubblico «Educare in Comune», finanziato dal Dipartimento per le Politiche alla Famiglia della presidenza del Consiglio dei Ministri – è proposto dal Co-



La biblioteca di Ponte S. Pietro

mune, in partnerariato con le cooperative sociali «Aeris» e «Tempo Libero» e la collaborazione di enti che vanno dall'associazione «Un Fiume d'Arte», al Comitato genitori della scuola media, la biblioteca, la Fondazione Euricse e Sfelab Snc. «Regener-action – spiega Daniele Biella di Aeris – si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno della povertà educativa attraverso interventi legati alla cultura, all'arte e all'ambiente e con la creazione di un percorso di museo diffuso a interfaccia digitale dei luoghi «rigenerati»: un'azione innovativa giovanile che in diverse città europee ha portato a un grande cambiamento culturale e di attenzione verso il proprio territorio». Il progetto, che durerà fino ad aprile 2025, prevede una serie di iniziative dedicate a ragazze e ragazzi da 11 a 17 anni, la prima delle quali dedicata all'arte si è già svolta sabato 8 al centro «La Proposta» a cura degli artisti del «Fiume d'arte». Oggi e il 22 giugno, dalle 15 alle 18, sarà la volta di «Coltiviamo insieme»: momento di ideazione e creazione

di un «Orto del Villaggio» all'interno degli orti sociali di via Forlanini. «Nelle settimane successive – informa Biella – per tenere monitorati gli appuntamenti, si potranno seguire i canali social del progetto, ci saranno inoltre ulteriori azioni in collaborazione con i centri estivi durante l'estate e a settembre con la scuola e la Pinacoteca». «L'innovazione tecnologica – aggiunge – rappresenta la ciliegina sulla torta del cantiere creativo: gli stessi giovani coinvolti nel progetto verranno accompagnati da esperti dello studio Sfelab (specializzati in interazione e visual design) nello sviluppare un'applicazione per smartphone che permetterà ai cittadini visitatori delle aree di intervento di visualizzare in tempo reale sul proprio telefono le informazioni del luogo e i dettagli delle innovazioni effettuate nelle varie aree, come un vero e proprio museo diffuso cittadino».

Annamaria Franchina

ALL'ORATORIO DI PONTE S. PIETRO: SARÀ RIFATTO IN ERBA SINTETICA

Al campo addio alla terra battuta Domani sera «l'ultima sfida»

Il campo dell'oratorio di Ponte San Pietro si appresta a vivere una trasformazione particolarmente attesa, a suo modo storica. Dopo decenni di pratica sportiva sulla terra battuta, la sabbia lascerà spazio a breve all'erba artificiale: il nuovo campo sintetico vedrà infatti la luce nel corso

dell'estate per essere così pronto in vista della prossima stagione calcistica 2024/2025.

Per un momento simbolico di saluto a un campo calcato da generazioni di ragazze e da squadre dell'intera provincia e oltre, l'appuntamento è fissato per domani: gli organizzatori l'hanno denominata «The Last S(t)and. L'ultima sfida

su sabbia». Alle 19 è in programma una partita d'addio, con la possibilità a seguire di fermarsi a cena (10 euro per casoncelli e bibita, oltre a pane e salamelle). Proprio in questi giorni, inoltre, è in corso anche la 41ª edizione del Torneo Notturno, l'ultima sul campo di sabbia.

L'inizio dei lavori è previsto a fine luglio, subito dopo la conclusio-

ne dei Cre: il cantiere prevede il passaggio dal manto in sabbia calcarea a uno in erba sintetica con altezza di 50 mm, completamente riciclabile. Il nuovo campo, che prevede un investimento di circa 100.000 euro, misurerà 52x30 metri, oltre alle aree di rispetto, e verrà utilizzato per gli allenamenti e i campionati Csi disputati dall'Us Gemme: sarà a disposizione, se necessario e disponibile, per altre squadre della Polisportiva, oltre che per l'utilizzo ludico e di supporto alle iniziative dell'oratorio. Il finanziamento è stato garantito da una convenzione sottoscritta tra la parrocchia S. Pietro Apostolo, proprietaria dell'impianto, e l'amministrazione comunale, che ha

fin da subito supportato il progetto con l'obiettivo di migliorare uno spazio di aggregazione e incrementare l'offerta di spazi sportivi.

Un primo campo adiacente ai locali parrocchiali era stato ricavato già nell'oratorio del 1938: nel secondo dopoguerra nacque la necessità di realizzare un nuovo oratorio più ampio, inaugurato durante la festa patronale del 1964 e intitolato a Papa Giovanni XXIII alla presenza del vescovo Gaddi. Da quel momento il campo sportivo trovò la collocazione e la conformazione che conosciamo ancora oggi. E ora, con il campo sintetico, ci si prepara a scrivere una nuova pagina di storia.

Remo Traina



Il campo dell'oratorio

Ponte San Pietro, la storia è in mostra

La festa patronale. Prende il via oggi il calendario delle manifestazioni che culmineranno sabato 29 giugno. Nel 90° di consacrazione della chiesa tre esposizioni ripercorrono la costruzione della città e della sua comunità

PONTE SAN PIETRO
ANNAMARIA FRANCHINA

Iniziano a partire da questo weekend le iniziative per la festa patronale di Ponte San Pietro, che ricorre il 29 giugno e che, nell'anno che celebra i 90 anni della consacrazione della chiesa parrocchiale, prendono il via con due mostre fotografiche e una di arredi sacri.

Curate dai volontari dell'Archivio storico dell'immagine della Biblioteca, le due esposizioni hanno titoli emblematici: «Una comunità e la sua chiesa. Eventi e devozione a Ponte San Pietro» è quella allestita nella sala civica «Oriana Fallaci» di via Garibaldi (da oggi al 30 giugno, aperta dalle 10 alle 12 e dall'15 alle 18). È una sorta di album fotografico in bianco e nero che raccoglie foto, dal 1920 agli Anni 2000, di matrimoni, battesimi, processioni, parroci e momenti significativi vissuti dalla comunità «con lo scopo - spiegano i volontari dell'archivio - di emozionare e sottolineare come la cittadinanza sia sempre stata molto partecipe alla vita religiosa del paese».

Durante la mostra verrà esposta per la prima volta la straordinaria riproduzione in scala di una delle opere più care ai sanpietrini: il campanile. L'opera, alta un metro e 80 centimetri, è stata realizzata con 20mila mattoncini da Roberto Scudeletti, volontario dell'Archivio storico dell'immagine e creatore della pagina Facebook «Ponte di una volta».

«Pietra su pietra» è invece il titolo della seconda esposizione che troverà spazio in chiesa da domani fino al prossimo 7 luglio. Le immagini scelte dal parroco don Maurizio Graziosi, sono quelle del cantiere della chiesa in costruzione. Lo stesso giorno sarà presentata in chiesa la speciale copia ana-

■ Sono numerosi gli appuntamenti, dal teatro alla tradizionale salita al campanile

statica, l'unica rimasta, del numero unico che il comitato dei festeggiamenti aveva fatto stampare nel 1934 in occasione della consacrazione.

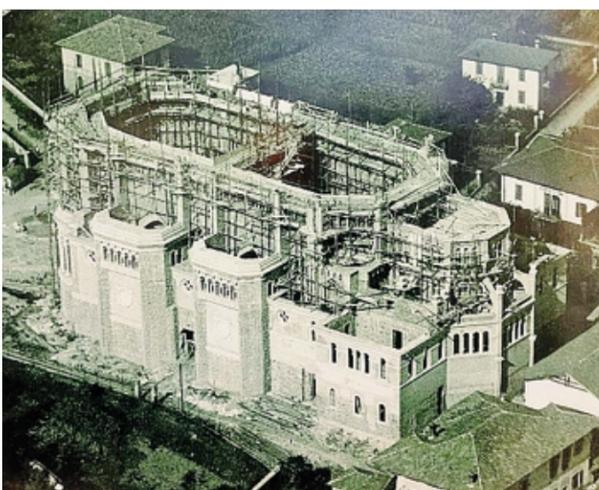
Parallelamente nella cappella dell'Annunciazione della parrocchiale, verrà allestita una speciale mostra di arredi sacri, curata dalla locale associazione «Amici del presepio», composta da paramenti e oggetti sacri, tutti periziati, che hanno accompagnato le funzioni religiose della comunità fin dal 1.500, mentre alle 16 è in programma una visita guidata alla chiesa, con gli artisti del «Fiume d'arte».

Le manifestazioni artistiche e culturali affiancheranno i tradizionali eventi della festa patronale: la Messa serale della vigilia, presieduta da don Fabrizio Rigamonti con la presenza dei sacerdoti nativi o che hanno svolto il loro servizio a Ponte San Pietro, a cui farà seguito la cena comunitaria in oratorio.

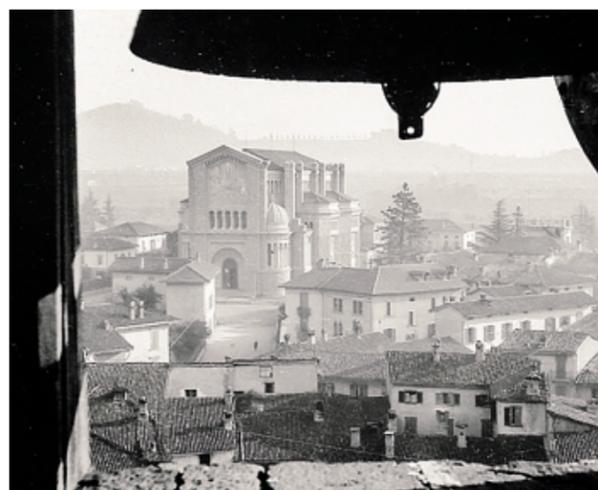
Anche quest'anno ci sarà la possibilità di salire sul campanile, il 20° più alto d'Italia, accompagnati dal Gruppo alpini: in «notturna» la vigilia, dalle 21 alle 22.30, e il 29 dalle 15 alle 17.30. Le celebrazioni religiose culmineranno sabato 29 giugno, giorno della ricorrenza patronale, con la Messa delle 10,30 animata dai ragazzi del Cre a cui farà seguito la suggestiva benedizione della città dall'alto del campanile (alle 12). La sera, dalle 20, in attesa del tradizionale spettacolo pirotecnico dei «fuochi di San Piero», in programma alle 22.30, si potrà assistere alla scalata del campanile a cura dei ragazzi del Cai, mentre ad animare il centro storico saranno concerti, artisti di strada, bancarelle, giostre in piazza Libertà e negozi aperti.

La settimana «patronale» si concluderà in chiesa domenica 30 giugno, con un'ulteriore visita guidata alla parrocchiale (in programma alle 16) e alle 21 con lo spettacolo teatrale «Traditori» curato dalla compagnia «deSidera». Dalle 19 di sabato 29 il centro storico sarà chiuso al traffico.

Le celebrazioni religiose entreranno nel vivo venerdì 28



Il cantiere della chiesa, nella mostra «Pietra su Pietra»



Dal campanile della chiesa «vecchia» (foto in mostra)



In mostra anche arredi e oggetti sacri



L'arrivo del nuovo prevosto don Alberto Casari nel 1952

con la Messa delle 18. Alle 19,30 cena comunitaria in oratorio. La giornata di sabato 29 inizierà con la Messa delle 8.30 e la benedizione del «Pane di San Piero», continuerà con la Messa animata dai ragazzi del Cre (alle 10.30).

A chiudere le celebrazioni saranno i «Vespri della solennità» alle 17,30 e la Messa delle 18. Dalle 15 alle 17,30 seconda possibilità di salita e visita al campanile della chiesa.

Dal pomeriggio bancarelle e negozi aperti. In serata, dalle 20, musica in via Vittorio Emanuele con la Banda cittadina, live in via Roma e in piazza Moiana con Dj. Alle 20 inaugurazione della «Galleria d'arte Cesare Manzoni» di via Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ricorrenza

«Opportunità preziosa per riunirsi e narrare la fede alle future generazioni»

Non solo festa ma importante momento comunitario per tutta la cittadina: è da sempre vissuta così la festa patronale di Ponte San Pietro. Lo conferma il parroco don Maurizio Graziosi: «Il giorno dei Santi nella sua origine voleva essere un giorno nel quale si cessavano le attività lavorative per lasciare spazio a momenti di vita spirituale, familiare e sociale: un'opportunità preziosa per riunirsi o incontrare i propri familiari e parenti. Era dunque una mani-

festazione di grande valore sia spirituale che umano. Quest'anno la ricorrenza è legata ad un evento particolare: il 90° anno di consacrazione della prepositura di Ponte San Pietro. In un contesto che cambia ci auguriamo di celebrare fede e amore da narrare alle future generazioni». In sintonia con il parroco anche il pensiero del sindaco Matteo Macoli: «La festa patronale - commenta - rappresenta per la comunità un importante mo-

mento sia spirituale, con le funzioni previste venerdì 28 e sabato 29 e il ricordo del 90° anniversario della chiesa, sia di incontro, aggregazione e divertimento con le proposte che animeranno la giornata di sabato 29. Di rilievo, quest'anno, in particolare i momenti legati alla cultura: le mostre storico-fotografiche, la riproduzione in miniatura del campanile stesso e l'inaugurazione della nuova Galleria Cesare Manzoni».

A Roncola un weekend all'insegna dello sport

La kermesse

Promossa da Pro loco e Unione sportiva, propone esibizioni, camminate e «bagni di foresta»

Roncola San Bernardo dedica il fine settimana allo sport, con diverse attività: beach volley, calcio saponato, tiro al boccino, basket, zumba, mini olimpiadi, tiro alla fune, calciobalilla, ping pong, judo, balli country, camminate accompagnate sui sentieri, «ba-

gni di foresta» e pista delle biglie. Più, servizio bar e a cucina. Il programma prevede oggi alle 14,30 l'apertura giochi con le iscrizioni ai vari tornei, alle 15 parte la camminata accompagnata, alle 16,30 esibizione di judo, dalle 17,30 esibizione del gruppo «Monster country», alle 18,30 l'apertura delle cucine, poi finali del torneo di beach volley. Domani dalle 10 per tutta la mattina tornei vari, camminate, mini olimpiadi, «bagni di foresta», alle 12,30 il pranzo. Dalle 15, laboratorio

di giocoleria per bambini, alle 16,30 esibizione di zumba con prova, dalle 17,30 le finali dei tornei. Dall'orario di apertura, in entrambe le giornate, sarà possibile partecipare alle mini olimpiadi, provare i diversi sport e accedere ai giochi liberi. La quota d'iscrizione al weekend dello sport è di 5 euro per singola giornata e 8 euro per entrambe le giornate (agli iscritti gadget in omaggio, sino ad esaurimento scorte). Per gli iscritti, sconto del 40% sul biglietto di ingresso al parco avventura e un buono sconto. Le due giornate sportive sono organizzate dalla Pro loco e Unione sportiva con la collaborazione del Comune.

R. T.

VILLA DI SERIO In biblioteca fiabe e racconti per bimbi

«Storie all'aria aperta» è la proposta dedicata ai bambini e organizzata dalla biblioteca di Villa di Serio. L'iniziativa in cartellone oggi con replica il 29 giugno si svolge nel lussureggiante parco Carrara con ingresso libero a partire dalle 10. In caso di maltempo si terrà sotto le volte del portico di villa Carrara, sede del Comune. «I libri ti portano lontano» è il titolo dei percorsi di promozione e animazione realizzato da Marianna Agostino, la quale trascinerà i bambini in un fantastico viaggio attraverso la lettura di racconti e fiabe.

MARTINENGO Il primo Consiglio stamattina in piazza

La piazza centrale di Martinengo ospiterà stamattina il primo Consiglio comunale dell'amministrazione targata Pasquale Busetti, il neo sindaco eletto dopo avere superato il contendente Mario Seghezzi, che governava la città dal 2019. La seduta di insediamento di sindaco e consiglieri avrà inizio alle 10,30 e sarà anche caratterizzata dall'esibizione del tenore bergamasco Matteo Tiraboschi, che dopo il giuramento di Busetti canterà l'Inno d'Italia. In caso di maltempo, la seduta del Consiglio si svolgerà nella sala consiliare del Filandone.

BONATE SOTTO Scatta la due giorni negli Anni '70

Due serate in costume Anni '70 a Bonate Sotto oggi e domani, dalle 14 all'una di notte lungo via Trieste fino a piazza del Mercato, che verranno chiuse al traffico. «Bonate 70'S» è organizzata dall'Age in collaborazione con il Comune e prevede vari concorsi dal miglior costume Anni '70 alla miglior coppia. Stasera alle 21 musica con tributo agli Abba, nel pomeriggio musica con Radio Ponte International 70'S. Nelle due serate sarà in funzione lo street food, poi esposizione di veicoli d'epoca.



Partita di calcio

Ponte San Pietro. All'oratorio incontro tra le vecchie glorie del Giemme. Grazie a tutti per la partecipazione.



Francesca Preda ha vinto nella categoria Seniores Femminile



Paolo Preda leader nazionale della categoria Eccellenza B

Francesca e Paolo Preda incoronati a Cava dei Tirreni

Tennistavolo. I due fratelli della Pol. Ponte San Pietro campioni nazionali

PAOLO SEMINATI

Buon sangue non mente. Storica impresa dei fratelli Francesca e Paolo Preda, capaci di vincere i campionati nazionali Csi che si sono svolti a Cava dei Tirreni lo scorso weekend, rispettivamente nelle categorie Seniores Femminile e Eccellenza B. Un'accoppiata già vincente in Lombardia, dove i due fratelli sono stati in grado di sbaragliare la concorrenza per conquistare un meritatissimo titolo regionale. Per Paolo poi si tratta addirittura di un tripleto in quanto vincente del titolo provinciale nella categoria Assoluto del nostro Comitato. Grande orgoglio per la Polisportiva Dilettantistica Ponte San Pietro, che può così fregiarsi dell'aver tra i propri atleti due dei migliori pongisti a livello nazionale.

Il tennistavolo saluta così No-

cera Inferiore e Cava de' Tirreni, dopo un fine settimana che ha coinvolto 224 pongisti sui tavoli del campionato nazionale, evento impreziosito dalla presenza del Presidente nazionale Csi Vittorio Bosio, e dal numero uno della Fitet, Renato Di Napoli.

Passati i tabelloni delle eliminatorie, al Palacoscioni di Nocera Inferiore le sfide ad eliminazione hanno qualificato in ciascuna categoria le atlete e gli atleti semifinalisti. A vincere le finali di domenica, oltre ai pongisti bergamaschi Francesca e Paolo Preda, altri sei lombardi, cinque campani e tre marchigiani a cui si aggiungono un successo a testa per Trento, Reggio Emilia, Padova e Avellino. È stato invece Giovanni Novi (Tennistavolo Avellino) a vincere il titolo nella categoria più ad effetto, quella dell'Eccellenza A.

L'irpino Agostino Cirillo, sconfitto in semifinale nel singolo, si è rifatto alla grande nel doppio, conquistando il titolo in coppia con la fortissima compagna di squadra, Marialucia Di Meo (doppio oro per lei). Brillantissima sui tavoli del doppio anche la coppia Open rodigina, formata da Fabio Campion e Marco Tommasini, entrambi in maglia della Polisportiva Csi Rovigo.

Parlano valtellinese i due campioni della categoria Giovani. Il Csi Morbegno va forte anche in campo pongistico e sul podio sono saliti con merito i fratellini Raffaele (12 anni) e Riccardo (15 anni) Riva. Lombardo anche il quarto doppio dorato. È Iariana la coppia del Villa Romanò, Giacomo Ponzi e Lorenzo Mattia Giupponi, campioni 2024 fra

le promesse. Come sempre combattuti ed avvincenti anche i set disputati nelle due categorie riservate agli atleti con disabilità.

Suggestiva anche fuori dalla kermesse sportiva la serata di sabato 22 giugno in piazza Duomo a Cava de' Tirreni, animata dallo spettacolo degli "Sbandieratori Città de la Cava" e dai momenti d'intrattenimento dei comici salernitani Villa PerBene. Oltre ai vertici di Csi e della Fitet, a premiare i neocampioni arancioblu c'erano anche il Presidente del Comitato Regionale del Cip Campania, Carmine Mellone, il Presidente del Csi Campania, Enrico Pellino, il Presidente del Comitato Regionale Fitet Campania, Pietro Guarino, e il Presidente del Csi Cava, Giovanni Scarlino.

Carabinieri, per il Siulcc Fabio Marra segretario

Il congresso

Continua l'attività congressuale del Siulcc (il Sindacato italiano unitario lavoratori carabinieri). A Bergamo si è tenuto il primo congresso territoriale nel corso del quale è stata costituita la segreteria di Bergamo. Sono stati eletti, per la provincia di Bergamo: Fabio Marra segretario generale territoriale (comandante della stazione carabinieri di



Da sinistra Fabio Marra e Sebastiano Calabrò

Ponte San Pietro), Emilio Galliano, vicesegretario generale territoriale (vicecomandante della stazione carabinieri di Lovere). I dirigenti eletti guideranno il Siulcc per i prossimi quattro anni. «La nascita delle strutture periferiche del nostro sindacato rappresenta una svolta importante – ha sottolineato Sebastiano Calabrò, segretario generale Siulcc presente ai lavori – e consentirà l'attività di collegamento con la base al fine di verificarne le esigenze e svolgere azioni mirate per migliorare le condizioni di lavoro di tutti i carabinieri/lavoratori».

Remo Traina

Con 3B Meteo si formano i meteorologi del futuro

Ponte San Pietro

■ Cinque giorni, trentasei ore di lezione, tredici docenti, quattro macro argomenti (modellistica meteorologica, analisi dati, comunicare la meteorologia, la previsione del tempo) e, al termine dell'esperienza, l'attestato di partecipazione.

Dall'1 al 5 luglio nella sede operativa di 3Bmeteo a Ponte San Pietro si alzerà il sipario sulla terza edizione della 3Bmeteo Academy. Otto i partecipanti (quattro uomini e quattro donne) selezionati tra le 35 candidature inviate per accedere al corso di alta formazione gratuito, promosso dal centro meteo privato per formare i nuovi esperti di meteorologia.

La sede di Ponte San Pietro si trasformerà così in un campus per condividere passioni, opinioni, progetti e formare gli specialisti che, in futuro, potrebbero entrare a far parte del team di 3Bmeteo.

«Attraverso una serie di workshop interattivi, conferenze e sessioni pratiche, i partecipanti potranno approfondire come i big data e l'intelligenza artificiale stiano rivoluzionando le previsioni meteo e come l'analisi delle metriche dei social network possa migliorare la comunicazione e la diffusione delle informazioni meteorologiche», commenta Gaetano Genovese, meteorologo e responsabile Eventi scientifici di 3Bmeteo.

SPECIALE PONTE SAN PIETRO

A cura di SPM Pubblicità

Oggi. Le celebrazioni per il patrono: giostre, bancarelle, musica e salita al campanile in attesa del gran finale

I fuochi illuminano la festa patronale

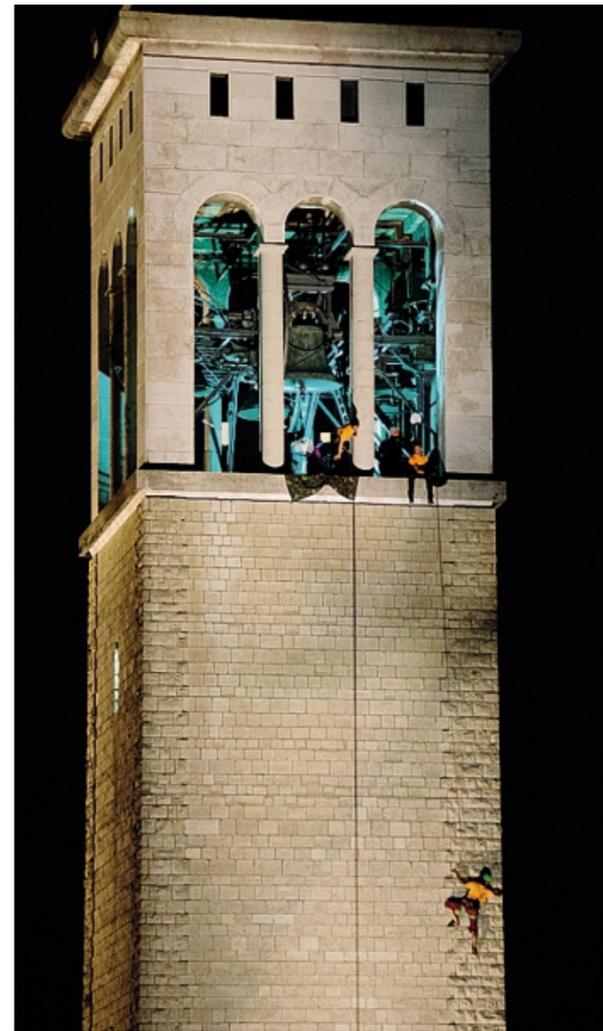
Ponte San Pietro è pronta a festeggiare il suo santo patrono, San Pietro, come da tradizione nella giornata di oggi, sabato 29 giugno: in programma tante iniziative, civili e religiose, predisposte dall'Amministrazione comunale e dalla Parrocchia San Pietro Apostolo in questo giorno speciale per il caratteristico borgo nato e sviluppatosi sulle sponde del fiume Brembo. La festa patronale è storicamente la grande festa della comunità e il paese si presta ad accogliere tutti per trascorrere insieme un bel momento di convivialità e aggregazione: oltre al grande spettacolo pirotecnico, sempre molto atteso e che stupirà anche questa volta, non mancheranno durante la serata punti musicali, aree bambini, la fiera con le giostre, zone per la degustazione ed espositori.

«La festa patronale - sottolinea il sindaco Matteo Macoli - rappresenta per la comunità un importante momento sia spirituale, con le funzioni di venerdì 28 e sabato 29 giugno e il ricordo del 90° anniversario della Chiesa Nuova, sia di incontro, aggregazione e divertimento con le proposte che animeranno la giornata di sabato 29 giugno soprattutto con una serata ricca di iniziative per tutte le età. Di rilievo, quest'anno, i momenti legati alla cultura: la mostra storico-fotografica, la possibilità di salire sul campanile, la riproduzione del campanile stesso con 20.000 mattoncini e l'inaugurazione della "Galleria Cesare Manzoni" uno

spazio pubblico restituito alla comunità nel nostro centro storico e dedicato all'arte».

Durante la giornata si susseguiranno le funzioni religiose per la solennità di San Pietro Apostolo, cominceranno in chiesa parrocchiale con la Messa della Vigilia celebrata da don Fabrizio Rigamonti insieme ai sacerdoti nativi che hanno svolto il loro servizio alla comunità di Ponte. Oggi le celebrazioni cominceranno alle ore 8.00 con le Lodi, alle 8.30 Santa Messa e alle 10.30 Santa Messa animata dai ragazzi e del Cre. Alle 17.30 Vesperi e alle 18.00 Santa Messa.

La fiera interesserà piazza della Libertà, via Garibaldi e via Moiola, in centro al paese, rimarranno chiuse al traffico per la fiera con varie attrazioni, a cominciare dalle giostre e anche bancarelle. Tutto nell'attesa del grande spettacolo pirotecnico. I fuochi d'artificio, pronti a regalare emozioni con giochi di luce e colori, sono previsti alle 22.30: lo spettacolo pirotecnico si svolgerà nell'area dell'Isolotto e sarà visibile in tutto il centro storico del paese diviso in due dal suggestivo passaggio del fiume Brembo. L'avvicinamento allo spettacolo pirotecnico sarà scandito con l'intrattenimento musicale della Banda cittadina in via Vittorio Emanuele e dalla musica live in via Roma e piazza Moiana. Non mancheranno nemmeno dj set fino a tardi e così come gli spettacoli itineranti degli artisti di strada e banchetti per le vie del centro (chiuso al traffico).



Ricco il programma di iniziative civili e religiose predisposto dall'Amministrazione e dalla Parrocchia San Pietro Apostolo

IL PROGRAMMA

sabato 29 giugno

Ore 8

Lodi

Ore 8.30

S. Messa e benedizione del Pane di San Pietro

Ore 10.30

S. Messa animata dai ragazzi del Cre e benedizione della città

Dalle ore 15 alle ore 17.30

Arrampicata sul campanile in collaborazione con Gruppo Alpini

Ore 17.30

Vesperi della Solennità

Ore 18.00

S. Messa

Dalle ore 20.00

Concerto Banda Cittadina (Via Vittorio Emanuele)

Concerto Temi Pop Band (Via Roma)

Concerto Dj-Set (Moiana)

Arrampicata sul campanile con il Cai

Artisti di strada

Area bambini e banchetti in collaborazione con Gruppo c/o Sala Civica O. Fallaci

(Via Garibaldi)

Luna Park con giostre in Piazza della Libertà (dal 15 al 30 giugno)

Inaugurazione «Galleria Cesare Manzoni» in Via Roma (portici fronte Chiesa Vecchia)

Ore 22.30

Grande spettacolo pirotecnico

Domenica 30 giugno

Ore 16.00

Visita guidata alla chiesa parrocchiale

Ore 21.00

Spettacolo teatrale «Traditori» in chiesa parrocchiale



COSTANTINO
crudo-re

specialità - pesce crudo - pizza napoletana

Una location suggestiva, dove l'eccellenza culinaria sposa un ambiente semplice e raffinato.

Brembate di Sopra (Bg) piazza Giovanni Paolo II, 5
t. 035.620024
www.costantinocrudore.it

BORGO MARINARO
RISTORANTE PIZZERIA

Tradizione e passione mediterranea:
un pezzo di sud in provincia di Bergamo

Ponte San Pietro (BG) Via San Clemente, 50
t. 035.462532
www.ristoranteborgomarinaro.com

weekend happy hour
dehor esterno

GOLD BAR
di Cornali Veronica

Ponte S. P. (Bg) Via XI Febbraio, 35 - tel. 035.617765 - cell 340.5014653
info@gbar.it - www.gbar.it
CLUB AMICI ATALANTA

ghicar
CARROZZERIA

CARROZZERIA - AUTOFFICINA
ELABORAZIONI ESTETICHE AUTO E MOTO

PONTE SAN PIETRO (BG) Via E. Fermi, 4
Tel. 035.463218 - Cell. 335.7430756
carrozzeriaghicar@gmail.com
www.ghicar.it

Instagram: @carrozzeria_ghicar Facebook: Ghicar

ITALSERRAMENTI

...per la tua casa
scegli la Qualità...

www.italiserramenti-valsecchi.it
ITALSERRAMENTI di Valsecchi Fulvio e Carlo srl
Ponte San Pietro (Bg) - Via Marconi, 35/d - Tel. 035.466251 - italserra@libero.it

PIZZERIA
dell'ANGOLO

forno a legna, cucina e friggitoria,
scrocchiarella, pizza ai cereali, kamut e senza glutine
pizza al metro
consegna a domicilio gratuita

LOCATE - PONTE SAN PIETRO (BG) Via Gerolamo Mapelli, 2
035.4517028 giorno di chiusura mercoledì

SPECIALE PONTE SAN PIETRO

A cura di SPM Pubblicità

In calendario. Tante le iniziative in programma: a fine mese la festa in centro con spettacoli per tutte le età

Summer Time, l'estate a Ponte Il 27 luglio la grande Notte Bianca

Concerti, spettacoli, teatro, animazione e giochi per bambini, balli, danze, artisti di strada, degustazioni, espositori e divertimenti per tutti nelle vie del centro storico. La Città di Ponte San Pietro organizza per sabato 27 luglio la Notte Bianca, orma una tradizione dell'estate nell'Isola bergamasca. Quella appena cominciata sarà infatti un'estate per tutti i gusti e ricca di grandi eventi grazie al calendario predisposto dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le realtà associative del territorio. Di fatto sarà un'estate a misura di famiglia, con feste e iniziative per tutte le età tra Cre, tornei sportivi, ginnastica nei parchi, mostre, rassegne e tanto altro sotto il nome di Summer Time - Tempo d'estate, rassegna organizzata e promossa dal Comune di Ponte San Pietro in collaborazione con associazioni locali.

L'evento più atteso è la grande «Notte Bianca di Ponte San Pietro» in programma a fine luglio che dalle 19 alle 24 vedrà il centro storico riempirsi di espositori e ospitando diverse degustazioni. L'evento entrerà nel vivo a partire dalle 21: nelle vie e nelle piazze ci saranno negozi aperti con le proposte dei saldi, concerti, spettacoli, animazioni, balli, teatro, spazio bimbi, punti ri-



Durante la Notte Bianca sarà esposta la «coppa» dell'Europa League

storico e tanto altro.

In Piazza libertà spazio ai Liveplay, il miglior tributo europeo ai Coldplay, mentre in Chiesa Vecchia il concerto dei Temi Pop Band. Spazio anche al teatro con lo spettacolo della Compagnia Ponteatro allo Stal Lonc. Gli amanti dei balli tradizionali possono darsi appuntamento in

via Vittoria Emanuele con Aria di Danze. Sempre qui ci sarà l'esposizione di Vespa Club. Motori che passione anche in via Moiola dove arriveranno le Ferrari della Scuderia Ferrari Club di Caprino. In Via Garibaldi si chiacchierà su Ponte allo stand de L'Eco Cafe (zona Municipio) mentre nell'area della Chiesa



Concerti, spettacoli, teatro, animazione e giochi per bambini, danze, artisti di strada e tanto altro

Nuova ci saranno spettacoli di falconeria, giochi di una volta e area bimbi con gonfiabili e animazione. Passeggiando per le vie del centro storico si potrà ovviamente fare un giro per negozi, che rimarranno aperti per tutta la serata, e curiosare fra le numerose bancarelle di hobbyisti e di cibo.

La sera della Notte Bianca ci sarà anche l'esposizione della riproduzione dell'Europa League: una «coppa» alta tre metri della coppa dell'Europa League, vinta dall'Atalanta lo scorso 22 maggio. La statua, realizzata in polistirolo resinato dal tifoso Diego Corbari della Mecò di Cenate Sotto, è stata eretta su un

pedistallo nerazzurro con il logo societario.

Tra le tante le iniziative organizzate per quest'estate citiamo anche le feste degli oratori e dei Centri Ricreativi Estivi, i campi sportivi e le visite culturali guidate, ma anche la ginnastica e l'attività sportiva nei parchi, le mostre storiche-fotografiche.

Casa Funeraria Ceresoli

Ponte S. Pietro - via F. Calvi, 8 - 035-61.12.85



La Casa Funeraria Ceresoli è una struttura innovativa e moderna con spazi ampi e confortevoli in cui trasferire il proprio caro prima del rito funebre. Gli ambienti accoglienti comodi e separati tra loro, assicurano la massima privacy e consentono di porgere l'ultimo saluto al proprio caro con il rispetto che merita.

La Casa Funeraria Ceresoli mette a disposizione le sue sale con anticamera, riservate, un ampio salotto di attesa privato, un angolo ristoro e Sala del Commiato per commemorazioni religiose e laiche nel pieno rispetto di fedi e tradizioni.

La Casa Funeraria Ceresoli la trovate a Ponte S. Pietro in via F. Calvi, 8
035-61.12.85



Questa sera. Alle 20 l'inaugurazione alla memoria dell'artista e maestro per molti pittori del territorio

Galleria d'arte «Cesare Manzoni» Un nuovo spazio artistico e culturale

L'Associazione «Un Fiume d'Arte» con il patrocinio e il sostegno del Comune presenta la nuova galleria d'arte alla memoria di «Cesare Manzoni». L'inaugurazione si terrà questa sera dalle ore 20 in via Roma 32, presso il nuovo spazio culturale sotto i portici davanti alla Chiesa e sarà dedicata al fondatore dell'Associazione «Un Fiume d'Arte» artista e maestro per molti pittori del territorio.

«Riquilificazione urbana, memoria e collaborazione tra enti: con questa inaugurazione cogliamo tre importanti obiettivi in un colpo solo - commenta Matteo Macoli, sindaco di Ponte San Pietro -. Prima di tutto si tratta della rigenerazione di un significativo spazio urbano davanti alla Chiesa Vecchia con una vocazione che guarda alla cultura e all'arte, particolare non secondario dopo l'anno di Bergamo Capitale: la sede che l'Amministrazione comunale ha concesso al Fiume d'Arte, peraltro, fa parte più in generale di un palazzo storico bruciato e abbandonato al degrado per 25 anni e ora messo in sicurezza grazie ad un importante investimento. Inoltre, con l'intitolazione alla memoria di Cesare Manzoni, raccogliamo il suggerimento pervenutoci e che abbiamo fin da subito condiviso: è stato infatti sotto la sua guida, e per iniziativa di un gruppo di artisti di Ponte San Pietro, che venne meritoriamente fondata l'associa-



La mostra rimarrà aperta fino al 28 luglio da venerdì a domenica (ore 10-12 e 15,30-18,30)

zione «Fiume d'Arte» con l'obiettivo di promuovere mostre ed eventi legati al settore culturale e artistico. Infine desidero sottolineare la preziosa e continua sinergia con l'associazionismo e il volontariato: la comunione d'intenti con il «Fiume d'Arte» si sostanzia nella promozione e valorizzazione del territorio ma anche nel dare spazio alle proposte e agli spunti come ad esempio quello di coinvolgere anche i portici nella rinnovata funzione culturale di quest'area del

centro storico».

Cesare Manzoni, classe 1944 e scomparso a Ponte San Pietro nel 2018, fin da giovane si appassionò all'arte e iniziò la sua formazione come pittore autodidatta. Decise poi di perfezionare la sua tecnica con i corsi «La Favella» di Milano, raggiungendo un buon livello tecnico e stilistico. Nelle sue opere dà spazio a una purezza di significato che trascende ogni fine estetico. È un'arte di percezione sensibile e di intimo significato. La sua poeti-

casì fonda sull'uso del colore e sulla luce, prendendo a modello l'arte di Cézanne, Van Gogh, Corot, Constable e Sisley, pittori che conferirono un nuovo valore al paesaggio, trasformandolo in un continuo accostamento di macchie e di campiture cromatiche, dove il pennello si muove libero da schemi e la luce rende visibile la mutevolezza propria della natura. La mostra rimarrà aperta fino al 28 luglio da venerdì a domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30.

L'opera

Il Campanile ricostruito con 20 mila mattoncini

Spinto dall'amore per le cartoline d'epoca, ha intrapreso un viaggio alla scoperta degli angoli più suggestivi della sua città, condividendo intriganti aneddoti sulla pagina Facebook «Ponte di una volta» e sul sito www.ceraunavoltapontesanpietro.com. E ora Roberto Scudeletti, docente di fisica presso l'Istituto Ottico per i Servizi Socio Sanitari «Leonardo Da Vinci» di Bergamo, in collaborazione con Massimiliano Sana dell'Archivio Storico dell'Immagine, ha intrapreso un progetto ambizioso: la creazione di una replica del campanile della chiesa di Ponte San Pietro, il ventesimo più alto d'Italia, costruita utilizzando ventimila mattoncini. Il risultato? Un'imponente opera che raggiunge un'altezza di 180 centimetri e che fino al 30 giugno è esposta nella sala civica Oriana Fallaci.

«Roberto Scudeletti, con il quale prosegue da tempo una proficua collaborazione di promozione culturale del territorio insieme agli altri preziosi volontari del Gruppo Cultura, ha avuto la bellissima idea di riprodurre con ben 20.000 mattoncini uno dei monumenti più cari alla nostra comunità - commenta



Il sindaco Macoli con Scudeletti

il sindaco Matteo Macoli -. Per tutti noi di Ponte San Pietro, vedendolo al ritorno di un viaggio, ci fa capire di essere tornati davvero a casa. Abbiamo quindi proposto e concordato di valorizzare questa suggestiva opera esponendola in occasione della mostra storico-fotografica che con l'Archivio organizziamo per la festa patronale: dopo l'esposizione nella sala civica, per il futuro stiamo pensando anche ad una collocazione nel Palazzo Municipale per una ulteriore e continua promozione e valorizzazione».



**COOPERATIVA
FAMIGLIE LAVORATORI**
società cooperativa

La CFL (Cooperativa Famiglie Lavoratori) è una cooperativa sociale e di consumo che da oltre cinquant'anni opera con la missione di agire per la difesa, tutela e garanzia dei soci, attraverso:

- **Trasparenza, eticità e sobrietà**
- **Economicità e convenienza dei prezzi**
- **Qualità dei prodotti forniti**
- **Equi rapporti con i fornitori**
- **Impegno nella difesa ambientale**

Forte di oltre 4000 soci, fra cui molte realtà del privato sociale e del mondo del volontariato, CFL è prima un luogo di incontro e relazioni che una formula commerciale: è uno spazio fisico in cui cerchiamo di dare risposte alle esigenze dei soci in termini di beni e servizi nell'ambito di un più vasto progetto di educazione e promozione culturale degli aderenti in quanto consumatori e cittadini.

In questo senso, dal 1972, CFL è molto di più un di un semplice negozio: è presenza critica e propositiva sul territorio, agenzia educativa sui temi della sostenibilità e del consumo critico, ed un interlocutore per tutte quelle realtà pubbliche e private che intendono confrontarsi sulle prassi e modelli di economia solidale e più in generale della promozione umana.

www.cfltreviglio.it

seguici su: @cooperativafamiglielavoratori @cfltreviglio

Ponte s'illumina E il campanile è la star della festa

Per il patrono

Il fascino del cielo di Ponte San Pietro che si illumina di fuochi colorati che riverberano nel fiume Brembo si è rinnovato: anche quest'anno, nonostante l'incertezza meteo, sono state tante le persone arrivate da tutta l'Isola che, il giorno della ricorrenza patronale, si sono riversate nelle strade e sul ponte vecchio della cittadina per assistere al tradizionale spettacolo pirotecnico dei fuochi di San Pietro.

E mai come quest'anno storia, religiosità e tradizione, complice il 90° anniversario della consacrazione della chiesa parrocchiale, hanno prevalso su tutto. A partire dalle mostre storico-fotografiche che insieme a quella di arredi sacri, allestita con l'abituale maestria dagli Amici del presepio di Ponte nella cappella dell'annunciazione, rimarranno nella storia di Ponte. Perno della festa, oltre la chiesa, il campanile, molto visitato dentro e fuori: nelle giornate di venerdì e ieri i cittadini, accompagnati dal Gruppo alpini, hanno potuto

salire fino alla torre campanaria e ammirare dall'alto il panorama mozzafiato della città, mentre ieri sera, in attesa dei fuochi, i ragazzi del Cai hanno regalato il brivido della scalata in arrampicata libera: senza supporti e utilizzando solo mani e piedi.

La festa patronale ha regalato spazio anche all'arte: di fronte alla chiesa vecchia, sotto i portici di via Roma è stata inaugurata la galleria d'arte intitolata dall'associazione «Un fiume d'arte» alla memoria del pittore Cesare Manzoni. A inaugurarla il sindaco Matteo Macoli con la vedova di Manzoni, Pierina. Anche la galleria d'arte rimarrà nella storia: il locale, concesso in comodato d'uso all'associazione dall'amministrazione comunale, fa parte di un palazzo storico di via Roma, abbandonato da anni, ora riqualificato grazie ad un importante investimento del Comune. E come da tradizione, affollamento anche «alle giostre», al concerto della Banda musicale in via Vittorio Veneto e alle bancarelle.

Annamaria Franchina



I fuochi di ieri sera



Naso all'insù a seguire la scalata



Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

LUGLIO

2024



Il Cai di Ponte S. Pietro prepara una spedizione sul Kilimangiaro

Serata Tanzania

Ospiti l'ambasciatore e una sociologa: «Nella regione di Dodoma, vino dalla vite che arriva dalla Bergamasca»

Il Kilimangiaro è uno dei simboli dell'Africa, la sua cima innevata compare in migliaia di fotografie, anche in quelle mostrate nella serata dedicata alla Tanzania, svoltasi nei giorni scorsi nella biblioteca di Ponte San Pietro. Ad organizzarla la sottosezione Cai locale che si sta preparando alla salita della montagna in una spedizione che si svolgerà ad ottobre e che per il momento ha raggiunto i nove partecipanti. Capocordata sarà Domenico Martino, presidente della sottosezione.

Ospiti d'eccezione della se-

rata, coordinata dal past presidente della sezione Cai di Bergamo Paolo Valoti, l'ambasciatore della Tanzania in Italia Mahmoud Thabit Kombo e la sociologa Judith Raymond Mushi. «Sono molto orgoglioso di accogliere i nostri ospiti - ha detto Martino - e di poter affrontare la salita del Kilimangiaro che rappresenta la vetta più alta indipendente al mondo, affrontata da tanti italiani e bergamaschi».

Tra chi la cima l'ha raggiunta Giammaria Monticelli, presidente del «Villaggio della gioia», fondato in Tanzania da padre Fulgenzio Cortesi, missionario passionista bergamasco scomparso nel 2021: «In Tanzania sono stato almeno 26 volte e ho raggiunto anche la cima del Kilimangiaro. Il Villaggio continua la sua missione, dan-

do casa a 70 orfani e, soprattutto, accogliendo nella scuola migliaia di studenti». L'ambasciatore, davvero riconoscente per l'invito, ha raccontato le cinque caratteristiche del Kilimangiaro, confessando di non aver raggiunto la vetta, nel suo primo (e per ora unico) tentativo di ascensione: «Innanzitutto la montagna è considerata sacra dalla popolazione che vive intorno, è l'unico luogo dove trovare la neve; in secondo luogo la montagna ti accoglie quando percorri i suoi sentieri: è un luogo calmo e tranquillo dove non portare il telefono; c'è un'atmosfera magica che fa venire voglia di tornare; man mano che si sale la vegetazione cambia e si attraversano ambienti diversi». Kombo ha segnalato che arrivati in cima si riceve un certificato che attesta



L'ambasciatore Kombo e la sociologa Mushi a Ponte S. Pietro

di aver completato l'ascensione. L'ambasciatore ha ricordato la sua precedente attività come ministro del Turismo che gli ha permesso di relazionarsi con tanti tour operator italiani e, quindi, di essere destinato al-

l'Italia come primo incarico diplomatico.

Judith Mushi, con una presentazione ricca di dati, ha mostrato le unicità ambientali della Tanzania e di suoi 21 parchi nazionali uniti nella rete Tanapa. Tra questi il Kinapa, il parco nazionale del Kilimangiaro, in cui sono presenti 179 specie di uccelli, 140 mammiferi, 2500 specie vegetali, ed è luogo prezioso per le fonti di acqua, per lo studio, per l'occupazione diretta ed indiretta che garantisce agli abitanti, per le entrate economiche pari a 84 miliardi di dollari nella stagione 2023-24 che ha raggiunto i 58 mila visitatori superando i numeri pre-Covid.

Il Parco è attraversato da numerosi sentieri indicati per la salita o la discesa. In particolare la spedizione bergamasca partirà dall'Umbwe Gate a circa 1800 metri di quota per raggiungere l'Umbwe Camp, primo campeggio notturno a 2850 metri attraversando la foresta pluviale. Il campo successivo sarà a Baranco con un dislivello di circa mille metri. Tappa seguente il campo di Karanga dove accli-

marsi prima di salire al campo di Barafu e al picco a 4600 metri. Da qui inizia la salita finale all'Uhuru Peak a 5895 metri e discesa al Millennium Camp, 3950 metri, immerso nella foresta pluviale, fino al Mweka Gate, per uscire dal parco.

Nel suo intervento Judith Mushi ha illustrato gli altri luoghi di interesse per un visitatore, oltre le note mete di Zanzibar, dei parchi Serengeti e Ngorongoro. Inoltre ha evidenziato che tanti sono i legami tra Italia e Tanzania: «Anche molti bergamaschi visitano il mio Paese; ci sono figure come padre Fulgenzio che hanno promosso opere di solidarietà, ma pochi sanno che la vite che si coltiva in Tanzania nella regione di Dodoma e che permette di produrre vino, meno del suo potenziale, arriva dalla Bergamasca attraverso i Padri passionisti. Si tratta di un vitigno che dà due raccolti all'anno. All'ambasciatore chiedo che questi legami culturali, economici, turistici, possano diventare ancora più stretti». Positiva ed entusiasta la risposta dell'ambasciatore Kombo.

Laura Arnoldi

PONTEATRO

Aneddoti e ricordi per capire l'amore

ANNAMARIA FRANCHINA

Riparte dal Centro la Proposta di Briolo e si concluderà allo Stall Lonc, la 23ª edizione di «Ponteatro», la rassegna gratuita di teatro comico, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Ponte San Pietro con la direzione artistica della Compagnia teatrale La Pulce. Quattro gli appuntamenti, tutti con inizio alle 21, che metteranno in scena per tutto il mese di luglio temi come l'amore, la magia e le passioni umane.

E proprio l'amore sarà protagonista, venerdì del primo spettacolo di «Ponteatro» «Ah... l'amore l'amore» con Francesca Botti. Una donna entra in scena e si rivolge subito al pubblico goffamente: cerca un uomo. Nell'attesa di trovarlo riflette con il pubblico sulla complessità

dell'argomento «amore», cercando di darne una definizione e capirne le regole. Affiorano aneddoti, storie, ricordi, approcci falliti e momenti di gioia. La rassegna continuerà sabato 12 luglio con la compagnia Teatro della juta e lo spettacolo «Aulularia - la magia della pentola»: il vecchio Eucione trova una pentola piena d'oro in casa sua e inizia a logorarsi salute e cervello per paura che gliela portino via. Vive nel costante terrore di tornare povero, sospetta di tutti, dal suo servo alla sua stessa figlia. Una riscrittura del testo di Plauto che mette in luce temi attuali quali l'ossessivo attaccamento ai beni materiali e il potere che da sempre questi esercitano.

Il 19 luglio toccherà alla Compagnia La Pulce con «Paradisoperduto»: la storia di un mondo incantato e di una cavalcata attraverso i sogni

e le passioni dello spettatore cinematografico, ma anche la storia del nostro Paese vissuta davanti al grande schermo. Cinque racconti ispirati a testi di autori eccellenti, articoli di critici e soprattutto testimonianze di gente qualunque.

A chiudere «Ponteatro», sabato 27 luglio allo Stall Lonc in occasione della Notte bianca, sarà la magia dello show Sandart di Mauro Masi. Sul palco, tele e pennelli lasceranno spazio ai piccoli granelli di sabbia, che verranno sapientemente stesi su un pannello luminoso, creando eleganti e raffinate illustrazioni che sembreranno prendere forma magicamente. Un viaggio artistico ed emozionale che con parole e musica incanterà gli spettatori. In caso di maltempo gli spettacoli verranno presentati presso il Centro Polifunzionale di via Legionari di Polonia.

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Gli eventi alluvionali a metà maggio e giugno

Frane ed esondazioni per cui la Provincia interviene con propri fondi derivano dagli eventi alluvionali del 15 e 16 maggio, 4 e 10 giugno scorsi.



Il movimento franoso generato dall'esondazione del canale a Trabuchello, a Isola di Fondra



I sacchi di sabbia messi a metà maggio a Torre de' Busi, dopo una frana

La furia dell'acqua di 3 giorni costa oltre 300mila euro

Meteo e dissesto. Il Consiglio provinciale delibera debiti fuori bilancio per oltre 334mila euro: fondi per opere in somma urgenza su frane ed esondazioni

CLAUDIA ESPOSITO

Più di 300mila euro per interventi di somma urgenza a seguito del maltempo che in un solo mese - tra maggio e giugno -, ha provocato smottamenti, frane ed esondazioni in diversi comuni.

Interventi urgenti che hanno richiesto l'impegno anche economico della Provincia chiamata ieri, nella seduta del Consiglio, a deliberare il riconoscimento della legittimità di quattro debiti fuori bilancio derivanti dall'esecuzione di

altrettanti interventi in somma urgenza a seguito degli eventi alluvionali del 15 e 16 maggio, 4 e 10 giugno.

«Tanti fondi non previsti, in un solo mese - ha dichiarato il dirigente del settore Viabilità di Via Tasso, Massimiliano Rizzi -, ma legati all'eccezionalità meteorologica di quest'anno, con tre eventi alluvionali a distanza di pochi giorni».

Il primo intervento, con un importo di 146.544 euro e già concluso, nel comune di **Tor-**

re de' Busi, dove a seguito delle forti precipitazioni del 15 e 16 maggio si era verificata la caduta di massi sulla strada provinciale 179, determinando la chiusura del tratto stradale sottostante. Via Tasso aveva subito rimosso i detriti dalla carreggiata e messo in sicurezza il tratto coinvolto, anche grazie alla posa di rete paramassi in acciaio.

Altri 68.832 euro sono stati invece destinati alla rimozione dei detriti e alla messa in sicurezza della strada provin-

ciale di **Villa d'Ogna**, dopo che le continue piogge di maggio e inizio giugno avevano provocato la caduta di alcuni massi e quindi la sua chiusura. «Per evitare ulteriori distacchi che avrebbero impedito il transito verso Ardesio, Gromo, Gandellino, Valgoglio e Valbondione - ha spiegato Rizzi - è stato necessario intervenire sul versante di monte in tempi brevissimi. Oltre alla pulizia, sono state installate delle barriere provvisorie con blocchi in calcestruzzo a valle del versante instabile e rimosse le rocce lapidee instabili sul versante sovrastante».

I lavori sono ancora in corso, mentre si sono già conclusi quelli in località Lavina, a **Talleggio**, dove con l'alluvione del 4 giugno erano caduti terreno, massi e alberature sulla strada provinciale 24 della Valle Brembilla. La Provincia ha rimosso i detriti e messo in sicurezza il tratto di strada coinvolto, rivestendo la scarpata con una rete a doppia torsione metallica in aderenza. L'intervento è costato 71.431, mentre altri 46.673 sono stati destinati a **Isola di Fondra** per la tracimazione del reticolo idrico minore lo scorso 10 giugno. In tutto 334.440 euro

coperti inizialmente con i fondi che erano stati destinati alle manutenzioni stradali e che ieri la Provincia ha rimpinguato con una variazione al Documento unico di programmazione, deliberata all'unanimità.

Il capitolo entrate

Tra le maggiori entrate, un milione di euro delle Rc auto e 650mila dell'imposta provinciale di trascrizione dei veicoli, entrambe legate al trend positivo del mercato dell'auto, mentre in uscita un milione di euro per l'attuazione della spending review, 200mila euro per la manutenzione ordinaria delle strade, 462mila per la manutenzione straordinaria di strade e altri 200mila come contributo al Comune di Alzano Lombardo per partecipare alla manutenzione straordinaria della palestra del liceo scientifico Amaldi.

Con la variazione di bilancio, un bilancio che salvaguarda gli equilibri, l'avanzo di amministrazione si assesta a 1.967.873 euro. «La Provincia - ha dichiarato il vicepresidente di Via Tasso, Matteo Macoli, chiamato a sostituire il presidente Gandolfi - è costantemente impegnata a ga-

rantire la transitabilità della rete stradale, come dimostrano gli stanziamenti approvati. Il maltempo primaverile ha messo in evidenza l'intrinseca fragilità del territorio e la vulnerabilità di alcune strade e dei relativi versanti. Sappiamo che fenomeni localizzati di dissesto o disagio territoriale possono sempre capitare e va quindi posta costante attenzione a manufatti, opere di sostegno di difesa. Emerge però in tutta la sua dissenatezza la scelta ideologica del legislatore nel tentare di cancellare le Province e ridurne dignità, personale e risorse finanziarie. La gestione di un'ampia rete stradale, con criticità esistenti e innegabili, non si può infatti fare senza adeguati fondi che costantemente vanno ricercati».

Una puntualizzazione fatta anche dai consiglieri Gianfranco Maser, Paolo Alessio e Umberto Valois, che ha messo in evidenza come questa mancata riforma penalizzi anche gli interventi di edilizia scolastica, mentre Giuseppe Prevedini ha invitato l'Amministrazione ad attendere maggiormente i manti stradali e il verde lungo la rete viaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavori al giro di boa Rimane chiusa la Lenna-Foppolo

Fra gli interventi in regime di somma urgenza che hanno richiesto l'impegno della Provincia c'è anche la messa in sicurezza della strada provinciale Lenna-Foppolo, a Trabuchello di Isola di Fondra, a seguito della frana di fango del 10 giugno scorso, dove una bomba d'acqua nel giro di una ventina di minuti aveva riversato tanta

pioggia quanta non se n'era mai vista, lasciando per alcune ore isolati gli abitati di Branzi, Carona, Valleve e Foppolo.

Sul piatto la Provincia ha messo 47.673 euro per la rimozione del materiale accumulato e la messa in sicurezza della strada, anche grazie al ripristino delle protezioni laterali e la formazione di un

muro in calcestruzzo per il contenimento di ulteriore altro materiale che possa cadere dal pendio di monte.

Per eseguire i lavori, però, dovrà attendere che il Comune concluda quelli che da subito ha avviato sul reticolo idrico minore, per mettere in sicurezza il canale di acqua fuoriuscito quel lunedì pomeriggio, e per i quali l'amministrazione comunale ha ottenuto 100mila euro da Regione Lombardia e 20mila dal Bacino Imbrifero Montano.

«Questione di una decina di giorni ancora» precisa il sindaco di Isola di Fondra, Carletto Forchini, e poi la palla passerà alla Provincia, che nel giro di pochi giorni

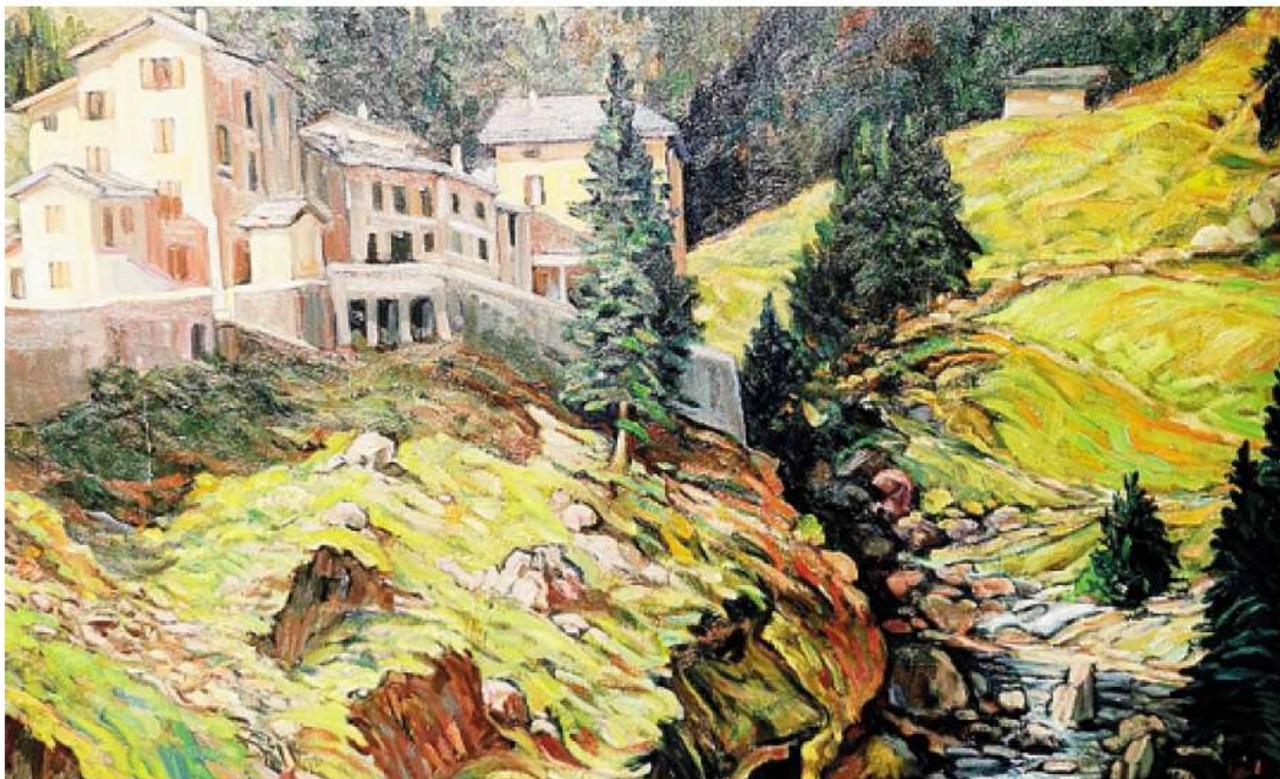


Fango e sassi riversatisi sulla strada, il 10 giugno a Trabuchello

potrà concludere l'intervento. Nel frattempo, la Provinciale resta ancora chiusa. Si continuerà a passare lungo il percorso alternativo creato da subito, per evitare l'isolamento dell'alta valle, all'interno dell'abitato, lungo le vie comunali e parallelo alla strada provinciale. Una deviazione di circa 650 metri, da piazza Roma fino al ponte più a sud, in via Ettore Cozzani, oltre la zona della frana.

Che può essere utilizzata anche dai mezzi pesanti «e che - ha precisato il dirigente del settore Viabilità di Via Tasso, Massimiliano Rizzi - per ora non ha comportato particolari disagi al transito locale».

Cl. Es.



Cesare Manzoni, scorcio di Valleve: uno dei dipinti della mostra «Brembo che vai all'Adda»

PONTE S. P.

In mostra l'arte di Cesare Manzoni

ANNAMARIA FRANCHINA

Prosegue fino al 28 luglio, a Ponte San Pietro, la mostra dedicata al pittore Cesare Manzoni, organizzata dall'associazione «Un fiume d'arte»

in segno di omaggio al suo maestro e presidente fondatore. Scomparso sei anni fa, Cesare Manzoni era conosciuto come «il pittore del Brembo», perché amava dipingere i paesi della Val Brembana che ha percorso per anni. Alla sua memoria è stata anche intitolata una galleria, inaugurata sabato scorso proprio con la mostra «Brembo che vai all'Adda». In esposizione una selezione di quadri tratti dal percorso pittorico-paesaggistico che Cesare Manzoni aveva iniziato nell'ottobre 1998 partendo dalla sorgente del fiume Brembo fino

alla sua foce a Canonica d'Adda. «La nuova galleria – sottolinea il presidente dell'associazione «Un fiume d'arte» Marco Locatelli – è uno spazio destinato a tutti gli artisti che intenderanno contribuire ad animare la vita culturale della città anche attraverso l'esecuzione di opere dal vivo secondo la vocazione della nostra associazione e dell'omonima manifestazione che si svolge il 15 settembre». Per quella data gli artisti stanno già realizzando sotto i portici di via Roma tre murales che riprodurranno alcune opere del pittore divisionista di Ponte San Pietro Vanni Rossi.

Spiega il sindaco Matteo Macoli: «Il locale, concesso in comodato d'uso al «Fiume d'arte», fa parte di un palazzo storico di via Roma, abbandonato da anni, ora riqualificato grazie ad un importante inve-

stimento del Comune. Con l'intitolazione alla memoria di Cesare Manzoni, raccogliamo il suggerimento degli artisti che abbiamo fin da subito condiviso: è stato infatti sotto la sua guida, e per iniziativa di alcuni di loro, che venne fondata l'associazione «Un fiume d'arte» con l'obiettivo di promuovere eventi legati al settore culturale e artistico».

All'inaugurazione la critica d'arte Chiara Medolago ha ripercorso insieme al figlio del pittore, Giovanni, artista come il padre, l'itinerario artistico che impegnò Cesare nell'ultima parte della sua vita e che lui stesso descrisse come «un viaggio vivo di emozioni e di immagini da raccontare e trasmettere». La mostra è visitabile da venerdì a domenica (orari: 10/12-15.30/18,30)

Un chiosco tutto giallo per le soste all'Isolotto

Ponte San Pietro

Sarà attivo nei fine settimana dalle 8 alle 18 a servizio dei numerosi frequentatori di una zona sempre più vivace

Per il suo colore solare è già conosciuto come «il chiosco giallo»: è il nuovo punto di riferimento per le passeggiate all'Isolotto di Ponte San Pietro. Il chiosco che sarà attivo nel fine settimana, nelle giornate di sabato e domenica dalle 8 alle 18, è posizionato nell'area nota



Il chiosco giallo all'Isolotto

come il «casello» che si trova poco prima di giungere alla passerella ciclopedonale sul torrente Quisa tra Ponte e Curno.

L'Isolotto, lungo il fiume Brembo, è da sempre più meta per camminatori, podisti, runner, ciclisti, cicloamatori e cittadini semplicemente desiderosi di un'uscita nel verde all'aria aperta. Tutti d'ora in avanti, avranno la possibilità di fare uno spuntino, una colazione, un aperitivo o una sosta rinfrescante, al nuovo chiosco di Tiziana Ravasio. Un'ulteriore valorizzazione di quel territorio considerato da sempre, per i suoi spazi boschivi e fluviali ricchi di biodiversità, «il polmone di Ponte».

A. Fr.

L'ECO DI BERGAMO

MARTEDÌ 9 LUGLIO 2024 • SANTI MARTIRI CINESI • EURO 1,70

FONDATA NEL 1880. NUMERO 188 • www.ecodibergamo.it

Loda OROBICA
BERGAMO - Via Manzoni 17
Tel. 035 232310
lodaorobicasas@lodaorobica.it
www.lodaorobica.com

MALESSERE GIOVANILE
«OGNI SETTIMANA NUOVI MINORI IN CERCA D'AIUTO»
POZZI ALLE PAGINE 28 E 29

DOPO IL VOTO
LA FRANCIA NEL CAOS
CERCA UNA MAGGIORANZA
A PAGINA 4

LA GUERRA IN EUROPA

Bombe sull'Ucraina La strage dei civili

Missili russi sulle città: 36 morti. A Kiev colpito un ospedale pediatrico e una clinica ostetrica. Da Zelensky appello all'Onu
ALLE PAGINE 2 E 3



Loda OROBICA
BERGAMO - Via Manzoni 17
Tel. 035 232310
lodaorobicasas@lodaorobica.it
www.lodaorobica.com

LE ELEZIONI FRANCESI PARLANO ANCHE A NOI

di FRANCO CATTANEO

Parla anche a noi il risultato delle elezioni in Francia, con la sconfitta dell'estrema destra, dopo quello in Inghilterra che ha premiato i laburisti in formato riformista. Una buona notizia per l'Europa che raffredda gli entusiasmi di ieri di un Salvini sempre fuori fase e che potrebbe favorire la rielezione di Ursula von der Leyen alla guida della Commissione di Bruxelles. E costringere Giorgia Meloni a dire di che pasta è fatta, uscendo dal lamento nazionale della «grande esclusa» dai giochi per le nomine dei vertici Ue e dall'ambiguità dei due tavoli,
CONTINUA A PAGINA 7

KIEV, I MISSILI SULL'OSPEDALE PEDIATRICO E LE IPOCRISIE

di ANDREA VALESINI

C'è sempre un filo di ipocrisia in certe reazioni alle stragi di guerra, acme di crimini quotidiani che invece lasciano indifferenti. Ieri l'esercito russo ha sparato 40 missili su città ucraine provocando almeno 36 morti e 125 feriti. Un micidiale «Kh-101» è stato lanciato sull'ospedale pediatrico Okhmadyt, il più importante del Paese, e su una clinica ostetrica a Kiev: nella notte scorsa si scavava ancora fra le macerie alla ricerca di corpi. Ma sono due anni e mezzo che in Ucraina si consumano due
CONTINUA A PAGINA 7

Nasce a Ponte San Pietro il Supercomputer italiano

Da Aruba il server Fastweb per lo sviluppo dell'Intelligenza artificiale

Lo sviluppo dell'Intelligenza artificiale italiana parte dalla Bergamasca. Fastweb ha scelto il Datacenter di Aruba di Ponte San Pietro come sede per la sua NeXXt AI Factor, il primo Supercomputer pensato per l'IA

generativa nazionale al servizio delle imprese e della pubblica amministrazione. Parlerà italiano, ovvero si dedicherà a sviluppare MIIA (Modello Italiano Intelligenza Artificiale), avrà così un modello culturale che saprà

comprendere meglio anche le domande delle piccole e medie imprese. Gli altri pilastri sono il «controllo totale sui dati, custoditi in Italia; cybersicurezza e governance trasparente ed etica». L'addestramento del linguaggio

del Supercomputer è in corso: già caricati «dati» equivalenti a 11 milioni di libri. «Un salto in avanti straordinario per la Lombardia e per l'Italia», ha detto l'assessore regionale Alessandro Fermi.
B. ARNOLDI ALLE PAGINE 8 E 9



Franco Locatelli

«Vaccinarsi gesto di senso civico Giusto l'obbligo»

«I vaccini hanno ridotto il numero di morti e malati più di qualsiasi altra misura di sanità pubblica. Vaccinarsi vuol dire anche proteggere i più fragili, è un gesto di senso civico». Parole del professor Franco Locatelli, bergamasco, presidente del Consiglio superiore di sanità e direttore del Dipartimento di Onco-Ematologia pediatrica e Terapia Cellulare e Genica dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma, che si dice assolutamente favorevole all'obbligo vaccinale e punta il dito contro la cattiva informazione e le fake news
BONZANNI ALLE PAGINE 18 E 19

Il cantiere Ruspe alla Mazzi «Verde da tutelare Si riveda il progetto»

CAPPELLUZZO A PAGINA 23



Aeroporto Ryanair, 140 milioni di passeggeri dal 2002

A PAGINA 22

Il frontale a Lonato Pontirolo piange il motociclista Guarnerio

POZZI A PAGINA 30

Villongo Imprenditore aggredito Arrestate tre persone

A PAGINA 31

Palazzo Frizzoni Quattro Commissioni Si parte con il bilancio

NORIS A PAGINA 21

Regione Ristori Covid, al Tpl vanno 780mila euro

A PAGINA 31

Bolgare I ladri rubano piscina da otto metri per 2,5

BALDUCCHI A PAGINA 39

Strade sicure, primo blitz in stazione

Due militari sono intervenuti ieri alle pensiline, insieme alla Polizia, per sedare un litigio tra due stranieri, uno dei quali era stato colpito alla testa con una bottiglia. È il primo effetto della presenza dell'Esercito in affiancamento

alle forze dell'ordine in una delle zone più «calde» della città, stabilita una settimana fa dal Comitato per l'ordine e la sicurezza. A febbraio undici uomini delle Forze Armate si erano aggiunti ai 15 già impiegati nei controlli all'aeroporto di

Orio al Serio. Da ieri 11 di loro sono stati spostati nelle aree più sensibili del centro. I militari hanno iniziato alle 7 e proseguito, in tre turni, fino all'1 del mattino. Sarà così tutti i giorni per tutta l'estate.
MANENTI A PAGINA 20

Clusone Il campo si allaga Il circo nel fango «Aiutateci»

Tir, furgoni e attrezzature del circo che esordì proprio a Clusone, sono affondati nell'acqua dopo le piogge.
SAVOLDELLI A PAGINA 35



Il circo allagato a Clusone

Costa Valle Imagna In scena 8 comici per una montagna di divertimento

Dal 25 al 28 luglio si alza il sipario sul primo Festival dell'umorismo: spettacoli, incontri con artisti e tanto buonumore.
A PAGINA 45



I Cantabarettisti

Ciclismo Chiara Consonni vince in volata la 2ª tappa del Giro

Chiara Consonni, 25enne di Brembate Sopra, ha vinto la 2ª tappa del Giro d'Italia prevalendo a Volta Mantovana in volata.
FOSSANI A PAGINA 50



Lo sprint di Chiara Consonni

Olimpiadi Altri tre convocati Ihemeje, Pavese e Rigali per l'atletica

Dopo i sei nel ciclismo e i due nella ginnastica artistica, il contingente bergamasco a Parigi sarà di undici atleti.
PERSICO A PAGINA 49



Ihemeje COLOMBO/FIDAL

**11-21
Luglio
2024**
Clusane
sul Lago

43ª edizione
**Sagra
della
Tinca
al forno**

Menu
Tinca al forno
con Polenta,
Dessert,
Caffè
Acqua minerale
1/2 bottiglia di vino
€ 27 a persona



Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Modello «nazionale» di IA in linea con altri Paesi europei

L'idea di un modello linguistico nazionale per l'IA è in linea con le scelte industriali e politiche di Paesi come Francia, Germania e Regno Unito



Parte da Bergamo lo sviluppo dell'Intelligenza artificiale italiana

Innovazione. Il Supercomputer di Fastweb nel campus Aruba di Ponte San Pietro: spazio anche per il «gemello»

BRIAN ARNOLDI

Lo sviluppo dell'Intelligenza artificiale italiana parte da Bergamo. Fastweb ha infatti scelto il Global Cloud Data Center di Aruba di Ponte San Pietro come sede per la sua NeXXt AI Factory, il primo Supercomputer pensato per l'IA generativa nazionale al servizio delle imprese e della pubblica amministrazione. «Parlerà italiano, ovvero si dedicherà a sviluppare MIIA (Modello italiano intelligenza artificiale), avrà così un modello culturale che saprà comprendere meglio le domande delle pmi italiane» ha spiegato l'amministratore delegato di Fastweb Walter Rennaieri nel corso della presentazione ufficiale nell'auditorium Aruba. Gli altri pilastri della strategia, ha aggiunto, sono il «controllo totale sui dati, custoditi in Italia; cybersicurezza e governance che significa trasparenza e rispetto delle regole».

Il campus orobico scelto «perché rappresenta un polo tecnologico all'avanguardia». «Aruba - ha detto Renna - ci ha fornito una soluzione di alto livello per installare le nostre macchine e ha predisposto già gli spazi per un «gemello» del nostro Supercomputer». A far propendere per la sede bergamasca («sul tavolo c'erano altre opzioni») ha detto l'a.d., anche il fattore sostenibilità: «NeXXt AI Factory è alimentato con energia al 100% rinnovabile: così riduciamo l'impatto ambientale delle nostre operazioni», ha aggiunto Renna.

L'alternativa che si presentava a Fastweb era quella di accorpate il nuovo Supercomputer al cluster di Milano: il rischio, però, era quello di esporsi ad un totale collasso dell'infrastruttura in caso di



I numeri del Supercomputer Fastweb posizionato nel Data center Aruba a Ponte San Pietro FOTOSEVIZIO YURI COLLEONI

attacco cyber o di disastro naturale. Il campus di Ponte San Pietro, 200.000 m², ha il massimo livello certificato di sicurezza.

Grazie alla presenza di NeXXt AI Factory, dunque, Bergamo diventa la provincia italiana più all'avanguardia nel settore dell'IA. Merito dell'architettura hardware del Supercomputer targato Fastweb, il primo a portare in Italia un SuperPOD composto da ben 248 schede video H100: non si tratta certo delle enormi cifre fat-

■ Parlerà italiano, così saprà comprendere meglio le domande anche delle pmi

■ Valore aggiunto, la collaborazione con Nvidia, una delle maggiori compagnie dell'hi-tech

te registrare da OpenAI, Microsoft, Meta e Google - ciascuna possiede più di 30.000 chip H100 - ma è pur sempre un ottimo punto di partenza.

Fiore all'occhiello del progetto, la partnership con Nvidia: la società americana è una delle maggiori compagnie dell'hi-tech, con una capitalizzazione di mercato che ha recentemente superato i tremila miliardi di dollari, spinta proprio dalle vendite dei

chip per l'Intelligenza artificiale.

Anche sul fronte della sicurezza la collocazione del server non è casuale: «Posizionare il nostro Supercomputer in Italia significa che i dati della pubblica amministrazione e delle aziende che utilizzano i servizi non finiscono all'estero: rispettiamo infatti rigorosamente l'AI Act dell'Unione Europea e le norme in termini di privacy e sicurezza dei dati».

NeXXt AI Factory è anche un enorme salto avanti in termini di potenza: si parla di un incremento rispetto ai server di scorsa generazione compreso tra le 10 e le 30 volte nelle operazioni legate all'Intelligenza Artificiale, secondo le stime della società.

«Il progetto di Fastweb rappresenta un salto in avanti straordinario per la Lombardia e per l'Italia che ci permetterà di costruire un percorso con cui favorire una diffusione consapevole dell'Intelligenza artificiale tra la pubblica amministrazione e le aziende» ha sottolineato l'assessore Regionale all'Università, Ricerca e Innovazione Alessandro Ferri. «Uno dei nostri obiettivi - ha aggiunto - è aiutare le pmi ad approcciare la rivoluzione dell'IA senza farsi travolgere: un'Intelligenza artificiale che parla italiano, etica e certificata può essere la risposta».

La Regione da pochi giorni ha dato il via a una cabina di regia sul tema, insieme ai primi Stati Generali dell'IA in Lombardia. «Metteremo a disposizione un fondo da 200 milioni di euro per lo sviluppo delle tecnologie e delle relative competenze nei prossimi cinque anni, un altro tema su cui è necessario porre l'attenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Modello che risponde a tutti i requisiti Ue su privacy, diritti d'autore e cybersicurezza»

Una delle peculiarità di MIIA messe in risalto da tutti i partecipanti ieri, al taglio del nastro di NeXXt AI Factory nella sede Aruba di Ponte San Pietro è il fatto che l'Intelligenza Artificiale di Fastweb sia stata progettata per rispettare le normative italiane ed europee proprio in tema di IA e sulla gestione dei dati.

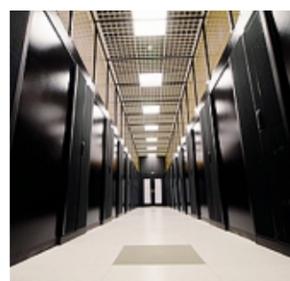
«MIIA risponde a tutti i requisiti proposti dall'AI Act ap-

provato dall'Unione Europea il 21 maggio, interpretando in modo rigoroso il concetto di «Conformità Volontaria Anticipata» - ha dichiarato Brando Benifei, europarlamentare e correlatore dell'AI Act a Bruxelles -. Negli ultimi due anni e mezzo, le numerose negoziazioni ci hanno portati a sviluppare e formalizzare le caratteristiche che deve avere ogni modello europeo di Intelli-

genza artificiale».

«Norme per creare fiducia»

«Queste caratteristiche - continua Benifei -, passano per il rispetto del diritto d'autore, della privacy dei dati degli utenti e degli standard di cybersicurezza delle infrastrutture. Il sistema normativo che abbiamo progettato non vuole aggravare lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale nel-



MIIA, ok per i requisiti Ue COLLEONI

l'Unione Europea, ma serve per dare fiducia alle imprese e agli utenti finali che utilizzano l'Intelligenza artificiale, creando una catena di responsabilità in cui ciascuno fa la sua parte: si tratta di un modello fondamentale per tutelare non solo lo sviluppo tecnologico, ma anche la democrazia europea».

«Più controllo sui dati»

A queste parole fanno eco quelle dell'amministratore delegato di Fastweb Walter Renna, che ieri in conferenza stampa ha spiegato come «le principali differenze tra MIIA e le altre Intelligenze Artificiali stanno nel maggior con-

trollo dei dati rispetto ai competitor, nel rispetto della privacy degli utenti finali e, soprattutto, negli elevatissimi livelli di cybersecurity, garantiti dall'infrastruttura Fastweb a cui è collegato il Supercomputer di NeXXt AI Factory. In questo contesto europeo, il nostro dataset diversificato e rispettoso del diritto d'autore, enfatizza le specificità culturali italiane nello sviluppo tecnologico: si tratta di un innegabile punto di forza, che diventerà ancora più evidente quando MIIA inizierà ad essere utilizzata nelle scuole e nelle università».

B. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCELTA DI PONTE SAN PIETRO

Fattore decisivo: qui fornitura del 100% di energia rinnovabile

Tra i motivi che hanno convinto Fastweb a posizionare il Supercomputer nel campus Aruba di Ponte San Pietro c'è la fornitura del 100% di energia rinnovabile da parte della società guidata da Stefano Ceconi.

Nel 2023 Aruba ha infatti rafforzato la propria capacità di produzione di energia da

fonti green con l'acquisizione di due nuove centrali idroelettriche sul Brembo, la Paladina e la Ponte Briolo, con una potenza complessiva di 2Mw. L'intero network delle centrali idroelettriche di Aruba (sette in totale) oggi ha una potenza pari a 9,2 MW e la produzione annuale prevista è di circa 50 GWh.

Proseguono anche gli investimenti sul fotovoltaico. I due più recenti edifici del campus bergamasco, inaugurati a dicembre 2022, sono rivestiti da impianti di nuova generazione con una potenza pari a 1,2 Mw e 1,3 Mw che vanno ad aggiungersi a quello da 2,4 MW presente sul primo edificio.



Walter Renna, amministratore delegato Fastweb



Andrea Santagata, amministratore delegato Mondadori Media



Alessandro Fermi, assessore Regionale all'Innovazione

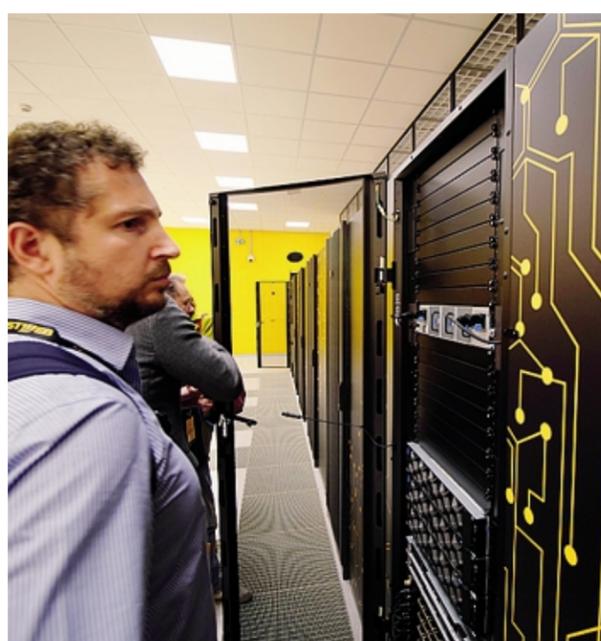
Un database di informazioni già pari a 11 milioni di libri

Piani di sviluppo. Mondadori, Bignami, Istat tra i partner del progetto L'a.d. di Fastweb: ci aspettiamo che il mercato arrivi a 2 miliardi in 5 anni

Anche l'Italia avrà il «suo» ChatGPT? Non proprio: NeXXt AI Factory verrà dedicata allo sviluppo dell'IA generativa del Belpaese, che si chiamerà MIIA, acronimo di «Modello Italiano di Intelligenza Artificiale». Non sarà solo una versione italiana del chatbot di OpenAI: l'IA di Fastweb, infatti, non sarà disponibile per i consumatori tramite un sito web o un'app dedicata, ma è stata realizzata pensando alle aziende. «Il database di informazioni che abbiamo fornito a MIIA comprende 1.500 miliardi di token, l'equivalente di 11 milioni di libri», dichiara Walter Renna.

Numeri che non impressionano, specie a confronto con i tremila miliardi di parametri di GPT-4, il modello più avanzato mai prodotto da OpenAI. Ma a Fastweb (7 milioni di clienti e 2.633 milioni di ricavi nel 2023) la quantità non interessa: «Puntiamo sulla qualità, sui dati attendibili e affidabili, oltre che sicuri e attenti al diritto d'autore. Siamo diversi dalle altre aziende internazionali». Anziché fagocitare informazioni dal web, MIIA è stata «nutrita» utilizzando i dati proprietari di Fastweb, insieme alle informazioni pubbliche presenti su Wikipedia, sulle Gazzette Ufficiali e su Common Crawl - un database di informazioni senza copyright liberamente accessibili in rete. Collaborazioni sono state strette con La Sapienza di Roma e l'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

La vera novità, però, è la partnership con editori privati. In particolare con Mondadori, con cui è stato sottoscritto un



Il Supercomputer NeXXt AI Factory nel Data center Aruba

■ Puntiamo sulla qualità, sui dati attendibili oltre che sicuri e attenti al diritto d'autore»

accordo quinquennale, che ha messo a disposizione parte del catalogo per l'addestramento di MIIA. «Abbiamo fornito in licenza i dati dei nostri brand digitali, come MyPersonalTrainer, The Wom, GialloZafferano e Focus: il vantaggio è quello di insegnare all'IA delle informazioni altamente specializzate e settoriali», spiega l'a.d. di Mondadori Media Andrea Santagata,

che precisa: «L'accordo non prevede l'utilizzo di alcun libro per l'apprendimento di MIIA, perché ciò significherebbe chiedere ai singoli autori il loro consenso. Nulla però vieta agli scrittori che vogliono sperimentare, di fornire essi stessi a Fastweb i diritti delle loro opere. Occorre anche ricordare che tutti questi dati vengono utilizzati per addestrare un'IA generalista. In futuro, tuttavia, potremmo valutare soluzioni specifiche per alcune aziende, specie quelle del settore medico-sanitario. Se delle compagnie di questo tipo dovessero necessitare di un Chatbot per interfacciarsi con i clienti e non lo usavano per concorrere con noi a livello editoriale, potremmo

pensare a degli sviluppi verticali dell'IA sulla base dei nostri contenuti». In campo, nella fase di «addestramento» del linguaggio del Supercomputer anche Bignami Editori e Istat (Istituto nazionale di statistica).

Con MIIA, dunque, non si punta necessariamente a creare un ChatGpt italiano o a concorrere con OpenAI e Google. Al più, si mira ad un modello linguistico di qualità. Secondo Santagata, l'IA targata Fastweb è «rispettosa dei principi etici e dei diritti d'autore riconosciuti dall'Unione Europea. La sua base, che è composta da un dataset nella nostra lingua nazionale, le permette di «pensare» sulla base della cultura e della lingua italiana: ciò la rende completamente diversa dalle altre IA generative sul mercato».

Il server di Ponte San Pietro verrà utilizzato, fino alla fine del 2024, per l'addestramento dell'IA e i controlli umani volti a ridurre le «allucinazioni» del modello. Successivamente, quando MIIA diventerà disponibile per le aziende, il Supercomputer verrà convertito alla fornitura di servizi su misura per i clienti di Fastweb.

Renna non ha dato dettagli finanziari sull'investimento, ricordando solo che «fa parte di quel 25% del fatturato che ogni anno investiamo in infrastrutture». «Ci aspettiamo - in termini invece di ricavi - di superare la doppia cifra in tre anni, è un mercato che cresce molto rapidamente e che oggi vale 500 milioni ma che ci aspettiamo arrivi a 2 miliardi in 5 anni».

B. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Server che avrà il monopolio IA almeno fino al 2026»

Il fulcro di NeXXt AI Factory sta tutto nell'hardware collocato nel Global Cloud Data Center di Aruba. Il cluster bergamasco dell'azienda milanese è qualcosa di unico nel suo genere, specie nel contesto italiano: si tratta infatti di un Super-Pod di Nvidia composto da 31 nodi DGX-H100, per un totale di 248 Gpuh100.

Al momento, quello di Ponte San Pietro è l'unico datacenter italiano costruito con le tecnologie di ultima generazione di Nvidia, i cui tempi di approvvi-

giamento toccano quasi i due anni: per questo, Fastweb è convinta che il suo server deterrà il monopolio nel settore dell'intelligenza artificiale generativa italiana almeno fino al 2026.

«Al momento, MIIA è in fase alpha: la stiamo testando con una manciata di aziende partner. Entro il quarto trimestre del 2024, però, dovrebbe essere pronta per essere impiegata nel settore industriale. Ci troviamo in una fase di riduzione dei «bias» dell'IA tramite dei controlli svolti da operatori umani,

ma entro fine anno andremo in produzione con le prime app», spiega l'a.d. di Fastweb Walter Renna.

Al lavoro con le case editrici

«Al contempo, stiamo lavorando con una ventina di editori oltre a Mondadori e Bignami per ingrandire il nostro database. Ci sono tante aziende in altrettanti settori che stanno sperimentando con gli applicativi basati su MIIA» ha aggiunto Renna.

L'offerta commerciale partirà a fine anno. Tra i vantaggi del-

la struttura è la sua scalabilità massima: «Abbiamo un modello di business completamente aperto, che possiamo rivedere a seconda delle richieste delle aziende. Chi vuole utilizzare solo la nostra infrastruttura è libero di farlo; chi necessita di un Llm (modelli di linguaggio di grandi dimensioni, ndr) può usare MIIA; chi desidera un pacchetto completo per sviluppare le sue app basate sull'intelligenza artificiale può farlo dall'inizio alla fine insieme a noi».

Al contempo, il server potrà

essere «porzionato» e diviso tra molteplici imprese e pubbliche amministrazioni, minimizzando il rischio che i dati sensibili vengano condivisi per errore. Invece, le compagnie che non necessitano di elevati livelli di sicurezza per i propri dati possono utilizzare la versione di MIIA che gira sull'architettura server di Amazon Web Services, la cui collocazione fisica si trova però al di fuori dei confini italiani.

B. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una postazione del super server

A BREMBATE OGGI LA FESTA

I 100 anni della fruttivendola «Stela» «Ho dedicato la mia vita al lavoro»

Oggi grande festa di compleanno alla Casa di riposo di Brembate Sopra per Maria Ceresoli, detta «Stela», che compie cento anni. Alle 10,30, presente il direttore della Rsa Stefano Preda, la coordinatrice

del servizio educativo Marilena Calvi, il sindaco Tiziano Ravasio, il parroco don Giacomo Ubbiali, i figli Adriana e Fernando con nipoti e pronipoti, i familiari, nonché gli ospiti della casa, si farà una grande festa alla centenaria col taglio della torta. Il direttore ha chiesto alla

centenaria se aveva un desiderio che sarebbe stato accolto. «Avrei voluto andare a trovare mio fratello sacerdote a Casazza ma purtroppo è mancato quattro anni fa», ha detto Maria, conosciuta a Ponte San Pietro col soprannome di «Stela» perché per nove anni ha tenuto

aperto il negozio di fruttivendolo in via Piave che aveva l'insegna «Stela». «La mia vita è sempre stata contrassegnata dal lavoro – racconta Maria –. Ho lavorato come impiegata per tredici anni al Linificio Canapificio Nazionale a Ghiaie prima di sposarmi con Mario Locatelli, mancato nel 1993, ed essere andata ad abitare al Almenno. A 35 anni sono ritornata a Ponte dove ho aperto il negozio di fruttivendolo». Poi s'è dedicata a tempo pieno alla famiglia. Grande appassionata di lirica, non ha mai perso un appuntamento all'Arena di Verona e al Donizetti di Bergamo.

Angelo Monzani



Maria Ceresoli con il direttore Stefano Preda e la coordinatrice del servizio educativo Marilena Calvi



Notturmo di Ponte. Black Panthers



Notturmo di Ponte. Agirtlu

Tripletta Black Panthers al Notturmo di Ponte S. Pietro

Calcio. Terza finale vinta nelle ultime quattro edizioni del torneo

BLACK PANTHERS	3
AGIRTLU	1

BLACK PANTHERS: Gotti, Diakhate, Robinson, Faye, Sare, Erre, Thiam, Bonetti, Sisse, L. Mare, Thiongane, Ogebor, Bambore, All. D. Mare.

AGIRTLU: Rota Gelpi, Rota, Urbano, Caccia, Ouhda, Lomboni, Infante, Barca, Guerrieri, Alborghetti, Crivich, All. Sigismondi.

PONTE SAN PIETRO

Si è conclusa con la finale tra Black Panthers e Agirtlu l'edizione numero 41 de "Il Notturmo di Ponte", torneo di calcio a 6, disputato quest'anno dal 17 al 30 giugno sul campo dell'oratorio di Ponte San Pietro.

La partita, molto combattuta, ha visto le due squadre mantenere per larga parte il risultato in equilibrio sull'1-1 Erre (Black Panthers) e Ouhda (Agirtlu). Negli ultimi minuti di gioco, tuttavia, complice anche l'espulsione per somma di ammonizioni di Alborghetti (Agirtlu), i Black Panthers sono passati in vantaggio con Sowe e hanno chiuso la partita ancora con Erre, che si è aggiudicato anche il titolo di capocannoniere con 8 reti.

Per i Black Panthers si tratta della terza finale vinta nelle ultime quattro edizioni



I protagonisti della partita amichevole di addio al campo in sabbia dell'oratorio di Ponte San Pietro

del torneo. Insieme al capocannoniere della manifestazione, sono stati premiati anche Hassan Ouhda, dell'Agirtlu, come miglior giocatore e Diego Gotti, dei Black Panthers, come miglior portiere.

Accanto al torneo di calcio a 6 si sono sviluppate anche diverse altre sfide. Le squadre del torneo si sono sfidate anche sui social media a colpi di "like" e ha avuto la meglio la squadra della Betha09 Pizzeria.

Accanto al torneo per la categoria Liberi si è tenuto anche il torneo Under 18 Next Gen, alla sua seconda edizione, vinto dalla squadra

Non solo calcio ma anche sfide sui social vinte a colpi di «like» da Betha09 Pizzeria

Chiuso l'evento si è dato l'addio al campo in sabbia dell'oratorio che diventerà sintetico

Adam Mounadi. Molto partecipato anche il torneo eSports di FC24 vinto da Lorenzo Manara.

Con la chiusura del torneo la Città di Ponte San Pietro dà l'addio definitivo allo storico campo di sabbia dell'oratorio, che tornerà disponibile nella prossima stagione, ma con le nuove vesti in erba sintetica. Per onorare la memoria di un terreno di gioco teatro di tante partite, sabato 22 giugno una trentina di giocatori che hanno calcato la sabbia di Ponte hanno voluto ritrovarsi per dare l'addio al campo in cui sono cresciute tante generazioni.

R. L.

Cre Grest

LE PROPOSTE CSI PER L'ESTATE DEI CRE

Ecco le proposte specifiche (a tema sportivo ovviamente, ma non solo) rivolte a tutti i Cre/Grest della nostra Provincia.

Csi Summer Games

Il Tour Ludico-Sportivo presso gli oratori della bergamasca.

C'è aria di Olimpiadi in questo periodo, e il Csi può aiutarvi a organizzare una giornata olimpica per giovani e adolescenti. Giochi sportivi innovativi e divertenti: dall'archery, al calcio, fino ad arrivare al touch rugby. Chi ama lo SportGiovane sicuramente adorerà i Summer Games!

L'iniziativa è dedicata alle Cet e si rivolge ai ragazzi delle scuole medie (necessaria iscrizione).

Csi Summer Park

Il grande parco giochi a tema sportivo in città.

Uno spazio dedicato a sport e giochi fatto a misura di bambino, con tanta animazione e tanti premi. Iniziativa aperta per i ragazzi delle scuole elementari presso la Cittadella dello Sport, via Monte Gleno 2/L a Bergamo (necessaria iscrizione online).

Attivo dal 17/06 al 21/07

Anima Sport

Una giornata di gioco nel tuo oratorio.

Un pomeriggio o una mattinata all'insegna dello sport all'interno del tuo oratorio, con un operatore formato che guiderà gli animatori locali trasformandoli in arbitri ufficiali e farà provare al tuo Cre sport non convenzionali.

Iniziativa aperta a tutti gli oratori (necessaria iscrizione). La data è da concordare dopo la richiesta.

Attivo dal 24/06 al 21/07

Laboratorio sportivo

Per scoprire, per sperimentare, per appassionare.

Anche quest'anno si rinnova la proposta vincente del Laboratorio Sportivo, il modo migliore per scoprire, sperimentare e appassionarsi a uno sport, dalla A alla Z, con un esperto del mestiere.

Iniziativa aperta a tutti gli oratori (necessaria iscrizione). La data è da concordare dopo la richiesta.

Attivo dal 24/06 al 21/07

PER INFORMAZIONI E ADESIONI

Date e link per aderire alle iniziative del Csi sono disponibili sul sito www.csiberghamo.it. Per ulteriori informazioni o dubbi è possibile inviare una mail a cregrest@csiberghamo.it oppure contattare la Segreteria provinciale nei consueti orari d'ufficio.

Tornei

CALCIO A 5

BERZO SAN FERMO

Società Organizzatrice: Pol. Berzo

Categoria: Dilettanti a 5

Costo iscrizione: 140€ (compresi cartellini)

Termine iscrizioni: 12 luglio

Date torneo: 14 luglio (12 ore)

Informazioni ed iscrizioni: 3492986630

ZANDOBBIO

Società Organizzatrice: Collettivo Confusione

Categoria: Dilettanti a 5

Costo iscrizione: 100€ + cartellini

Termine iscrizioni: 25 luglio

Date torneo: 27/28 luglio (24 ore)

Informazioni ed iscrizioni: 349.4740938

Delia-Delù Pizzeria vittoriosa al Torneo Bèna



Torneo Bèna. Delia-Delù Pizzeria



Torneo Bèna. Bonni Tattoo

VILLONGO

STEFANO SETTI

In quel di Villongo si gioca la dodicesima edizione del Torneo Bèna, manifestazione in memoria di Fabrizio Scaburri, ex allenatore e calciatore del Villongo scomparso nel 2006. Iniziato il 10 giugno e concluso il 6 luglio, il torneo ha riservato, come sempre, sorprese e grandi emozioni.

La serata conclusiva è dedicata alle finali: Bar Mikò e MB Guarnizioni si scontrano per la conquista della medaglia di bronzo, mentre Delia-Delù Pizzeria e Bonni Tattoo animano la finalissima. A stappare la serata è la finale 3° e 4° posto. La partita si gioca fin da subito in quarta, con gol al 3' di Pivotto per la MB Guarnizioni. Neanche il tempo di esultare, che

Necessari i supplementari per decidere la finale contro Bonni Tattoo

Manenti ha già pareggiato il risultato. È lo stesso Manenti a trovare il 2-1 e Spolti mette la ciliegina sulla torta sul primo tempo del Bar Mikò (3-1). A inizio ripresa Plebani accorcia le distanze, ma Zanini ristabilisce il vantaggio del Bar Mikò. Al 12' della ripresa, Pivotto segna il 4-3, ma la gioia della MB Guarnizioni dura poco, perché dopo l'è Zanini a trovare il 5-3.

Pivotto trova poi il terzo gol nel finale, ma la MB Guarnizioni non riesce a pareggiare. Il match termina dunque 5-4 a favore del Bar Mikò, che si guadagna il terzo posto nella classifica del torneo Bèna.

Le emozioni ovviamente non finiscono qui: Delia-Delù Pizzeria e Bonni Tattoo si affrontano per decretare il vincitore del torneo. A differenza dell'incontro precedente, la finalissima presenta ritmi serrati e squadre molto attente a non concedere occasioni da gol agli avversari. Al 17' Michele Bellini, sponda Bonni Tattoo, si vede parare il penalty da Vavassori. Poco dopo, come comanda la dura legge del gol, Morandi trasforma splendidamente una punizione dal limite dell'area e porta avanti la Delia-Delù Pizzeria. Nei minuti di recupero Marco Bellini sorprende il portiere avversario con una conclusione da posizione defilata, regalando l'1-1

ai ragazzi della Bonni Tattoo. La ripresa segue il canovaccio del primo tempo, con poche occasioni e squadre attente. Al 14' la Bonni Tattoo completa la rimonta grazie a un'incornata di Belometti, ma dopo neanche l' Morandi ristabilisce la parità. Sul parziale di 2-2 si va ai tempi supplementari. Al 5' Spolti trova la rete che vale la vittoria per la Delia-Delù Pizzeria. Al termine di questi incontri, vengono assegnati i premi del torneo. Oltre a quelli collettivi, vengono assegnati i riconoscimenti individuali: Pietro Vavassori, medaglia di bronzo col Bar Mikò, riceve il premio di miglior portiere; Riccardo Finazzi, quarto classificato con la MB Guarnizioni, è il capocannoniere; Daniel Zoppi, medaglia d'argento con la Bonni Tattoo, ha segnato il gol più bello del Torneo Bèna e Michele Morandi, campione con la Delia-Delù Pizzeria, è il miglior giocatore.

Iniziativa dedicata alle elementari

Summer Park Proposta divertente per i Cre

IVAN ALBANI

Martedì 2 luglio si è svolta la seconda giornata del Summer Park presso la Cittadella dello Sport, il parco giochi estivo a tema sportivo targato Csi che coinvolge i bambini delle elementari e tutti gli appassionati di sport e divertimento. Ad animare la giornata sono stati i bambini e gli animatori degli oratori di Bagnatica e di Val Brembilla, con un totale di quasi 200 persone che hanno condiviso il divertimento attraverso lo sport.

La giornata è stata strutturata da un programma che ha permesso a tutti il massimo divertimento: si inizia attivando i muscoli con un momento di ballo guidati dall'oratorio di Bagnatica, successivamente i bambini si sono sfidati in vari giochi, come Kubbe, Peteka, Volano, Pallavolo, Touch Rugby e tanti altri. Dopo la pausa pranzo è l'oratorio di Val Brembilla a presentare i propri balli ai bambini, quindi il momento di gioco libero e la chiusura con un'emozionante sfida di ballo.

Il Summer Park è aperto a tutti i Cre della bergamasca, basta prenotarsi e il gioco è fatto. È possibile partecipare tutti i martedì, mercoledì e venerdì fino al 21 luglio. Tutte le informazioni necessarie sono disponibili sul sito www.csiberghamo.it nell'area dedicata alle attività estive.

Trasporto sociale, asfalti e biblioteca Opere al via con l'avanzo di Bilancio

Ponte San Pietro. Stanziati complessivamente 400mila euro: verrà acquistato un pulmino per i disabili, via Vittorio Emanuele sarà rinnovata. Da gennaio raccolta differenziata puntuale

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Opere di manutenzione nella biblioteca, un nuovo automezzo per disabili e l'asfaltatura di via Vittorio Emanuele: si concentra su questi obiettivi e anche su altri interventi la variazione di Bilancio di metà anno predisposta dall'amministrazione comunale di Ponte San Pietro. «Come previsto dalla normativa - spiega il sindaco Matteo Macoli - gli enti locali sono chiamati entro fine luglio a condurre la verifica degli equilibri di Bilancio: certificato l'equilibrio contabile, il nostro Comune ha proceduto quindi anche a predisporre un assetto di Bilancio stanziando circa 400mila euro provenienti dall'avanzo di amministrazione».

Per l'acquisto di un pulmino che servirà al trasporto di disabili e persone in difficoltà sono stati stanziati 50mila euro, per la riasfaltatura completa di via Vittorio Emanuele, in pieno centro storico, 40mila euro, per nuove nicchie cinerarie e ossari al cimitero di Ponte 20mila euro, per esumazioni ed estumazioni, infine, 15mila euro.

Manutenzione straordinaria in vista per la biblioteca: centomila euro serviranno per l'aggiornamento del certificato prevenzione incendi e per la sistemazione della caldaia. Fondi in arrivo anche dal Pnrr: 120mila euro per l'introduzione della raccolta differenziata puntuale con l'acquisto e la fornitura dei nuovi bidoncini con microchip, dal prossimo 1° gennaio. L'Ufficio tecnico procederà, inoltre, con diversi incarichi professionali nelle prossime settimane: 50mila euro per l'aggiornamento del Piano di emergenza comunale, per il monitoraggio di ponti e viadotti, per la variante al Piano di governo del territorio e per il nuovo Regolamento edilizio.

Infine un contributo straordinario di 5.000 euro per il gruppo Agesci-Scout: «In relazione allo spiacevole accaduto vandalico delle scorse settimane - commenta il sindaco Macoli - anche il nostro ente, mostrando la vicinanza e la solidarietà dell'intera comunità, ha deciso di partecipare alle spese di manutenzione della sede scout». Per il capoluogo dell'Isola l'estate è anche il



Via Vittorio Emanuele a Ponte San Pietro

Fondi anche per la manutenzione della biblioteca con la sistemazione della caldaia

tempo per fare il punto della situazione sui servizi della polizia locale: è infatti iniziato a metà giugno e proseguirà fino a settembre il progetto dei servizi serali estivi per un totale di più di cento ore. «In questo ambito gli investimenti proseguono costantemente - spiega il sindaco -. L'organico della polizia locale è stato da poco incre-

mentato con l'assunzione di un nuovo agente. Nell'ultimo anno è stata raddoppiata la videosorveglianza con l'installazione di 25 telecamere e il controllo serale quotidiano dei parchi è stato per la prima volta garantito capillarmente con l'ausilio di una società di vigilanza privata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato
27
LUGLIO

dalle 16 alle 24
Ponte San Pietro
Via Garibaldi



Notte Bianca



Sabato 27 luglio in **Piazza della Libertà** alle 21.30 il super concerto «LivePlay» con la miglior band tributo d'Europa dei Coldplay!
Nel centro di Ponte San Pietro troverete degustazioni, animazioni, gonfiabili, area bambini, falconeria e giochi di una volta.
E poi Ferrari Club di Caprino, Vespa Club di Ponte, concerti, teatro, mostre d'arte, apertura rifugio antiaereo e l'esposizione della riproduzione dell'Europa League dell'Atalanta!

Vi aspettiamo a Ponte S. Pietro

Sabato 27 luglio sarà presente in Via Garibaldi la redazione mobile de L'Eco di Bergamo per raccontare l'evento.

Con noi potrete:

- Gustare** una tazzina di Caffè Poli
- Incontrare** la redazione
- Abbonarvi** a L'Eco di Bergamo e alla rivista Orobie e ricevere subito un regalo

eppen
COSA SUCCEDERÀ A BERGAMO

orobie

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO



Centro chiuso, giochi e spettacoli Alla Notte Bianca pure L'Eco café

Ponte San Pietro

Sabato a partire dalle 17 a mezzanotte in via Garibaldi sarà presente lo stand. Auto in mostra e concerti

Il centro storico di Ponte San Pietro sabato si veste a festa. Grande protagonista della Notte Bianca sarà la musica dal vivo, ma non mancheranno negozi aperti, bancarelle di hobbisti, degusta-



Uno scatto di una passata edizione

zioni, teatro, mostre e animazioni per bambini. Dalle 17 a mezzanotte in via Garibaldi (zona Municipio) sarà presente lo stand de L'Eco café, il salotto de «L'Eco di Bergamo» dove sfogliare il quotidiano gustando una tazzina di Caffè Poli e trovare le migliori promozioni per abbonarsi al quotidiano e alla rivista Orobie.

L'appuntamento è alle 19, quando le vie del centro chiuderanno e apriranno invece al

pubblico i negozi. Lungo le vie del centro, i visitatori troveranno numerosi espositori e stand di degustazioni. Per tutta la sera, fuori dalla chiesa nuova sono in programma spettacoli di falconeria, aree bambini, giochi di una volta, gonfiabili e momenti di animazione. Nel cartellone della Notte Bianca spiccano anche un concerto pop dalle 21 davanti alla chiesa vecchia, un dj set nella zona del Bar Passarella, e ancora, danze e balli tradizionali e un'esposizione firmata Vespa club in via Vittorio Emanuele. Inoltre in via Moiola ci sarà l'esposizione di Ferrari del Club di Caprino Bergamasco e allo Stal Lon dalle 21,15 uno spettacolo tea-

trale della rassegna di teatro comico «Ponteatro». Cloud dell'evento, in piazza Libertà alle 21,30, il concerto «LivePlay» con la miglior band tributo d'Europa dei Coldplay.

Per chi intende abbonarsi, la proposta del bimestrale all'edizione cartacea de L'Eco di Bergamo oppure abbonamento semestrale all'edizione digitale del quotidiano oppure ancora tredici numeri della rivista Orobie a 55 euro. Oppure 100 euro per chi si abbona per quattro mesi all'edizione cartacea de L'Eco di Bergamo, o a un anno di edizione digitale, oppure ancora a 25 numeri di Orobie. Biglietti omaggio per il parco divertimenti Leolandia di Capriate.

A Ponte arriva la notte dell'Isola più luminosa

L'appuntamento. Domani, dalle 19 a mezzanotte, il paese si anima con musica, spettacoli e negozi aperti

PONTE SAN PIETRO
FEDERICA PIROLA

«È una questione di sentimento» esordisce Mara Consonni, presidente dell'Associazione «Noi Commercianti di Ponte», riferendosi alla tanto attesa «Notte Bianca» di Ponte San Pietro, prevista sabato 27 luglio. «Sarà un'occasione di aggregazione per stare insieme, condividere "qualcosa", un po' come quando si va a un concerto». In effetti, oltre agli spettacoli e alle danze, animeranno le vie del centro storico anche le canzoni dei Liveplay, band tributo ai Coldplay. Un rito, quello della Notte Bianca, nato nel 1997 a Berlino con la «Notte lunga dei musei» a cui è seguita, sei anni dopo, la «Nuit Blanche» di Parigi. L'iniziativa si è presto diffusa in altre capitali europee e poi, città dopo città, ha raggiunto anche i paesi della bergamasca.

Dovunque sia, la costante di ogni «Notte Bianca» è la varietà dei suoi intrattenimenti. A Ponte San Pietro, infatti, saba-

to ci saranno anche degustazioni, giochi di una volta e diverse esposizioni, come quella del Ferrari Club di Caprino e del Vespa Club Ponte San Pietro, dal 1952 un punto di riferimento per gli appassionati Vespisti del territorio orobico.

«Quando ci sono questi eventi, si può mostrare ciò che il paese offre ancora: è un "ricquistare" il territorio» commenta Consonni, da oltre 18 anni impegnata a creare momenti di scambio nel paese, ancora più essenziali oggi. In un momento storico in cui si parla di «epidemia di solitudine», infatti, «si sente la mancanza di luoghi di aggregazione: è come se ci chiudessimo sempre più

Le «Notti Bianche» sono occasioni per fare rete e riavvicinarsi al proprio territorio

in noi stessi», come conferma la Presidente.

L'atteso appuntamento estivo sarà una preziosa occasione per fare rete e riavvicinarsi al proprio territorio grazie a balli, artisti di strada e un sano divertimento per tutti.

«Le numerose proposte pensate per piccoli, grandi e famiglie rientrano nella tradizione dei grandi eventi che l'Amministrazione ha implementato e continuerà a proporre per rafforzare il senso di comunità, le possibilità di incontro e l'aggregazione sociale» spiega Matteo Macoli, Sindaco di Ponte San Pietro, aggiungendo: «È tutto pronto per la nostra "Notte Bianca"».

Da non crederci, se si pensa che l'espressione «Notte Bianca» nel Medioevo indicava la veglia d'armi che precedeva l'investitura di un cavaliere, trascorsa rigorosamente in preghiera, a digiuno e con un abito bianco. Nulla di più diverso da quello che attenderà i bergamaschi a Ponte San Pietro.



Il famedio illuminato fa da cornice ai numerosi spettacoli

Notte Bianca di Ponte San Pietro

Info	DOVE	PARCHEGGI
DATA sabato 27 luglio	Ponte San Pietro, Piazza Libertà e centro storico	<ul style="list-style-type: none"> via Adda/via Roma (zona cimitero e supermercato) via Monte Grappa via Piave (zona scuole/biblioteca)
ORARI 19-24		

IL PROGRAMMA

Piazza della Libertà LIVEPLAY Concerto tributo ai Coldplay	dalle 21.30	Chiesa Nuova Spettacolo di falconeria e area bambini con gonfiabili, animazioni e giochi di una volta	dalle 19
via Moioli Esposizione Scuderia Ferrari Club di Caprino Bergamasco		via Vittorio Emanuele Folk dj set e esposizione Vespa Club Ponte San Pietro	dalle 21
via Garibaldi Dj set in zona Bar Passerella	dalle 21	Chiesa Vecchia Concerto Temi Pop Band	dalle 21
Centro storico Negozi aperti, bancarelle, degustazioni e attività per tutta la famiglia	dalle 19	Stall Lonc Sabbie Luminose: Mauri Masi ospite della rassegna Ponteatro	dalle 21.15



Perché questo luogo si chiama «Ponte San Pietro»?

«Un fiume d'arte»

L'associazione nasce nel 2016 sotto la guida del pittore Cesare Manzoni

Il nome «Ponte San Pietro» sembra derivare dalla presenza di un piccolo ponte sul fiume Brembo e dall'adiacente chiesetta dell'881, dedicata a San Pietro. Fiume e ponte, a distanza di secoli, continuano a segnare il volto della città. Il Brembo ha infatti ispirato il



Il murale che riproduce un'opera di Vanni Rossi PAOLO GIANFRATE

percorso pittorico dell'Associazione artistico culturale «Un fiume d'arte», nata nel 2016 da un gruppo di artisti di Ponte San Pietro guidati dal pittore Cesare Manzoni. Insieme hanno dato vita a un calendario di mostre collettive negli spazi del Comune, come quella in Sala Fallaci di via Garibaldi, visitabile dal 26 al 28 luglio. Nella Galleria d'arte Cesare Manzoni, inaugurata in memoria del Maestro, è stata poi prorogata per il mese di agosto la mostra «Brembo che vai

all'Adda» di Cesare Manzoni, da lui definita come «un viaggio vivo di emozioni, di immagini, di impressioni». Fuori dalla Galleria, sotto il portico dello storico palazzo di via Roma, gli artisti dell'Associazione hanno anche realizzato tre murales, riproducendo alcune opere del pittore Vanni Rossi, originario di Ponte San Pietro.

A fare da «cerniera» alle due sponde del fiume c'è il ponte, la cui presenza però, tra il 1944 e il 1945, ha reso la cittadina obiet-

tivo di bombardamenti da parte delle truppe alleate. Così, oltre ai «rifugi casalinghi», dal 1942 cominciarono a sorgere dei ricoveri pubblici, strutture realizzate dal Comune per proteggere la popolazione. Quattro in totale tra piazza della Libertà e via Moioli: quello di «Casa Avogadro»; delle scuole elementari di via Piave; del Parco delle Rimebranze o del famedio e infine quello del torrente Quisa. Quattro bunker nel cuore della città.



FONDAZIONE
CASA DI RIPOSO
DI PONTE SAN PIETRO
ONLUS

PRESTAZIONI DOMICILIARI E SERVIZI PER IL TERRITORIO CENTRO DIURNO

per info e prenotazioni ☎ **035 611055**

Ambulatori di fisioterapia, massaggi, terapie fisiche e visite fisiatriche anche per esterni

PRESTAZIONI DOMICILIARI

- Registrazione ECG con referto
- Holter pressorio con referto • Holter cardiaco con referto
- Somministrazioni medicinali prescritti per via intramuscolare o sottocutanea
- Perfusione incannulare di una vena superficiale con ago o catetere venoso periferico o in bolo

- Perfusione, gestione di una perfusione a termine (albumina, farmaci, etc...)
- Rilievo parametri vitali/monitoraggio (pressione arteriosa, saturazione, glicemia, etc...)
- Medicazioni semplice e complessa • Clistere
- Nursing (valutazione, educazione sanitaria, etc...)
- Applicazione catetere vescicale a permanenza



Musica, casoncelli e rombo di motori alla Notte Bianca

Ponte San Pietro

Tante le attrazioni artistiche, dalla danza al teatro, fino alla mostra. Presente lo stand de «L'Eco café»

È arrivata la notte più lunga a Ponte San Pietro: la tanto attesa «Notte Bianca», con musica dal vivo, danze e negozi aperti è andata in scena ieri sera. Presente anche lo stand de «L'Eco café». La cittadina si è illuminata per accogliere giovani, bimbi e famiglie tra le bancarelle delle sue vie. «Una bella opportunità - ha commentato il sindaco Matteo Macoli - preparata con un encomiabile e complesso lavoro di squadra e

dedicata alle migliaia di cittadini di Ponte San Pietro e della provincia di Bergamo».

Una grande festa che ha tenuto sveglia tutta la comunità. Già dalle 16, le vie del centro si sono chiuse per lasciare passeggiare i primi visitatori, incuriositi dalle vetrine dei negozi aperti e dal sound-check della pop band che si sarebbe esibita poche ore dopo di fronte alla Chiesa Vecchia. Da Piazza della Libertà invece arrivava il profumo dello street food pronto da gustare in compagnia: il menù spaziava dai casoncelli al fritto misto fino ai piatti tipici della cucina calabra.

Oltre al buon cibo e alle bancarelle, c'erano numerosi espo-



La Notte Bianca ieri sera a Ponte San Pietro

sitori, accompagnati dal rombo dei motori. Presenti infatti la Scuderia Ferrari Club di Capri no Bergamasco, dal 2006 sempre in vetta nelle classifiche dei migliori club per numero di soci iscritti, e gli appassionati del Vespa Club di Ponte San Pietro, dove da poco si è tenuto il raduno regionale.

Tra una Vespa e una Ferrari,

si poteva assistere anche ai balli di «Aria di Danze», associazione riunita attorno alla passione per il ballo tradizionale, italiano e non solo. Ma le forme d'arte non erano finite: gli amanti del teatro hanno infatti potuto assistere a uno degli spettacoli della rassegna di teatro comico «Ponteatro», quest'anno alla sua 23ª edizione, ideata dalla

compagnia teatrale «La Pulce» in collaborazione con il Comune e la biblioteca di Ponte San Pietro. L'arte ha avuto quindi un ruolo di primo piano durante la Notte Bianca, come ha dimostrato anche l'apertura della sala «Fallaci» di via Garibaldi con la mostra collettiva dell'associazione «Un fiume d'arte». «L'obiettivo è diffondere arte e recuperare i beni del territorio», commenta Marco Locatelli, vicepresidente dell'Associazione, riferendosi anche al restauro della chiesetta di Sant'Anna.

Non sono mancate le attrazioni per i più piccoli, con gli spettacoli di falconeria, i giochi di una volta, i gonfiabili e a tante altre animazioni pensate proprio per loro nei pressi della Chiesa Nuova.

Altra protagonista della serata è stata infine la musica, con il dj set delle 21 che ha dato il ritmo alla zona Bar Passerella, e con la band pop davanti alla Chiesa Vecchia.

Gran finale in Piazza della Libertà con il concerto dei Live-Play, band tributo dei Coldplay.

Federica Pirola



Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

AGOSTO 2024



Aruba, una «stanza» super raffreddata per i server dell'AI

A Ponte San Pietro

Una «stanza» con un sistema di raffreddamento «liquido» per tenere sotto controllo i picchi di calore generati dall'utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale.

È quella allestita nel data center Aruba a Ponte San Pietro, utilizzando la tecnologia «Liquid cooling», che prevede l'utilizzo di liquidi, generalmente acqua o refrigeranti speciali, per assorbire e dissipare il calore dei componenti elettronici dei server. A differenza del raffreddamento ad aria tradizionale, che utilizza ventilatori e condizionatori d'aria per mantenere la temperatura ambiente, il raffreddamento a liquido si basa sulle proprietà termiche superiori dei liquidi al fine di trasferire il calore in maniera più efficiente.

«Con l'allestimento di un primo spazio attrezzato per ospitare armadi raffreddati a liquido, Aruba è tra i pochi operatori dell'industria pronti a fornire la nuova generazione di macchine pensate per l'intelligenza artificiale e per l'high performance computing», ha commentato Giancarlo Giacomello, a capo del data center offering. «Questa



Il sistema «Liquid cooling»

tipologia di soluzione risponde alle crescenti esigenze del mercato che richiedono un incremento della densità e della potenza di calcolo, offrendo piena compatibilità con i sistemi di nuova generazione. L'integrazione delle soluzioni di "liquid cooling" nelle nostre infrastrutture rientra nella strategia di innovazione di Aruba che è basata sulla volontà di esplorare e supportare tutte le soluzioni che permettano di offrire ai clienti il massimo in termini di qualità, prestazioni e sostenibilità ambientale. In questo modo rendiamo e manteniamo i nostri data center all'avanguardia in termini tecnologici».

«Azienda Isola» Giannellini nuova presidente del Cda



Da sinistra: Donatella Pirola, Paolo Corti e Alessandra Locatelli

Ieri la votazione

È Antonella Giannellini la nuova presidente del Consiglio di amministrazione di «Azienda Isola». Ieri i 25 Comuni soci dell'Azienda speciale consortile per i servizi alla persona di Isola e Val San Martino si sono ritrovati nella sede di Terno d'Isola per eleggere, a distanza di quasi tre mesi dalle dimissioni di Maria Fantini, che avevano portato allo scioglimento dell'intero Cda, i nuovi membri del Consiglio di amministrazione

sulla base di candidature presentate attraverso una manifestazione d'interesse aperta a persone che non hanno ricoperto una carica amministrativa negli ultimi due anni. I soci, quasi all'unanimità e con una votazione ponderata, hanno eletto alla presidenza del Cda Antonella Giannellini (ieri assente), direttrice dell'Istituto Sacro Cuore di Villa d'Adda e per anni referente del servizio disabilità all'Ufficio scolastico provinciale di Bergamo. Del Cda faranno inoltre parte il medico Marco

Bettazzoli; l'insegnante Enaip Giovanni Colombi; l'ex sindaco di Chignolo d'Isola Samanta Ronzoni, e l'ex funzionaria dell'ufficio Ragioneria di Calusco d'Adda, Giusi Mantecca. Eletto anche il nuovo presidente della Consortile dopo le dimissioni di Paolo Corti. Al suo posto il vice sindaco di Capriate San Gervasio, Donatella Pirola, che ha avuto la meglio su Antonella Sesana, sindaco di Cisano Bergamasco. «Metto a disposizione il mio impegno a favore di tutti i Comuni soci - ha detto Pirola -. Dobbiamo essere più che mai uniti per garantire alla comunità servizi alle persone fragili». «Credo che la vera sfida sia quella di modificare, nel giro di un paio di anni, lo statuto, dando all'azienda un'impronta più manageriale e quindi rendendola ulteriormente efficiente», ha detto Corti. Prima del voto l'intervento del sindaco di Carvico, Sergio Locatelli, che ha invitato «a votare con coscienza», con il sindaco di Filago, Daniele Medici, a chiedere, per il futuro, «maggiore dialogo e trasparenza».

L'assemblea della Consortile è stata preceduta da quella dell'assemblea dei sindaci, durante la quale i Comuni soci sono stati a votare il nuovo vicepresidente. In questo caso il posto di Marco Bonaita, ex assessore alle Politiche sociali di Presezzo e non più in amministrazione, è stato preso dal neosindaco di Bonate Sopra, Matteo Rossi. Alla presidenza resta invece il sindaco di Mapello, Alessandra Locatelli.

Claudia Esposito

Perdono di Assisi, aperta la porta. Oggi la Messa con il Vescovo

La festa

Attesi tremila fedeli. Monsignor Carzaniga: «Abbiamo sempre bisogno del perdono del Signore»

Tre colpi con la Croce battuti dal prevosto monsignor Gianni Carzaniga sul portale della basilica di Sant'Alessandro in Colonna, che è stato poi spalancato. Questo gesto ha dato il via, ieri pomeriggio, alla festa del Santo Perdono d'Assisi, che si celebra oggi

con l'intervento del Vescovo Francesco Beschi. Sono attesi 3.000 fedeli, provenienti da Bergamasca, Brianza, Comasco e Lecchese. Monsignor Carzaniga ha ricordato l'origine del Perdono: San Francesco ottenne da Gesù Cristo il privilegio del perdono delle colpe per coloro che, se pentiti, avessero visitato la Porziuncola. Ma perché battere i colpi alla porta della basilica per il Perdono? «Battere la porta è un segno. E poi questa porta rimane sempre aperta per il perdono del Signore



Monsignor Gianni Carzaniga durante il gesto dell'apertura della porta della basilica COLLEONI

— harisposto monsignor Carzaniga —. La prima volta in cui battiamo questa porta è il momento del nostro Battesimo. Bussare significa riconoscere che abbiamo sempre bisogno del perdono del Signore, perché da soli non possiamo salvarci». Dopo l'ingresso in basilica del clero e dei fedeli, si sono succeduti altri momenti simbolici: la benedizione dell'acqua e del sale (memoria del Battesimo e del cammino cristiano), canto delle Litanie dei Santi, recita dell'Ora Nona e prima visita comunitaria

per l'indulgenza per i defunti.

Questo il programma di oggi, festa del Perdono (la basilica apre alle 6,30): Messe alle 7 e 9 (cortile) e 8 (basilica). Alle 9,30 in basilica accoglienza della Croce; riflessioni di fra Giovanni Amisano, del convento dei Cappuccini di Borgo Palazzo; cammino penitenziale dalla basilica alle vie limitrofe. Al termine, Messa solenne presieduta dal Vescovo Francesco Beschi. Altre Messe in basilica alle 12, 16,30, 18,30 (presiede monsignor Daniele Rota) e 21. Alle 22

Compieta. Alle 23 chiusura della porta del Perdono. I confessori sono presenti dalle 7 alle 12 e dalle 15,30 alle 19 in basilica, sagrestie e Domus Alexandrina. L'indulgenza plenaria si acquista con visita orante alla basilica, Confessione, processione, Messa, Comunione, recita del Credo e del Pater e una preghiera per il Papa. Per tutta la giornata è possibile iscriversi all'associazione del Santo Perdono d'Assisi, che attualmente conta circa 35.000 iscritti. **Ca. Ep.**

Orsoline di Somasca Suor Carla Lavelli nuova madre generale

L'elezione. La religiosa, che dal 2003 guida la scuola dell'istituto in via Broseta, fu anche preside di Yara «Educare le nuove generazioni, sfida del nostro tempo»

CARMELO EPIS

Suor Carla Lavelli, 61 anni, nativa di Ponte San Pietro, attualmente preside delle scuole del suo istituto nella casa generalizia di via Broseta, è la nuova madre generale della Congregazione delle suore Orsoline di San Girolamo in Somasca. Rimarrà in carica per sei anni. Succede a madre Maria Saccomandi, che ha ricoperto la carica per due mandati consecutivi. L'elezione è avvenuta nella casa madre di Somasca nel corso del 35° Capitolo generale dell'istituto, fondato nel 1822 a Somasca dalla Beata Caterina Cittadini e dalla sorella Giuditta. Erano 22 le suore capitolari, in rappresentanza delle oltre 200 religiose presenti in tutte le nazioni in cui l'istituto è attivo: Italia, Sudamerica (Bolivia, Brasile) e Asia (India, Filippine, Indonesia), impegnate soprattutto nel mondo della scuola e dell'educazione della gioventù, ma anche nella pastorale parrocchiale e nell'aiuto di donne, famiglie e poveri.

Laureata in Lingue e lette-

ture straniere, madre Lavelli è nata a Ponte San Pietro il 7 luglio 1963. Mentre aiutava la famiglia nel proprio panificio in paese si è diplomata al liceo linguistico e poi ha iniziato gli studi in Lingue e letterature straniere, laureandosi quando era entrata nell'istituto religioso, dove ha fatto l'ingresso nel 1986, emettendo poi i voti perpetui nel 1995. Il primo impegno che le è stato affidato è l'insegnamento di lingua straniera nelle scuole medie di Calolziocorte, quindi è passata a Roma come preside nelle scuole del suo istituto, per tornare a Bergamo nel 2001 come docente di lingua straniera nelle scuole medie nella casa generalizia di via Broseta, diventandone anche preside nel 2003. «Ringrazio di cuore le religiose capitolari per la fiducia che mi hanno concesso — racconta madre Lavelli —. So di aver davanti a me una grande responsabilità nel cammino del nostro istituto e nell'educazione delle giovani generazioni, che è una delle sfide del nostro tempo».

Madre Lavelli ha un lungo

bagaglio di presenza attiva nel mondo della scuola, soprattutto nel complesso di via Broseta, che conta scuola materna, una sezione primavera per bambini dai 2 ai 3 anni, scuole elementari e medie, per un totale di circa 600 alunni. «Gli studenti di oggi vanno seguiti personalmente e vanno amati con tutto il cuore, perché hanno bisogno di amore — racconta la neo madre generale —. Inoltre, oltre alle materie scolastiche, facciamo capire loro l'importanza di imparare a fare delle scelte nella vita, cominciando già dai banchi di scuola, perché sono loro gli adulti del domani. Devo dire che i nostri studenti vogliono bene a noi religiose. E i loro genitori collaborano con noi. Attualmente, secondo la mia esperienza, l'età più difficile per educare è quella dei ragazzi delle scuole medie, proprio perché stanno crescendo».

Madre Lavelli è stata insegnante e preside anche di Yara Gambirasio, la ragazza di Brembate Sopra rapita e uccisa a 13 anni nel 2010. «La conoscevo benissimo, era una



Da sinistra: suor Pierina Peroni, vicaria; le consigliere suor Cicily Jacob e madre Maria Saccomandi (madre generale uscente); la nuova superiora generale delle Orsoline di Somasca, madre Carla Lavelli; la consigliera suor Anna Jacob; la segretaria generale suor Marialuisa Vassena



La scuola delle suore Orsoline di Somasca in via Broseta FOTO BEDOLIS

ragazza bravissima e dolce. In quei mesi io e le mie consorelle abbiamo passato momenti terribili, difficili da descrivere. E siamo state vicine ai suoi genitori con sentimenti di affetto e di consolazione».

Oltre alla madre generale, è

stato eletto anche il nuovo consiglio generale dell'istituto, che la coadiuverà nel governo, composto da quattro religiose, di cui due bergamasche: suor Pierina Peroni, di Albegno, vicaria; le consigliere suor Cicily Jacob, indiana;

madre Maria Saccomandi, di Pradalunga, madre generale uscente; suor Anna Jacob, indiana. Nuova segretaria generale è suor Marialuisa Vassena, di Chiuro (Lecco).

I lavori capitolari, sul tema «Donne di speranza: tessere relazioni, prendere il largo, gettare le reti», erano stati aperti il 13 luglio scorso con una Messa presieduta dal Vescovo Francesco Beschi. Le suore capitolari hanno pregato le Fondatrici perché l'istituto persegua sempre «una rinnovata testimonianza di consacrazione e missione educativa come donne di speranza nell'oggi della storia». Il Capitolo generale si è chiuso martedì scorso in casa madre con una Messa presieduta da padre Angelo Sorti, superiore della Provincia d'Italia dei Padri Monfortani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cuochi, l'associazione in campo per fare formazione e beneficenza

Il direttivo

L'associazione dei cuochi bergamaschi riparte con un nuovo direttivo e tante idee per la valorizzazione del territorio e dei giovani, con nuove sfide per il mondo della ristorazione. L'assemblea degli chef ha riletto all'unanimità Fabrizio Camer come presidente, votando anche per il nuovo direttivo, che si allargata a 11 membri con Gaetano Verri, presidente onorario, Fabio Sanga e Morris Sigismondi come vice; Silvia Invernizzi,



Il presidente Fabrizio Camer

responsabile scuole; Mehdi El Omari, responsabile concorsi; Stefano Epis, responsabile rap-

porti con le valli; Simone Cadei, tesoriere; Giorgio Sarinelli, responsabile della sezione «offro e cerco lavoro»; Demis Mandelli, segretario; Moku Rizart e Lorenzo Del Vecchio consiglieri operativi. «Ringrazio tutti i soci per la fiducia — commenta soddisfatto il presidente Fabrizio Camer —. L'assemblea ha definito le linee guida per i prossimi anni con l'organizzazione di corsi di formazione e la programmazione di iniziative benefiche in favore di varie associazioni e realtà, tra cui i frati Cappuccini e

i bambini con malattie rare. Rafforzeremo inoltre le collaborazioni professionali per la valorizzazione del territorio bergamasco». Il direttivo ha già deciso di organizzare eventi in memoria degli chef scomparsi Chicco Coria, Fiorenzo Baroni e Roberto Benussi. «Invece per il personale vogliamo sempre più entrare nelle scuole per incontrare i ragazzi ai quali portare i nostri suggerimenti ed esperienza — conclude Fabrizio Camer —. C'è una carenza strutturale di personale, ma tanti giovani, indispensabili per portare freschezza nella ristorazione, si stanno affacciando alla professione, nella speranza di un continuo ricambio generazionale».

Giorgio Lazzari

Aste
Legali • Concorsi • Appalti
Sentenze • Variazioni Prg

MILAN BERGAMO AIRPORT **BGY S.A.C.B.O. S.p.A.**
ESITO DI GARA
Denominazione: S.A.C.B.O. SpA, Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio.
Descrizione: Affidamento dei Servizi di Sicurezza, presso l'aeroporto di Bergamo - Orio al Serio.
Procedura: Aperta, ex art. 71 del D. Lgs. 36/2023.
Data perfezionamento contratto: 24/07/2024.
Aggiudicatario: RTI Itaipol Vigilanza Srl/ Sicuritalia Ivri SpA, Via Monte Carmelo n. 3, 00166 - Roma.
Valore finale totale: euro 78.703.500 comprensivo degli oneri per attuazione piani di sicurezza pari a euro 37.500, IVA esclusa.
Durata: triennale, con decorrenza 11/09/2024 e con possibilità di proroga annuale da esercitarsi per un massimo di tre volte.
IL DIRETTORE GENERALE
ING. AMELIA CORTI

Pianura e Isola



125 sindaci o loro delegati, alla firma davanti al notaio in municipio a Calusco della nuova Cer «Sinergia» a partecipazione totalmente pubblica

Con 25 Comuni soci nasce la maxi Cer «Record lombardo»

Calusco. La più grande Comunità energetica in regione a partecipazione pubblica. Obiettivo emissioni zero «Una parte del valore economico sarà per il sociale»

CALUSCO D'ADDA

CLAUDIA ESPOSITO

Con 25 firme di altrettanti sindaci - o loro delegati - è ufficialmente nata ieri davanti al notaio in municipio a Calusco d'Adda la Cer (Comunità energetica rinnovabile) più estesa per superficie e bacino potenziale di utenti di tutta la Lombardia ad esclusiva partecipazione pubblica. «Sinergia», questo il nome - ha 25 soci fondatori: i Comuni bergamaschi e lecchesi - di Almenno San Bartolomeo, Barzana, Bonate

Sotto, Brembate Sopra, Calusco, Caprino, Carvico, Cisano, Lomagna, Mapello, Medolago, Monte Marengo, Osnago, Paderno d'Adda, Paladina, Palazzo, Ponte San Pietro, Robbiate, Roncola, Sotto il Monte, Suisio, Terno d'Isola, Torre De' Busi, Verderio e Villa d'Adda.

«Si tratta - spiega Marco Donadoni, presidente di HServizi spa, la società pubblica partecipata dai Comuni di Isola e Val San Martino e dalla Provincia che ha promosso la nascita della Cer offrendo ai vari Comuni

supporto e consulenza per la fase di start up - di un'iniziativa con una forte impronta sociale. I soci fondatori resteranno sempre solo pubblici e l'obiettivo sarà quello d'implementare relazioni tra cittadini, enti e aziende. Ciò che più ci appassiona è di contribuire, con la Cer, non solo a raggiungere gli obiettivi di emissioni nette pari a zero, ma attivare innovazione sociale e generare risultati multidimensionali come coesione sociale, riduzione delle disuguaglianze, occupazione e

maggior sostenibilità per le organizzazioni no profit». Costituito il soggetto giuridico - nella forma della Fondazione di partecipazione -, potrà essere creata la struttura per ospitare i membri della Cer: cittadini, imprese, enti del terzo settore e anche altri Comuni. Da settembre verranno organizzati eventi formativi e informativi per spiegare alla cittadinanza vantaggi e benefici di aderire a «Sinergia».

«Possono farne parte una moltitudine di soggetti - spiega Tommaso Lippi, presidente della società cooperativa Energy4Com che ha affiancato HServizi in questo percorso -. I benefici sono ambientali e sociali. Una parte del valore economico che si creerà tramite gli incentivi, infatti, verrà destinato per statuto a progetti sociali per le fasce più fragili e vulnerabili».

«Sinergia» avrà anche un suo CdA - composto da tecnici e da rappresentanti del territorio -, presieduto da Lucio Brignoli, consulente tecnico, e di cui fanno parte anche la Prorettrice dell'Università di Bergamo, Elisabetta Bani; Giovanna Barigozzi, docente alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Bergamo; Paolo Brivio, ex sindaco di Osnago, e Paolo Roncalli, direttore ammini-

strativo di Hservizi spa. «Come struttura di supporto regionale - ha detto Dino De Simone di Cer Lombardia - monitoriamo e affianchiamo tutti processi di costituzione di Cer sul territorio. Questa costituzione è particolarmente significativa perché si tratta della Cer più estesa a livello regionale. La governance pubblica è garanzia di bene comune e i cittadini si sentono tutelati».

Non è poi escluso che anche la Provincia possa aderirvi: «È una valutazione che stiamo facendo - conferma il consigliere provinciale con delega alle Cer, Gianfranco Masper -. Sinergia sposa tutti i nostri obiettivi: intanto essendo una Cer solo pubblica non persegue interessi economici e poi riserva attenzione ad ambiente e sociale». «Sono orgoglioso di aver contribuito a formare questa prima Cer della nostra provincia - ha aggiunto il sindaco di Calusco d'Adda, Michele Pellegrini -. È anche una dimostrazione di collaborazione a livello sovraprovinciale». Il sindaco di Osnago, Felice Rocca, tira le somme: «Oggi inizia il nostro viaggio. Ora coinvolgeremo i cittadini che apprezzeranno lo sforzo di essere partiti in tempo utile per intercettare i fondi del Pnrr».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova segnaletica nel Parco Adda Nord

L'intervento

Verranno posati complessivamente 480 cartelloni sia sul perimetro che nei paesi dell'area

Sono partiti e proseguiranno per i mesi di agosto e settembre i lavori relativi al completamento e integrazione della tabellazione perimetrale e comportamentale nel territorio del Parco Adda Nord. In tutto, in questi due mesi, saranno posati circa 480 nuovi cartelli di vario genere e misura secondo lo standard dettato dalla normativa regionale per la segnaletica nelle aree protette. Verranno così integrati quelli relativi ai confini, mentre particolare attenzione è stata rivolta alla perimetrazione del territorio del Parco naturale sino ad oggi mai «tabellato». Sarà inoltre posata la cartellonistica che indica l'appartenenza alla rete Natura 2000; sono quattro i siti all'interno del Parco Adda Nord, le tre Zsz (Zone speciali di conservazione): la palude di Brivio, il lago di Olginate e l'Oasi Le Foppe e la Zona di protezione speciale del Toffo. Verranno anche integrati i cartelli posti all'ingresso dei centri abitati con quelli che richiamano l'appartenenza dei paesi al Parco e i cartelli sparsi sul territorio che elencano le norme di comportamento da tenere in un'area protetta.

Nei dintorni di Trezzo sull'Adda e Concesa, infine, verranno posizionati alcuni cartelli che indicano la direzione per raggiungere il Muva, il museo interattivo della Valle dell'Adda, ospitato nella Villa Gina.

I lavori sono stati affidati ad HServizi spa di Sotto il Monte Giovanni XXIII.

R. T.

Covo ottiene 700mila euro per il restyling del polo sportivo

Il progetto

L'ha annunciato il sindaco, ma l'intervento costa complessivamente tre milioni: caccia ad altri fondi

I primi soldi, anche se non bastano, per la riqualificazione del centro sportivo comunale di Covo arrivano da un contributo del Ministero dello sport: 700mila euro per un intervento che complessivamente costa oltre tre milioni e prevede anche la ricostruzione del palaghiaccio, la ridefinizione degli spazi e delle strutture. La conferma del contributo è stata ufficializzata dal sindaco Andrea Capelletti, che confida di poter recuperare anche il resto dei fondi necessari.

Sul versante della minoranza di «Obiettivo in Comune»,



Il centro sportivo comunale

la soddisfazione per il contributo ministeriale si lega alle riserve sui costi dell'opera: «Il contributo ministeriale copre il 22% dell'investimento previsto per la riqualificazione. Occorre verificare una soluzione meno onerosa per la tasche dei contribuenti covesi» hanno detto Silvio Lanzini e Alvaro Bellicini. La cifra man-

cante potrebbe essere reperita attraverso un mutuo pluriennale con la Cassa depositi e prestiti o con un istituto bancario e ciò comporterebbe il pagamento di interessi per diversi anni. Il sindaco ha evidenziato che verranno valutate tutte le possibilità per ottenere contributi.

La riqualificazione del centro sportivo comunale è stato uno degli argomenti, insieme alla riqualificazione della viabilità, più gettonati nella recente campagna elettorale.

Il contributo del Ministero dello sport al Comune di Covo fa parte di uno stanziamento complessivo di oltre 36 milioni di euro che riguarda oltre 60 Comuni in tutta Italia. Tre i Comuni bergamaschi che ne hanno attinto: oltre a Covo ci sono Caravaggio e Villongo.

G. B. R.

ONORANZE FUNEBRI
NICOLAS

MADONE Piazza San Vincenzo n. 5
Facheris Nicolas ☎ 339.7738236
onoranzefunebrenicolas.com

BREMBATE • CARVICO • CHIGNOLO D'ISOLA
FILAGO fraz. Marne • SOTTO IL MONTE • TERNO D'ISOLA

Abbonamenti studenti, bonus trasporti del Comune

Ponte San Pietro

Contributi per calmierare il costo degli abbonamenti al trasporto pubblico scolastico: l'amministrazione di Ponte San Pietro, per venire incontro alle esigenze delle famiglie, ha stanziato 10.000 euro per garantire condizioni agevolate agli studenti che acquistano abbonamenti annuali per frequentare le scuole superiori al di fuori del territorio comunale. Saranno circa 250 i potenziali beneficiari dell'iniziativa. Per quanto riguarda Atb i destinatari degli sconti sono gli studenti che sottoscriveranno un abbonamento annuale valido dall'1 settembre fino al 31 agosto 2025, da lunedì a domenica, per un numero illimitato di viaggi: i ragazzi residenti a Ponte San Pietro godranno quindi di uno sconto, applicato al momento della sottoscrizione degli abbonamenti.

La convenzione con «Autoservizi Locatelli» è valida per gli abbonamenti annuali degli studenti relativi al periodo settembre-agosto: i residenti a Ponte potranno usufruire del 10% di sconto sull'abbonamento. La convenzione con «Arriva Italia», sempre per abbonamenti annuali, prevede invece uno sconto pari al 15%. «L'amministrazione ha approvato tre convenzioni con le società Atb, "Autoservizi Locatelli" e "Arriva Italia" – afferma il sindaco Matteo Macoli –, Un impegno concreto che si estende anche al trasporto scolastico comunale per le nostre scuole elementari e medie: in tal caso, con uno stanziamento che sfiora i 100.000 euro, abbiamo confermato questo servizio mantenendo inalterate le tariffe e coprendo anche l'aumento dell'inflazione».

Remo Traina

Il campo da gioco in oratorio si rinnova: arriva il sintetico

Ponte San Pietro. L'intervento grazie all'accordo tra Comune e parrocchia I lavori sono iniziati in modo da disporre dello spazio già a settembre

PONTE SAN PIETRO
CLAUDIA ESPOSITO

Via il campo da gioco in terra battuta per far spazio al sintetico. L'oratorio di Ponte San Pietro si tinge di «verde», grazie a una convenzione sottoscritta quest'estate tra la parrocchia San Pietro Apostolo, proprietaria dell'impianto, e l'Amministrazione comunale locale, che ha supportato l'iniziativa con un contributo di 70.000 euro, a coprire gran parte del costo complessivo dell'intervento, pari a 100.000 euro.

I lavori, affidati alla ditta Tipplesse di Villa d'Adda, sono già iniziati nei giorni scorsi e dovrebbero concludersi tra la fine del mese e l'inizio di settembre, in vista della prossima stagione calcistica dell'Us Gemme, storica società legata all'oratorio del paese.

«Il campo dell'oratorio di Ponte vivrà una trasformazione attesa e storica - dichiara il sindaco di Ponte San Pietro, Matteo Macoli -. Dopo decenni di pratica sportiva sulla terra battuta, la sabbia lascerà spazio all'erba sintetica con l'obiettivo di migliorare un po-



I lavori per la realizzazione del campo da calcio a 7 in sintetico all'oratorio di Ponte San Pietro

lo di aggregazione della comunità e al contempo incrementare l'offerta di spazi sportivi sul territorio. L'Amministrazione comunale ha supportato questo progetto parrocchiale perché pienamente coerente anche con le nostre iniziative degli ultimi anni, che

hanno portato a una completa riqualificazione dell'impiantistica sportiva cittadina. Per noi, infatti, lo sport è una fondamentale scuola di vita».

«Dopo migliaia di battaglie, il vecchio campo in terra battuta era ormai impraticabile - aggiunge Stefano Sironi, dal

2018 presidente dell'Us Gemme, che si appresta a vivere la nuova stagione calcistica in un impianto sportivo rinnovato -. Se ne parlava da tempo e mi ritengo fortunato a essere a capo della società proprio in questo momento. Le priorità sono sempre tante.

Per questo è stato fondamentale il contributo del Comune, grazie al quale, nonostante il nuovo campo, potremo mantenere l'impegno preso con le famiglie e non alzare le rette, con l'obiettivo di continuare a intercettare i ragazzi e far vivere loro la passione dello sport nel rispetto di determinati valori».

Allenamenti e partite

Il nuovo campo a 7 in erba artificiale, completamente riciclabile, misurerà 52x30 metri, oltre alle aree di rispetto, e verrà utilizzato per gli allenamenti e i campionati disputati dal Gemme nell'ambito del Centro Sportivo Italiano, ma sarà a disposizione, se necessario e disponibile, anche per altre squadre della Polisportiva Ponte, oltre che per l'utilizzo ludico e di supporto alle iniziative dell'oratorio, dove il campo da calcio è un elemento storico.

Un primo campo adiacente ai locali parrocchiali era stato ricavato già nell'oratorio del 1938. Poi, nel secondo dopoguerra, era nata la necessità di realizzare un nuovo oratorio più ampio e rinnovato, inaugurato nel 1964. Da quel momento il campo sportivo aveva trovato la conformazione che aveva mantenuto fino a oggi, utilizzato soprattutto dall'Us Gemme, società sportiva che oggi conta oltre 200 iscritti, tra calcio e pallavolo, ma sulla terra battuta si sono svolte anche varie altre attività, come il Palio di Primavera, il Palio d'Autunno, il Torneo Notturmo e il Torneo Sprint - Memorial Maurilio Cisana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PONTE SAN PIETRO SI È SPENTO A 94 ANNI

Mosè Rigotti, con le sue foto ha raccontato Ponte e tutta l'Isola

Ha immortalato per decenni la storia della comunità di Ponte, e non solo: Mosè Rigotti, mancato all'età di 94 anni, è stato il fotografo di intere generazioni di pontesanpietrini che nel suo negozio storico, aperto sotto i portici di via Vittorio Emanuele nel 1935, han-

no lasciato ricordi, storia e emozioni. Mosè, figlio di Pietro e Maria Boschini, era arrivato a Ponte San Pietro negli Anni '20 con la sua famiglia che aveva aperto il negozio, oggi alla terza generazione. A 12 anni comincia a scattare le prime fotografie agli amici e negli anni, con l'attività di sviluppo, allarga la sua attività a tutta l'Isola. Il mate-

riale accumulato nel corso degli anni, circa 50 mila fotografie, è stato depositato in comodato d'uso all'Archivio storico dell'immagine della biblioteca di Ponte.

Al dolore della moglie Anna Silveti e del figlio Marco si aggiunge quello della nipote Maria Giovanna, che dello zio vuole ricordare «lo spirito vivace e creativo, capace di

catturare con pellicole e doppiocchiali momenti speciali da condividere con gli altri, in un dialogo umano che andava al di là del venditore e l'insegnamento, che porterà sempre nel cuore, di una vita vissuta attraverso la fotografia, nella semplicità quotidiana di una dedizione instancabile al negozio».

Anche il sindaco Matteo Macoli ha voluto esprimere alla famiglia la sua vicinanza: «Nello stringersi con sentito cordoglio e particolare affetto ai familiari, l'intera comunità di Ponte San Pietro ricorda con assoluta gratitudine l'impegno appassionato di Mosè Rigotti nel proseguire la storica attività di famiglia e nel divenire interprete dell'evoluzione della storia, del pa-

esaggio, della società, del lavoro, dello svago e dei costumi attraverso innumerevoli scatti. Con le sue fotografie ricordiamo luoghi del cuore, persone, affetti, sentimenti, alcuni dei quali riposti da tempo e altri ancora vivi: grazie all'amicizia che ha fortemente legato Mosè a Gianni Cardani, ideatore dell'Archivio storico dell'immagine, questi scatti senza tempo di Ponte e dell'Isola Bergamasca hanno potuto poi meritoriamente rinnovarsi all'interno della nostra comunità attraverso mostre, libri e pubblicazioni».

I funerali saranno celebrati domani alle 10, nella chiesa parrocchiale di Ponte.

Annamaria Franchina



Mosè Rigotti, 94 anni



Via Vittorio Emanuele II dopo i lavori di riqualificazione

Nuove asfaltature Completati cantieri per 100mila euro

Ponte San Pietro

— Nuovi asfalti, restyling emessain sicurezza di attraversamenti pedonali. La calda estate di Ponte San Pietro passa anche dalla riqualificazione di parte della rete viaria, vedi quella delle due principali arterie della cittadina: via San Clemente, la strada ex provinciale che attraversa l'intero quartiere di Briolo, e via Vittorio Emanuele II, che attraversa invece il centro storico fino al confine con Curno e Mozzo. I lavori, il primo a cura della ditta «Riva» e il secondo seguito dall'impresa «Condotte Nord», per un investimento complessivo a carico del Comune di circa 100mila euro, rientrano nel Piano asfalti 2024 e si sono svolti e conclusi nei giorni scorsi. «Gli interventi promossi dall'amministrazione – dichiara il sindaco di Ponte, Matteo Macoli – hanno permesso anche la sistemazione e la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali rialzati lungo via San Clemente. Per quanto riguarda invece via Vittorio Emanuele, oltre al com-

pleto ripristino del manto stradale, è stato riqualificato il marciapiede dove si attesta anche la fermata degli autobus e sono stati particolarmente rimarcati con il colore rosso i camminamenti pedonali in una zona nevralgica del centro storico. Inoltre, ora, prima dell'avvio del nuovo anno scolastico, verranno ripassati gli attraversamenti pedonali con materiale colato plastico idoneo a resistere più a lungo nel tempo». «Accanto a questi due principali lavori – interviene l'assessore comunale alla Viabilità, Mario Mangili – se ne sono però aggiunti anche altri, nell'ambito del medesimo affidamento, come ad esempio il rifacimento del marciapiede di via Don Pizzoni, già avvenuto nelle ultime settimane, e l'installazione della nuova illuminazione per la scaletta di via Resistenza. Inoltre è stato già appaltato anche il lavoro di riasfaltatura completa di via Donizetti con contestuale sistemazione dell'area adibita a parcheggio tra lo stadio e la scarpata della Briantea».

Claudia Esposito

«Curiamo le ferite con la tenerezza»

Anniversario dell'Apparizione. La Messa nel santuario di Borgo Santa Caterina, il Vescovo: «Bisogna abbracciare chi è piegato dal dolore». Il richiamo al messaggio del Cardinale Pizzaballa: pregare per la pace in Terra Santa

CARMELO EPIS

«Nessuno vorrebbe sperimentare il dolore nella propria vita, ma è una esperienza che accompagna l'esistenza di ogni persona. Non dobbiamo scappare di fronte alle ferite umane, ma dobbiamo curarle con la tenerezza della prossimità, cioè chinandoci sulle ferite dell'uomo». Nel tardo pomeriggio di ieri, il Vescovo Francesco Beschi ha presieduto una solenne Concelebrazione eucaristica nel santuario dell'Addolorata in Borgo Santa Caterina, che è stato il momento centrale della festa del 422° anniversario dell'Apparizione. Tante le persone che gremivano il santuario per una festa che ha un cuore popolare di fede, devozione e tradizioni che si rinnova da oltre quattro secoli. Fra loro c'erano la sindaca Elena Carnevali e il vicepresidente della Provincia Matteo Macoli e la sindaca di Pedrengo, Simona D'Alba.

«Abbiamo vissuto questi giorni della festa dell'Apparizione come tempo felice per la preghiera – ha detto all'inizio della Messa monsignor Pasquale Pezzoli, prevosto di Santa Caterina, salutando il Vescovo –. All'Addolorata abbiamo chiesto di allargare il suo sguardo su tutti noi, le nostre famiglie, il nostro borgo, la città e il mondo, con una preghiera particolare per la pace». «Siamo riuniti in questo santuario che raccoglie tante speranze – ha rimarcato monsignor Beschi –. Speranze nostre,



422° anniversario dell'Apparizione, il santuario dell'Addolorata gremito per la Messa FOTO COLLEONI

■ In quei luoghi le conseguenze della guerra. Dalla preghiera la premura verso i bisogni altrui»

ma anche quelle della città e del mondo intero e di tutte le persone che faticano a sperare».

All'omelia, il Vescovo ha ripreso il Vangelo di Giovanni sull'affidamento di Maria al discepolo e all'intera umanità. «Questa pagina di Vangelo illumina continuamente senza mai esaurirsi nella sua potenza. Questo santuario, l'immagine e il simulacro dell'Addolorata rimandano alla Passione di Cri-

sto e al coinvolgimento di sua Madre nel dolore». Il dolore accompagna la vita di ogni persona. «Il dolore – ha proseguito il Vescovo – è un'esperienza che nessuno vorrebbe provare ed è anche difficile parlarne. Anche Gesù Cristo certamente non amava il dolore, ma ha amato in modo illuminato. La vicenda di Gesù Cristo è una vicenda fortemente caratterizzata dalla sua vicinanza a ogni uomo e donna,



Il Vescovo Beschi FOTO COLLEONI



La solenne concelebrazione

di qualsiasi età, che nella vita sperimentano il dolore. E Maria è la continuazione della vicenda di Dio che sta accanto alle persone nel dolore. Il Vangelo è gioia per tutti e in particolare è rivolto a chi nella vita vede il rarefarsi della speranza e della gioia». Sul dolore, monsignor Beschi ha proposto tre riflessioni: chinarsi sul dolore, lasciarsi ferire dal dolore, abbracciare chi è nel dolore. «Chinarsi sul dolore,

cioè non lasciare che una persona si lasci schiacciare o rattrappire dal dolore. Significa diventare premura verso coloro che sono piegati dal dolore». Poi lasciarsi ferire dal dolore. «Purtroppo – ha aggiunto il Vescovo – l'indifferenza è molto diffusa e facciamo fatica a lasciarci ferire dalle ferite dei feriti. Invece non dobbiamo scappare di fronte alle ferite umane». Infine abbracciare chi è nel dolore. «Bisogna abbracciare teneramente chi è nel dolore. Tenerezza non è un sentimento sdolcinato, ma significa toccare le persone ferite, come ripete Papa Francesco. In pratica, è necessaria la tenerezza della prossimità. In questo cammino, la porta di ogni santuario è sempre aperta alla preghiera». Il Vescovo ha concluso ricordando il recente messaggio del Cardinale bergamasco Pierbattista Pizzaballa, patriarca latino di Gerusalemme, in cui chiedeva pregare per la pace in Terrasanta. «In quella terra – ha detto monsignor Beschi – si stanno sperimentando le conseguenze della guerra. La preghiera è oro nella vita dell'uomo e non una alternativa alla carità. Infatti, dalla preghiera deriva la premura verso i bisogni degli altri».

Durante l'intera giornata di ieri sono stati tanti i fedeli giunti in santuario per la Messa, per una preghiera, per accendere un cero o per una benedizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Nessuno può salvarsi da solo. Abbiamo bisogno degli altri»

La processione

Il simulacro dell'Addolorata portato a spalla nel borgo. Il Vescovo: una storia di civiltà nell'attenzione ai deboli

«Portando in processione il simulacro dell'Addolorata vogliamo dire la nostra vicinanza ai sofferenti, soprattutto quelli invisibili. Abbiamo camminato per la via, ma è come se l'Addolorata avesse attraversato tutte le vie della nostra città. Con questo vogliamo dire che nessuno si salva da solo, abbiamo bisogno di Dio e degli altri». È un passaggio delle riflessioni del Vescovo Francesco Beschi, nella tarda serata di ieri, al termine della processione nel borgo per la festa dell'Apparizione. Tante le persone presenti, fra cui la sindaca Elena Carnevali, il vicepresidente della Provincia Matteo Macoli e la sindaca di Pedrengo Simona D'Alba, paese legato al santuario per un antico voto legato alla cessazione di una pestilenza. La lunga processione ha preso il via dal sagrato del santuario, con il gruppo di portatori che a turno ha portato a spalla il simulacro seicentesco dell'Addolorata. Bellissimo il colpo d'occhio sulla via, con le lu-



Il Vescovo Beschi parla ai fedeli dopo la processione nel borgo COLLEONI

minarie. Poi la sosta davanti all'Accademia Carrara, dove il Vescovo ha recitato una breve preghiera: «Affidiamo a Maria il mondo dell'arte della nostra città». Quindi ritorno sul sagrato per le riflessioni del Vescovo davanti alla colonna dell'Addolorata. «Abbiamo appena concluso la processione – ha esordito monsignor Beschi –. È un gesto tradizionale, ma condiviso per tanti sentimenti che ognuno può raccontare. Ringrazio i portatori del simulacro dell'Addolorata, che è una immagine che

la tradizione ci consegna. La storia dell'Apparizione del Borgo è un rapporto importante per la città e per la Diocesi».

Una importanza che ha un ricco significato. «Questo rapporto non è soltanto un simbolo – ha proseguito il Vescovo –. Chi ci ha visto camminare ha osservato che è una tradizione nella nostra città. La processione non è una esibizione, non si esibiscono l'Addolorata e il dolore. Nell'immagine di Maria Addolorata viene portata in processione la storia di una umanità

addolorata, dell'uomo provato dal dolore, dell'uomo che ha bisogno di amore». Il Vescovo ha poi ricordato un gesto dei portatori durante la processione, cioè quando innalzano il simulacro. «Questo innalzamento non è soltanto devozione, ma una scelta, cioè innalzare, dare priorità a chi è provato dal dolore. Portiamo con noi una storia di civiltà nell'attenzione ai deboli, ai provati, ai piccoli, ai poveri, ai dimenticati, agli invisibili. Innalzando l'Addolorata vogliamo dire la nostra vicinanza ai sofferenti». Monsignor Beschi ha quindi ricordato che la prossima solennità patronale di Sant'Alessandro vedrà al centro il tema della giustizia. «Siamo cresciuti in una storia della giustizia, ma le ingiustizie sono ancora tante. Vorrei ricordare anche le persone che stanno scontando una pena in carcere».

Monsignor Beschi ha infine ripreso il tema della processione come cammino per la strada. «Abbiamo portato il simulacro dell'Addolorata per una via, ma è come se avesse attraversato tutte le vie della nostra città. Con questo vogliamo dire che nessuno si salva da solo, abbiamo bisogno di Dio e degli altri».

Ca. Ep.

Fra tanti applausi l'omaggio floreale dei vigili del fuoco



L'omaggio floreale issato sulla colonna dai pompieri COLLEONI

La tradizione

Con un'autoscala i pompieri hanno issato sulla colonna seicentesca una grande «M», la lettera iniziale di Maria

Il caloroso applauso di tante persone ha scandito, nella mattinata di ieri, sul sagrato del santuario dell'Addolorata in Borgo Santa Caterina, il tradizionale omaggio floreale alla colonna dell'Addolorata da parte dei vigili del fuoco del Comando provinciale. È uno dei momenti più attesi che caratterizzano la festa dell'Apparizione. Un'autoscala si è avvicinata alla colonna seicentesca. Dal mezzo si è alzata una scala usata negli incendi

con due vigili del fuoco che hanno collocato una grande «M» fiorita, iniziale di Maria, mentre è stata fatta suonare la sirena, la stessa che viene usata durante un incendio. Era presente anche monsignor Pasquale Pezzoli, prevosto di Santa Caterina, che poco prima aveva benedetto la grande «M» al termine della Messa. La tradizione risale agli anni Ottanta per sottolineare il legame con la parrocchia entro i cui confini sorge la sede del comando provinciale di via Codussi. Un legame che si rinnova anche il 4 dicembre, quando i vigili del fuoco fanno celebrare una Messa in santuario per la loro patrona Santa Barbara.

Ca. Ep.

Eliminato l'amianto Ripartono i lavori per la Casa di comunità

Ponte San Pietro. Rimosso tutto il materiale nocivo
Il cantiere in piazza della Libertà al via il 9 settembre
Il sindaco: opera particolarmente attesa dai cittadini

PONTE SAN PIETRO
CLAUDIA ESPOSITO

Più amianto di quanto si pensasse in un primo momento. Quindi nuovi finanziamenti e ulteriori lavori che si sono conclusi a luglio. E il cantiere per la realizzazione dell'Ospedale e della Casa di comunità di Ponte San Pietro, all'interno dell'edificio ex Inam, che da settembre può finalmente ripartire.

Che ci fosse amianto si sapeva, tanto che il progetto redatto ne prevedeva già la rimozione dalla copertura. Quello che invece si è scoperto solo in un secondo momento è stata la sua presenza anche nei sistemi di coibentazione, pavimentazione e rivestimento, oltre a materiale depositato nell'interrato. Il sospetto era nato ap-

Il direttore Ozzo: nove mesi per poter effettuare una complessa attività di bonifica

pena consegnate le aree per l'allestimento del cantiere, nell'aprile 2023, e per questo, fino a settembre dello stesso anno, erano stati eseguiti campionamenti e analisi per individuare tutti i manufatti contenenti amianto, procedendo anche alla progettazione degli interventi di smaltimento e alla richiesta di un finanziamento specifico, con i lavori di smaltimento, appunto, iniziati lo scorso ottobre.

«È stato necessario effettuare una complessa attività di bonifica dalla durata di circa nove mesi e che si è conclusa a metà luglio, fatta eccezione della bonifica della copertura, la cui esecuzione è prevista in seguito, durante i lavori di ristrutturazione, perché per accedere al tetto è necessario allestire il ponteggio, e che pertanto procederà come da cronoprogramma di progetto – spiega il direttore generale delegato, Francesco Ozzo -. I maggiori costi per la rimozione dell'amianto sono stati coperti da uno specifico finanziamento regionale e l'inizio dei lavori ora è previsto per il 9

settembre, partendo dalla realizzazione delle opere strutturali e con l'avvio delle opere di scavo e di fondazione».

Con i lavori, affidati tramite gara alla «Spinosa spa» di Roma, l'Azienda socio-sanitaria territoriale Bergamo Ovest realizzerà l'Ospedale di comunità e la Casa di comunità grazie alla riqualificazione funzionale integrale dell'edificio ex Inam di piazza della Libertà, che fino al 2011 ospitava il poliambulatorio.

Nell'immobile, strutturato su quattro piani, troveranno quindi posto, tra le altre cose, un'area accessibile 24 ore su 24 per la continuità assistenziale, attività amministrative e l'Ospedale di comunità con 20 posti letto, che svolgerà una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero, senza però prevedere pazienti acuti. Quindi posto per chi, per esempio, è stato dimesso dall'ospedale ed è in attesa di un posto in Rsa o ricoveri di sollievo, sotto la gestione della Centrale operativa territoriale.

«Auspichiamo che dopo le note problematiche emerse e



Il rendering che mostra come diventerà il nuovo Ospedale e Casa di comunità



Il cantiere di piazza della Libertà a Ponte San Pietro

appena concluse le pratiche burocratiche del caso – interviene il sindaco di Ponte, Matteo Macoli –, il cantiere possa riprendere. La completa ristrutturazione del palazzo ex Inam, a quasi 14 anni di distanza dalla sua chiusura, è infatti particolarmente attesa dalla nostra cittadinanza, ma anche dall'intero ambito distrettuale dell'Isola Bergamasca. L'importanza di questa riqualificazione è sicuramente prima di tutto socio-sanitaria per i servizi che andrà a ospitare, ma anche urbanistica visto che l'immobile si trova nel cuore di piazza della Libertà, di fronte al Centro per l'impiego e accanto al municipio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Completati gli interventi antitraffico sull'ex 525

Dalmine

A quasi nove mesi dall'inizio dei lavori, è ultimata l'operazione che ha portato in dote la nuova rotonda

Quasi nove mesi dopo l'inizio dei lavori, con la nuova segnaletica orizzontale terminata nei giorni scorsi, è di fatto completato l'interven-

to di creazione della nuova rotonda di Dalmine sull'ex Statale 525 del Brembo, all'incrocio con le vie Guzzanica e Tre Venezie. In corrispondenza delle uscite del nuovo rondò, che ha un diametro di 22 metri, sono stati creati degli attraversamenti pedonali, mentre di fronte all'hotel «Daina», dove prima dei lavori c'era l'incrocio semaforico, rimane

adesso un semaforo pedonale a chiamata per permettere di attraversare senza pericolo la Provinciale. È inoltre terminato il raddoppio dei circa 300 metri di carreggiata che dalla nuova rotonda portano a quella esistente sulla Statale 470, a poca distanza dallo svincolo dell'autostrada. In dirittura di arrivo anche le opere di finitura della nuova ciclabile, che



La rotonda sulla ex 525

costeggia a ovest la viabilità riqualificata ed è collegata con la recente pista ciclopeditonale realizzata in via Guzzanica. La nuova pista permetterà di collegare in sicurezza la nuova area residenziale-commerciale del quartiere «Sun City» con il centro.

Il progetto era stato approvato in Giunta nel giugno del 2023, con l'obiettivo di velocizzare il traffico su un'arteria critica della città. L'intervento, dal costo complessivo di quasi due milioni di euro, è stato finanziato da «Ferretti-casa Spa» come opere di compensazione nell'insieme dei progetti viabilistici esterni al-

la Porta Nord, la grande urbanizzazione che la società sta realizzando tra Sforzatica e Guzzanica. La rifinitura della nuova viabilità «completa la riqualificazione sulla sp 525 in attesa dell'E-Brt», scrive in una nota il Comune di Dalmine. «Il cantiere – commenta il sindaco, Francesco Bramani – è stato molto delicato per l'elevato transito di veicoli che caratterizza quotidianamente la ex Statale 525: ringrazio tutti gli operatori coinvolti, oltre che gli uffici comunali, per l'ottimo risultato ottenuto in meno di nove mesi».

Pietro Giudici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTEL ROZZONE LA CERIMONIA DI CONSEGNA

Benemerita a Lino Reduzzi «Eccellenza in campo artistico»

Castel Rozzone celebra una delle sue eccellenze. È stata conferita la benemerita civica a Lino Reduzzi, classe 1957, attivo da oltre 40 anni nel settore del restauro delle superfici decorate dell'architettura, dalla vetrata artistica al mosaico. «La sua attività ha raggiunto livelli

di eccellenza tali da essere diventato punto di riferimento dei più grandi artisti contemporanei internazionali, per i quali realizza le opere, soprattutto in vetro e mosaico – ha motivato l'amministrazione commentando il conferimento di questa benemerita -. Il suo laboratorio di Castel Rozzone ha prodotto opere esposte or-

mai in tutto il mondo. La sua capacità, la qualità del suo lavoro, la propensione a relazionarsi con diverse tipologie di espressione artistica hanno fatto sì che Lino Reduzzi rappresenti oggi un'eccellenza nel suo campo tanto che l'ultimo progetto lo vede coinvolto in un intervento per la Sagrada Família di Barcellona». «The Golden Tower»

esposta all'Internazionale d'arte di Venezia, «Il Seme», progettato da Kyoji Nagatani, «Il Roveto Ardente» presente nella chiesa di San Pietro Apostolo a Voghera, gli arredi liturgici del nuovo Centro pastorale di Cavernago e Malpaga sono solo alcune delle infinite espressioni di questo vero e proprio artista. «Con le benemerite vogliamo dare un riconoscimento ai nostri concittadini che con le loro attività danno lustro al paese – rivela il primo cittadino, Luigi Rozzoni –, siamo orgogliosi che Reduzzi, da oltre quarant'anni, abbia deciso di mantenere il proprio laboratorio proprio qui a Castel Rozzone».

Diego Defendini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lino Reduzzi riceve la benemerita dal sindaco Luigi Rozzoni

41 milioni



Cosa si finanzia

La Regione promuove la mobilità multimodale partendo dalle stazioni ferroviarie con il bando Multimodale urbano. Sul piatto 41 milioni di euro, a cui potranno accedere Rfi e Comuni, per la creazione di spazi di sosta per mezzi del trasporto pubblico e di aree di interscambio bici-bus, la realizzazione di percorsi protetti e la realizzazione di velostazioni

Briantea, dall'autunno lavori per il maxi rondò

Ponte San Pietro. Servirà a snellire l'incrocio «Zecchetti» Interscambio, rilievi per la rotatoria con via Kennedy

PONTE SAN PIETRO
FAUSTA MORANDI

Quattordici ditte partecipanti, aggiudicazione alla «Bergamelli srl» di Albino. Con la conclusione della gara d'appalto dei lavori, si avvicina a grandi passi l'avvio del cantiere per l'incrocio «Zecchetti» di Ponte San Pietro.

Un intervento atteso, non solo nella cittadina: da quelle parti, lungo la Briantea e nelle vie circostanti, passano ogni giorno migliaia di automobilisti. Le stime parlano di 2.700 veicoli al dì nell'incrocio soltanto nell'orario di punta del rientro serale, tra le 17 e le 18. Ora al posto del complesso incrocio sorgerà una grande rotatoria con sei «rami», che passerà anche attraverso i piloni del vicino cavalcavia ferroviario: un intervento da circa 1,2 milioni di euro, finanziato in gran parte dall'amministrazione comunale, ma con un contributo di 200mila euro da parte della Provincia.

Intervento in più fasi

«La conclusione della gara d'appalto, per cui ringrazio l'ufficio tecnico e l'ufficio contratti per la professionalità, è un importante passaggio nell'iter di quest'opera - commenta il sindaco di Ponte San Pietro, Matteo Macoli -. Ora attendiamo il periodo necessario per la presentazione di eventuali ricorsi e poi firmeremo il contratto». L'intenzione è di «programmare già a breve un incontro con la ditta e i nostri tecnici per calendarizzare le fasi successive: il cantiere dovrebbe quindi poter aprire a inizio autunno - continua il primo cittadino -. Siamo soddisfatti di veder realizzato un intervento strategico per



L'incrocio «Zecchetti» a Ponte San Pietro: qui sorgerà una rotatoria



L'intersezione tra la Briantea e via Kennedy

■ Sarà l'impresa «Bergamelli» di Albino a realizzare i lavori da 1,2 milioni di euro

■ Nelle vicinanze della stazione si studiano interventi su viabilità e parcheggi

Ponte San Pietro, l'Isola e l'Hinterland, dopo averlo pensato, progettato e finanziato nella prima metà del nostro mandato amministrativo». Le modalità dei lavori saranno definite con l'impresa, ma l'idea rimane di scandirli in più fasi in modo da limitare il più possibile i disagi alla circolazione.

Verso Brembate Sopra

Sempre in tema di rondò, un altro rilevante intervento è allo studio, ancora lungo la Briantea e in territorio di Ponte San Pietro: una rotatoria all'incrocio appunto tra la sp 342 e via Kennedy, la strada che svolta da e per Brembate Sopra. Nei mesi scorsi il settore Viabilità della Provincia ha affidato l'incarico per la progettazione allo studio dell'ingegner Massimo Percudani, che ora sta procedendo con i rilievi, lo studio del traffico (che verrà svolto in modo puntuale dopo la ripresa delle scuole, per avere i numeri reali della circolazione) e la documentazione progettuale. Proprio nei giorni scorsi nell'area sono stati effettuati degli interventi di pulizia della vegetazione per consentire i rilievi degli addetti ai lavori.

L'intervento, nelle vicinanze della stazione ferroviaria, rientra nel progetto di polo di interscambio a cui la Provincia ha deciso di destinare oltre tre milioni di euro di fondi regionali, per cogliere l'opportunità del raddoppio dei binari (i lavori sono in corso) per un vero rilancio del trasporto pubblico. «Gli elementi essenziali che dovrà contenere il progetto - spiega il sindaco Macoli, che è anche vice presidente di Via Tasso -, come specificato nel documento di indirizzo approvato dalla Provincia, saranno la realizzazione di una rotatoria in sostituzione dell'incrocio tra la Briantea e via Kennedy per riqualificare l'intersezione esistente e migliorare la sicurezza stradale, e la realizzazione di un parcheggio d'interscambio a servizio della stazione. Momentaneamente l'area per il parcheggio è occupata dal cantiere del raddoppio ferroviario a cura di Rfi, ma probabilmente la rotatoria potrebbe essere già appaltata nel corso del 2025».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

care il piazzale della stazione di Verdello-Dalmine. Anche in questo caso i capisaldi progettuali sono la realizzazione di una nuova velostazione in vetro e acciaio al posto della grande rastrelliera attualmente presente, un'area di rispetto di fronte al bar della stazione e all'edificio in cui si trovano le associazioni del paese, un collegamento protetto alla stazione capolinea del futuro Brt (il bus elettrico che porterà a Bergamo passando per il centro universitario di Dalmine).

Anche Treviglio ha intenzione di partecipare al bando Multimodale urbano. I tecni-

ci stanno verificando la possibilità di accedere ai finanziamenti per entrambe le stazioni: sia la quella centrale, sia la Ovest.

«Anche se la priorità - afferma l'assessore ai Lavori pubblici, Basilio Manganò - vista l'importanza che già riveste come polo di interscambio, sarà ovviamente data alla stazione centrale». Tutte le proposte progettuali, come detto, dovranno essere presentate per la fine dell'anno. Gli interventi finanziati, invece, dovranno essere terminati e collaudati entro il 31 dicembre 2028.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Romano, la riqualificazione al via nel 2019 Ma i lavori sono fermi, incertezza sulla ripresa

La riqualificazione della stazione ferroviaria di Romano resta in attesa di ripartire, ma al momento si possono fare previsioni sulla data di avvio dei lavori. La certezza è che la stazione di Romano è l'unica lombarda inserita tra le 17 stazioni italiane che sono finanziate con 58 milioni di euro per la riqualificazione del fabbricato viaggiatori e delle aree esterne.

Sulla recinzione della stazione di Romano è stato affisso

un cartellone che indica in oltre tre milioni di euro l'investimento per la riqualificazione mentre per quanto riguarda i tempi occorre fare riferimento all'ultima edizione del Piano commerciale di Rete ferroviaria italiana. Laddove viene fissato all'anno 2026 il completamento di tutte le opere che trasformeranno completamente la stazione della città della Bassa. Dove i lavori di riqualificazione sono iniziati nel 2019 con l'innalzamento del primo mar-

ciapiede a 55 centimetri. Poi ci sono stati due anni di blocco totale per colpa della pandemia e delle relative restrizioni. Successivamente sono stati realizzati altri interventi ma i pendolari, per esempio, sollecitano la prevista posa delle pensiline. Una realizzazione non da poco per essere al riparo dal maltempo, ma anche della calura estiva. Il nuovo sindaco di Romano, Gianfranco Gafforelli, si è interessato della questione con le Ferrovie e del-

le tempistiche. «Ma della stazione non ho saputo più nulla», dice. Nel cantiere della stazione si attende anche l'avvio della sistemazione dello spazio dove inizia la pista ciclabile realizzata dalla Provincia e dal Comune per il nuovo collegamento ciclopedonale in sicurezza per gli studenti del liceo «Don Milani» e dell'Iss «Rubini». Uno spazio fondamentale anche per realizzare un'area di attesa per i viaggiatori dei bus.

G. B. R.



Il cantiere della stazione dei treni di Romano

Gara fatta, ora i lavori Nuovo volto per l'Isolotto

Ponte San Pietro. Aggiudicati gli interventi da 1,7 milioni di euro nel parco. Dalla passerella sui «prati aridi» all'area giochi. Il sindaco: «Salto di qualità»

PONTE SAN PIETRO
FAUSTA MORANDI

Una novità è scattata già prima dell'estate con il «chiosco giallo»: un punto di ristoro attivo ogni sabato e domenica dalle 8 alle 18 e posizionato nell'area nota come «casello». Ma per l'Isolotto di Ponte San Pietro, e per i tanti appassionati di questa preziosa area verde tra il Brembo e il torrente Quisa, sono ora in vista ben altri importanti sviluppi.

All'inizio di agosto infatti il settore tecnico del Comune di Ponte San Pietro ha dato vita alla gara d'appalto per i lavori nel parco: aggiudicataria dell'intervento è risultata la cooperativa «Azalea» di Lissone (Monza Brianza), in tandem con l'azienda agricola «Vivai Cattaneo» di Valbrembo. Il piano per realizzare qui un parco «agricolo naturalistico ricreativo» vale oltre 1,7 milioni di euro, di cui un milione garantito dalla Regione.

Ora i tempi tecnici del caso, e si parte: «In autunno, e comunque prima della fine dell'anno, si potrà aprire questo importante cantiere che segna un ulteriore passaggio nel progetto di recupero e valorizzazione del nostro polmone verde - commenta il sindaco Matteo Macoli -. Negli ultimi anni, grazie alla passerella ciclopedonale, a vari interventi sulla vegetazione e alle attività dell'associazionismo locale abbiamo assistito a un virtuoso percorso di riscoperta dell'Isolotto. Ora, con queste nuove opere pensate e progettate appositamente per quest'area, compiremo un ulteriore salto di qualità sempre in collaborazione con la cittadinanza di Ponte e dei paesi limitrofi».

Gli interventi

Gli interventi previsti riguardano la cura di piante e ambienti naturali, ma anche la riqualificazione di sentieri e percorsi e la realizzazione di spazi per il tempo libero nel



Un rendering dell'area gioco prevista all'Isolotto di Ponte San Pietro

Ponte San Pietro

Dote Comune e Servizio civile, aperti due bandi

Due bandi per altrettanti tirocini in Comune a Ponte San Pietro. Sono stati aperti nei giorni scorsi e riguardano la ricerca di una posizione per la Dote Comune e una per il Servizio civile. Con il bando Dote Comune è aperta una posizione all'ufficio Segreteria. L'impiego, di 20 ore settimanali, avrà una durata di 9 mesi, con un'indennità mensile di 400 euro. Del programma «Dote Comune 2024-25» sono destinati i cittadini disoccupati di età uguale o superiore ai 18 anni, residenti o domiciliati in Lombardia. Le domande vanno presentate entro giovedì 29 agosto all'indirizzo mail comune@comune.pontesanpietro.bg.it. Il modulo è disponibile sul sito www.dotecomune.it.

La posizione per il Servizio civile è invece stata aperta dall'amministrazione in collaborazione con Azienda Isola. La ricerca è rivolta a tutti i giovani inoccupati, studenti o lavoratori, tra i 18 e i 28 anni (non devono aver compiuto 29 anni all'atto di presentazione della domanda, ndr), che non abbiano mai partecipato al Servizio civile. L'attività richiesta è quella di comunicazione, gestione siti web e social, per l'elaborazione d'immagini e contenuti con il programma «Canva» e la promozione d'iniziativa del Comune di Ponte San Pietro, ente capofila del Sistema bibliotecario, ma anche del Sistema bibliotecario area nord-ovest Bergamo e della biblioteca comunale di Ponte San Pietro. L'impiego, di 25 ore settimanali, avrà una durata di 12 mesi, con un compenso mensile di 507 euro. Per questo bando, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata on line entro giovedì 26 settembre attraverso il sito www.mosai-co.org. CLES.

cosiddetto «paleoalveo», con aree gioco e attrezzature per l'attività motoria con il «calisthenics». Verso il Brembo sorgerà una piazzetta con belvedere sul fiume, dotata di sedute in pietra, spazi per la ricarica di bici elettriche, fontanella e pure un «selfie-point» dove scattarsi fotografie con la vista di Ponte San Pietro sullo sfondo.

Un percorso sopraelevato permetterà invece di attraversare i «prati aridi», noti per la presenza di orchidee selvatiche, tutelandone la particolarità ambientale. Verrà anche messa in sicurezza la vecchia passerella sul Quisa, oggi inutilizzabile: collegherà con la zona del castello della Marigolda, a Curno. In vari punti del parco ci saranno pannelli informativi che permetteranno di allargare lo sguardo sugli aspetti naturalistici e di memoria storica dell'area. L'obiettivo è che tutto sia pronto per l'estate prossima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSTA DI MEZZATE Visite al Castello Camozi Vertova

Terre del Vescovado, in collaborazione con la guida turistica «Tosca Rossi di Terre di Bergamo», organizza le visite guidate, tra settembre e ottobre, al Castello Camozzi Vertova a Costa di Mezzate. La serata si concluderà con l'aperitivo finale alla birreria «EinMass». Il ritrovo è fissato per tutti i turni al parcheggio vicino alla «Cascina Fui», 15 minuti prima dell'ingresso. La visita ha una durata di novanta minuti. Per partecipare è necessario prenotarsi scrivendo un'e-mail all'indirizzo terredibergamo@gmail.com. Le visite si svolgono venerdì 27 settembre, domenica 29 settembre, domenica 6 ottobre e domenica 13 ottobre, sempre dalle 18,30.

VILLA DI SERIO Domenica Festival del folclore

Il Festival del folclore promosso dal Ducato di Piacenza Pontida, che quest'anno festeggia il centenario di fondazione, fa tappa a Villa di Serio. Lo spettacolo folcloristico organizzato nell'ambito del 40° Festival internazionale del Folclore e delle tradizioni sempre dal Ducato viene proposto a Villa di Serio in collaborazione con l'amministrazione comunale e il sostegno di numerosi sponsor e si terrà domenica 25 agosto nella corte della biblioteca ubicata nelle scuderie della seicentesca Villa Carrara, sede del Comune, alle 20,45 con ingresso libero. A esibirsi sul palcoscenico a cielo aperto il gruppo del Messico denominato «Mexico Arte y Tradición Ballet folklórico» in un programma di balli in costume tratti dagli antichi canti e rituali del popolo messicano.

CALVENZANO Prenotazioni al via per «OraLavora»

Sono aperte le prenotazioni per lo sportello «OraLavora» del 5 settembre. Si tratta di un servizio gratuito, offerto dal Comune e riservato a occupati, disoccupati e studenti residenti a Calvenzano. Per fissare l'appuntamento bisogna scrivere a calvenzano@oralavora.it allegando il proprio curriculum vitae.

Vertova dice addio all'Alpino Rinaldi



Pietro Rinaldi

Domani i funerali

A Vertova Pietro Rinaldi è stato un'istituzione del mondo del sociale. L'impegno negli Alpini del gruppo di Vertova-Colzate, di cui è stato capogruppo sino allo scorso anno, è stato soltanto la punta di diamante della sua generosità verso la comunità, spesa anche - per esempio - nell'Associazione San Vincenzo.

Dopo una lunga e tenace lotta contro la malattia, durata un paio di anni, Rinaldi si è spento ieri all'età di 73 anni. Lascia la moglie Angela, la figlia Silvia con Carmelo e i nipoti Andrea e Marta con Antonio, oltre alla sorella Lucia con Lorenzo. I funerali saranno celebrati domani alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Vertova, partendo dall'abitazione di viale Rimembranze 10.

«Pietro Rinaldi era una persona estremamente attiva nel mondo del sociale - lo ricorda Davide Cattaneo, coordinatore della zona 14 degli Alpini -. Nel gruppo degli Alpini, di cui è stato capogruppo dal 2017 sino allo scorso anno, quando aveva rinunciato a continuare perché non stava più molto bene, si è impegnato in particolare per la cura del rifugio sul monte Cavlera: l'ha sempre mantenuto aggiornato e attivo coinvolgendo anche diversi altri volontari». Rinaldi si è occupato anche dell'organizzazione dei festeggiamenti per il novantesimo anniversario delle Penne nere di Vertova-Colzate nel 2019 e della riqualificazione della cappella votiva dedicata ai Caduti alpini.

Francesco Ferrari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BTV
BERGAMO

canale
15

www.bergamotv.it

L'informazione dei bergamaschi

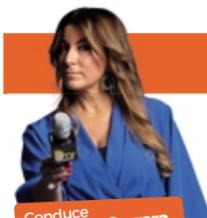
Tutti i giorni
alle ore 12.00, 13.30, 19.30 e 23.00



Una redazione al servizio della città e della provincia, con collegamenti in diretta là dove i fatti diventano notizie. Bergamo Notizie è l'appuntamento-principe dell'informazione televisiva locale: il mondo bergamasco, per i bergamaschi.

BERGAMOTG

speciale | Coppa Quarenghi



Conduce
Micaela Carrara

Questa sera alle ore 22.00
sabato 24 agosto alle ore 18.30

Il 22 agosto dalle 20.30, sfilata di inaugurazione della 17° Coppa Angelo Quarenghi; tante le squadre in campo per tanto divertimento all'insegna dello sport e della qualità calcistica per poi arrivare alle fasi finali domenica 25 agosto.

grazie al contributo di



Scout precipitò dal pizzo del Diavolo Dalla tragedia nacque il rifugio Benigni

Ornica. Quarant'anni fa l'inaugurazione della prima e unica struttura Cai di Piazza Brembana. A ricordo del ventenne caduto e ritrovato grazie a una misteriosa segnalazione. Domani la festa

ORNICA
GIOVANNI GHISALBERTI

Il rifugio «Cesare Benigni» - l'unico di proprietà del Cai di Piazza Brembana - compie 40 anni. È oggi uno dei rifugi più belli, per posizione, a 2.222 metri di quota, delle Orobie.

Pochi, però, forse, sanno che nacque a seguito di una tragedia: la scomparsa di un operaio ventenne di Ponte San Pietro, Cesare Benigni appunto, che il 5 luglio 1981 precipitò dal pizzo del Diavolo di Tenda (Carona). Il giovane scout aveva intrapreso l'escursione sulla montagna più alta della Valle Brembana da solo. Finì in un canalone. Venne inizialmente cercato in val di Scalve, perché lì aveva detto di volersi dirigere. Poi venne trovata la sua moto nei pressi della diga Fregaboldia di Carona e così le ricerche si concentrarono nella zona del rifugio Calvi.

Un centinaio i volontari impegnati anche del Soccorso alpino per giorni, ma senza esito. La svolta arrivò quando un familiare di Cesare avvertì il responsabile del Soccorso alpino, Lorenzo Begnis di Lenina, che una signora avrebbe potuto aiutarli.

Come scrisse poi nel referto lo stesso Begnis, quella signo-

ra fornì ai soccorritori la posizione in cui cercare Cesare, indicandola su una mappa.

«Senza logica e razionalità - scrisse poi Begnis - decidemmo di raggiungere il punto indicato. Fornimmo così le indicazioni agli scout». Il 14 luglio il corpo di Cesare Benigni venne ritrovato nel punto indicato, tra il bivacco Frattini e il piede della parete Nord del pizzo del Diavolo.

Un mese dopo, il padre, titolare di un'officina meccanica, fece realizzare una croce in ferro che fu poi ancorata dagli amici scout nella roccia, nel punto in cui venne trovato il figlio. Insieme al Cai, quindi, si decise anche di ricordarne la figura: «Si pensò a un bivacco - dice oggi il presidente del Cai di Piazza Brembana, Giovanni Battista Stefanoni - poi a un vero e proprio rifugio, il primo della nostra sezione. Fu decisa la posizione attuale perché si trovava alla metà del neonato Sentiero delle Orobie occidentali, tra il rifugio Grassi e il passo San Marco. E ancora oggi rappresenta una tappa fondamentale del Sentiero».

Il rifugio, in territorio di Ornica, fu inaugurato il 26 agosto 1984, poi ampliato a inizio anni 2000. Dispone di 14 posti letto, pochi ormai per ospitare gli escursionisti in numero



Il rifugio Benigni visto dal lago Piazzotti FOTO PIERO GRITTI

■ Fu realizzato lungo il neonato Sentiero delle Orobie. Nei progetti l'ampliamento

sempre più crescente (lo scorso anno 770 pernottamenti in meno di 90 giorni), tanto che la «storica» rifugista, Elisa Rodighiero («la «mamma» del Benigni), spesso dorme all'esterno in tenda, per lasciare posto ai camminatori.

«Nei progetti della sezione c'è l'ampliamento - dice il presidente Stefanoni -. Parteciperemo a un bando regionale

alla ricerca di fondi e poi speriamo nell'aiuto di alcuni finanziatori. I lavori saranno comunque realizzati la prossima estate, lasciando sempre il rifugio aperto». Domani la festa per i 40 anni, con i dirigenti del Cai e il fratello di Cesare Benigni, Luca. Sarà celebrata una Messa, poi canti e sottoscrizione a premi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Gregorio Festeggiamenti tra funzioni giochi e musica

Cisano

Fino a domenica 1° settembre sono in programma nella frazione San Gregorio di Cisano i festeggiamenti per la ricorrenza di San Gregorio Magno. Una tradizione che richiama tanta partecipazione e si caratterizza con serate di aggregazione, all'insegna della musica, divertimenti vari e il servizio cucina, con piatti del giorno per ogni serata, a partire 19 negli spazi dell'oratorio, e tanta musica. Lunedì sera dedicata ai bambini con animazione, truccabimbi e gioco della tombola; mercoledì 28 agosto la festa dei nonni con la Messa alle 11 e alle 12,30 il pranzo in compagnia. In serata il tradizionale spettacolo dei burattini. Lunedì 26 e mercoledì 28 i volontari del Soccorso cisanese terranno dimostrazioni su disostruzione e utilizzo defibrillatori. Sabato 31 agosto nel pomeriggio la tradizionale camminata sul percorso di Papa Giovanni XXIII.

Domenica 1° settembre alle 10 la Messa solenne presieduta da don Andrea Pirlletti, amministratore parrocchiale delle parrocchie cisanesi e parroco di Vercurago e Pascolo di Calolziocorte. Alle 15,30 celebrazione del vespero e a seguire la processione con statua di San Gregorio. Serata danzante con Rosolino e alle 21,30 l'estrazione della sottoscrizione a premi.

R. A.

Al Calvi anche con disabilità Torna «La montagna per tutti»

Carona
Il 31 agosto si rinnova l'iniziativa per valorizzare una montagna inclusiva. Iscrizioni entro il 28 agosto

«La montagna per tutti», il progetto per la valorizzazione della montagna inclusiva rivolto alle persone con diverse abilità motorie, torna sabato 31 agosto con un nuovo obiettivo da raggiungere a 2.015 metri: il rifugio Calvi a Carona. Le iscrizioni sono aperte fino a mercoledì 28 agosto inviando una mail a arch.pievani@gmail.com.

«L'iniziativa nasce dall'idea di quattro amici, Alessandro, Angelo e Angelo e io, intenzionati a sensibilizzare sul tema della disabilità in quota spiega Simona Pievani, promotrice de «La Montagna per tutti». Prende ispirazione dal progetto «Tor in Gamba», una gara a staffetta di trail che si svolge ogni anno in Valle d'Aosta sul tracciato del celebre Tor de Geants. La nostra volontà, però, non era quella di coinvolgere atleti con diverse abilità motorie, ma di allargare questo concetto alle persone comuni che non conoscono la montagna o pensano di non poterla vivere in prima persona a causa della propria disabilità».



Il rifugio Calvi

Bergamo Sport), la rivista Orobie, Cai di Bergamo, Coop Lombardia e all'adesione di associazioni come Dorainpoi Aps, Asd Omero Bergamo, Aipd, Adb e Phb..

La giornata del 31 agosto avrà inizio alle 7,30 a Carona. I ragazzi con un'amputazione, con sindrome di down, ciechi e autistici saliranno in autonomia affiancati dai propri accompagnatori. Quanti affetti da paraplegia, perciò in carrozzina, si muoveranno, invece, in fuoristrada, percorrendo l'ultimo tratto dell'itinerario con la joëlette, la carrozzina fuoristrada monoruota, che permette a qualsiasi persona con diversa abilità motoria di affrontare escursioni con l'aiuto di almeno quattro accompagnatori. Gli organizzatori del progetto daranno poi qualche dettaglio, in anteprima, sul documento «Ho cambiato passo» in fase di realizzazione che racconterà l'edizione 2023 e sarà presentato in autunno.

«Sarà un'occasione per avvicinare progetti e realtà diverse, nella convinzione che solo la capacità di unire gli sforzi e fare rete possano contribuire a rendere la montagna un patrimonio fruibile a tutti», commenta Emanuele Falchetti, direttore della rivista Orobie.



«Legno vivo» in piazza Orologio

Per la rassegna «Legno Vivo» e l'arte dei burattini a Clusone il burattinaio Virginio Baccanelli (nella foto) oggi canterà grandi e piccini con «Gioppino e la vendetta della strega Maccherona», alle 21 in piazza dell'Orologio.

280346 2024-08-24 08:22:14.7

SONGAVAZZO
«Cena con delitto»
al centro sportivo

Stasera a Songavazzo c'è la «Cena con delitto» organizzata dall'associazione al centro sportivo. Dalle 19 si cena e nel frattempo si risolve il mistero del delitto inscenato dagli organizzatori. Il costo di partecipazione è di 25 euro compresa la cena. Iscrizione al numero 0346.72220 o inviando un messaggio WhatsApp al 350.5448829.

GORLAGO
Oggi il «Concertone di fine estate»

A Gorlago stasera si svolgerà il «Concertone di fine estate» nel parco di via Caniana, in pieno centro. La serata prenderà il via dalle 19. Protagonista il gruppo «90's Back» che interpreterà le musiche delle più note band degli Anni '90. La serata è organizzata dalle associazioni e fa parte del calendario delle iniziative estive.

CAVERNAGO
Weekend al maniero
con «Lux facta est»

Un suggestivo viaggio indietro nel tempo, fino al Medioevo, tra giochi di luce, cibo tradizionale e laboratori, al castello di Cavernago. Oggi e domani c'è la quarta edizione di «Lux facta est», realizzata con il contributo del Dipartimento per le Politiche della Famiglia. Cisi potrà immergere in un'epoca in cui l'elettricità non esisteva e passeggiare tra le antiche mura del castello illuminate dalla luce delle candele. Oltre agli spettacoli ci sarà la possibilità di prender parte a dei percorsi didattico-culturali e laboratori pensati per i bambini dai 7 ai 14 anni.

CLUSONE
Pomeriggio di giochi
al Parco del Castello

«Wild games» è il titolo del pomeriggio di gioco in programma al nuovo Parco del Castello di Clusone con Umpalumpa che propone divertenti ed appassionanti giochi da tavolo per tutti i giocatori dai 7 anni in su (accompagnati). Lunedì 26 agosto dalle 17 alle 19 due ore di gioco senza sosta e in compagnia per avvicinati sfide. L'iniziativa è proposta dal Comune con Umpalumpa ed è gratuita. Consigliata la prenotazione a info@umpalumpa.it oppure 351.3445866. In caso di maltempo si terrà al Mat - Museo Arte Tempo.

Addio a Roberto

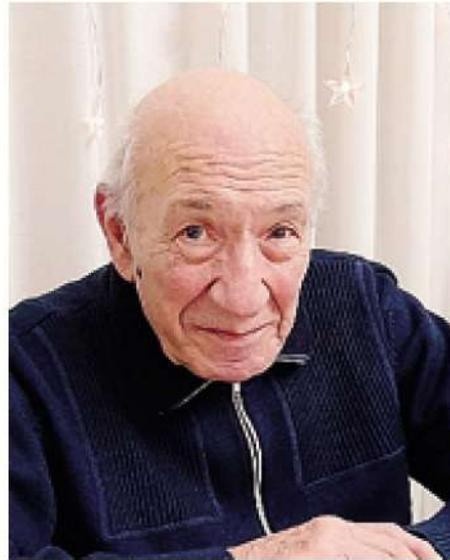
Lo scenografo del teatro in oratorio

Ponte San Pietro

Si è spento a 81 anni il volontario Distretti, anima delle recite dei ragazzi. Domani i funerali

— All'oratorio di Ponte San Pietro ricordano ancora le scenografie che allestiva per gli spettacoli teatrali organizzati dai ragazzi: di certo Roberto Distretti, morto all'età di 81 anni, è stato un volontario con spirito molto creativo. Non lo dicono solo gli amici che hanno condiviso con lui l'estro artistico ma le tante persone che l'hanno conosciuto personalmente o attraverso le sue opere di volontariato.

Che nel corso degli anni si sono allargate anche all'asilo «Moroni», dove preparava scenari per le piccole recite dei bambini, proiettava film, e agli spettacoli parrocchiali che venivano allestiti nella sala del «Cinema San Pietro». Era nato in una famiglia dove si respirava arte a tutto tondo: due fratelli attori di teatro amatoriale e i genitori appassionati di musica operistica, Roberto già a 13 anni si ingegnava a creare piccoli impianti elettrici. Raccontano gli amici: «L'hanno sempre affascinato le luci, le loro sovrapposizioni, quelle che creavano effetti allo sfondo delle scene che preparava». Di giorno lavorava nel suo negozio di Bergamo, dove vendeva ricambi per elettrodomestici, ma la sera e i fine settimana,



Roberto Distretti

quando tornava a Ponte dove abitava con la famiglia, erano interamente dedicati al volontariato. Guerino Dezza, che l'ha affiancato per anni in oratorio, lo ricorda «allegro ma anche molto esigente nella preparazione dei suoi allestimenti». Indimenticabili per tanti le scene e le luci che avevano accompagnato la rappresentazione teatrale dei «Promessi sposi».

Per la sua dipartita aveva lasciato, alla moglie Alessandra e ai figli Annamaria e Paolo, istruzioni precise: foto da utilizzare, agenzia funebre del suo amico di Ponte a cui rivolgersi, e la chiesa della cittadina per l'ultimo saluto. Ad accompagnarlo al funerale, domani, alle 15, nella parrocchiale di Ponte, ci sarà anche il gagliardetto dell'Aeronautica militare: un ricordo dell'Arma dove Roberto aveva militato dai 18 ai 26 anni.

Annamaria Franchina



Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

SETTEMBRE

2024



Lega, 15 candidati per la Provincia

«Dai sindaci mandato a proseguire»

Elezioni in Via Tasso
Presentata la lista. E Sala apre alla continuità: «Alleanza di territorio nell'interesse dei cittadini»

«Tanti sindaci e amministratori hanno la Lega come punto di riferimento, tanti sindaci e amministratori civici si riconoscono nel nostro programma e nel nostro Dna e ci hanno dato mandato di proseguire questa alleanza iniziata due anni e mezzo fa a sostegno del presidente della Provincia Pasquale Gandolfi (Pd). Non è un'alleanza strutturale ma è un'alleanza puramente di territorio, nell'interesse di tutti cittadini».

In vista delle elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale del 29 settembre il segretario provinciale della Lega Fabrizio Sala - non proprio un «fan» dell'alleanza larga di Via Tasso - apre all'intenzione di

portare avanti il «patto per il territorio». Lo ha fatto in occasione della presentazione dei candidati della lista lumbard «Per Bergamo Responsabilità e territorio». L'appuntamento si è tenuto ieri alla sede provinciale del movimento, in via del Fabbricone a Gorlago. «Abbiamo scelto rappresentanti dei vari territori e delle varie posizioni amministrative. Considerati i numeri sicuramente porteremo tre-quattro consiglieri in Provincia», annuncia Sala. Nel 2021 gli eletti erano stati 6, incluso però Alessandro Colletta in quota FdI. Le ultime elezioni amministrative hanno però cambiato alcuni equilibri sul territorio.

I quindici candidati sono **Manuel Bentoglio** sindaco di Grassobbio e consigliere provinciale uscente, **Oliviero Bosatelli** consigliere comunale di Gandino, **Lucio De Luca**, ex sindaco di Azzano San Paolo e vicepresidente regionale Anci,



Alcuni dei candidati con il segretario Fabrizio Sala

Roberto Ermellini, consigliere comunale di Palazzago, **Donatella Galessi** da Gorlago, **Giada Giupponi** da Sorisole, l'ex sindaca di Brembate Sopra **Emiliana Giussani**, la capogruppo a Seriate **Antonella Gotti**. In lizza poi il sindaco di Treviglio, **Juri Imeri**, il consi-

gliere comunale di Dalmine **Patrick Lardo**, l'attuale vicepresidente della Provincia e sindaco di Ponte San Pietro, **Matteo Macoli**, il sindaco di Villongo **Francesco Micheli**. Il gruppo si completa con **Giovanni Franco Morlotti**, consigliere comunale di Nembro,

Jessica Pagliaro da Telgate e **Veronica Salvalaglio** da Anzegnate.

Non si ripresenta dopo quattro mandati l'attuale capogruppo di Via Tasso Gianfranco Masper, così come Fabio Ferrari e Giuseppe Prevedini.

«Siamo in elezioni di secondo livello, è stato considerato molto positivo il lavoro dei nostri consiglieri provinciali nel passato mandato, abbiamo scelto l'alleanza di territorio per dare continuità ai progetti in essere - precisa il segretario provinciale della Lega -. Qualora nel 2026 si andasse a elezioni di primo livello come sembrerebbe, con l'elezione diretta del presidente della Provincia, la Lega farà parte del centrodestra e si andrà a un confronto con progetti che saranno espressione di quella coalizione».

Il vicepresidente della Provincia Macoli, durante la presentazione, ha riferito che «arriviamo alle elezioni del 29 settembre dopo due anni e mezzo di lavoro con il gruppo "Per Bergamo Responsabilità e territorio". Variconosciuto il ruolo e il lavoro come "sindacato del territorio": dopo la pandemia c'era un Pnrr da attuare,

abbiamo scelto un'alleanza tecnica con il Pd, mettendo da parte alcune divisioni e raggruppando le energie migliori. È stata una sfida vinta, lo è stata per l'impegno concreto e appassionato dei consiglieri provinciali uscenti che hanno collaborato con il presidente Gandolfi e gli altri gruppi. Abbiamo vinto la sfida del Pnrr portando in Provincia più di 50 milioni di investimenti che stanno trovando attuazione in ambito viabilistico, scolastico, sportivo. C'è ancora tanto da fare. Guardando al nuovo percorso, lo sviluppo del futuro è racchiuso nel nostro simbolo, responsabilità e territorio, per non lasciare il lavoro svolto a metà».

Infine, l'appello di Macoli: «Ci teniamo che nell'ambito della riforma delle autonomie locali a livello nazionale venga presa in considerazione una riforma delle Province, a questi enti venga data la dignità che abbiamo cercato di restituirle con il nostro impegno gratuito. Occorre dare alle Province risorse e competenze, oltre alla legittimazione popolare che da troppi anni manca. Abbiamo 243 Comuni e più di un milione di abitanti».

Monica Armell

Fondazione Legler, da fabbrica di cotone a produzione di cultura

Il progetto. In 4 workshop la trasformazione degli spazi urbani aperti della struttura tra Ponte e Brembate Sopra «L'obiettivo: polo d'eccellenza abitato dalla comunità»

VINCENZO GUERCIO

«Da fabbrica di cotone a fabbrica di cultura». «Armonie Urbane: innovazione e creatività per esperienze comunitarie» è un progetto biennale, co-promosso da Fondazione Legler per la Storia Economica e Sociale di Bergamo, Fondazione Architetti Bergamo, Comuni di Brembate Sopra e di Ponte San Pietro, che mira a trasformare gli spazi aperti urbani della Fondazione Legler in «un polo culturale attivo», a cui sia chiamata a partecipare, nei modi più aperti e più vari, la cittadinanza. Una forma di riqualificazione, ridefinizione, risignificazione, articolato in quattro workshop distinti che, tra fine 2024 e prima parte del 2026, coinvolgeranno cittadini, studenti, artisti, architetti e designer.

Il masterplan è stato presentato ieri, presso la sede della Fondazione in via Legler 14, a Brembate Sopra, nelle sue diverse articolazioni. «Obiettivo della Fondazione», spiega il suo responsabile scientifico, professor Giuseppe De Luca, «è riaggiornare il sito, facendone

una realtà viva del territorio, un luogo di attività culturale e di incontro». Non castello chiuso, non feudo arroccato, ma «luogo abitato dalla comunità: vogliamo togliere i cancelli. Fondamentale la partecipazione delle due amministrazioni», pienamente assicurata dai rispettivi rappresentanti: Tiziano Ravasio, sindaco di Brembate Sopra («tutte le porte aperte a una collaborazione per far rinascere questo posto»; e Marzio Zirafa (vicesindaco di Ponte San Pietro): «creiamo un polo culturale di eccellenza; gli archivi custodiscono materiale documentale vastissimo, in particolare, 250-300.000 fotografie. Intendiamo promuoverne la catalogazione».

Dopo i saluti, la presentazione dei quattro workshop, esposti, quasi sempre, dagli autori, per la conduzione di Gianpaolo Gritti (presidente Fondazione Architetti Bergamo): «Fondazione Legler ha un archivio ricchissimo di informazioni relative anche all'architettura: risponde a scopo statutario il nostro coinvolgimento, che vuole collaborare alla trasformatio-

ne di questo sito da luogo introverso a luogo estroverso».

Opera di Vacuum Atelier il workshop Re Re Re, REduce, REcycle, REuse, che «parte oggi stesso» (fino al 5 settembre 2024), su cui intervengono i giovani titolari dello studio di architettura bergamasco, Gino Baldi e Serena Comi. La sigla che, con stile un po' futurista, itera «quasi ossessivamente» il prefisso «Re», sottolinea la «logica di riutilizzare non rifondere», spiega Baldi. «Prendere scarti dell'edilizia e usarli per oggetti di design. Nobilitare lo scarto». Il progetto si concentra infatti sulla trasformazione di scorie in nuovi elementi di arredo urbano. Una mostra nella ex centrale di Daste e Spalenga (Bergamo) esporrà a fine 2024 i prodotti realizzati.

Secondo workshop, «Spontanea e Memoria: raccolta e esposizione di piante del territorio» (primavera 2024) del collettivo di Amantea (Cosenza) «La Rivoluzione delle Seppie». Il workshop è focalizzato, spiega Gritti, sulla raccolta e conservazione di erbe spontanee del territorio. La comunità



Immagini dell'incontro di presentazione dei progetti di riqualificazione culturale della Fondazione Legler

creerà un atlante botanico, allestito all'interno del rifugio antiaereo: «memoria della flora che abita questi luoghi, in un bunker di 52 mt che diventerà luogo di esposizione di erbe che abitano il territorio».

Il terzo workshop, «Abitare il bosco: costruire spazi di comunità nella natura» (estate 2025), è stato presentato, in collegamento da remoto, da Sara Belleri, di Camposaz, «associazione culturale di volontari che si occupa di promuovere e gestire laboratori di autocostruzione in legno nata in Trentino nel 2013, cui negli anni hanno aderito partecipanti un

po' da tutto il mondo». Il laboratorio si svolge «in dieci giorni, con quantità limitate di legno e di viti, e zero preliminari».

Vedrà la partecipazione di studenti, artisti e giovani professionisti selezionati tramite call per l'autocostruzione di piccoli manufatti architettonici in legno nell'area boschiva della Fondazione Legler.

Infine, è l'associazione Manifattura urbana, in collegamento da Parma, a presentare «Luoghi in ascolto: processo rigenerativo con gli abitanti» (ottobre 2025 - maggio 2026), workshop che coinvolgerà la comunità in un processo di

analisi e progettazione degli spazi aperti della Fondazione Legler per renderli più accoglienti e funzionali, e offrendo opportunità di apprendimento pratico per studenti, artisti e giovani professionisti.

Sui rapporti fra edilizia e sostenibilità, cantiere e cultura, edifici e persone, è intervenuto Giuseppe Taramelli (Aedificante). Su «Imprese e sostenibilità» Stefano Panseri, amministratore delegato di una grande impresa di demolizioni speciali (Despe spa). Su «Imprese e sostenibilità» Oscar Fusini (Ascom Confcommercio Bergamo).

In scena il lungo viaggio della regina di Saba dal saggio re Salomone

Storia e leggenda

Domenica sera lo spettacolo in Sant'Alessandro, scritto da Luca Doninelli, ha emozionato il pubblico

C'è una linea - in questi casi si usa dire un filo rosso - che unisce idealmente il «Critone», lavoro teatrale tratto dai «Dialoghi di Platone», andato in scena nella cattedrale di Bergamo in piazza Duomo in Città Alta, e questo «Il lungo viaggio della regina di Saba» andato in scena domenica sera nella Basilica di Sant'Alessandro in Colonna entrambi presentati nell'ambito delle manifestazioni per la festività di Sant'Alessandro, santo patrono di Bergamo. Iniziative promosse dal Comune di Bergamo - assessorato alla Cultura - d'intesa con l'Ufficio per la Pastorale della Cultura della Diocesi di Bergamo e realizzate a cura di Teatro de Gli Incamminati e deSidera Bergamo Festival. Una linea, un filo rosso, dicevamo che unisce il tema della giustizia, che era al centro del «Critone», con

quello della saggezza che, se non l'unico, sicuramente è il fulcro principale attorno al quale ruota il racconto scritto appositamente per l'occasione da Luca Doninelli e interpretato da Laura Marinoni accompagnata dalle tastiere e dalla fisarmonica di Andrea Coruzzi. A fare gli onori di casa il preposito monsignor Giovanni Carzaniga, tra il pubblico anche il vicesindaco e assessore alla Cultura Sergio Gandi.

È diventata ormai una piccola grande tradizione, come ha spiegato introducendo la serata Gabriele Allevi di deSidera, quella, appunto, di commissionare al critico, saggista, scrittore e drammaturgo Luca Doninelli, un testo da rappresentare nell'occasione delle festività per Sant'Alessandro (tra i tanti: «Miriam» interpretato da Ermanna Montanari, «Il mormorio del vento» con Sandro Lombardi, «Lazzaro, o della memoria» con Anna Della Rosa).

Quest'anno Doninelli ha un po' spiazzato scegliendo di raccontare un personaggio che, per così dire, è ancora oggi av-

volto nei dorati veli dell'esotismo: quello della regina di Saba.

Ne «Il lungo viaggio della Regina di Saba» Doninelli parte da una lettura approfondita del «Primo libro dei Re», intessendo poi il racconto con note storiche e biografiche arrivate a noi dalla «Legenda Aurea» e dal testo sacro etiopico «Kebra Nagast». Una sorta di stratificazione di eventi, personaggi, situazioni che permettono a Doninelli di trasportarci nel mondo di un personaggio del quale anche le testimonianze storiche sono piuttosto avara. È così che la vicenda, narrata in prima persona, acquista i caratteri di un'avventurosa cavalcata tra il reale e il fantastico, tanto che a tratti sembra essere uscita dai racconti de «Le mille e una notte».

Il lunghissimo viaggio che la regina compie dal proprio paese per incontrare Salomone, del quale si magnifica la profonda saggezza, diventa davvero un viaggio iniziatico sotto molti punti di vista. La regina parte che è poco più di una ragazzina decisa solo a mettere



«Il lungo viaggio della regina di Saba» nella Basilica di Sant'Alessandro in Colonna BUSCARINO

alla prova la saggezza di salomone, e torna che è una donna fatta: addirittura in dolce attesa. Nei due anni di permanenza a corte la regina imparerà molto ma anche Salomone scoprirà qualcosa di se stesso.

«Tu, mio signore - dice la regina a Salomone - sei beato, cui tanto fu concesso di sapienza e di intelletto. Ed io vorrei essere una delle tue minime serve ed ascoltare la tua sapienza». E Salomone le risponde: «Sapienza ed intelletto da te stessa sono sgorgate. Quanto a me, io ne ho

quel che me ne ha donato il Dio di Israele che ho pregato e richiesto» (prendiamo queste note da un brano tratto dal volume «La letteratura etiopica» di Enrico Cerulli).

Tornando allo spettacolo, salutato, alla fine, da un lusinghissimo applauso, vive naturalmente della parola scritta da Doninelli, ma il successo non sarebbe stato tale se, quella parola non avesse trovato in Laura Marinoni un'interprete sensibile e insieme fiera, tenera e indomita come la sua Saba.

Personaggio misterioso, abbiamo detto, quello della regina di Saba, del quale si sa poco e sul quale si possono solo fare congetture corroborate dai frammenti giunti sino a noi e però chi si trovasse a passare per Arezzo non potrà fare a meno di visitare la Basilica di San Francesco dove sono custoditi gli affreschi di Piero della Francesca del ciclo «La leggenda della Vera Croce», uno dei quali rappresenta proprio l'incontro tra la regina di Saba e il re Salomone.

Andrea Frambrosi



La mostra delle sculture di Gian Paolo Pasini allestita nella pinacoteca «Vanni Rossi» a Ponte San Pietro

SCULTURA

Pasini apre la via a «Un Fiume d'arte»

ANNAMARIA FRANCHINA

Le opere dello scultore del legno Gian Paolo Pasini faranno da apertura alle mostre e agli eventi artistici che caratterizzeranno, domenica, la manifestazione «Un Fiume d'arte», a Ponte San Pietro, organizzata dall'omonima associazione con il patrocinio e il contributo del Comune.

«La scultura del legno: dalla creatività all'opera» è il titolo dell'esposizione di Pasini, visitabile da oggi a domenica, nella sala della pinacoteca Vanni Rossi: una serie di figure e manufatti scolpiti nel legno dove traspaiono l'intensità e l'emotività che l'artista ha voluto trasmettere. Sempre Pasini, domenica, alle 10 e alle 16.30, curerà due sessioni di un laboratorio pra-

tico con dimostrazione che guiderà i partecipanti in un percorso artistico che li immergerà nell'affascinante mondo della scultura del legno. Ma l'arte a Ponte San Pietro sarà ovunque: nelle strade e lungo il Brembo dove saranno all'opera un centinaio di artisti provenienti da diverse regioni; nei venticinque esercizi pubblici dove sono già esposti i dipinti di altrettanti artisti e nei luoghi che ospiteranno le altre mostre: nella sala Fallaci di via Garibaldi dove sarà visitabile l'esposizione di Cinzia Pedruzzi dal titolo «Oltre» (dal 13 al 22 settembre); in chiesa vecchia dove sarà allestita quella di Serenella Oprandi intitolata «Il fiume racconta» (dal 14 al 22 settembre) e nella nuova Galleria d'arte Cesare Manzoni di via Roma dove sarà visitabile la mostra dal titolo «Disegnarsi» cu-

rata da Giovanni Manzoni, il figlio di origini boliviane adottato Cesare, visitabile fino al 15 ottobre. All'inaugurazione di domenica (alle 10) sarà presente anche il console generale della Bolivia Edwin Humberto Zarate Aban. In galleria Manzoni si concluderà anche l'asta delle opere donate dal fotografo e artista svizzero Leo Gesess il cui ricavato sarà destinato al restauro della chiesa di Sant'Anna mentre al «Museo dello Smalto» di piazza Libertàsì potranno ammirare «Gli smalti monumentali» dell'artista Oleksii Koval. Durante la giornata saranno inoltre organizzate visite guidate alla scoperta dei tesori artistici: della Chiesa vecchia, della chiesa di Sant'Anna e della pinacoteca. In chiesa vecchia, domenica alle 15.30, concerto del quintetto classico di fiati «Wind Quartet».

Mei System ora guarda al mercato indiano Nuova filiale a Chicago

Sviluppo. L'azienda di Ponte San Pietro raddoppia pure le sedi commerciali di Hong Kong e di San Paolo in Brasile «Abbiamo ruolo di riferimento nel mercato delle lenti»

ANDREA IANNOTTA

Passo dopo passo la Mei System di Ponte San Pietro, specializzata nella produzione di macchinari per il taglio e la sagomatura di lenti da sole e oftalmiche, prosegue nel percorso di sviluppo che passa attraverso l'ampliamento della sede bergamasca, la nuova filiale di Chicago (Usa), quella di Bangalore in India, il raddoppio delle sedi di Hong Kong e di San Paolo in Brasile. «Il sogno del 1985 di generare una realtà per creare posti di lavoro e per il territorio - ha ricordato Stefano Sonzogni, presidente dell'azienda, durante il party aziendale svoltosi nei giorni scorsi allo Spazio Fase di Alzano Lombardo - si è realizzato e ora vogliamo che questo continui. Essere leader

■ La Fondazione ha avviato 13 progetti, 5 all'estero e 8 in Italia, 755 le ore donate dai dipendenti

di settore significa avere un ruolo di riferimento per gli operatori. Nel mercato delle lenti occupiamo uno spazio che obbliga gli altri a inseguire». Come nel ciclismo, chi è in testa fa più fatica, ma gli avversari però sono dietro.

Durante l'evento, che ha coinvolto circa 300 persone tra dipendenti e ospiti, Sonzogni ha sostenuto che «il taglio lenti fa gola a molti. Il mercato non sta crescendo ai ritmi degli anni scorsi, soprattutto nel comparto delle macchine industriali; il settore easy fit, quello dei laboratori, ha invece ancora margini di manovra e noi ci siamo, con la nostra capacità innovativa, chiave di volta del nostro vantaggio competitivo». Macchine come la Easy Fit Trend o la CoreTba, per certi versi rivoluzionaria (riduce la quantità di sfrido, permette la lavorazione di materia prima grezza più sottile),

consentono all'azienda di Ponte di guardare al futuro con ottimismo. Da qui il progetto di potenziare le strutture di produzione (la sede centrale passerà entro l'estate 2025 da circa 11mila a 20mila mq di superficie complessiva,

con nuovi parcheggi interrati e ristorante per i dipendenti, chiamato «MangiaMei»; a seguire, nel 2026 riorganizzazione delle aree di lavoro e nuovo showroom) e commerciali: nuova costruzione a Itasca nell'Illinois (Usa), il cambio di sede, più grande, a

San Paolo del Brasile, nuovo ufficio a Hong Kong. Senza dimenticare l'idea di aprire una filiale in India, a Bangalore: «Il mercato indiano è molto importante per noi - ha sottolineato il direttore commerciale dell'azienda, Michele Sartirani -, vogliamo essere presenti in quello che diventerà il 3° Paese mondiale a livello economico».



Stefano Sonzogni presidente della Mei



Il quartier generale della Mei System a Ponte San Pietro

«Stimiamo di raggiungere un fatturato di 125 milioni quest'anno - ha precisato Rodolfo Scatigna, direttore della Mei System - leggermente superiore al dato 2023. Gli addetti sono cresciuti da 250 a 270, 320 le macchine prodotte, con il mercato retail (easy fit) che cresce più dell'industriale. È nostra intenzione inoltre sviluppare nuovi prodotti». Gli obiettivi futuri riguardano, oltre allo sviluppo delle sedi estere, il consolidamento della produzione attuale e l'inserimento di nuovi prodotti, ulteriori spinte commerciali verso Estremo Oriente, Oceania, Usa e Sudamerica.

Ma l'impegno della Mei System non si limita all'attività economica. Notevole è lo sviluppo di progetti nel sociale, attraverso la Mei Foundation.

«Abbiamo avviato 13 progetti, 5 all'estero e 8 in Italia - ha detto Fabio Verzeri, direttore vendite e referente per la Fondazione - tra interventi per la salute visiva (soprattutto per l'infanzia, in Brasile, Thailandia, Uganda e India), iniziative caritative (tra cui per la Caritas Bergamo), sponsorizzazioni culturali e donazioni di tempo lavorativo a favore di Aiuto Donna, La Casa di Leo e Banco alimentare. I dipendenti hanno donato 755 ore lavoro e l'azienda ha contribuito con il controvalore del doppio». Complessivamente sono stati erogati finora dalla Fondazione 1,1 milioni di euro, con 17 Paesi destinatari, 25 partner e 6 clienti coinvolti, 34 progetti/emergenze seguiti, migliaia di persone aiutate, 3.100 visite oculistiche offerte e 1.100 occhiali forniti.

A FORESTO SPARSO Multifunzionalità, convegno domani

Promosso da Coldiretti Bergamo nell'ambito della tradizionale Festa dell'Uva e dei fiori i terrà domani 11 settembre, alle ore 20,30, a Foresto Sparso la tavola rotonda «La multifunzionalità come chiave di sviluppo: idee ed esperienze per una nuova agricoltura». Dopo i saluti del sindaco di Foresto Sparso Carlo Ponti e della presidente della Comunità Montana laghi bergamaschi Adriana Bellini, interverranno Angelo Frascarelli dell'Università di Perugia, Roberto Pizzagalli di Coldiretti Bergamo, Eleonora Maseretti presidente provinciale e regionale di Terranostra e Andrea Mazzucchelli del Podere Cavaga di Foresto Sparso. Concluderà i lavori il presidente di Coldiretti Bergamo Gabriele Borella, modererà gli interventi il direttore di Coldiretti Bergamo Carlo Loffreda.

IL 18 SETTEMBRE Prevenire i sismi nei luoghi di lavoro

Un seminario sulla prevenzione sismica nel mondo del lavoro il 18 settembre dalle 16.30 alle 18.00 in occasione della VII edizione di Safety Expo 2024, in programma il 18 ed il 19 settembre alla Fiera di Bergamo. Ad organizzarlo, Seriana spa, l'azienda di Bergamo leader nella progettazione e realizzazione di interventi antisismici sulle strutture prefabbricate in calcestruzzo. L'evento è gratuito, l'ingresso è libero fino esaurimento posti.

Gli ambulanti avvertono il governo «Posti già assegnati, niente blitz»

L'allarme Fiva

Il settore teme la revisione dei permessi. In provincia di Bergamo oltre duemila le attività interessate

Senza certezze sulla durata delle concessioni è a rischio il futuro del commercio ambulante. Il settore, che teme la revisione dei permessi già autorizzati e nelle mani degli operatori, chiede ora lumi al governo, tenuto conto che da anni le imprese, perlopiù a gestione familiare, sono alle prese con difficoltà continue. Dal 2018 si è infatti registrato un calo costante del numero di realtà. Dopo un preoccupante calo nel 2019, gli ambulanti hanno dovuto fare i conti con il lungo periodo di emergenza pandemica, a cui è seguito l'annus horribilis che è arrivato nel 2022 con la perdita di ben 122 imprese. Ma il calo sta proseguendo anche nei primi sei mesi del 2024, con un saldo ancora negativo di 32 attività.

I rappresentanti di categoria bergamaschi vogliono vedere chiaro, in modo da fornire certezze agli associati

che in questo momento non possono programmare futuro e investimenti. Per questo motivo hanno inviato una richiesta di incontro urgente alla premier Giorgia Meloni e al ministro Adolfo Urso, per chiedere maggiori garanzie. Il timore è che Palazzo Chigi inserisca un provvedimento «fuori sacco» che accorrebbe il numero di anni di posteggio per l'esercizio del commercio su area pubblica. Secondo Fiva Confcommercio «si verificherebbe un enorme danno per moltissimi operatori che, in forza di legge, hanno proroghe fino al 2030-2032, ma che potrebbero vedersi accorciare i termini, dai tre ai cinque anni».

Al 31 agosto 2024 risultano 2.049 attività orobiche potenzialmente interessate (esclusi gli itineranti) dalla revisione delle concessioni. «Solo con la certezza delle concessioni e della loro durata si può pensare ad investimenti, guardando al futuro con maggiore fiducia - sottolinea Diego Pesenti, presidente di Fiva Bergamo -. In un momento difficile per la categoria, contraddistinto da un lento ma progressivo abban-



Diego Pesenti, presidente di Fiva Bergamo

dono dei posteggi e dal conseguente impoverimento dei mercati, è indispensabile preservare le aziende virtuose che dimostrano storia e professionalità d'impresa».

Bandi già fatti dai Comuni

La fotografia attuale nella nostra provincia vede molte amministrazioni comunali impegnate ad avviare bandi in ottemperanza alle diverse normative che si sono succedute seguendo la direttiva Bolkestein. «La maggior parte dei Comuni ha concluso e consegnato agli ambulanti le

concessioni rinnovate, con scadenza al 2030-2032, nel complicato alternarsi di modifiche alle modalità di rilascio tramite bandi - prosegue Pesenti -. Ora si teme che siano interessate anche queste concessioni, che potrebbero vedersi anticipare la scadenza al 2027. Si tratta di una scorrettezza che aggiunge incertezza anche tra tutti gli operatori che avevano già ottenuto un titolo, rilasciato in forza della legge sulla concorrenza».

G. L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GrosMarket, negozio rinnovato a Dalmine Nuova area delivery

Grande distribuzione

Un restyling «importante» per il Cash and Carry GrosMarket in via Provinciale 80 a Dalmine. Rilevato nel 2016 dal Gruppo Lombardini, quello di Dalmine è tra i punti vendita di maggiori dimensioni nella rete dell'insegna della grande distribuzione che fa capo al gruppo genovese Sogegross, leader del settore dell'ingrosso alimentare, con 23 negozi: 8 in Liguria, 5 in Piemonte, 4 in Lombardia, 3 in Emilia-Romagna e in Toscana.

I lavori hanno migliorato e modificato la struttura del precedente punto vendita, potenziando non solo i reparti e servizi ma aggiungendo nuovi spazi tecnici e allestimenti. Il risultato è di fatto paragonabile a una nuova apertura, allineando il Cash and Carry di Dalmine ad un approccio sempre più full service, orientato ad un servizio integrato e completo per soddisfare le esigenze specifiche dei clienti Horeca. «Rispetto al nostro format, e data la rilevanza della piazza bergamasca - commenta Flavio Zago, direttore canale GrosMarket - con questo



Il GrosMarket di Dalmine

investimento abbiamo lavorato per mettere a disposizione della clientela del territorio un'offerta tarata sulle rinnovate esigenze del mercato, in tutti i reparti, sia per gli acquisti nel punto vendita fisico che in delivery». Tra le novità, la nuova area di 1500 mq a temperatura refrigerata dedicata alla delivery, che consente di ottimizzare il servizio di consegna, attraverso una nuova app sia per il picking dell'ordine sia per il magazzino, «prendo così la strada alla copertura di ulteriori territori» si legge in una nota.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il grazie ai sacristi: «Prezioso impegno nelle chiese»

L'assemblea

Votazioni per l'Associazione San Guido: i primi 5 membri del Consiglio, tra questi il Vescovo nominerà il presidente

Da 101 anni la nostra associazione cammina in fedeltà ai suoi compiti e si rinnova. Grazie per il vostro impegno in chiese e santuari e ai giovani che sono entrati a farne parte». Ieri, nella sede della comunità dei Preti del Sacro Cuore, Claudio Sala, presidente diocesano dell'Associazione San Guido che riunisce i sacristi bergamaschi,

ha tenuto la relazione nell'assemblea annuale, quest'anno elettiva. L'associazione conta oltre 70 sacristi, di cui 7 donne, con un'età fra i 26 e gli 81 anni. Sala ha ripercorso il cammino negli ultimi due anni, tra cui il 1° centenario dell'associazione (10 settembre 1923), la Messa in Cattedrale con il Vescovo Beschi e quella del cardinale Bagnasco, Arcivescovo emerito di Genova, a Sotto il Monte. Ha preso poi la parola don Michele Carrara, riconfermato assistente ecclesiastico. «L'Associazione è come fosse la mia parrocchia». Seguite le votazioni. I 5 nomi più vota-



I sacristi dell'Associazione San Guido in assemblea FOTO COLLEONI

ti saranno membri del Consiglio centrale. Da essi il Vescovo Beschi nominerà il nuovo presidente diocesano e sceglierà altri due nomi per il Consiglio. Quindi la Messa nella chiesetta di San Giuseppe e la consegna degli attestati per anzianità di servizio a sette sacristi: 60 anni per Dante Negroni di Novazza; 35 per Pierangelo Giudici di Clusone e Carla Zentilini di San Paolo in città; 20 anni per Claudio Sala di Ponte San Pietro; 15 anni per Ciro De Micco di Sarnico; 10 anni per Stefano Ginami di Cisano ed Emilio Giudici di Clusone.

Carmelo Epis

Consiglio provinciale, ecco le quattro liste

«Dalle urne un dato politico importante»

Via Tasso. Scadeva ieri il deposito delle candidature per le elezioni di fine mese. Ora l'esame della commissione In campo 56 tra sindaci e consiglieri, centrodestra diviso in 3. Per i partiti una sfida per «pesarsi» sul territorio

FAUSTA MORANDI

Tutto – almeno per ora – come previsto: le liste depositate entro le 12 di ieri in Provincia sono le quattro di cui già si parlava da giorni. A candidarsi per il Consiglio provinciale sono il «Centro destra bergamasco», lista messa in pista da Fratelli d'Italia, i «Civici moderati per Bergamo» a trazione Forza Italia, il centrosinistra dei «Democratici e civici per la Bergamasca» e la Lega di «Per Bergamo Responsabilità e Territorio». L'unico simbolo nuovo è quello dei meloniani, che per la prima volta corrono da soli: gli altri tre loghi erano presenti già nel 2021, anche se in corso di mandato ci sono stati dei «rimescolamenti» nel centrodestra, ed è terminata l'esperienza dei «Comuni protagonisti».

Tutte le liste includono 15 candidati, ad eccezione di quella degli azzurri, con 11 nomi.

Si voterà domenica 29 settembre alla Cittadella dello Sport di via Gleno: l'orario è stato prolungato fino alle 22, a seguito anche di una richiesta arrivata dal gruppo della Lega. «Una scelta pensata per andare incontro agli amministratori – dice il presidente della Provincia, Pasquale Gandolfi –. Non è stato possibile invece allestire seggi in diverse zone della provincia: c'è sia un tema organizzativo, sia di rischio di «tracciabilità» dei voti, visto che i seggi sono suddivisi in base alla popolazione dei Comuni». Tutti i votanti dovranno quindi arrivare a Bergamo. Aspetto che, come sempre, potrebbe incidere sull'affluenza, insieme al fatto che non si voterà per la presidenza. «L'affluenza per le Provinciali negli ultimi appuntamenti è stata intorno al 65% – commenta Gandolfi –. Ci sono quattro liste, con amministratori che si mettono in gioco: mi auguro una buona partecipazione».

Dal lato partiti, la sfida è sentita: per «pesarsi» sul territorio (e infatti il centrodestra «si fa in tre»), e per far valere la propria presenza in un ente che mantiene prerogative importanti. Le li-

ste non hanno simboli di partito, tutte strizzano l'occhio anche al civismo, ma le collocazioni sono chiare. I «Democratici e civici», oltre al Pd, vedono la presenza di Italia Viva (con il candidato Simone Biffi) ed Europa Verde (Giuseppe Canducci). Con i «Civici moderati», accanto a Forza Italia, figurano Azione (in lizza Rossano Pirola) e Alternativa popolare (Damiano Amaglio).

Le liste – come da 10 anni a questa parte – sono formate da amministratori comunali di diverse zone della Bergamasca: i sindaci in corsa sono 15. La lista che ne schiera di più, 5, è quella vicina a FdI, mentre la Lega, con Juri Imeri, mette in campo quello del Comune più popoloso. La città con più rappresentanti (in

compagini diverse) è Seriate: tre candidati. Dei 16 consiglieri uscenti, dieci si ricandidano. Ben tre capigruppo attuali non saranno in lista. Non si presentano il leghista Gianfranco Maspes – che parla di «scelta personale» –, Paolo Alessio e Luca Macario. Su 56 candidati, sono 25 le donne: il gruppo che ne schiera di più, sette, è quello di centrosinistra.

Quanto agli scenari, dalla Lega (dove c'è stato un forte dibattito interno) è emersa l'apertura a proseguire con «l'alleanza larga» avviata nel 2021, e Forza Italia ha parlato di «continuare a sostenere la maggioranza» fino alla fine del mandato di Gandolfi. Il segretario Pd Gabriele Giudici si è espresso per il no ad alleanze «strutturali», puntando a «convergenze sui singoli temi». Da Fratelli d'Italia, Andrea Tremaglia, da sempre critico sullo schema del «tutti dentro», ha precisato che «il dialogo non è mai mancato, ma assumere deleghe è una questione molto diversa».

«Vediamo cosa diranno gli amministratori nelle urne – commenta Gandolfi –. Dall'esito del voto emergerà un dato politico importante. Le elezioni amministrative di giugno hanno cambiato gli assetti, oltre al fatto che oggi abbiamo 4 liste collegate in modo chiaro ai partiti. Tre di questi hanno espresso in queste settimane dichiarazioni di sostegno alla presidenza, e il quarto (FdI, ndr) ha detto di non volere deleghe, ma si mostra disponibile a collaborare. Cosa succederà davvero, tuttavia, lo vedremo dopo il voto. La mia idea è capire chi ci starà su un programma chiaro. Il percorso fin qui è stato proficuo». E da fare ce n'è: per dirne una, «abbiamo in arrivo circa 7 milioni legati alle grandi derivazioni idroelettriche: dovrà esserci una condivisione su come distribuirli per il territorio», conclude Gandolfi. Le liste saranno esaminate domani dalla Commissione elettorale per l'ammissione; si terrà poi il sorteggio per l'ordine dei simboli sulla scheda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le liste depositate in Provincia

CENTRO DESTRA BERGAMASCO	CIVICI MODERATI PER BERGAMO
Sabrina Amaglio	Umberto Valois
Federico Carpanoni	Damiano Amaglio
Alessandro Colletta	Claudio Bolandrini
Marco Gaverini	Laura Carminati
Romina Liuzza	Luigi Carrara
Anna Maffioletti	Massimo Cocchi
Giovanni Manzoni	Alessandra Conti
Simone Nava	Manuela Midali
Serena Plebani	Rossano Vania Pirola
Tiziano Ravasio	Romina Tironi
Monica Rosa	Nerella Zenoni
Ivana Rossi	
Andrea Santopietro	
Luca Ermanno Tironi	
Francesco Zanotti	

DEMOCRATICI E CIVICI PER LA BERGAMASCA	PER BERGAMO RESPONSABILITÀ E TERRITORIO
Mauro Bonomelli	Manuel Bentoglio
Chiara Drago	Oliviero Bosatelli
Giorgia Gandossi	Lucio De Luca
Diego Amaddeo	Roberto Ermellini
Giorgia Aceti	Donatella Galessi
Simone Biffi	Giada Giupponi
Giuseppe Canducci	Emiliana Giussani
Monica Cella	Antonella Gotti
Maria Natalina Gambirasio	Juri Fabio Imeri
Caterina Mazzoleni	Patrick Lardo
Paola Modina	Matteo Macoli
Erik Molteni	Francesco Micheli
Manuel Preda	Giovanni Franco Morlotti
Massimiliano Serra	Jessica Pagliaro
Simone Tangorra	Veronica Salvalaglio

TORESANI DANIELE

COMMENTO

Gli equilibri sul territorio

Un voto che conta

Segue da pagina 1

lizia scolastica – la competenza è sulle superiori, 45 istituti sparsi sul territorio. E poi le autorizzazioni ambientali, la pianificazione urbanistica – basti pensare al recente dibattito sulle logistiche –, l'attività di supporto ai Comuni, le

contese nomine in importanti società e fondazioni del territorio. Oggi Via Tasso è governata da una maggioranza trasversale che al momento non sembra in discussione, la logica sempre ribadita è quella della «casa dei Comuni», ma l'esito di questo voto è tutt'altro che influente. È vero che, per come funziona la norma, gran parte dei poteri sono concentrati nelle mani del presidente, che a questo giro non è al voto. Ma gli equilibri dell'aula disegneranno scenari e rapporti di forza dei prossimi due anni, dopo un voto amministrativo che a giugno ha cambiato molte cose (anche all'interno delle stesse coalizioni, in particolare il centrodestra), e in

un ente che da noi ha un particolare peso specifico. Non sono molte infatti in Italia le province che superano il milione di abitanti e contano 243 Comuni: se si escludono le Città metropolitane, più popolosa c'è solamente Brescia.

E infatti dalle nostre parti si va ripetendo che l'ente abbia bisogno di una nuova «dignità». Che per alcuni passa dal ritorno all'elezione diretta da parte dei cittadini di presidente e consiglieri, ma che di certo ha a che fare con una reale possibilità di incidere sul piano economico, non dovendo dipendere da entrate «ballerine» (in particolare le imposte legate al mercato automobilistico), con l'obbligo per di più di versare ogni

anno «contributi» milionari allo Stato. Qui però, sulle risorse, casca l'asino. Di una nuova riforma si parla ormai da anni, solo pochi mesi fa sembrava cosa praticamente fatta, ma al momento da Roma nulla si è concretizzato. E i motivi, si dice, starebbero proprio negli aspetti finanziari: non tanto sul costo del personale politico (oggi il solo munito di indennità è il presidente), quanto proprio sul garantire i fondi per svolgere appieno le funzioni assegnate.

Rispetto alle incertezze dei primi anni post-2014, qualche elemento di chiarezza e stabilità in più è arrivato. Mail futuro sembra ancora tutto da scrivere.

Fausta Morandi

I PROFESSIONISTI DEL COMFORT

Ti offrono una consulenza gratuita per un clima su misura

Non lasciate che il caldo vi sorprenda e approfittate delle agevolazioni fiscali



IMPIANTI www.elettraimpiantiberghamo.it



Fino a 7 anni di Garanzia

Bergamo - Viale Giulio Cesare, 22 - Tel. 035.795889
Treviglio (Bg) Via Bergamo, 13/A - Tel. 0363.49171
Valbrembo (Bg) Via Provinciale, 3 - Tel. 035.527757

L'arte invade Ponte S. Pietro

Mostre e laboratori per tutti

Nelle vie del centro

Esercizi commerciali trasformati in piccole gallerie d'arte: Ponte San Pietro, in attesa della manifestazione «Un fiume d'arte» in programma oggi, si è preparata trasformandosi in capoluogo dell'arte con un centinaio di artisti in arrivo da diverse regioni che si potranno vedere all'opera lungo le vie del centro. In questi giorni i locali pubblici hanno

esposto le opere dei pittori locali: una sorta di connubio tra arte e attività commerciali, che l'associazione «Un fiume d'arte», organizzatrice dell'omonima manifestazione con il contributo del Comune di Ponte, ha voluto promuovere per far conoscere e apprezzare le opere dei suoi artisti. Oggi, invece, l'arte abiterà la cittadina in ogni suo spazio: nella sala Fallaci di via Garibaldi sarà visitabile l'esposi-

zione di Cinzia Pedrucci dal titolo «Oltre» (dal 13 al 22 settembre); in chiesa vecchia è allestita quella di Serenella Oprandi intitolata «Il fiume racconta» (dal 14 al 22 settembre) e nella nuova Galleria d'arte di via Roma dedicata a Cesare Manzoni sarà visitabile la mostra dal titolo «Disegnarsi» curata dal figlio adottivo Giovanni, frutto del grande amore per la Bolivia di Cesare. Per onorare la memoria



Murales in via Roma

dell'artista all'inaugurazione (stamattina alle 10) sarà presente il console generale della Bolivia Edwin Humberto Zarate Aban mentre in largo IV Novembre andrà in scena «La diablata»: tipica danza boliviana a cura del gruppo Associazione bolivianas unidas.

Dal mattino saranno attivi diversi laboratori: del legno e del ferro in piazza Libertà, in pinacoteca quello della scultura del legno curato dall'artista Gian Paolo Pasini, in via Vittorio Emanuele quello di ceramica con Roberto Belotti e in vicolo Scotti (alle 15) quello creativo a cura della «Lumaca ribelle». Arte anche sul ponte vecchio dove (alle 10) famiglie e bambini tenteran-

no di colorare lo striscione più lungo, mentre sotto i portici di via Roma si potranno ammirare i pannelli dedicati alle opere del pittore pontesanpietino Vanni Rossi, realizzati dagli artisti per l'occasione. Alle 11 visite guidate alla chiesa vecchia, alla Pinacoteca, alla chiesa di Sant'Anna e al Museo dello smalto di piazza Libertà. Anche la musica avrà il suo spazio: alle 15,30 in chiesa vecchia concerto quintetto di fiati «Wind Quentet». «Con questo evento davvero originale – commenta il sindaco Matteo Macoli – si persegue l'obiettivo di continuare a valorizzare il nostro territorio anche attraverso l'arte».

Annamaria Franchina

Sicurezza serale e notturna Sei Comuni uniscono le forze

Progetto «Smart». Per 3 weekend consecutivi, la Polizia locale di Treviolo, Ponte S. Pietro, Stezzano, Mozzo, Paladina e Lallio faranno sinergia tra loro

DIEGO DEFENDINI

Grazie all'adesione all'iniziativa «Smart» promossa da Regione Lombardia per gli interventi integrati di sicurezza urbana sei Comuni dell'hinterland bergamasco hanno ottenuto i fondi necessari per avviare una serie di operazioni congiunte di pattugliamento serale e notturno, ma non solo. A partire da venerdì scorso, per tre weekend consecutivi, le forze di Polizia locale dei Comuni di Treviolo, Ponte San Pietro, Stezzano, Mozzo, Paladina e Lallio hanno unito le loro risorse per garantire maggiore sicurezza nei loro territori. Capofila dell'iniziativa il Comune di Treviolo anche se, come affermato dal comandante della Polizia Locale Matteo Copia «tutti gli enti sono da ritenersi tali, in quanto il progetto è stato portato avanti da tutti con briefing periodici».

L'operazione, che si è resa tale grazie anche alla collaborazione delle Stazione dei Carabinieri competenti e della Questura di Bergamo, vedrà impegnati 15 operatori di Polizia locale, che pattuglieranno un'area complessiva di 30 chilometri quadrati, abitata da circa cinquantamila cittadini. Le azioni di controllo si concentreranno principalmente



Il comando di Polizia locale di Treviolo, sul retro del palazzo del municipio

sulla prevenzione degli illeciti stradali, con particolare attenzione alla guida sotto l'effetto di alcol e sostanze psicotrope. Inoltre, verranno potenziati gli interventi di sicurezza urbana, Polizia stradale e la Polizia annonaria, al fine di garantire una maggiore tutela del territorio e della cittadinanza. Questo progetto è il frutto di una stretta collaborazione tra le amministrazioni locali dell'hinterland bergamasco e i responsabili delle forze di Polizia coinvolte.

L'obiettivo principale è quello di rafforzare la presenza delle forze dell'ordine sul territorio, soprattutto nelle ore notturne, per prevenire situazioni di pericolo e garantire maggiore sicurezza ai cittadini. Al termine dell'iniziativa, i comandanti e i responsabili dei singoli comuni presenteranno congiuntamente un resoconto dettagliato delle attività svolte, con statistiche riguardanti gli interventi effettuati in modo da trarre un bilancio delle attività svolte in

funzione, magari, di future attività. «Un plauso va al mio vice comandate Saverio Rossi perché si è reso disponibile a coordinare il progetto tra i vari comandanti e le amministrazioni aderenti - sottolinea Copia, comandante della Polizia locale di Treviolo e comandante della Polizia Provinciale di Bergamo -. Ringrazio sentitamente tutti loro per l'adesione. È stato un bel esempio di come fare rete sul territorio per potenziare la sicurezza tra i cittadini nei vari territori».

Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Disabili, in 10 anni cresciuto il numero di chi ha un lavoro

Secondo dati Anfass-Consulenti del lavoro, il numero di disabili che cercano o hanno un lavoro è passato dal 43,7% al 52,2% in dieci anni



Il tavolo dei relatori al convegno Cisl sull'Intelligenza artificiale che si è tenuto ieri all'auditorium Aruba di Ponte San Pietro



L'intervento del segretario generale aggiunto Cisl Daniela Fumarola

«Ia, non demonizzarla ma occorre vigilare a tutela dei lavoratori»

Il convegno Cisl. Il sindacato: è necessario far convivere produttività e qualità del lavoro. Restano i problemi etici e le preoccupazioni delle ricadute sull'occupazione

ASTRID SERUGHETTI

«Dobbiamo esser pronti a rappresentare sia la parte alta che la parte bassa della clessidra del lavoro. Se si adotteranno misure condivise e politiche adeguate, il progresso dell'Intelligenza Artificiale potrà offrire opportunità di lavoro, sostituendo il lavoro pericoloso, ripetitivo, alienante, e portando progressi significativi su salari e produttività, ma tutto questo va affrontato garantendo l'effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva». In queste parole di Daniela Fumarola, segretaria generale ag-

giunta Cisl, riassume la linea del sindacato rispetto al tema delle Intelligenze artificiali.

L'intervento della segretaria ha chiuso il convegno «Un lavoro più umano nell'era dell'Ia», organizzato ieri da Cisl Bergamo all'auditorium Aruba di Ponte San Pietro, tema vissuto in maniera differente dai lavoratori, come sottolinea ancora Fumarola: «Nella fascia alta del lavoro, vediamo nuovi bisogni, a cominciare dalla domanda di una nuova organizzazione del lavoro che dia maggiore spazio alla vita con più flessibilità negli orari, maggiore tempo libero,

migliore conciliazione con le esigenze familiari; poi esiste l'altra faccia della medaglia, quella del lavoro marginale, povero, non qualificato, che invece tende a subire la freccia tecnologica, che in certi segmenti diventa controllo e vessazione su cui bisogna agire con massicce dosi di formazione, elevare le competenze, costruire e contrattare nuove tutele organizzando nuove comunità di lavoratori». Un intento ambizioso, ma non semplice da realizzare perché occorre capire prima cosa è e come funziona l'Intelligenza artificiale.

Competenze ancora scarse

La scarsità di competenza in materia è stato uno dei temi ricorrenti durante il convegno di ieri. È stata riportata nei numeri dalla professoressa Ivana Pais, coordinatrice del gruppo di lavoro «Politiche industriali per l'intelligenza artificiale» del Cnel che, dati alla mano, conferma: «I giovani italiani sono meno preparati sul tema dell'Ia rispetto ai coetanei degli altri Paesi europei», ma si è colta anche nella difficoltà di nominare certe esperienze concrete su cui stanno lavorando le aziende del territorio, tanto che il vicepresidente di Confindustria Bergamo Paolo Rota preferisce chiamarle «digitale avanzato» piuttosto che Ia. L'Intelligenza artificiale non è lineare, chiara e trasparente, non è quel reticolo luminoso e ordinato con cui sempre viene rappresentata; somiglia più ad un intricato dedalo di miliardi di dati che si incrociano più volte e che generano azioni e risposte spesso con processi poco chiari agli stessi programmatori.

Ma soprattutto, l'AI non è un fatto futuro, quanto una dinamica già presente che richiede, fin da subito delle tutele, mentre sullo sfondo resta il tema etico e quello delle ricadute sull'occupazione futura. Sul tema, la segretaria Fumarola aggiunge:

Le storture dell'Ia

«Correggere se l'algoritmo discrimina»

Riconoscere e correggere le discriminazioni generate dagli algoritmi è uno dei punti su cui può intervenire il sindacato nella tutela dei lavoratori che sono soggetti alle decisioni prese dall'intelligenza artificiale. Un esempio concreto lo porta Matteo Parmigiani, coordinatore Felsa-Cisl Milano che racconta come è nato l'accordo collettivo che loro, Nidil-Cgil e Uiltemp-Uil, hanno stretto con Assogrocery, associazione di imprese che consegnano a domicilio la spesa dopo un ordine su piattaforma digitale. «Abbiamo creato una commissione che, basandosi su input dei lavoratori segnala e chiede la correzione rispetto a due discriminazioni - spiega Parmigiani -. La prima è l'assegnazione dell'incarico per cui l'algoritmo discrimina chi fa meno consegne o fa periodi di fermo o malattia, favorendo chi lavora di più; il secondo è l'effetto discriminatorio basato sulle recensioni dei clienti». L'associazione è impegnata a correggere gli algoritmi per distribuire il lavoro in maniera più omogenea. A.S.

«Non bisogna demonizzare, ma vigilare, stare dentro ai processi di decisione, costruendo insieme alle aziende e ai governi algoritmi etici, capaci di coniugare aumento di produttività e incremento del benessere lavorativo». «L'Ia chiede più pensiero e il rafforzamento non del singolo, ma della comunità lavorante» aggiunge Marco Lai, direttore del Centro studi Cisl.

«L'illusione che risolva tutto»

Al delegato vescovile per la vita sociale e la mondialità, Don Cristiano Re, tocca il compito di intervenire nel dibattito mostrando una via per la convivenza: «Imprevedibilità, fantasia, sorpresa, capacità di abitare il frattempo, di vivere il caos, sono ciò che ci rende umani, così come il contatto. La grande illusione è credere che l'Intelligenza possa essere una risposta a tutto, mentre dovrebbe aiutarci a liberare il nostro tempo per nutrire la nostra autoconsapevolezza».

Il convegno, introdotto dal segretario generale Cisl Bergamo Francesco Corna, ha ospitato anche la testimonianza di Francesco Locati, direttore generale dell'Asst Papa Giovanni XXIII intervenuto sul tema dell'introduzione dell'intelligenza artificiale in ambito sanitario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Banca Santa Giulia apre a Bergamo «Vicini alle imprese, risposte veloci»

Filiale piazza Matteotti

«Abbiamo deciso di aprire una filiale a Bergamo perché questo è un territorio manifatturiero ad alta densità di imprese, non solo grandi ma anche medie e piccole. Inoltre, abbiamo già molti clienti provinciali». Marco Bonometti, presidente della Banca Santa Giulia, precisa le motivazioni che hanno portato l'istituto bresciano, con sede a Chiari, ad aprire un'agenzia nel cuore del centro cittadino, in piazza Matteotti, a un anno dal-

l'avvio dell'ufficio di rappresentanza. «La nostra banca - aggiunge Bonometti a margine dell'inaugurazione di ieri - vuole essere particolarmente vicina alle imprese, alle famiglie e alle persone. Siamo un piccolo istituto che vuole ascoltare tutti e dare delle risposte veloci, trasparenti. La vicinanza al cliente si misura con un'attenzione che non guarda solo i numeri ma le persone».

La filiale di Bergamo, diretta da Alberto Bergamaschi, occupa 2 addetti, «con un'organizzazio-



Bonometti (al centro) al taglio

ne snella e digitalizzata. Credo che Santa Giulia - sottolinea Bonometti - possa aiutare le imprese a crescere anche a Bergamo. E sappiamo che le piccole banche sono ricercate dagli imprenditori, perché snelle, rapide, mettendo al centro la persona».

«Santa Giulia è nelle prime 3 in classifica - precisa Fausto Pavia, direttore generale, bergamasco - per il combinato disposto tra redditività, rapporto cost/income e patrimonio, un Roe del 12% e sofferenze pari quasi a zero». Nei primi 6 mesi del 2024 la banca registra un utile netto di 2,75 milioni, con la raccolta diretta che supererà i 368 milioni contro i 350 del 2023: +5%. A.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pop Sondrio, una factory start up per i nuovi talenti

Dalla Valtellina agli Usa

Dalla Valtellina alla Silicon Valley: nasce «Liquid Factory», fabbrica di start up per attrarre i migliori talenti italiani e di tutta Europa, in partnership con Popolare di Sondrio. Ogni start up selezionata riceverà un investimento di 200mila euro e sarà accompagnata, passo dopo passo, con l'obiettivo di crescere a livello globale, grazie al supporto di una squadra di professionisti. L'iniziativa intende attrarre i migliori talenti della

«Generazione Z» provenienti dal Continente. L'idea nasce da Fabrizio Capobianco, imprenditore con oltre 20 anni di esperienza in Silicon Valley e quattro start up fondate tra Italia e Usa. «L'obiettivo è creare, partendo dalla Valtellina, un ecosistema virtuoso che coinvolga comunità, istituti universitari, con la potenza delle idee attraverso lo sbarco in Silicon Valley delle nascenti start up tecnologiche», spiega il consigliere delegato di Popolare di Sondrio, Mario Alberto Pedranzini.

Ponte, dall'Isolotto alle nuove rotatorie In due anni opere per 10 milioni di euro

Comune. Gara in corso per riqualificare via Papa Giovanni XXIII. Si amplia lo «Spazio Autismo»
Questa mattina (dalle 9 alle 12) gazebo e rinfresco con l'amministrazione per i 3 anni di mandato

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Il programma di opere e lavori pubblici per il prossimo biennio 2025-2026 per Ponte San Pietro vale circa 10 milioni di euro e coinvolgerà una pluralità di servizi e zone della cittadina dell'Isola che ha quasi toccato i 12.000 abitanti (per la precisione 11.917 a fine 2023, in costante crescita). È quanto emerso dalla conferenza stampa convocata dal sindaco Matteo Macoli per fare il punto in occasione del 3° anno di mandato e per invitare la cittadinanza a un incontro informale, con gazebo e rinfresco, che si svolgerà questa mattina dalle 9 alle 12 in Piazza SS. Pietro e Paolo. «Si tratta di un piano ambizioso ma concreto - commenta il sindaco Macoli, che è anche vicepresidente della Provincia -, frutto di un lavoro certosino di reperimento dei necessari finanziamenti comunali e sovracomunali per continuare ad attuare il programma presentato nel 2021».

Parte da lontano il progetto dell'Isolotto. «Abbiamo avviato il recupero del nostro polmone verde - illustra il vicesindaco Marzio Zirafa - con la passerella ciclopedonale: ora proseguiamo e nei prossimi mesi aprirà il cantiere per do-

tare l'area di nuove attrezzature e percorsi al fine di una ulteriore valorizzazione sostenibile».

Gara d'appalto in corso anche per la ditta che riqualificherà via Papa Giovanni XXI-II. «La strada principale del Villaggio sarà finalmente rinnovata - spiega l'assessore Ivonne Maestroni -, intervenendo sulla carreggiata, marciapiedi, viale alberato e arredo. In ambito associativo si sta procedendo all'ampliamento dello «Spazio Autismo», è stata aperta la Galleria Cesare Manzoni ed è stata inaugurata la nuova sede per le associazioni Carabinieri e Marinai».

Mobilità e servizi cimiteriali sul taccuino dell'assessore Mario Mangili: «Appaltati i lavori per la nuova viabilità all'incrocio Zecchetti sulla Briantea: si parte nelle prossime settimane. Per il parcheggio allo stadio e il percorso ciclopedonale Briolo-Centro sono state predisposte le aree: il completamento delle opere verrà appaltato entro fine anno. Stiamo progettando una nuova rotatoria anche in via Kennedy. Prosegue la sostituzione delle lampade del cimitero con nuove luci a led: così da quest'anno sarà ridotta la tariffa dell'illuminazione votiva». Servizi sociali e giovani



L'incrocio «Zecchetti» sulla Briantea: presto i lavori per la nuova viabilità

sono la priorità dell'assessore Giordano Bolis: «Ripartono i lavori per l'importante ristrutturazione del Palazzo Ex Inam, in Piazza della Libertà, destinato a servizi sanitari: l'opera, seguita dall'Asst con i fondi Pnrr, è ripartita dopo la bonifica dell'amianto. E domenica 29 settembre inaugureremo il nuovo campo sintetico all'oratorio di Ponte grazie a un accordo con la parrocchia».

L'assessore Barbara Bertolletti evidenzia le progettualità

ambientali: «Sono stati da poco realizzati i lavori di riqualificazione e installazione di nuovi giochi e attrezzature nel parco del Centro La Proposta e anche nei parchi Androni, Foadelli e Vanni Rossi. Per l'efficientamento energetico nuova illuminazione a led è stata posata nella palestra di Locate, nelle aree esterne del Centro La Proposta, lungo la scaletta di Via Resistenza e presso la Pinacoteca Vanni Rossi».

Conclude il capogruppo

Giulio Valsecchi: «Prosegue l'iter per dotare Via Colombo, a Locate, di un marciapiede oggi non esistente tra il cimitero e il cavalcavia: sono in corso di definizione gli accordi con le proprietà per poter appaltare l'opera nel 2025. Il gruppo consiliare - sottolinea Valsecchi - collabora con grande affiatamento e per questo ringrazio Elena Brocca, Stefania Migliazza, Simona Zeng, Laura Magni e Federico Tonon».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalle ricerche col drone alle unità cinofile La maxi-esercitazione

Nella Bassa

Ricerche lungo il fiume con droni e sonar, attività notturne, formazione: è partita ieri, e proseguirà anche oggi, la grande esercitazione promossa dal Com (Centro operativo multifunzionale) della Bassa Bergamasca, l'associazione che comprende i gruppi di protezione civile di 21 Comuni della Pianura. L'esercitazione è organizzata dai sommozzatori volontari di Treviglio e continuerà anche oggi con il coinvolgimento di più di 170 volontari. La base dell'evento è Cassano d'Adda ma sono previsti scenari notturni e diurni con svolgimento a Trezzo, Brignano, Lurano, Castel Rozzone e Fara d'Adda. Numerosi i corsi per l'uso di attrezzature, dalle motoseghe a idrovore e torre faro.

Le attività sono rivolte a prepararsi ad affrontare le principali criticità che si possono incontrare sul nostro territorio: a Trezzo esercitazione di notte nell'utilizzo delle motopompe, fra Lurano, Brigna-

no e Castel Rozzone ricerca di persone scomparse con l'utilizzo di unità cinofile e droni, a Fara sommozzatori saranno impegnati nella sperimentazione di nuove attrezzature per ricerche lungo fiume. Si terranno poi corsi per l'utilizzo di motoseghe, idrovore e teleferiche.

Presidente del Com è l'ex sindaco di Brignano Beatrice Bolandrini la quale, insieme al coordinatore Stefano Moro, è stata di recente confermata nel ruolo. «La nostra priorità - ha spiegato Bolandrini - è sempre stata quella di investire le risorse (l'associazione è finanziata dai Comuni con un contributo di 50 centesimi ad abitante, ndr) sulla formazione dei volontari, che non vogliamo facciamo qualsiasi cosa, bensì che si specializzino ad affrontare le principali criticità del nostro territorio, su tutte il rischio idrogeologico». Al momento all'associazione sono iscritti più di 200 volontari. «Il numero attualmente ci soddisfa - evidenzia la presidente del Com -, ma l'età avanza per

tutti, anche per i nostri attuali iscritti. Servono, quindi, al più presto forze fresche disposte a impiegare il tempo della loro vita in corsi di formazione ed esercitazioni che sono fondamentali per tenere aggiornate le proprie competenze».

Nell'ultima assemblea Bolandrini ha presentato anche i dati dell'attività di solidarietà svolta dal Com della Bassa Bergamasca: durante la pandemia sono stati raccolti circa 460mila euro di cui 320mila donati agli ospedali di Treviglio e Romano per l'acquisto di apparecchiature. La rimanenza è stata utilizzata soprattutto per rifornire i Comuni membri dell'associazione di Dpi (dispositivi di protezione individuale). In occasione del terremoto che nel 2016 ha colpito il Centro Italia sono stati invece raccolti circa 150mila euro per la città di Cittareale. In occasione del maltempo che ha colpito la Bergamasca nel 2021 il Com ha donato anche cinquemila euro a Lurano e mille alla Geromina, frazione di Treviglio.

Patrik Pozzi



L'esercitazione lungo l'Adda FOTO CESNI



Circa 170 i volontari coinvolti

CIVIDATE Messa al parco per il dottor Suardi

Sarà commemorato oggi, a Civate, il dottor Eugenio Suardi, di cui quest'anno ricorre il centenario dalla nascita e il ventennale dalla morte. Per ricordarlo alle 10,30, al parco comunale intitolato proprio al medico, una Messa sarà celebrata dal parroco don Andrea Lorenzi, da monsignor Lino Casati e da don Omar Bonanomi, parroco di Gaverina Terme. Seguirà la presentazione dell'attività svolta dagli alunni della scuola primaria e la premiazione del miglior elaborato. All'evento, organizzato dall'associazione «Dr. Eugenio Suardi» presieduta dalla figlia Cinzia, tutta la popolazione è invitata a partecipare. In caso di pioggia ci si sposterà in parrocchia.

BERBENNO Alle 16 burattini a Ponte Giurino

Questo pomeriggio alle 16, all'oratorio di Ponte Giurino di Berbenno, va in scena lo spettacolo di burattini «Gioppino e la festa d'autunno» a cura de «I burattini di Roberto». Nella storia Gioppino si prepara con entusiasmo per la festa di autunno, ma un imprevisto minaccia di rovinarla. Lo spettacolo è organizzato da «Progetto Berbenno 2.0», con il contributo di Regione Lombardia. Per informazioni: WhatsApp 328.7142930.

COLZATE Festa patronale S'inaugura la chiesa

Oggi la parrocchia di Colzate festeggia il suo patrono San Maurizio. In programma alle 15 un momento di gioco per bambini e ragazzi nel campo sportivo e la tombola per gli anziani, a cura del Gruppo solidale, in oratorio. Alle 18 verranno inaugurati i lavori di restauro che hanno interessato copertura, facciate e sagrato della chiesa parrocchiale nel corso degli ultimi due anni. Seguirà, alle 18,30, la Messa solenne animata dalla Corale Santa Cecilia di Vertova.

GORLAGO L'arte dell'origami Corso in biblioteca

Non conosce età l'arte di piegare la carta per far volare in alto la fantasia. In Giappone è una pratica molto diffusa tra i bambini perché stimola la coordinazione visiva e manuale, per gli adulti è un'arte terapeutica che aiuta a scaricare le tensioni. Con questo spirito il Comune di Gorlago organizza il corso di origami per adulti in biblioteca. Si svolgerà mercoledì 2, 16 e 30 ottobre alle 20,45. Sarà coordinato da Lien Dihn e Tiziano Cortesi. La partecipazione è gratuita e l'iscrizione è obbligatoria in biblioteca. Per informazioni scrivere all'indirizzo mail biblioteca@comune.gorlago.bg.it oppure telefonare al numero 035.4252698.

«Dai nostri emigranti il dono del lavoro»

I Bergamaschi nel mondo. In Seminario il primo raduno organizzato dall'Ente che li rappresenta all'estero il Vescovo: «In tanti sono partiti portando con sé la vita del nostro territorio e con tanta fede e solidarietà»

CARMELO EPIS

«In ogni angolo del mondo, gli emigranti bergamaschi hanno portato il dono del lavoro e del lavorare bene. Poi il dono della fede, che è il tesoro appreso dai padri e nelle nostre parrocchie, e quello della solidarietà nei momenti del bisogno. E al loro fianco ci sono stati tanti sacerdoti, suore e religiose, che sono stati un vero legame con la nostra terra». Ieri mattina, nella chiesa ipogea del Seminario diocesano, il Vescovo Francesco Beschi ha presieduto una solenne Concelebrazione eucaristica in occasione del «1° raduno dei bergamaschi emigranti di ieri e di oggi». L'iniziativa è stata promossa dall'Ente bergamaschi nel mondo, guidata dal presidente Carlo Personeni. Presenti anche il vicesindaco Sergio Gandi, il vicepresidente della Provincia Matteo Macoli e oltre una ventina di sindaci.

«È una gioia per me celebrare questa Eucaristia con voi - ha esordito il Vescovo nell'omelia -, perché rappresentate una storia che appartiene alla nostra terra e alla nostra Chiesa, ieri e anche oggi, con i tanti giovani che emigrano dalla nostra terra, dalla Lombardia e dall'Italia. Sono ancora più numerosi gli italiani che emigrano dalle persone che dall'estero giungono nel nostro Paese. E sono stati tanti, nel corso dei decenni, i bergamaschi che nel mondo hanno portato con sé la vita del nostro territorio». Il fenomeno migra-

torio ha visto attiva la nostra Diocesi. «La Chiesa di Bergamo - ha proseguito monsignor Beschi - ha visto tanti sacerdoti, religiosi e suore sostenere con impegno una moltitudine di bergamaschi emigranti. Anche Papa Giovanni, nel mondo e per il mondo, è stato segno concreto di speranza con il suo attaccamento esemplare al nostro territorio. Anche il Cardinale bergamasco Pierbattista Pizzaballa, patriarca latino di Gerusalemme, che in questi giorni era a Bergamo, con la sua missione è segno di pace in una realtà estremamente difficile di odio e violenze, ma non fa mai mancare a quelle popolazioni la speranza che deriva dalla fede».

Monsignor Beschi, applicandolo all'emigrazione bergamasca, ha poi ripreso il Vangelo del giorno, dove Cristo chiama Matteo a seguirlo. «Era un esattore delle tasse per l'impero romano e perciò considerato un traditore dalla sua gente. La stessa gente poi critica Cristo perché siede a tavola con i peccatori e i pubblicani. Questo brano ci dice che non bisogna mai disprezzare nessuno. Alcuni di voi sicuramente hanno provato il disprezzo nei vari Paesi perché emigranti, ma avete sempre risposto con umanità e con la condivisione. Non bisogna mai disprezzare chi è nel bisogno. Disprezzare significa trasformare le persone in cose, in categorie o in numeri». L'emigrante bergamasco ha portato, e porta, con sé an-

che tanti doni nelle nazioni. «Il primo dono - ha detto il Vescovo - è il lavoro e il lavorare bene, di cui i bergamaschi sono famosi in ogni angolo del mondo. Poi il dono della fede, tesoro appreso dai padri e nelle parrocchie. Poi il dono della solidarietà concreta nei momenti di bisogno». Concludendo, il Vescovo ha letto una lettera dei primi secoli del cristianesimo («Per ogni cristiano ogni regione è la propria patria e i cristiani sono come l'anima del mondo»). «Tutti voi emigranti bergamaschi portate Bergamo nel mondo e siete anche cristiani nel mondo». All'Offertorio, oltre al pane e al vino, a monsignor Beschi è stato consegnato un grande mappamondo, segno dell'emigrazione bergamasca in tutti i continenti. Le preghiere dei fedeli sono state recitate in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo. La Messa è stata animata nei canti dal Coro dell'Immacolata nel suo 120° anniversario di fondazione. Una scelta voluta dall'ente per dimostrare l'attenzione alla cultura e agli eventi del territorio. Al termine è stata recitata la «Preghiera dell'emigrante».

Con il Vescovo hanno concelebrato, fra gli altri, don Gustavo Bergamelli, rettore del Seminario, don Sergio Gamberoni, direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale dei migranti e don Domenico Locatelli, parroco di Montello, già missionario fra gli emigranti in Belgio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alla celebrazione di ieri in Seminario erano presenti una ventina di sindaci della provincia FOTO COLLEONI



Il mappamondo dato in dono al Vescovo



La Messa è stata celebrata nella chiesa ipogea

«Un fenomeno che non è terminato Ora partono diplomati e laureati»

Gli interventi al meeting

«L'emigrazione bergamasca non è terminata, anche se è diversa rispetto al passato, quando era segnata dalla povertà con in mano la valigia di cartone alla partenza. Oggi invece è fatta di diplomati e laureati». Carlo Personeni, presidente dell'Ente bergamaschi nel mondo, ha aperto, nella mattinata di ieri mattina nell'auditorium del Seminario, il meeting «Alle radici di una comunità condivisa», che si è inserita nel «1° raduno dei bergamaschi emigranti di ieri e di oggi», iniziato dopo la Messa del Vescovo Francesco Beschi. Personeni ha sottolineato che il raduno è stato voluto anche da sei Comunità montane, coinvolgendo i Comuni della provincia. Affermando di voler continuare i raduni in futuro, Personeni ha ricordato che il fenomeno migratorio locale ha toccato ogni angolo della provincia, soprattutto le montagne e alle valli. «La Val Cavallina era addirittura denominata "la valle delle vedove" per l'elevato numero di uomini emigrati per la povertà», ha detto.

Il vicesindaco Sergio Gandi e il vicepresidente della Provincia Matteo Macoli hanno portato il



La platea del meeting nell'auditorium del Seminario COLLEONI

plauso per l'iniziativa, confermando l'attenzione alle necessità degli emigranti bergamaschi e l'orgoglio per la loro operosità nel mondo. Affermazioni condivise dall'assessore regionale alla Casa Paolo Franco.

Altre testimonianze hanno ricordato che non pochi emigranti bergamaschi sono diventati grandi personalità in ambito economico e culturale. «Le persone emigrano per cogliere nuove opportunità professionali e di vita - ha aggiunto Raffaele Cattaneo, segretario regionale alle relazioni internazionali -. Attualmente la mobilità è

cambiata ed è costituita soprattutto da giovani specializzati, di cui quasi il 50% è laureato». Cattaneo ha poi ricordato che la Regione, con la legge «Lombardi nel mondo», dà una normativa sulle nuove sfide per l'emigrazione moderna. «Preferisco parlare di circolarità dei talenti e non di fuga dei cervelli, per favorire un circuito fra lombardi all'estero e terra di origine». Don Sergio Gamberoni, direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale dei migranti, ha ricordato l'impegno attivo dei vescovi italiani e della Chiesa bergamasca nella pastorale dell'emigrazione.

«Ogni anno, la Cei pubblica il "Rim-Rapporto italiani nel mondo" fornendo i numeri del fenomeno migratorio italiano e le mete di destinazione, che hanno visto in testa i Paesi europei con il 70%». Nel 2023 la Lombardia ha visto espatriare 15.454 persone (18,8%) sugli 82.014 partiti dall'Italia, in maggioranza da Milano, seguita a ruota da Bergamo. Attualmente la nostra Diocesi ha sei preti fra i migranti: 2 in Belgio, uno in Spagna e 3 in Svizzera. «La nostra Diocesi da oltre dieci anni cura pubblicazioni sul tema e promuove gruppi per accompagnare i giovani emigranti - ha aggiunto don Gamberoni -. Il primo scopo è tentare di frenare l'emigrazione giovanile, perché impoverisce l'Italia di nuove risorse. Poi dare fiducia a questi giovani e mantenere i loro legami con la nostra terra, nella speranza che un giorno possano tornare». Al termine è stato presentato il volume «Atlante dell'emigrazione bergamasca in Europa e nel mondo», edito dal Centro Studi Valle Imagna e del Centro storico culturale Valle Brembana, voluto in occasione dell'Anno delle radici italiane.

Ca. Ep.

Seguici su

CO.MA.RI.

Spaccio Carni

BERGAMO (zona Celadina) Via Borgo Palazzo, 213
AMPIO PARCHEGGIO

Orari	Lunedì	Da martedì a venerdì	Sabato
	7.30-12.30	7.30-12.30/15-19	6.30-12.30/15-18

SCONTO 15% PER I POSSESSORI DI PARTITA IVA IN AMBITO ALIMENTARE E SU TUTTI I PREZZI DEL BANCO GIÀ COMPRESI D'IVA

SETTEMBRE... TUTTI I GIORNI SCONTI!

LUNEDÌ	SCONTO 15%	SU TUTTI GLI ARTICOLI
MARTEDÌ GIOVEDÌ SABATO	SCONTO 10%	SU TUTTI GLI ARTICOLI
MERCOLEDÌ	SCONTO 15%	SU POLLERIA, SALUME E FORMAGGI
VENERDÌ	SCONTO 15%	SUL VITELLO

Per i tuoi ordini contattaci allo 035/300289
342/5249625 o all'indirizzo mail negozi@comari.it

www.spacciocarniceladina.it

Sulle strade valdimagnine lavori per tre milioni di euro

Viabilità. Interventi finanziati dalla Provincia nel corso dell'ultimo biennio. A Strozza si sta riqualificando il viadotto. Quasi un milione per le asfaltature

REMO TRAINA

La riqualificazione del viadotto di Strozza, tuttora in corso, è solo l'ultimo dei lavori infrastrutturali che nell'ultimo biennio ha visto la Provincia di Bergamo impegnata in Valle Imagna: infatti tra il 2022 e il 2024, complessivamente, l'ente di Via Tasso ha investito nella zona quasi 3 milioni di euro per viabilità, mobilità e varie manutenzioni.

«Le opere viabilistiche realizzate sulle strade provinciali della Valle Imagna sono il frutto di un costante lavoro di programmazione dell'amministrazione provinciale con gli uffici del settore Viabilità e Trasporti – evidenzia il consigliere delegato alla Viabilità Mauro Bonomelli –. Sono interventi sulle strade vallari che hanno richiesto un importante impegno finanziario e sono soddisfatto di essere riuscito a dare una risposta concreta ai nostri amministratori locali e alla popolazione valdimagnina che potrà viaggiare su strade più sicure».

Il vicepresidente della Provincia Matteo Macoli aggiunge: «Nonostante il momento complicato che vivono le Province a causa della riforma Delrio lo sforzo profuso dalla nostra amministrazione e dal settore Viabilità e Trasporti è stato indubbiamente notevole: con questi lavori si è visto un sensibile cambio di passo anche in Valle Imagna, frutto sia di finanziamenti provinciali sia della costante capacità di intercettare contributi regionali e statali. C'è sicuramente ancora tanto da fare,



In corso la riqualificazione del viadotto di Strozza

■ Tra Capizzone e Berbenno 500mila euro per sistemare il ponte sulla Sp14

■ Bonomelli: «Si viaggerà con più sicurezza» Macoli: «Cambio di passo in Valle»

ma è altrettanto importante sottolineare quanto programmato e già realizzato».

Come detto, il ponte della strada provinciale 14 della Valle Imagna, in località Strozza, è in corso di sistemazione e messa in sicurezza in queste settimane con uno stanziamento di 800mila euro all'interno del piano espressamente dedicato ai viadotti provinciali: in questo caso verranno formati nuovi cordoli laterali con banchine rialzate e la posa di nuove barriere guard-rail in classe H2, saranno riqualificate le velette e gli sbalzi esistenti con nuovi scarichi per il drenaggio delle acque, nuovi giunti di dilatazione, l'impermeabilizzazione

dell'impalcato e riasfaltatura finale completa.

Raggiunge 1 milione di euro l'importo dedicato invece alle asfaltature e adeguamento pavimentazioni stradali: i lavori hanno riguardato alcuni tratti della provinciale 18 a Corna Imagna, Sp 17 a Berbenno (con contestuale rimozione del limite di velocità di 30 km/h), Sp 20 a Rota Imagna e Brumano, Sp 14 a Sant'Omobono e a Strozza, e Sp 16 a Capizzone e Bedulita (con contestuale demolizione dei vecchi parapetti e sostituzione con idonee barriere guard-rail). Sempre sulla Sp 14, tra Capizzone e Berbenno (Ponte Giurino), 500mila euro sono stati stanziati per la riqualificazione del ponte in località Grate.

Altri 400mila euro hanno trovato invece attuazione in altri singoli e puntuali interventi: dai lavori di manutenzione straordinaria per lo smaltimento delle acque meteoriche sulla Sp 14 a Ponte Giurino alla ricostruzione del muro di controripa in allargamento stradale lungo la Sp 172 della Roncola nel Comune di Almenno San Bartolomeo. E poi il consolidamento della scarpata della Sp 17 e Sp 20 a Berbenno e Brumano e il consolidamento del versante di monte sulla Sp 18 a Locatello: sulla Sp 14 è stato messo in sicurezza un attraversamento pedonale con un impianto semaforico a chiamata e idonea illuminazione, analogo intervento è infine già in previsione prossimamente anche ad Almenno San Salvatore sulla Sp 172.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuove tecnologie. Debutta lo sportello digitale dell'Isola

Bonate Sopra

Il punto di facilitazione sovracomunale alle Ghiaie fornirà un supporto tecnologico ai cittadini

Ieri alla Casa servizi per la Comunità Adelaide Roncalli, frazione di Ghiaie di Bonate Sopra, ha aperto il Punto digitale facile, ovvero lo sportello digitale sovracomunale. Nella giornata di mercoledì 18 settembre il sindaco Matteo Rossi ha infatti consegnato le chiavi all'operatrice Giada Rocchetti che gestirà il nuovo servizio di facilitazione digitale al quale potranno accedere non solo gli abitanti di Bonate Sopra ma anche dei paesi dell'Isola Bergamasca. «Siamo molto soddisfatti di poter offrire alla popolazione questa nuova opportunità – riferisce il sindaco di Bonate Sopra –. Il processo di digitalizzazione in corso ci impone di rimanere al passo dei cambiamenti e chiama in causa gli enti locali come facilitatori di questo processo, rispondendo a bisogni diversi a seconda delle età e delle competenze. Da qui nasce il nuovo servizio di facilitazione digitale disponibile per tutti i cittadini di Bonate Sopra, ma anche per quelli dei Comuni limitrofi, che ha trovato posto nella casa dei servizi per la comunità presso il Centro Adelaide Roncalli alle Ghiaie, grazie alla collaborazione con Abf, Azienda Bergamasca Formazione, e alle risorse messe a disposizione del Pnrr. Questo era un nostro impegno annunciato nel programma elettorale per una "Bonate Smart City" e da ieri è attivo per le tante persone, in modo particolare gli anziani, che non hanno dimestichezza col mondo digitale e tecnologico».

I servizi che verranno ero-



La consegna delle chiavi

gati sono: alfabetizzazione su informazione e dati; navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali; comunicazione e collaborazione: condividere con le tecnologie digitali e gestire l'identità digitale; creazione e sviluppo di contenuti digitali; sviluppare contenuti digitali; sicurezza e privacy: proteggere i dispositivi e proteggere i dati personali e la privacy; risoluzione di problemi: risolvere i problemi tecnici.

«Viviamo in un mondo che è e sarà sempre più tecnologico e digitale, vale per il nostro modo di comunicare, vale per i rapporti con i servizi della pubblica amministrazione – chiosa Matteo Rossi –. Abbiamo quindi bisogno di prepararci e rimanerci aggiornati». Si potrà accedere individualmente o in forma collettiva prenotando l'appuntamento al seguente numero telefonico 035.3693799. I giorni e gli orari del nuovo servizio di facilitazione digitale sono lunedì dalle 9 alle 17, mercoledì dalle 14 alle 20, venerdì dalle 9 alle 12 e sabato dalle 9 alle 13 per il primo e il terzo sabato del mese.

Angelo Monzani

Scuole in montagna con l'Unicef per lanciare un messaggio di pace

Mezzoldo

Circa 300 studenti degli istituti di Suisio e Urgnano hanno preso parte al progetto

Fare didattica camminando in montagna per una buona causa è possibile. Nei giorni scorsi circa 300 giovani studenti dell'Istituto comprensivo Montalcini di Suisio e dell'Istituto Colleoni di Urgnano hanno partecipato con entusiasmo all'iniziativa organizzata dall'Unicef di Bergamo e dalla sezione Cai della Valle Brembana per sostenere la lotta alla malnutrizione infantile.

I ragazzi, partendo a piedi dal rifugio Madonna delle Nevi di Mezzoldo, si sono divisi in gruppi in base all'età e, accompagnati in tutta sicurezza



Alcuni momenti della giornata in montagna



dai loro educatori e da esperti delle nostre montagne, hanno esplorato i boschi e i sentieri delle Orobie per una giornata all'insegna della salvaguardia della natura e della sostenibilità ambientale.

«È stata una meravigliosa giornata di sole in montagna, i 300 bambini presenti sono stati contentissimi, quelli di prima e seconda elementare

erano davvero curiosi e interessati – ha evidenziato Elisabetta Paganessi presidente Unicef Bergamo –. I più grandi, quelli delle scuole medie, hanno fatto un giro più lungo e sono arrivati fino alla centrale idroelettrica Italgem di Ponte dell'Acqua, che hanno visitato, e poi sono risaliti al rifugio Madonna delle Nevi. Qui abbiamo aperto la grande

bandiera dell'Unicef su cui tutti gli studenti hanno scritto i loro nomi e alcuni messaggi di pace».

Il 5 ottobre questo «bandierone» verrà poi portato, meteo permettendo, sulla vetta del Monte Madonnino a 2.500 metri di altitudine, dai volontari del Cai e quindi srotolato per essere simbolicamente visto dai bambini di tutto il mondo.

La giornata è proseguita con l'intervento degli agenti della Polizia forestale che hanno mostrato ai ragazzi corna e pelli di diversi animali, hanno parlato della flora e della fauna degli ambienti che avevano appena visitato e hanno risposto alle tante domande dei bambini più curiosi. Il ricavato di questo progetto, che si svolge ormai da 10 anni, andrà a sostenere le attività dell'Unicef a contrasto della malnutrizione infantile nelle zone di guerra e nei territori colpiti sempre più duramente dagli effetti dell'emergenza climatica in atto.

Gianluca Suardi

Al via il corso sui segreti dell'arte del presepio

Ponte San Pietro

La 43ª edizione dell'iniziativa si svolgerà da sabato nella sala dell'oratorio

È il primo impegno pre-natalizio dei soci dell'associazione Amici del presepio di Ponte San Pietro: il corso di tecnica presepistica, aperto a tutti senza limiti di età, che si svolgerà nei giorni di sabato 28 settembre e 5 e 12 ottobre, dalle 14 alle 18, nella sala dell'oratorio di Ponte (ingresso Vicolo Scotti). I partecipanti al corso, arrivato alla 43ª edizione, avranno la possibilità di apprendere le tecniche di costruzione, colorazione e illuminazione del presepio, quelle della prospettiva e delle proporzioni e imparare a scegliere e collocare al meglio le statuine. Inoltre tutti i corsisti avranno la possibilità di veder

costruire davanti ai loro occhi un piccolo presepio.

«Ogni partecipante – spiega il presidente Claudio Mattei – non potrà, per motivi pratici, costruire insieme a noi un presepio, ma al termine del corso saprà qual è il modo migliore per progettare e realizzare il proprio. Chi intendesse approfondire le proprie conoscenze presepistiche, potrà poi iscriversi ad un altro corso pratico, che verrà organizzato in primavera, dove avrà modo di costruire assieme agli insegnanti la sua opera».

Le iscrizioni si riceveranno direttamente in oratorio, sabato 28 settembre, dalle 13,30 alle 13,45 prima di iniziare il corso, previo pagamento della quota di 35 euro che darà diritto a ricevere una dispensa e un dvd esplicativo su come realizzare in modo semplice un presepio.

Annamaria Franchina

BOLTIERE Centomila euro per interventi collegati alla tangenziale

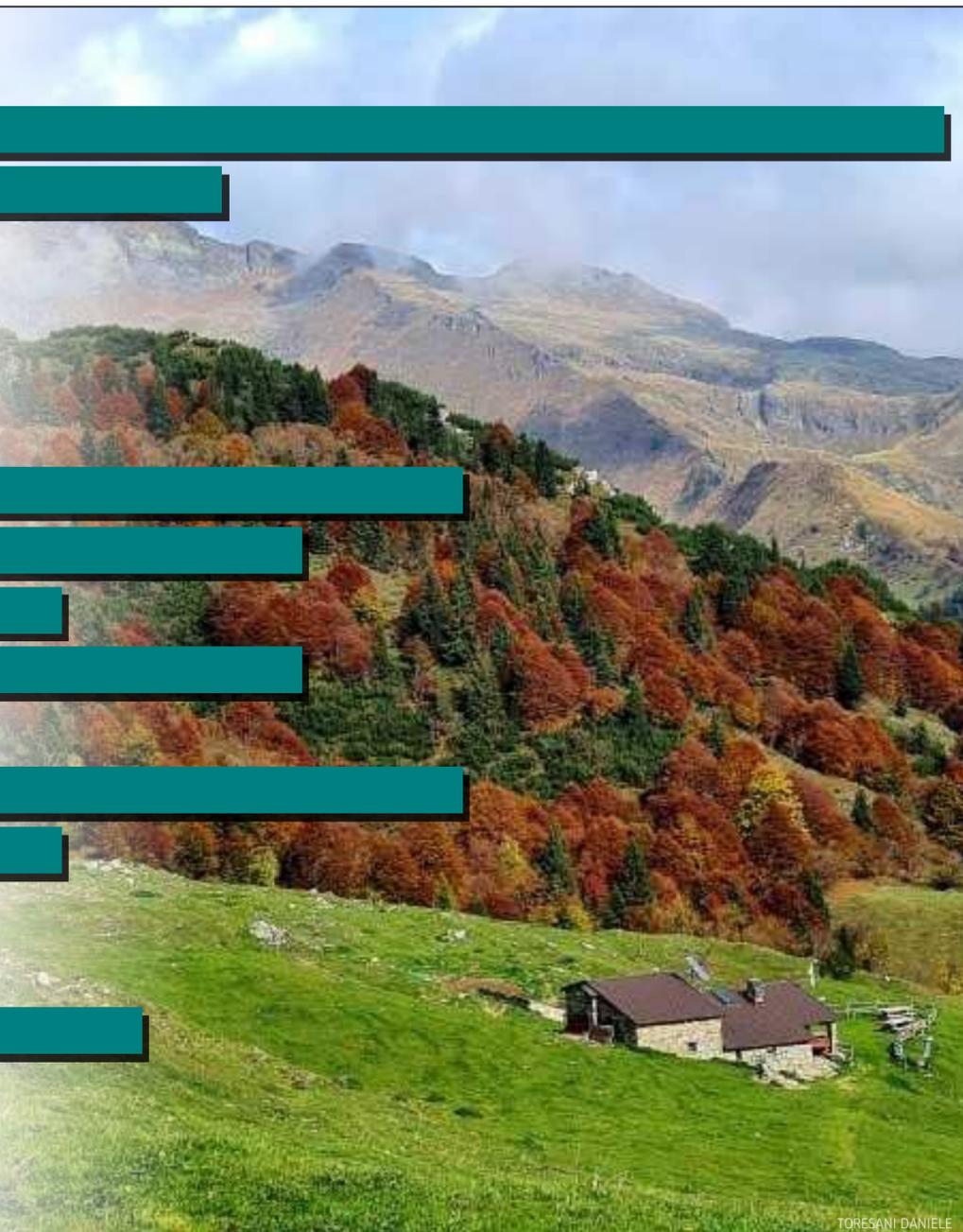
Nella variazione di bilancio approvata ieri dal Consiglio provinciale sono presenti anche 200mila euro di contributi a favore di alcuni Comuni. Il più elevato, che ammonta a 100mila euro, è stato destinato al Comune di Boltiere. Si trat-

ta di un contributo destinato alle opere complementari del progetto della circonvallazione di Boltiere, di cui è in corso la costruzione in variante alla provinciale 525 che taglia a metà l'abitato. Il suo costo, pari a 5 milioni di euro, è stato finanziato dalla Regione. Questi fondi, però, non sono risul-



tati sufficienti per la realizzazione di parte del percorso ciclopedonale previsto lungo il tratto ovest della circonvallazione e per la posa della barriere fonoassorbenti lungo i tratti della variante che passano vicino l'abitato di Boltiere. Per questi interventi il consigliere provinciale Umberto

Valois ha già inviato a Palazzo Lombardia la richiesta di contributo di un ulteriore milione di euro. Nello stesso tempo Valois si è attivato affinché anche Via Tasso facesse la sua parte. E il contributo di 100mila euro stanziato ieri attraverso la variazione di bilancio è stata la pronta risposta.



TORESANI DANIELE

manutenzione straordinaria delle provinciali.

Non solo strade, però. Per la manutenzione straordinaria della malga «Alpe Neel» è stato previsto un investimento di 300mila euro finanziato con un contributo della Regione. Nella variazione si trovano anche 150mila euro per la manutenzione straordinaria di edifici di proprietà di

Via Tasso e, poi, 250mila euro per la manutenzione straordinaria delle scuole superiori.

A questa cifra vanno aggiunti 400mila euro per l'adeguamento di 7 strutture provinciali gestite dall'azienda di formazione Abf. Ieri in Consiglio provinciale sono intervenuti il presidente Giuseppe Pezzoni e il direttore Maurizio Betelli per la presentazio-

ne del bilancio di previsione 2025. Entrambi hanno evidenziato la necessità dell'intervento del costo complessivo di 1,5 milioni di euro e anche la sua urgenza: «Per questo motivo - hanno poi sostenuto a margine dell'assemblea - stiamo già lavorando per raccogliere quanto necessario dal sistema creditizio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica sindaci e amministratori al voto: quattro liste

Quella di ieri in Via Tasso è stata l'ultima seduta del Consiglio provinciale per questo mandato. Tra pochi giorni infatti, domenica, sindaci e amministratori comunali della Bergamasca saranno chiamati a scegliere i sedici nuovi consiglieri, che dureranno in carica due anni. Le elezioni si svolgeranno alla Cittadella dello Sport di

Bergamo, in via Monte Gleno, dalle 8 alle 22. Subito dopo il termine delle operazioni di voto, la sera stessa inizierà lo spoglio. Le votazioni non riguardano invece il presidente della Provincia: il mandato di Pasquale Gandolfi, a giugno riconfermato sindaco di Treviolo, scadrà alla fine del 2025.

Quattro le compagini che

si presentano per il Consiglio provinciale: «Centro destra bergamasco», lista messa in pista da Fratelli d'Italia, i «Civici moderati per Bergamo» a trazione Forza Italia, il centrosinistra dei «Democratici e civici per la Bergamasca» e la Lega di «Per Bergamo Responsabilità e Territorio».

Tutte le liste includono 15 candidati, ad eccezione di quella degli azzurri, che propone 11 nomi.

Sono dieci i consiglieri provinciali uscenti che si ripropongono per l'aula: Alessandro Colletta con il «Centro destra bergamasco», Umberto Valois, Damiano Amaglio e Massimo Cocchi con i «Civici moderati», Mauro

Energia, sì alla Cer «In dote» il fotovoltaico

In aula. Via Tasso ha aderito alla «Fondazione Sinergia» Metterà a disposizione i pannelli solari sulle scuole

Salvaguardare l'ambiente riducendo il consumo delle risorse non rinnovabili per la produzione di energia e, allo stesso tempo, permettere anche un risparmio alle famiglie del territorio. Questi i motivi per cui ieri il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità l'ingresso della Provincia nella Fondazione Sinergia Cer, attualmente composta da 20 Comuni prevalentemente dell'Isola oltre che 5 Comuni lecchesi. Con questa adesione Via Tasso metterà a disposizione di questa comunità energetica e dei paesi che ne fanno e faranno parte, i più recenti impianti fotovoltaici che, grazie soprattutto ai fondi del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), ha installato prevalentemente sulle sue scuole. In tutto si parla di 19 impianti che si andranno ad aggiungere ai 250 messi a disposizione dagli enti locali che hanno già aderito alla Fondazione Sinergia Cer. «Il motivo per cui abbiamo deciso di aderire a questo ente - ha spiegato il consigliere provinciale delegato all'Ambiente e alle Cer Gianfranco Masper - è che è interamente pubblico». Contenuto è poi il costo di adesione, pari a 1.500 euro, così come i costi di gestione preventivati.

Il Consiglio di amministrazione, presieduto da Lucio Brignoli, opera a titolo gratuito. «Potevamo farla da soli? - ha poi aggiunto Masper - No, perché la Provincia non ha le risorse, soprattutto dal punto di vista del personale necessario a seguire il progetto».

È stato calcolato che tutti gli impianti fotovoltaici che fanno già parte della Fondazione Si-



La seduta di ieri del Consiglio provinciale

■ Della Comunità fanno già parte 25 Comuni, in prevalenza dell'Isola

■ Il 25% degli incentivi finanzia i progetti sociali scelti dai municipi aderenti

nergia Cer arriveranno a produrre incentivi per un 1 milione e 150mila euro all'anno che saranno destinati al massimo per il 10% per la copertura dei costi di gestione, almeno il 25% a finanziamento di progetti sociali scelti dai Comuni, e il resto diviso fra i produttori e i consumatori che saranno, appunto, le famiglie e anche le imprese ade-

renti. «La Fondazione Sinergia Cer - commenta il presidente Brignoli - nasce con l'ambizione di essere la Cer dei Comuni. Il fatto che la Provincia abbia deciso di farne parte vuol dire che siamo sulla strada giusta. Non vogliamo, comunque, fermarci ai Comuni che già hanno aderito. Cercheremo di coinvolgerne il maggior numero possibile».

Piano cave nel 2026

Ieri il Consiglio provinciale ha approvato anche all'unanimità le linee di indirizzo per la redazione del nuovo Pae (Piano delle attività estrattive), linee «che puntano - ha spiegato ancora Masper - alla maggior tutela possibile del nostro territorio che, dal punto di vista estrattivo, ha già dato». In merito il responsabile dell'ufficio Cave Renato Righetti ha reso noto anche il «cronoprogramma» previsto per la redazione del documento: l'adozione e approvazione dovrebbero arrivare nel 2026.

Pa. Po.



Il palazzo della Provincia

Bonomelli, Chiara Drago, Giorgia Gandossi e Diego Amaddeo con i «Democratici e civici», e Manuel Bentoglio e l'attuale vicepresidente Matteo Macoli con «Per Bergamo».

Hanno diritto al voto gli attuali 2.971 amministratori dei Comuni bergamaschi, suddivisi in sei fasce demografiche «ponderate» in base alla popolazione dei loro paesi. A ciò corrispondono anche schede di colore diverso.

Per l'elezione dei Consigli provinciali è prevista l'espressione di un voto di lista. Ciascun elettore può inoltre esprimere un voto di preferenza per uno dei candidati alla carica di consigliere nella stessa lista.

I consiglieri della Lega: «Avanti con Gandolfi fino al 2025»

«La maggioranza larga è stata una scommessa vinta. Visti i risultati raggiunti siamo pronti a rinnovare, anche dopo le prossime elezioni provinciali, la collaborazione col presidente fino alla fine del suo mandato nel 2025». È il messaggio ribadito ieri dai consiglieri provinciali della Lega nella loro conferenza stampa di «fine mandato». Presenti tutti i consiglieri fatta eccezione per Giuseppe Prevedini (assente per motivi di lavoro), che non si ricandiderà. Lo stesso vale per il capogruppo Gianfranco Masper, che ha deciso di «saltare un turno» e Fabio Ferrari, im-

possibilitato a correre in quanto il suo Comune, Castione della Presolana, è commissariato. Saranno invece ancora della partita il sindaco di Ponte San Pietro Matteo Macoli, che ricopre anche la carica di vicepresidente di Via Tasso, e il sindaco di Grassobbio Manuel Bentoglio. «Gli ultimi due anni e mezzo – ha sostenuto Macoli – sono stati una sfida vinta sia nel merito, grazie al fatto che con gli altri gruppi consiliari abbiamo sempre lavorato per trovare una sintesi; sia nel merito: lo dimostrano i risultati che abbiamo portato a casa per i Comuni e i sindaci». Tre gli esempi cita-

ti: 100 milioni di euro ottenuti attraverso il Pnrr, il lavoro dell'Ufficio Europa per intercettare i bandi europei e il ritorno della Provincia nella rete bibliotecaria bergamasca. Da qui, quindi, per Macoli la necessità «di continuare su questa linea di collaborazione con le altre forze politiche fino alla fine del 2025», anno della scadenza del mandato del presidente Pasquale Gandolfi. «È stato il 90% dei nostri amministratori a chiedercelo – evidenzia Masper –. Ammetto che due anni e mezzo fa ero un po' scettico sulla maggioranza larga. Ora che siamo arrivati alla fine possiamo



Da sinistra, Bentoglio, Masper, Macoli e Ferrari

dire invece che i risultati siano stati soddisfacenti». Masper è arrivato alla fine del quarto mandato come consigliere provinciale e tira anche un bilancio conclusivo degli ultimi dieci anni evidenziando che «è soprattutto con Gandolfi che siamo arrivati a una collaborazione molto positiva». Evidenzia risultati positivi anche Ferrari «soprattutto per quanto riguarda la montagna bergamasca, che siamo riusciti a unire con dei progetti di sviluppo in ambito territoriale ed economico. Abbiamo creato una base di lavoro che farà sentire i suoi effetti anche il prossimo anno». «Quella del consigliere provinciale – conclude Bentoglio – è un'esperienza che ti fa crescere».

Pa. Po.

Domenica sindaci e amministratori al voto: quattro liste

Quella di ieri in Via Tasso è stata l'ultima seduta del Consiglio provinciale per questo mandato. Tra pochi giorni infatti, domenica, sindaci e amministratori comunali della Bergamasca saranno chiamati a scegliere i sedici nuovi consiglieri, che dureranno in carica due anni. Le elezioni si svolgeranno alla Cittadella dello Sport di

Bergamo, in via Monte Gleno, dalle 8 alle 22. Subito dopo il termine delle operazioni di voto, la sera stessa inizierà lo spoglio. Le votazioni non riguardano invece il presidente della Provincia: il mandato di Pasquale Gandolfi, a giugno riconfermato sindaco di Treviolo, scadrà alla fine del 2025.

Quattro le compagini che

si presentano per il Consiglio provinciale: «Centro destra bergamasco», lista messa in pista da Fratelli d'Italia, i «Civici moderati per Bergamo» a trazione Forza Italia, il centrosinistra dei «Democratici e civici per la Bergamasca» e la Lega di «Per Bergamo Responsabilità e Territorio».

Tutte le liste includono 15 candidati, ad eccezione di quella degli azzurri, che propone 11 nomi.

Sono dieci i consiglieri provinciali uscenti che si ripropongono per l'aula: Alessandro Colletta con il «Centro destra bergamasco», Umberto Valois, Damiano Amaglio e Massimo Cocchi con i «Civici moderati», Mauro



Il palazzo della Provincia

Bonomelli, Chiara Drago, Giorgia Gandossi e Diego Amaddeo con i «Democratici e civici», e Manuel Bentoglio e l'attuale vicepresidente Matteo Macoli con «Per Bergamo».

Hanno diritto al voto gli attuali 2.971 amministratori dei Comuni bergamaschi, suddivisi in sei fasce demografiche «ponderate» in base alla popolazione dei loro paesi. A ciò corrispondono anche schede di colore diverso.

Per l'elezione dei Consigli provinciali è prevista l'espressione di un voto di lista. Ciascun elettore può inoltre esprimere un voto di preferenza per uno dei candidati alla carica di consigliere nella stessa lista.

Pianura e Isola

Debutta il campo in sintetico in oratorio «Frutto di un grande lavoro di squadra»

Ponte San Pietro. Domenica l'inaugurazione dell'impianto rinnovato con una convenzione parrocchia-Comune. Il sindaco Macoli: «Un segno di vicinanza a chi si impegna per i più giovani»

PONTE SAN PIETRO

CLAUDIA ESPOSITO

Palla al piede e pronti a divertirsi. La stagione sportiva degli atleti dell'Unione sportiva Gemme di Ponte San Pietro, società storica legata all'oratorio del paese, si è aperta all'insegna delle buone notizie.

Là dove per anni c'era stata solo terra battuta, ora, infatti, brilla il verde del nuovo sintetico. Un campo da calcio a sette in erba artificiale, completamente riciclabile, grande 52 per 30 metri, che verrà utilizzato per gli allenamenti e i campionati disputati dal Gemme nell'ambito del Centro sportivo italiano, ma sarà a disposizione, se necessario e disponibile, anche per altre squadre della Polisportiva Ponte, oltre che per l'utilizzo ludico e di supporto alle iniziative dell'oratorio.

Conclusi i lavori, a carico della Tipiesse di Villa d'Adda, la struttura è pronta per l'inaugurazione, in programma domenica. Si comincia alle 10,30 con la Messa nella chiesa vecchia e, a seguire, gli interventi delle autorità; il ta-

glio del nastro con il sindaco Matteo Macoli e il presidente dell'Unione sportiva Gemme, Stefano Sironi; la benedizione impartita dal parroco del paese, don Maurizio Grazioli, e un rinfresco aperto a tutti.

La festa, poi, proseguirà anche nel pomeriggio: alle 14,15 il Palio di fine estate, con tornei di calcio e pallavolo, alle 18,30 la partita tra le vecchie glorie e dalle 20 possibilità di raviolata in oratorio.

«Vedere il nuovo campo sportivo è qualcosa di spettacolare. Piace pensare sia ai tanti atleti che lo hanno calcato quando era ancora in sabbia, sia a chi lo potrà utilizzare rinnovato ora e in futuro», dichiara il sindaco Macoli, sottolineando come, tra le altre cose, «il progetto voglia anche essere un segno di vicinanza a chi s'impegna a titolo di volontariato per i più giovani e in generale per lo sport, il cui valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico è riconosciuto dalla Costituzione italiana». «L'importante risultato raggiunto - continua



Il nuovo campo da calcio a 7 in sintetico all'oratorio di Ponte San Pietro

È costato 100mila euro. Ora la festa con il Palio di fine estate, la partita tra vecchie glorie e la raviolata

Il primo cittadino - è il frutto di un prezioso lavoro di squadra e si aggiunge a quelli già conseguiti negli anni scorsi sempre nell'ambito dell'impiantistica sportiva cittadina a cui abbiamo impresso una vera e attesa svolta». Frutto di una convenzione sottoscritta in estate tra la parrocchia San Pietro apostolo, pro-

prietaria dell'impianto, e l'Amministrazione comunale di Ponte San Pietro, che ha supportato l'iniziativa con un contributo di 70mila euro, l'intervento, compresa la sostituzione delle panchine e di alcune recinzioni, ha avuto un costo complessivo di centomila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERNO D'ISOLA Stasera camminata di presidio in centro

Questa sera l'amministrazione comunale di Terno d'Isola promuove una serata di dialogo e di cittadinanza attiva sul tema della sicurezza urbana. Il ritrovo è alle 20,30 nel parcheggio di fronte al municipio, in via Casolini 7. Il sindaco Gianluca Sala e i consiglieri comunali discuteranno con i cittadini in merito alla sicurezza sul territorio, tema quantomai sentito e grave, dopo la morte violenta di Sharon Verzeni, avvenuta in pieno centro la notte tra il 29 e il 30 luglio scorsi. Seguirà una «camminata di presidio» per le vie del centro. Vestiti con pettorine e suddivisi in gruppi, i cittadini uniranno le forze per dare un segnale per il bene del proprio paese», dicono dal Comune.

CISANO Intero pomeriggio senza corrente

Disagi rilevanti a Cisano che ieri è rimasto senza energia elettrica per 4 ore in una vasta zona del territorio, tra il centro, la stazione ferroviaria sino al confine con la frazione Villasola. L'interruzione è durata dalle 15,30 alle 19,30. L'interruzione, fa sapere la prima cittadina Antonella Sesana, sarebbe dovuta alla rottura di un cavo elettrico in via Mazzini, in prossimità della cabina Telecom, dove si stavano effettuando dei lavori.

«Associazioni in prima linea per i caregiver»

Treviglio

Il progetto del Centro servizi del volontariato: una rete sociale e l'aiuto ai figli di genitori impegnati nelle cure

Valorizzare le reti delle associazioni che operano nel sociale per sostenere i caregiver, inoltre fare un bando per supportare con varie iniziative i ragazzi figli di persone che dedicano tempo pieno alla cura in famiglia dei propri cari malati di Alzheimer.

Sono due delle progettualità che verranno messe in campo dal Centro di servizio per il volontariato (Csv) di Bergamo, come annunciato giovedì sera dal direttore Oscar Bianchi nel corso dell'iniziativa andata in scena al Teatro Nuovo Treviglio, caratterizzata dallo spettacolo teatrale «L'appartamento. Le stanze dell'Alzheimer».

Bianchi ha fatto sapere che «valorizzare la rete significa mettere insieme tutte le associazioni che gravitano intorno a un tema sociale, per far sì che lavorino in gruppo, costruiscano

e diano più valore rispetto all'azione individuale di un caregiver. In progetto anche la creazione di un bando con il sostegno di una Fondazione e Ats Bergamo, per accompagnare i bambini e ragazzi figli di genitori che devono curare familiari, affinché non si sentano soli ma vengano accolti e accompagnati, presi in carico attraverso la frequentazione di palestre, gruppi di persone e compagni.

Da un mese Csv Bergamo ha anche attivato un sito: «Nel sito - prosegue Bianchi - tutti i caregiver possono accedere e conoscere quali sono i servizi a loro disposizione, visionare l'elenco delle associazioni da contattare e i vari processi da seguire in caso di un supporto». La serata è stata organizzata in vista della Giornata mondiale dell'Alzheimer del 21 settembre, grazie alla collaborazione tra Csv Bergamo, Laboratorio Caregiver Bergamo, Comune e Ambito Territoriale di Treviglio, Ats Bergamo e Asst Bergamo Ovest.

A fare gli onori di casa è stata la vicesindaco Pinuccia Zoccoli Prandina: «Conosco bene le



Un momento della serata al Teatro Nuovo di Treviglio

difficoltà e le problematiche di chi si trova ad affrontare la malattia - ha detto - e penso che questo percorso di accompagnamento ai familiari, possa facilitare la cura, l'affettività, la comprensione e offrirà anche la forza di non essere soli».

Per Asst Bergamo Ovest, la neurologa Marinella Carpo ha spiegato che «l'evoluzione della patologia, la cui durata media è di circa dieci anni, è caratterizzata da tre fasi, nell'ultima delle quali il caregiver è chiamato agli sforzi maggiori per assistere il proprio caro. Come Asst Bergamo Ovest abbiamo

l'ambulatorio dedicato». Roberto Bugini, direttore di «Risorsa sociale della Gera d'Adda» ha concluso: «Sono stati costituiti i network integrati a livello di Ambito in collaborazione con l'Asst Bergamo Ovest, con la finalità di supportare il caregiver in un'ottica di prevenzione e promozione della salute e per porre attenzione alle situazioni invisibili. L'équipe, dal febbraio 2023 a luglio 2024, ha incontrato 91 caregiver, di cui 39 si prendono cura di un proprio familiare con problemi neurodegenerativi».

Fabrizio Boschi

Museo del burattino in piazza a Calcinante

Gli appuntamenti

Domani e domenica spettacoli e laboratori con il «Museo mobile» della fondazione Ravasio

Domani e domenica il «Museo mobile del burattino», della fondazione Ravasio, sarà presente a Calcinante nell'ambito del festival «Fuochi e parole 2024» organizzato dall'associazione culturale Teatrandum in collaborazione con la parrocchia Santa Maria Assunta e con il contributo del Comune di Calcinante.

Domani, dalle 20,30, il Museo mobile arriverà in piazza San Rocco per un evento gratuito il cui tema sarà la memoria e, in particolare, la storia bergamasca.

Un appuntamento intergenerazionale che vuole coinvolgere anche la popolazione anziana, detentrica di memorie preziose spesso inascoltate: il burattino bergamasco sarà attivatore di ricordi di eventi, proverbi, lingua parlata.

A seguire andrà in scena lo spettacolo, organizzato dal festival «Fuochi e parole 2024», «Crape de Lègn» della



Burattini in scena a Calcinante

compagnia Luna e Gnac Teatro e dedicato a Pina Cazzaniga e Benedetto Ravasio, alla loro memoria e alla loro trasmissione di un sapere e un'arte intramontabile.

Domenica, dalle 15 alle 18, sul sagrato della chiesa di Calcinante, torna il Museo mobile con un altro evento gratuito - dedicato questa volta al mondo del fantastico, delle streghe e dei maghi - invitando nuovamente bambini, bambine, famiglie e popolazione di tutte le età a scoprire il teatro di figura e il patrimonio museale come occasione di socialità e incontro.

Alle 15 il pubblico potrà anche partecipare a un laboratorio gratuito di costruzione di personaggi di carta a cura della Fondazione Ravasio.

Occhi lucidi e tanti ricordi per il campo rivestito a nuovo

Ponte San Pietro. Spalti gremiti con gli atleti del Giemme al debutto del sintetico che ha sostituito la sabbia. In un filmato la storia del rettangolo

PONTE SAN PIETRO

ANNAMARIA FRANCHINA

Un giornata di festa che ha rispolverato nostalgie e ricordi: perché il nuovo campo da calcio sintetico dell'oratorio di Ponte inaugurato ieri ha riportato alla mente di tanti sanpietrini aneddoti, storie di vita, di volontariato ma anche quelle di alcuni campioni che sul vecchio campo di sabbia hanno iniziato la loro brillante carriera calcistica. Un giornata dove passato e futuro si sono intrecciati regalando emozione ai tanti presenti.

A partire dalla chiesa vecchia gremita, dove è stata celebrata la Messa e dove a far da cornice ai celebranti – il parroco don Maurizio Grazioli, il curato don Marco Scozzesi e don Emanuele Poletti (curato di Ponte dal 2001 al 2007) – c'erano gli atleti del Giemme, la storica società sportiva dell'oratorio, schierati con la divisa d'ordinanza dietro l'altare.

Ma le grandi emozioni sono arrivate dalla proiezioni, all'ingresso dell'oratorio, del video realizzato da alcuni giovani: ha raccontato per immagini le tappe che hanno segnato la realizzazione del nuovo campo da calcio, una sorta di tributo al vecchio campo di sabbia attivo da inizio Novecento che rimarrà nella storia dell'oratorio. La



Alcuni atleti del Giemme con le autorità, sul campo da calcio dell'oratorio inaugurato ieri

cerimonia è proseguita con la scopertura della targa, all'ingresso degli spogliatoi, dedicata alla memoria di Giovanni Mantecca, l'animatore delle attività sportive dell'oratorio le cui iniziali hanno dato il nome alla società Giemme. Presenti alla cerimonia anche il vicesindaco Marzio Zirafa, il comandante della polizia locale Andrea Redaelli, il presidente provinciale del Csi Gaetano Paternò e Carlo Perego, l'imprenditore, volontario ed ex pallavolista Gm che ha donato parte del materiale per la realizzazione del nuovo campo.

Prima del taglio del nastro si sono susseguiti vari interventi

coordinati dal giornalista Fabrizio Pirola. Il sindaco Matteo Macoli, nel suo discorso, ha citato il nuovo comma dell'articolo 33 della Costituzione che recita: «La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme». Parole significative e ricche di valori – ha commentato – a cui crediamo fortemente». La parola è passata poi al presidente del Giemme Stefano Sironi che ha detto: «Oggi è un giorno bellissimo. Vedo giovani e meno giovani e tanto occhi lucidi». «Questo campo – ha aggiunto – non sarà solo una nuova casa per tutti,

ma una spinta verso il futuro». L'ultima emozione: gli spalti gremiti dell'oratorio e i colori societari giallo verde del Gm che spiccavano sul perimetro del campo da calcio. Al taglio del nastro non poteva mancare Gianni Cisana, che con il fratello Maurilio scomparso qualche anno ha, è stato per anni l'innovatore e creatore delle attività sportive dell'oratorio. A calciare il primo pallone è stato invece uno sportivo d'eccezione: il parroco don Maurizio Grazioli. Nel pomeriggio la partita tra le squadre delle vecchie glorie ha collaudato ufficialmente il nuovo manto sintetico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zaino e pulmino nel murale realizzato per il 25° di «In Volo»

Bottanuco

Un grande murale ricorderà nel tempo i 25 anni dell'associazione «In Volo» di Bottanuco e il suo impegno a fianco delle persone con disabilità. «In Volo è una organizzazione di volontariato impegnata nel promuovere attività di tempo libero per persone con disabilità – ha detto la presidente Desirée Brambilla –. Il murale in via Roma, che è stato realizzato durante l'estate, rappresenta in modo simbolico le attività svolte nel corso degli anni».

Il murale ritrae alcuni oggetti chiave, come uno zaino e un pulmino per richiamare le gite organizzate, un tendone teatrale, un pennello e una tavolozza per simboleggiare i laboratori creativi, e vari altri simboli. «Gli elementi, raffigurati come se emergessero da crepe su un muro – continua Brambilla –, vogliono evocare la rottura delle barriere fisiche e mentali che accompagnano spesso la disabilità».

Il murale, continua la presidente, «è il frutto di un lavoro collettivo, in cui volontari e utenti hanno collaborato insieme dall'ideazione alla realizzazione. Ogni disegno e ogni parola racchiudono un pezzo della nostra storia e identità, creando una sintesi colorata dei nostri primi 25 anni».

Negli anni l'associazione si è trasformata, con un ricambio di volontari e utenti e una na-



Desirée Brambilla taglia il nastro

turale evoluzione di obiettivi e modalità operative, ma l'entusiasmo per promuovere un tempo libero inclusivo non è mai venuto meno. Il murale è stato benedetto dal parroco don Corrado Capitanio, mentre il sindaco Rossano Pirola ha ringraziato il gruppo «In Volo» per aver regalato uno spazio di bellezza che resterà nel tempo a testimoniare i primi 25 anni di storia dell'associazione, facendo i migliori auguri per il futuro.

La festa per il venticinquesimo è stata abbellita anche dallo spettacolo teatrale dal titolo «(S)connessi» che ha visto protagonisti sia persone con disabilità, sia volontari. Il progetto è nato ancora una volta dalla lunga collaborazione con il Teatro Prova di Bergamo e ha affrontato, con ironia e leggerezza, il mondo dei social media e delle interazioni digitali.

Angelo Monzani

Calcio d'inizio a Viadanica «Usate l'impianto al meglio»

L'inaugurazione

Prime partite con le squadre locali sul nuovo campo di calcio in erba sintetica in via Valmaggione

Sabato Viadanica ha vissuto un momento di festa con l'inaugurazione del nuovo campo di calcio in erba sintetica, in via Valmaggione. La ceri-



Il taglio del nastro sul campo di via Valmaggione

monia ha visto la partecipazione di autorità locali, gruppi sportivi e cittadini, uniti per sostenere un progetto che valorizza lo sport e le strutture della comunità. Il nuovo campo è dotato di porte e panchine nuove, una moderna recinzione, illuminazione a Led a basso consumo e si inserisce in un progetto complessivo che include anche un campetto.

L'investimento complessivo è stato di 200mila euro, suddivisi tra 50mila euro come contributo a fondo perduto dello Stato, 24mila euro forniti da sponsor, 120mila euro coperti da un mutuo e i rimanenti con avanzi di bilancio comunale.

«Esprimo l'auspicio – ha commentato il sindaco Nicola Micheli – che a fronte di un impegno economico importante per Viadanica, questi impianti vengano utilizzati al meglio, come già accade, e che anche nel periodo estivo diventino un punto di riferimento per la comunità oltre che un luogo di aggregazione per sportivi e famiglie».

L'evento si è concluso con la benedizione impartita dal parroco don Alessandro Martinelli. Apprezzata la partecipazione del sindaco di Adrara San Rocco, del rappresentante di Adrara San Martino e dell'ex sindaco di casa, Angelo Vegini.

Non sono mancati i gruppi sportivi locali e quelli delle due Adrara, che hanno contribuito a rendere l'evento ancora più speciale, scendendo in campo per le prime partite sul nuovo manto in erba sintetica.

Attualmente, il campo è utilizzato da sette squadre che fanno parte della locale Polisportiva, che gestirà il complesso. Il nuovo impianto è pronto a diventare un punto di riferimento per lo sport locale, con strutture funzionali in grado di ospitare attività durante tutto l'anno e di far crescere nuovi talenti all'interno della comunità.

Mario Dometti

Dall'astronomia a Manzù Inizia l'anno di Anteas

Dalmine

Da domani riprendono a Dalmine le lezioni dell'università Anteas. Le lezioni si terranno ogni martedì fino al 10 dicembre, dalle 15 alle 17 nella sala della Comunità, in viale Betelli. Domani l'inaugurazione del nuovo anno scolastico, con la presentazione del programma e un intrattenimento musicale. Settimana prossima, l'8 ottobre, una lezione a tema «Le nuove scoperte dell'universo», tenuta da Davide Dal Prato (Parco

Astronomico «La Torre del Sole») di Brembate di Sopra. Ad argomento letterario saranno gli incontri del 15 e del 29 ottobre, dedicati rispettivamente a «Manzù, la poesia delle cose semplici», a cura dell'educatrice museale Paola Silvia Ubiali, e a «Italo Calvino: tra realtà e fantasia», a cura di Enzo Pietra, docente e referente del corso Anteas di Dalmine. Un focus sulla storia internazionale e locale sarà fornito dalle due lezioni su «La Russia di Putin», il 22 ottobre con il reporter Giorgio For-

noni, e il 3 dicembre sul «6 luglio 1944: Dalmine una città ferita», curata da Claudio Pesenti (Associazione storica dalminese). La prima lezione in agenda per novembre, il 5, si concentrerà sulla figura del vignettista politico Giuseppe Scalari (martedì 5), tenuta da Francesco Chiari, seguita il 12 da «I viaggi di Marco Polo», a cura di Romilda Di Nuzzo, docente e referente del corso.

Martedì 19 novembre Matteo Nicodemo spiegherà «Le fonti termali oggi» e il giornalista Bruno Silini, il 26 novembre, affronterà il tema dell'intelligenza artificiale. Per l'ultimo incontro, il 10 dicembre, Anteas ospiterà il Corpo musicale di Sforzatica.

Pietro Giudici

REALIZZIAMO PROGETTI SU MISURA PER LA VOSTRA CASA

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Poltrone relax con alza persona a 1 o 2 motori

Cucina modello «NEW KELLY» Completa di Elettrodomestici

RIVENDITORE AUTORIZZATO CUCINE ARREDO3

Arredo3 CUCINE

ORIGGI mobili

di Origi Aurelio

PALAZZAGO (BG)

Fraz. S.Sosimo Stat. Bergamo-Lecco

Tel. 035.540079

www.origgimobili.it

Provincia, su l'affluenza: sfiora il 70%

Per il Consiglio. Ieri alla Cittadella dello Sport hanno votato 2.059 amministratori comunali bergamaschi. Numeri in crescita sul 2021. Dalle prime proiezioni, cresce il centrosinistra, Lega prima forza del centrodestra

FAUSTA MORANDI

A tarda sera, ieri, alla Cittadella dello Sport era ancora tutto un fibrillare di calcolatrici, appunti e fogli Excel. Ma i numeri che si delineavano dalle prime proiezioni parlano di un centrosinistra che cresce a sette seggi, la Lega con quattro, tre per la lista di Forza Italia, due per FdI.

Lo spoglio sulle preferenze è proseguito nella notte: a rallentare in serata le operazioni anche diverse contestazioni di schede, soprattutto, sembra, per alcune incongruenze tra voti di lista e preferenze espresse.

Si conosceranno dunque nella giornata di oggi i nomi dei sedici nuovi consiglieri provinciali: ieri, a elegerli, erano chiamati quasi tremila amministratori comunali bergamaschi.

La Cittadella dello Sport di via Monte Gleno ha visto per tutta la giornata l'andirivieni di sindaci e consiglieri, e in serata, per lo spoglio iniziato alle 22, si è affollata di «addetti ai lavori», dai parlamentari e consiglieri regionali a sindaci e segretari di partito (non manca, peraltro, chi ha «presidiato» per tutta la giornata).

La partecipazione per fasce

L'affluenza ha dimostrato come la partita fosse rilevante e attesa per la politica locale: il dato del 69,4%, 2.059 votanti, è risultato persino in crescita ri-

spetto al 2021, quando si eleggeva anche il presidente. Allora i votanti erano stati 1.958, il 66% circa. L'affluenza più alta si è registrata - come sempre - tra gli amministratori dei Comuni più grandi, il cui voto, per i meccanismi di ponderazione previsti dalla Legge Delrio, ha un «peso» superiore: sono arrivati tutti gli aventi diritto del capoluogo e i trevigliesi.

Oltre il 92% la partecipazione nei Comuni tra i 10mila e i 30mila abitanti, 86,2% tra i 5 e i 10mila, 73,7% dai 3 ai 5mila, e 52%, la partecipazione più bassa, nelle realtà al di sotto dei tremila abitanti.

Gandolfi fino al 2025

Il confronto nelle urne riguardava solamente il Consiglio provinciale: il mandato del presidente Pasquale Gandolfi, quadriennale, proseguirà invece fino alla fine del 2025. Il presidente dovrà ora confrontarsi con i nuovi equilibri dell'aula.

Il centrosinistra dei «Democratici e Civici per la Bergamasca» vede dunque crescere i propri seggi, salendo dagli attuali sei a sette «Testa a testa» il confronto tra le tre liste di centrodestra: l'occasione non è di poco conto, per i tre partiti della coalizione, per «pesarsi» sul territorio.

L'area centrista ha sempre trovato uno spazio rilevante nelle elezioni di secondo livello, la Lega ha necessità di misurarsi dopo la tornata amministrativa non brillantissima di giugno, mentre Fratelli d'Italia punta a consolidare la presenza e il radicamento, facendo seguire alla crescita nel voto politico un maggiore peso locale.

Forza Italia ha presentato i «Civici moderati per Bergamo», la Lega sostiene «Per Bergamo Responsabilità e territorio», mentre Fratelli d'Italia ha debuttato con il «Centro destra bergamasco». A ieri sera pare che fosse la Lega la prima forza del centrodestra, ottenendo 4 seggi.

Tra i temi che si aprono ora c'è quello della vicepresidenza dell'aula: fino a ieri il «numero due» di Via Tasso era il leghista Matteo Macoli, sindaco di Ponte San Pietro, ma pare che al posto ambisca anche Forza Italia.

Deleghe e alleanze

Scelte che ovviamente influiranno sul proseguimento dell'alleanza larga: tutti i gruppi, con la sola eccezione di Fratelli d'Italia, nelle settimane precedenti al voto avevano comunque dato la disponibilità a proseguire l'esperienza di governo della Provincia a supporto del presidente Gandolfi.

Dopo i risultati del voto, ci saranno venti giorni di tempo per convocare il primo Consiglio provinciale, e altri dieci per tenerlo: entro un mese, quindi, andranno definite anche le deleghe e i confini dell'alleanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Pasquale Gandolfi «studia» i dati con altri esponenti del centrosinistra FOTO FRAU



Conteggi fino a tarda notte



Le operazioni di voto

Ferrari saluta Via Tasso e lancia il sogno: «Orobie nell'Unesco, come le Dolomiti»

Lo definisce un «testamento politico», che ha i tratti del sogno, ma anche di un obiettivo concreto: «Portare il riconoscimento di Patrimonio Unesco alle Orobie, che lo meritano al pari delle Dolomiti». Con le elezioni provinciali di ieri si è concluso per il leghista Fabio Ferrari il mandato da consigliere delegato alla montagna. Due anni e mezzo al fianco del presidente Pasquale Gandolfi, fatti soprattutto di ascolto delle esigenze degli amministratori locali e lavoro di rete tra enti. Due anni e mezzo che hanno coinciso con un'esplosione nella frequentazione della montagna, «ma anche di rilancio degli investimenti privati e, per alcune attività, di un cambio generazionale che ha portato nuovi giovani».

Il sogno dell'ingresso nel pa-



La proposta: Orobie nel patrimonio Unesco

trimonio Unesco - per il momento non sono stati compiuti passi ufficiali di candidatura - «sarebbe un tassello fondamentale perché le Orobie uniscono quattro province - Bergamo, Brescia, Lecco e Sondrio - e il riconoscimento permetterebbe di rilanciare la capacità attrattiva, anche in vista delle Olimpiadi

di Milano-Cortina».

Ferrari non nasconde i problemi che rimangono forti per chi vive nelle terre alte: «Servirebbe una fiscalità diversa rispetto a chi vive in città o in pianura, e così altre deroghe normative, in considerazione dei costi fissi che deve affrontare chi abita in montagna».

Poi ci sono i progetti di promozione della montagna, come «Smart Orobie», per il quale la Provincia ha lavorato con il Gal Valle Seriana e laghi: «Arriveranno 2 milioni a fondo perduto sul bando Montagna Italia, in cui siamo arrivati

primi in Italia: è un progetto di marketing territoriale, che promuoverà pacchetti di turismo esperienziale e interventi sulla sentieristica. Anche con «Orobie slow experience», realizzato tramite Visit Bergamo, abbiamo prodotto pacchetti esperienziali, mentre con «Orobie hub» abbiamo creato una cabina di regia con Camera di commercio e Università per lavorare insieme su una strategia territoriale che coinvolga turismo, economia e mobilità».

La Provincia ha sostenuto anche diverse iniziative, «come il centenario del disastro della diga del Gleno nel 2023 e i mondiali di sci di fondo del 2025 a

Schilpario, oltre alle puntate televisive di «Mela verde» dedicate alle nostre montagne, che ci hanno dato grande visibilità».

In vista delle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026, dovrebbe concretizzarsi un altro obiettivo

importante per Bergamo: «Non abbiamo sedi di gara, ma abbiamo fatto richiesta alla Regione per avere alcune sedi di allenamenti: di recente l'assessore regionale Massimo Sertori ci ha dato garanzia che sarà così». Ferrari non è più candidato in questa tornata elettorale (a

Castione il consiglio comunale è decaduto, dunque lui non ha più la condizione essenziale per la candidatura, essere un amministratore comunale), ma porta a casa la «soddisfazione di essere riusciti a far dialogare tanti enti diversi», con il ringraziamento dovuto «ai dipendenti e in particolare al presidente, che è stato molto vicino alla montagna».

Francesco Ferrari



Fabio Ferrari lascia il Consiglio provinciale

**Facchetti Fabio** srl
Servizi ambientali - Spurghi civili

- TRASPORTI E SPURGHİ • DISOTTURAZIONI TUBAZIONI
- BONIFICHE DI OGNI GENERE • VIDEOISPEZIONI
- SANIFICAZIONE AMBIENTI INTERNI ED ESTERNI**
- SECONDO LA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SALUTE N. 5443-22/02/2020

